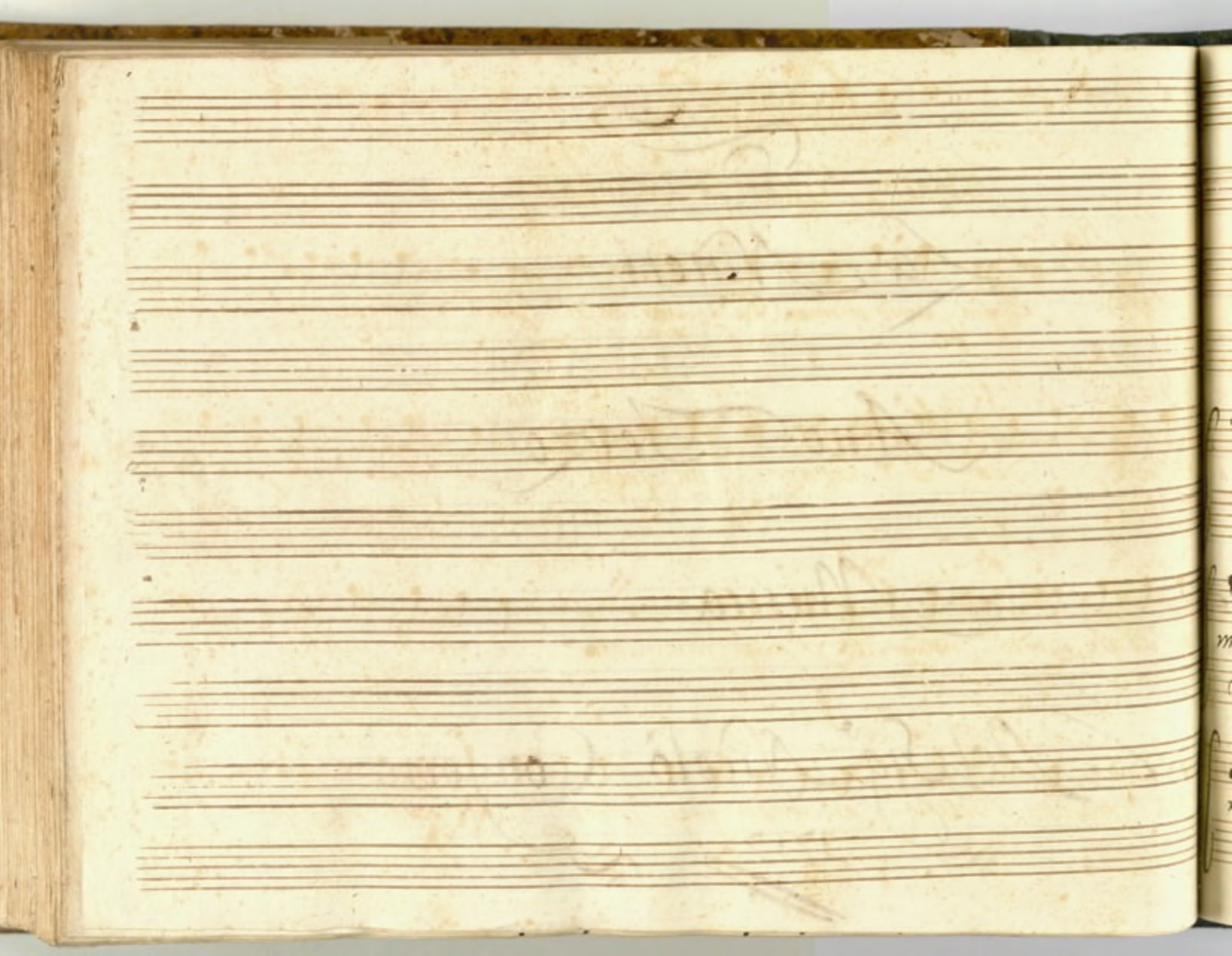
La Nineri

Atto Terzo

Musica

Del Sig.r Nicolò Conforto

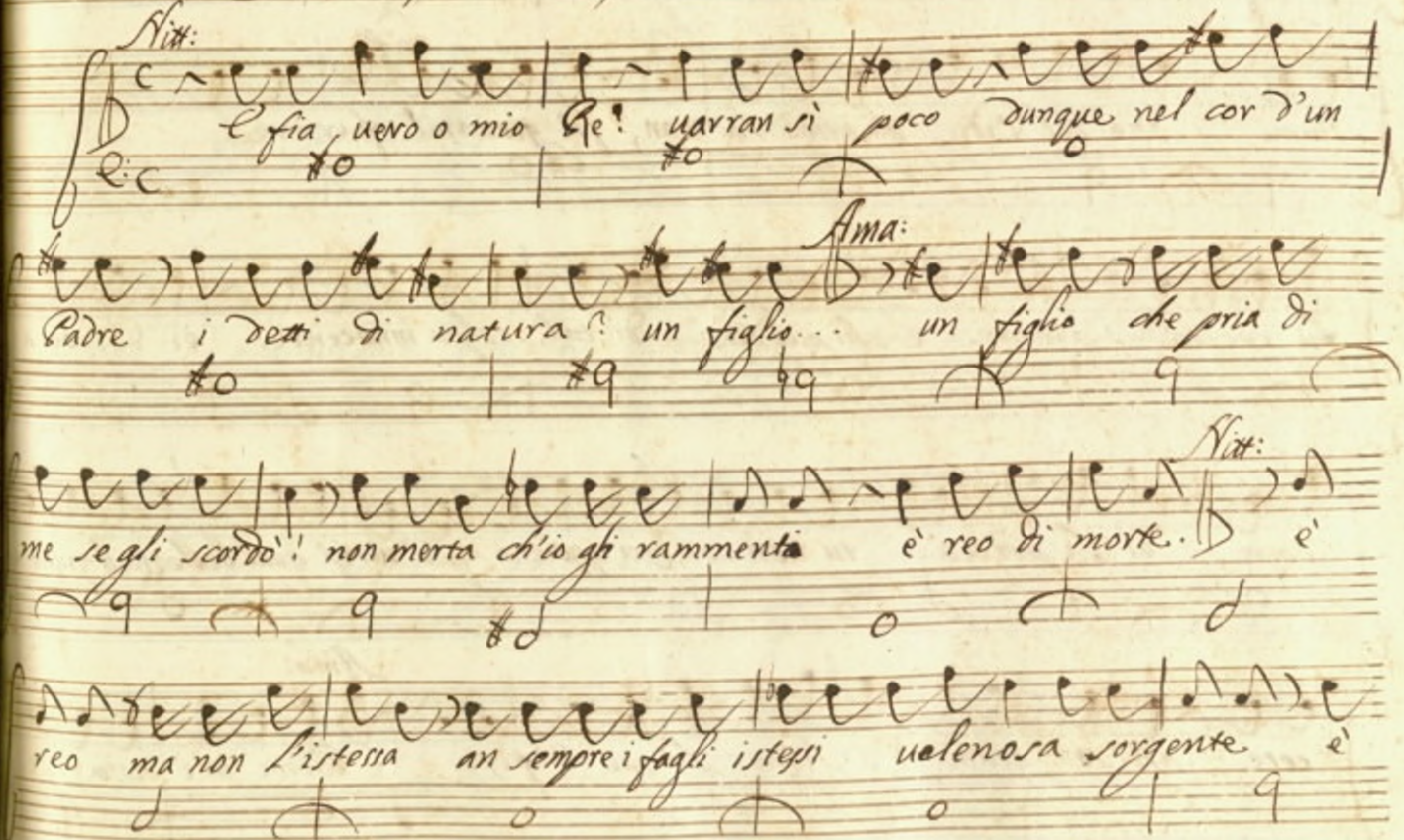
1757

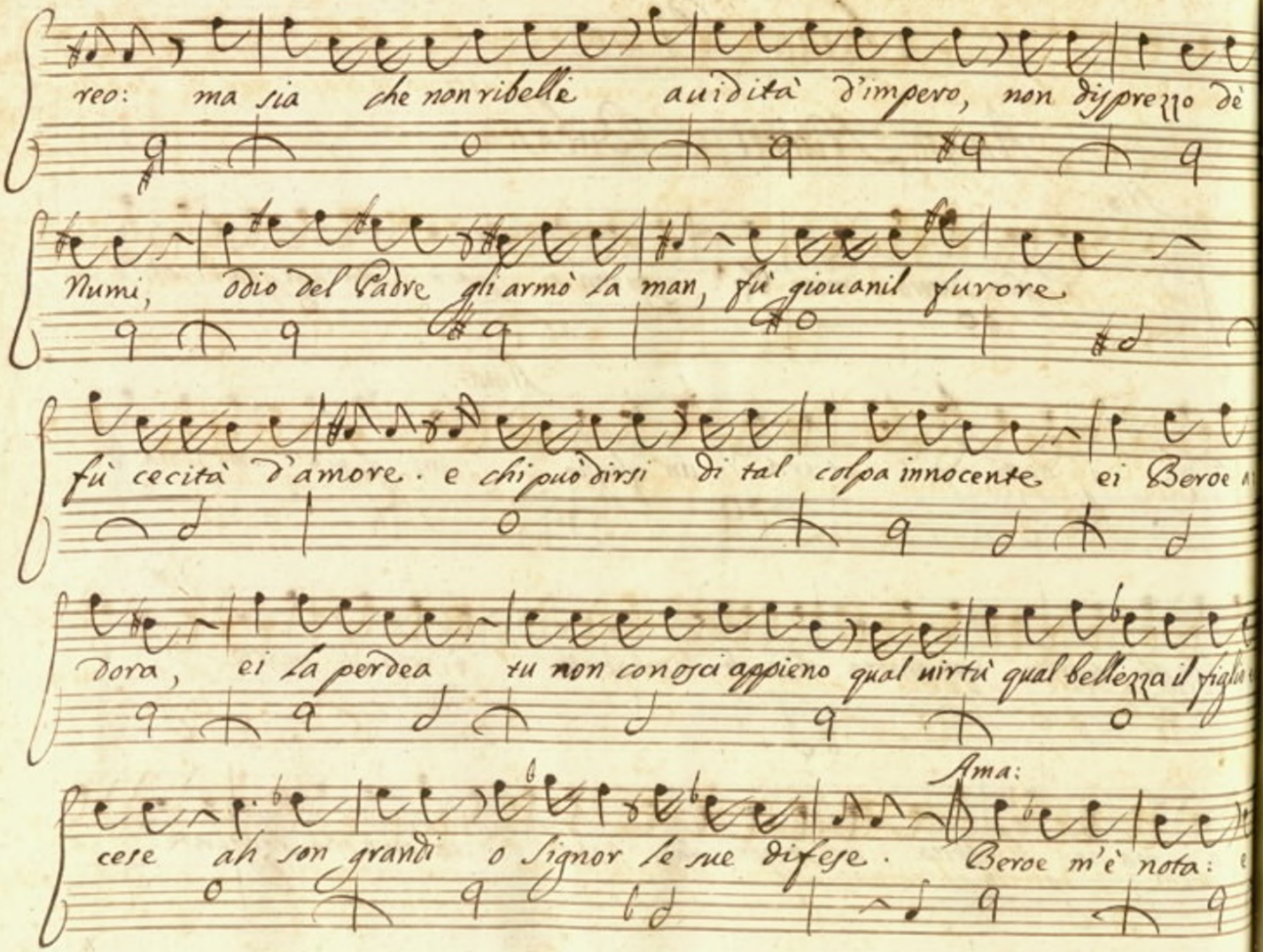


Scena Prima

Amasi, Nitteti, e Bubaste

Nit:




reo: ma sia che non ribelle auidità d'impero, non dispregio dè
Numi, odio del Padre gli armò la man, fù giouanil furore
fù cecità d'amore. e chi può dirsi di tal colpa innocente ei Beroe
Dora, ei la perdea tu non conosci appieno qual virtù qual bellezza il figlio
Ama:
cese ah son grandi o Signor le sue difese. Beroe m'è nota: e

più di quel che credi Padre son io ma di giustizia io deggio non di deboli af=

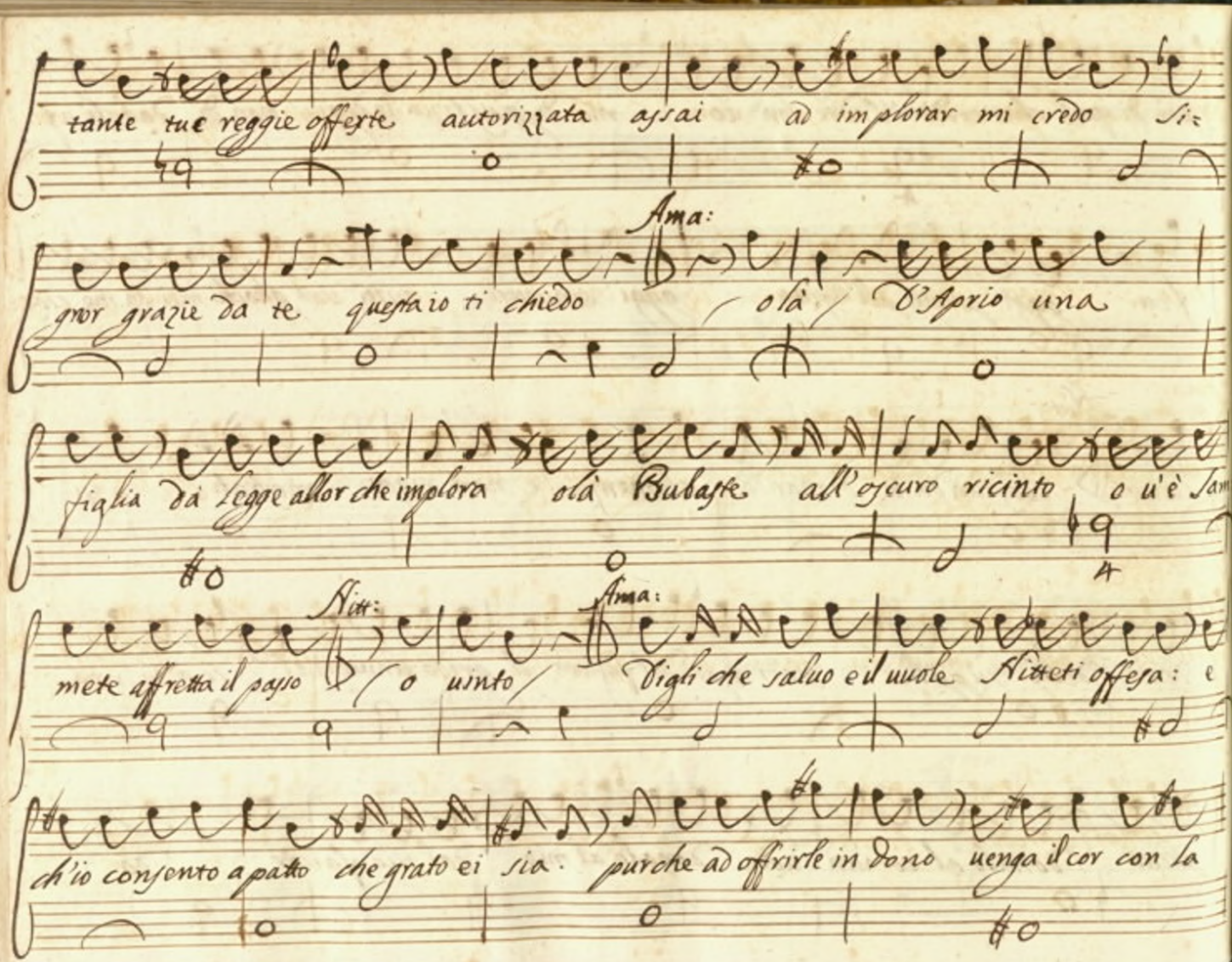
fetti oggi proue all'Egitto oggi conuerti tutti son ghiochi miei da me ciaf=

Nitt:

cuno ciascun da te dimanda clemenza e non rigor. mostrati e u=

drai delle supplici uoci a prò del figlio il grido uniuersal se à te non

puoi Donalo al comun uoto Donalo al mio Dal tuo fauor Da


tante tue reggie offerte autorizzata ayrai ad implorar mi credo Si=
Ama:
gror grazie da te questa io ti chiedo olà D'Aprio una
figlia da Legge allor che implora olà Bubaste all'ojcuro ricinto o u'è Sam
Nitt:
mete affretta il payso o uinto
Ama:
Vigli che saluo e il uuole Nitteti offesa: e
ch'io consento a patto che grato ei sia. purche ad offrirle in dono uenga il cor con la

Nitt: Bub: Nitt:

destra: io li perdono. (oime! uolo. che fai? questo è cas=

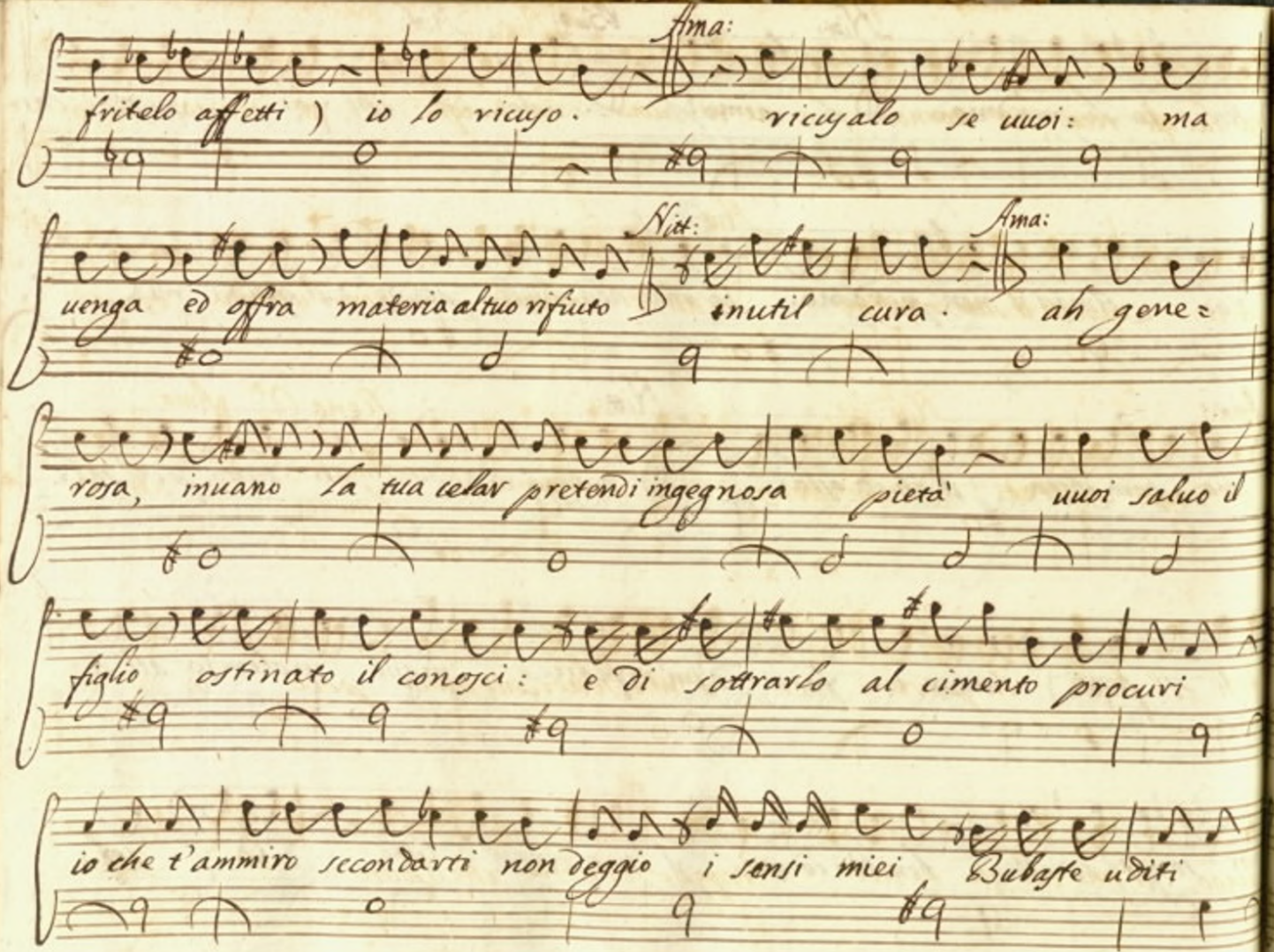
tigo Amaji e non perdono. io mai non chiesi prezzo dell'opra mia

Ama: Nitt:

ma l'opra istessa il chiedi assai dunque m'ascolta (ah tutto per sal=

uarlo si tenti) inuan tu fai d'un'infelice figlio uiolenza all'a=

mor sempre sarebbe bench'ei cedesse il tuo pensier deluso: io (sof=


Arma:
fritelo affetti) io lo ricuso. ricusalo se uuoi: ma
Nit:
Arma:
uenga ed offra materia altuo rifiuto inutil cura. ah gene=
rosa, inuano la tua celar pretendi ingegnosa pietà uuoi saluo il
figlio ostinato il conosci: e di sottrarlo al cimento procuri
io che t'ammiro seconderti non deggio i sensi miei Bubaste uditi

Nitt: Ama:

a lui gli reca e torna a me cò suoi. Dunque ò decijo ò

Nitt:

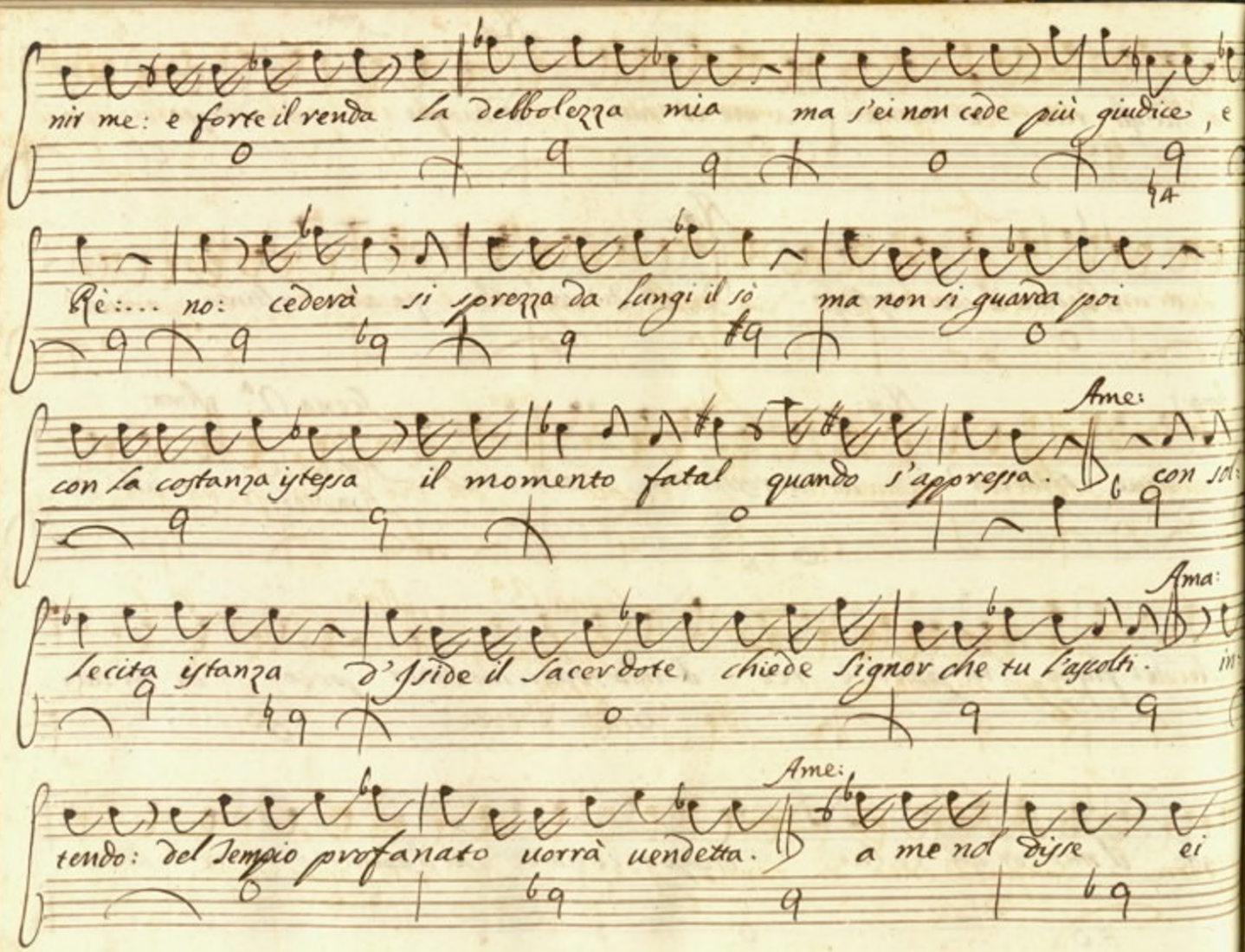
ceda: o aspetti il suo castigo /ah di saluarlo facciam l'ultima proua)

Ama: Nitt: Scena 2ª Ama:

Doue Nitteti? ad arrossirmi altroue Amasi, e Amenofi. ah de

falli del figlio in parte è reo il mio souerchio amor poco or m'au=

ueggo il mio cor gli celai troppo conosce che il punirlo è pu=


nir me: e forte il renda La debbolezza mia ma s'ei non cede più giudice, e
Rè:... no: cederà si sprezza da lungi il sò ma non si guarda poi
Ame:
con la costanza istessa il momento fatal quando s'appressa. con sd:
Ama:
lecita istanza d'Iside il Sacerdote chiede Signor che tu l'assolti. in:
Ame:
tendo: del Tempio profanato uorrà uendetta. a me nol disse ei

reca un chiuso foglio ed uom canuto è seco che alla spoglia mi parue, non ai

Ama:

detti un Pastor. che fia! s'ascolti: tu qui Bubaste attendi, e quande ei

Ame: Ama:

giunga sollecito m'auuerti eccolo oh Dio! in quella fronte os=

cura leggo la mia suentura.

Scena 3ª: Bubaste, e detti indi Beroe

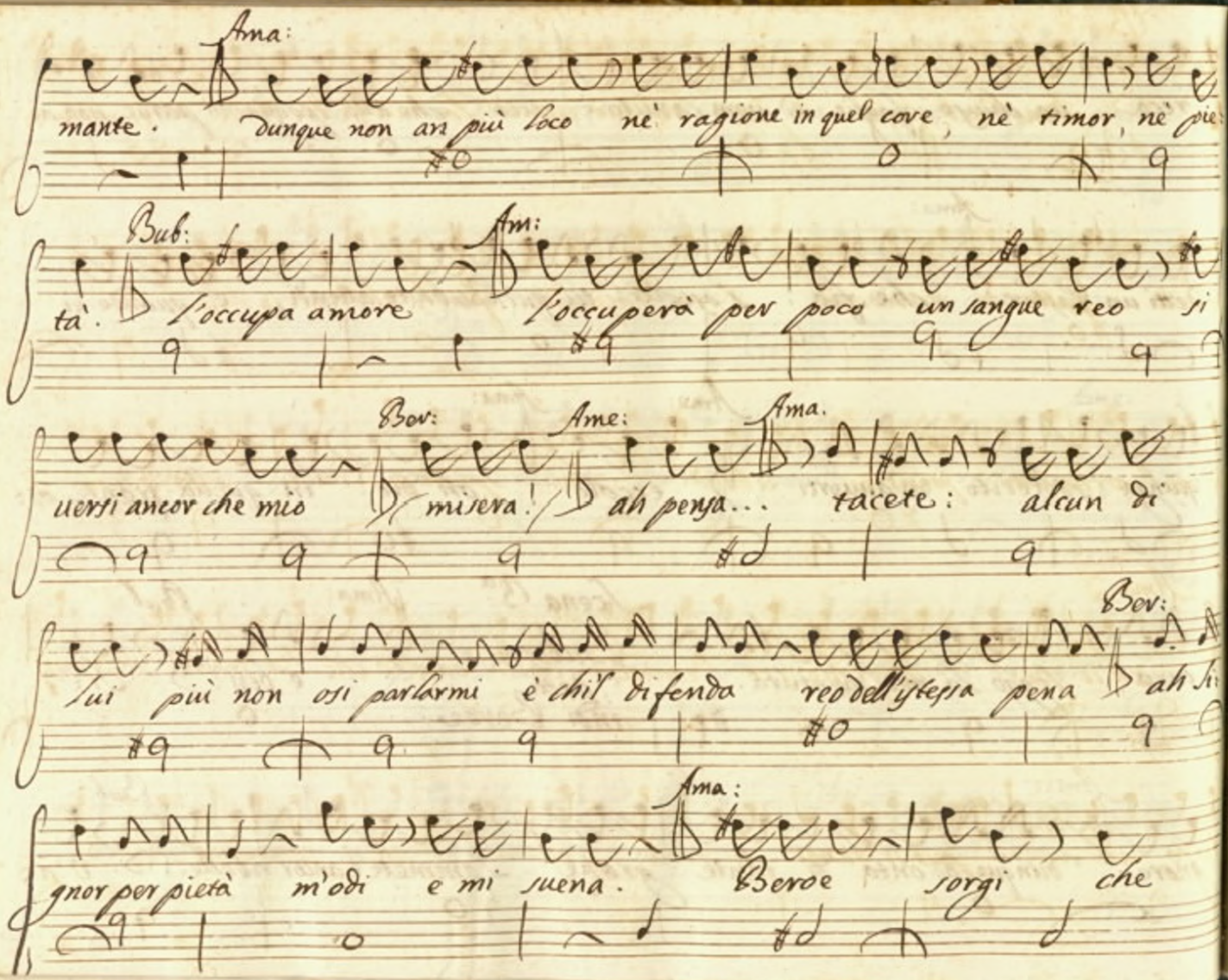
Ama: è ben?

Bub: Si=

Ama:

gnore dunque ad onta di tante grazie Sammete è ancor ribelle?

Bub: V'a=


Ama:
mante. Dunque non ari più loco nè ragione in quel core, nè timor, nè pie-
Bub:
tà. L'occupa amore
Am:
l'occuperà per poco un sangue reo si
Bov:
uersi ancor che mio
Ame:
misera!
Ama.
ah penya... tacete: alcun di
Bov:
lui più non osi parlarmi è chi'l difenda reo dell'istessa pena ah si
Ama:
gnor per pietà m'odi e mi suena. Beroe sorgi che

Bor:

uuoi l'onor del figlio la pace del tuo regno la tua felicità tutto io ti

tolsi tutto ti renderò l'ira sospendi finche al Prence io favelli

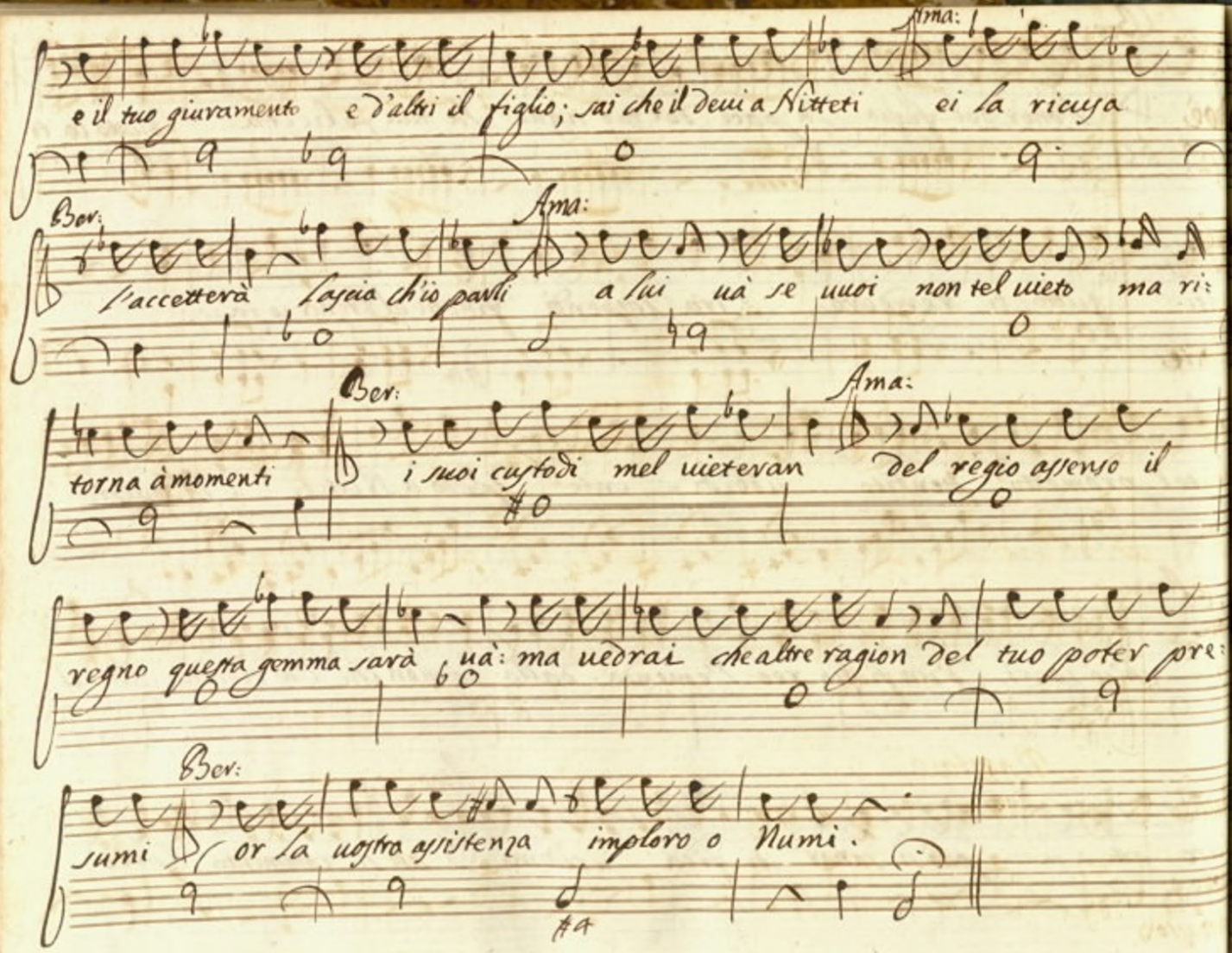
io tel prometto pentito ubbidi = ente sposo a Nitteti e in questo

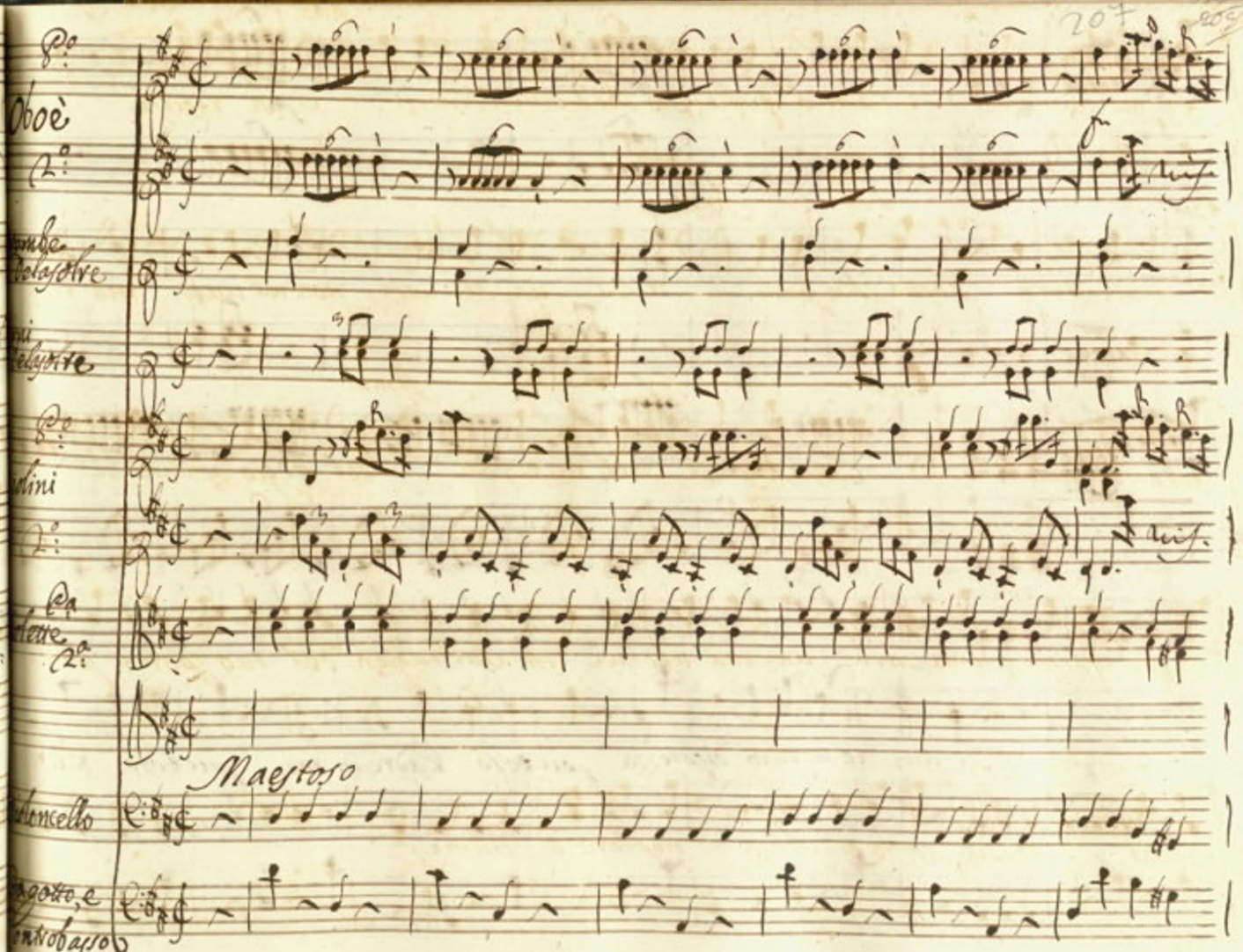
Ama: Bor:

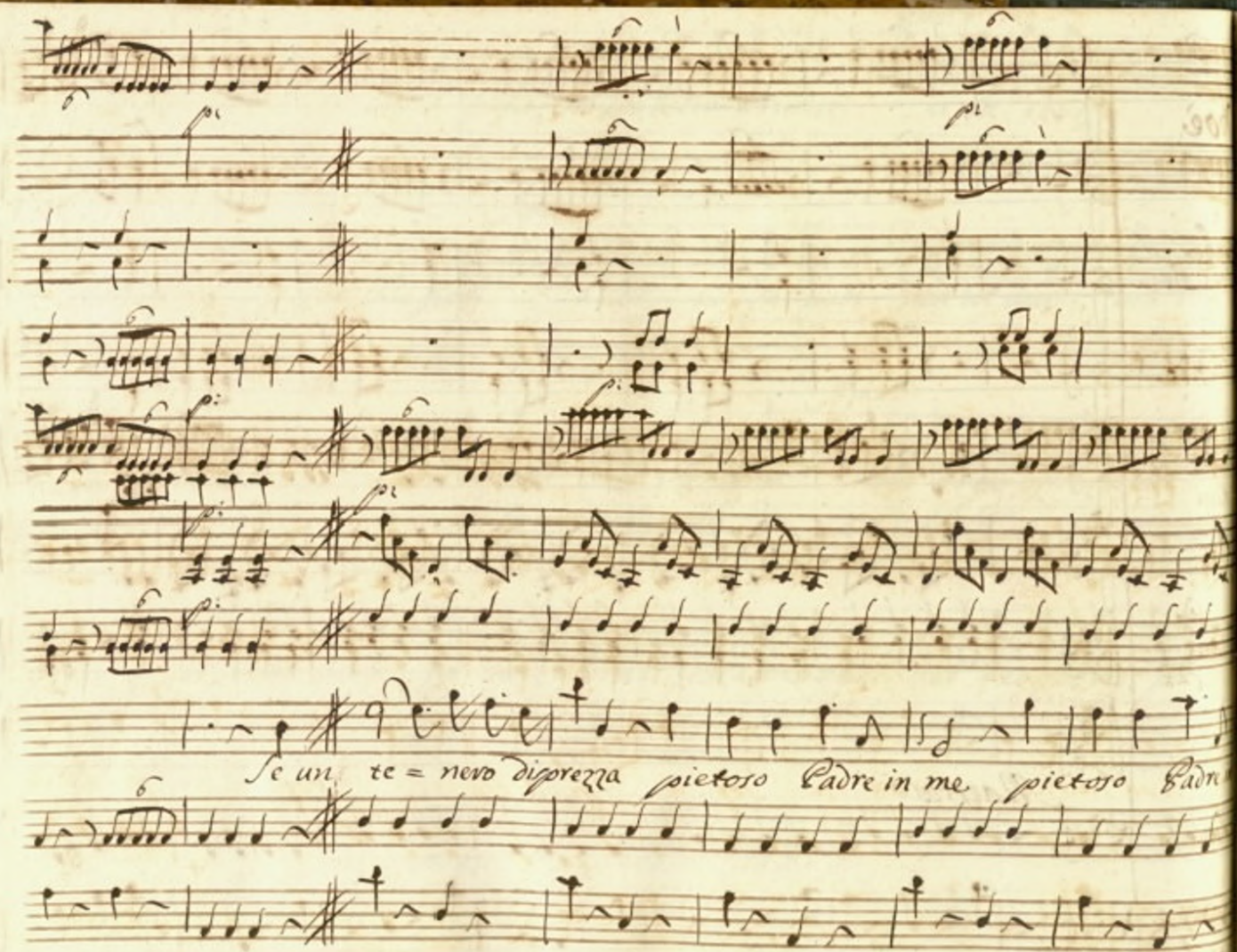
di ch'io speri d'un figlio reo l'emenda dalla cagion che l'à sedotto il

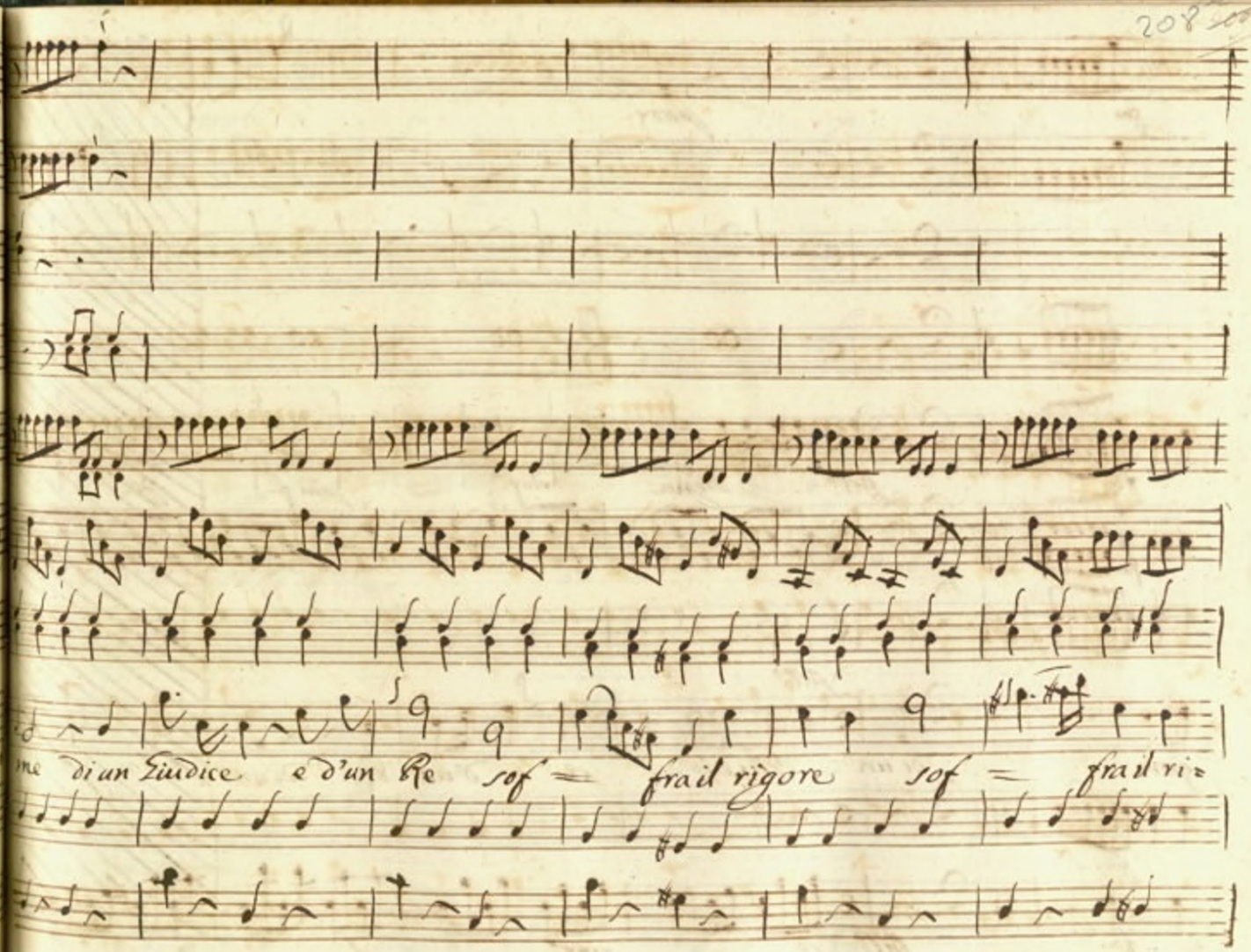
Ame:

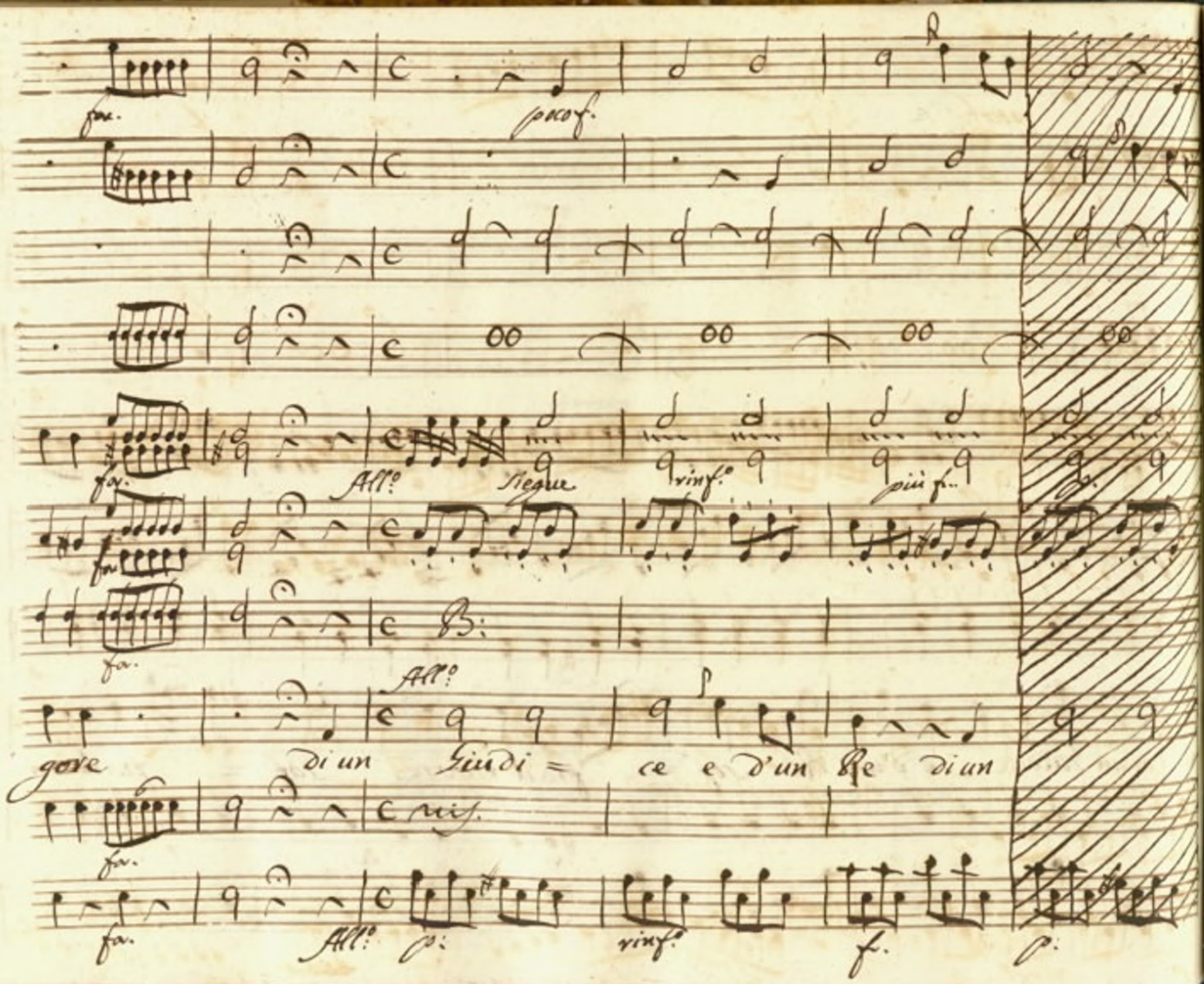
ferro atto a ferir può'l sanar ti fida credimi ah si rammenta Aprio


Ama:
e il tuo giuramento e d'altri il figlio; sai che il denì a Nitteti ei la ricuya
Ber:
Ama:
l'accetterà lascia ch'io parli a lui uà se uuoi non tel uieto ma ri:
Ber:
Ama:
torna à momenti i suoi custodi mel uietevan del regio assenso il
regno questa gemma sarà uà: ma uedrai che altre ragion del tuo poter pre:
Ber:
sumi or la uostra assistenza imploro o Numi.


Oboè
Maestoso


se un te = nero disprezza pietoso Padre in me pietoso Padre


me di un Giudice e d'un Re sof = frail rigore sof = frail ri=


fa.
poco f.
fa.
All.o
Segue
rinf.o
più f.
fa.
fa.
All.o
gore di un Giudi = ce e d'un Re di un
fa.
fa.
All.o
p.
rinf.o
f.
p.

poco f. fa. p: f. p:

ris. ris.

fa. p: fa.

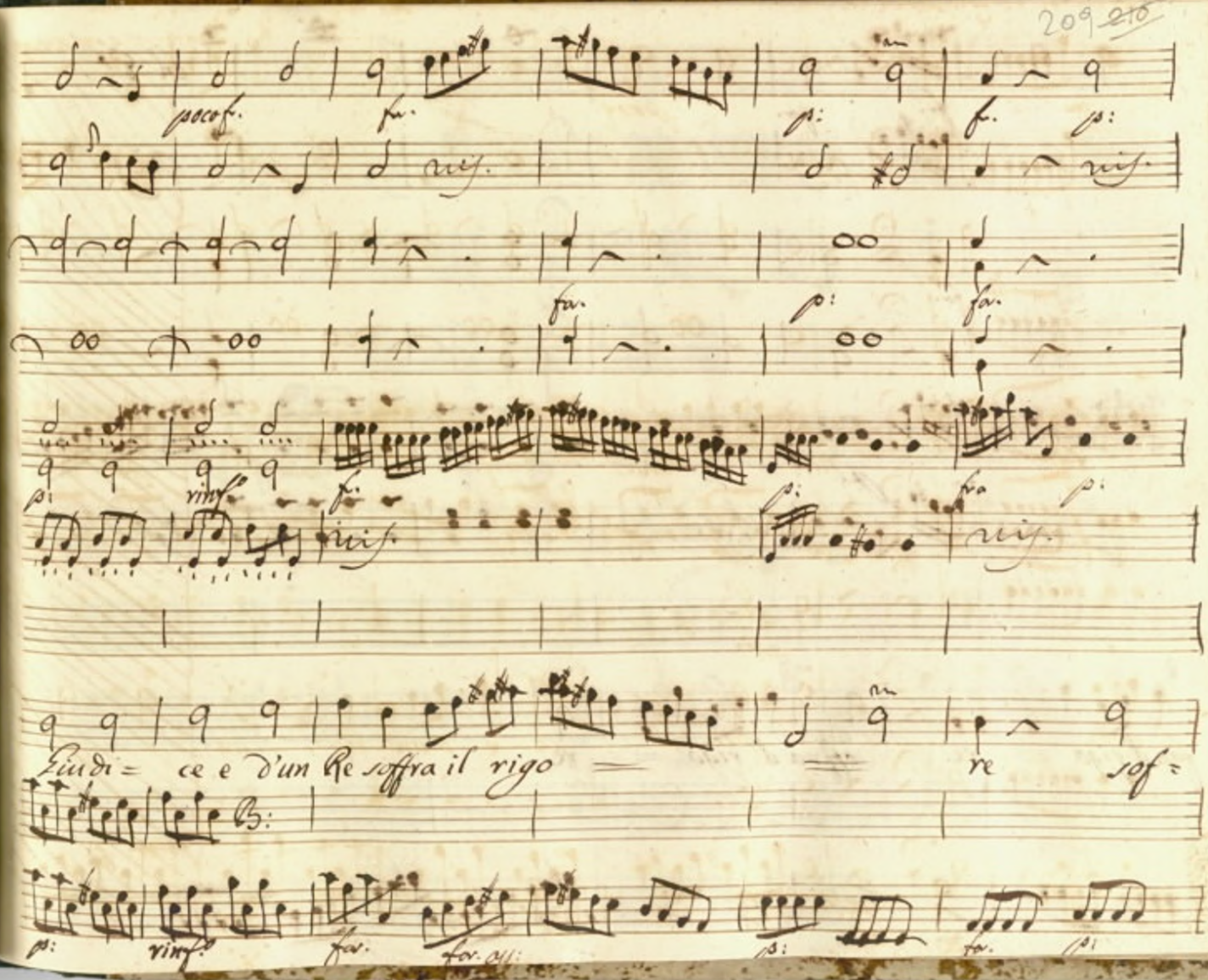
p: rinf. f. p: fa p:

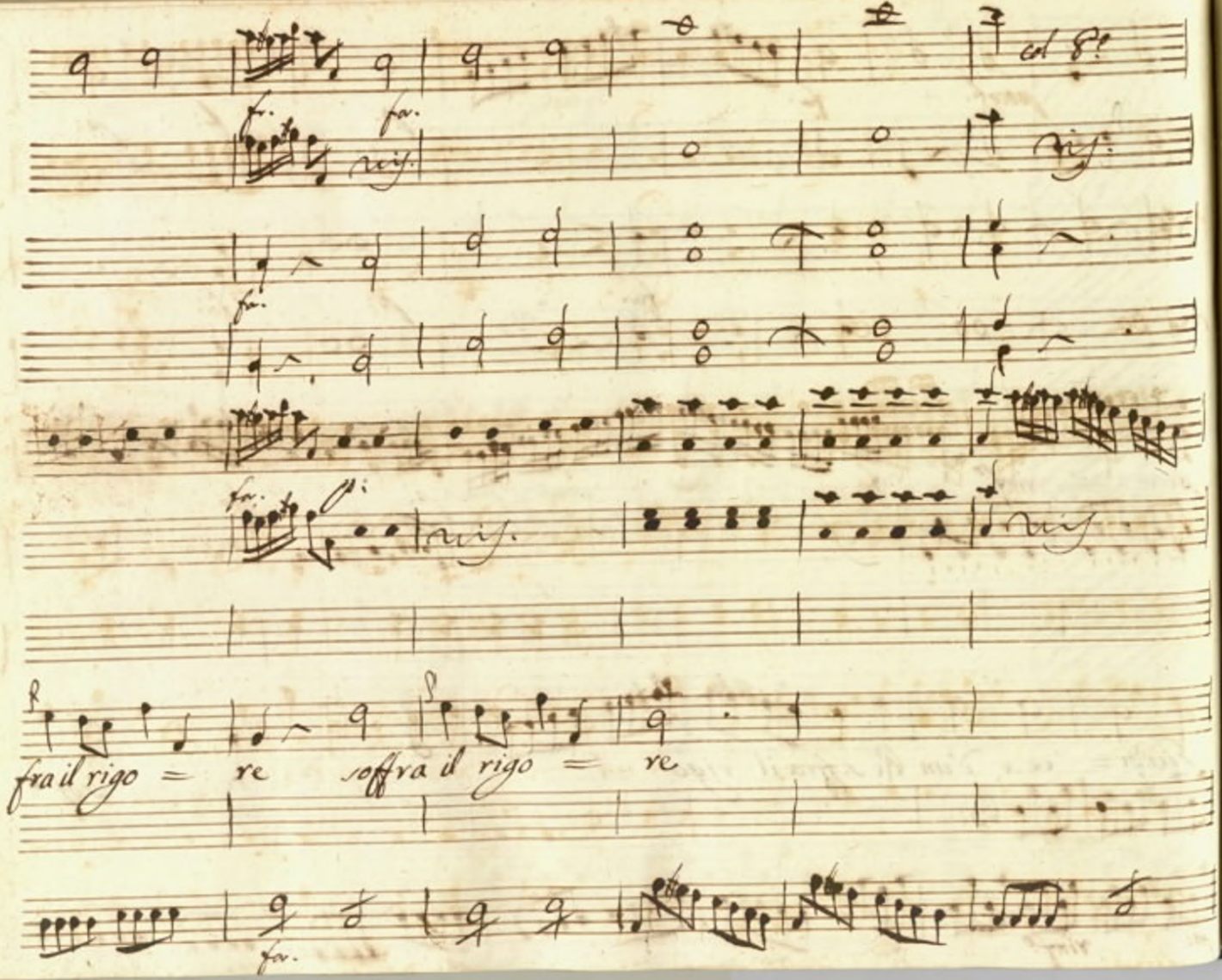
ris. ris.

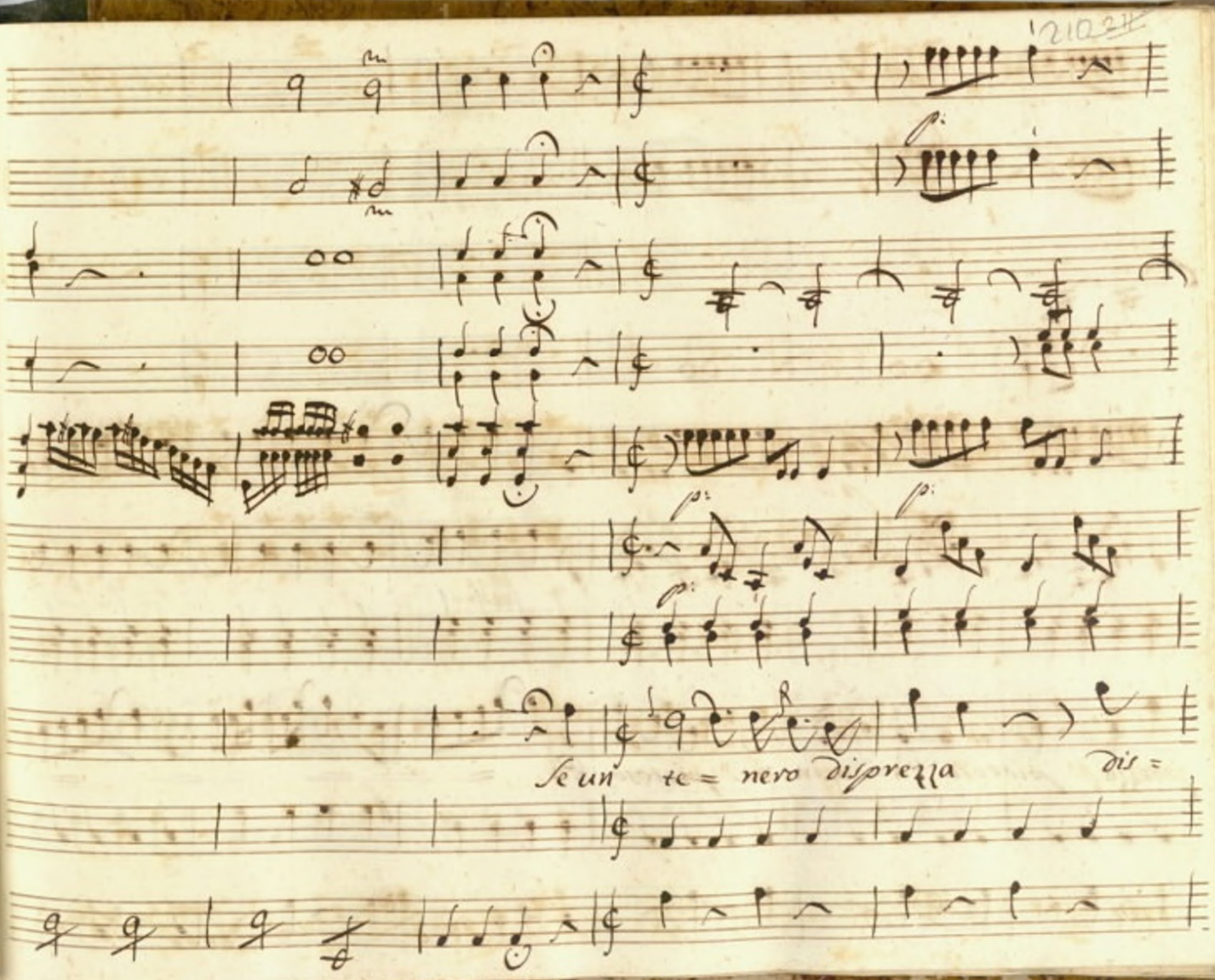
Giudi= ce e d'un Re soffra il rigo = = re sof=

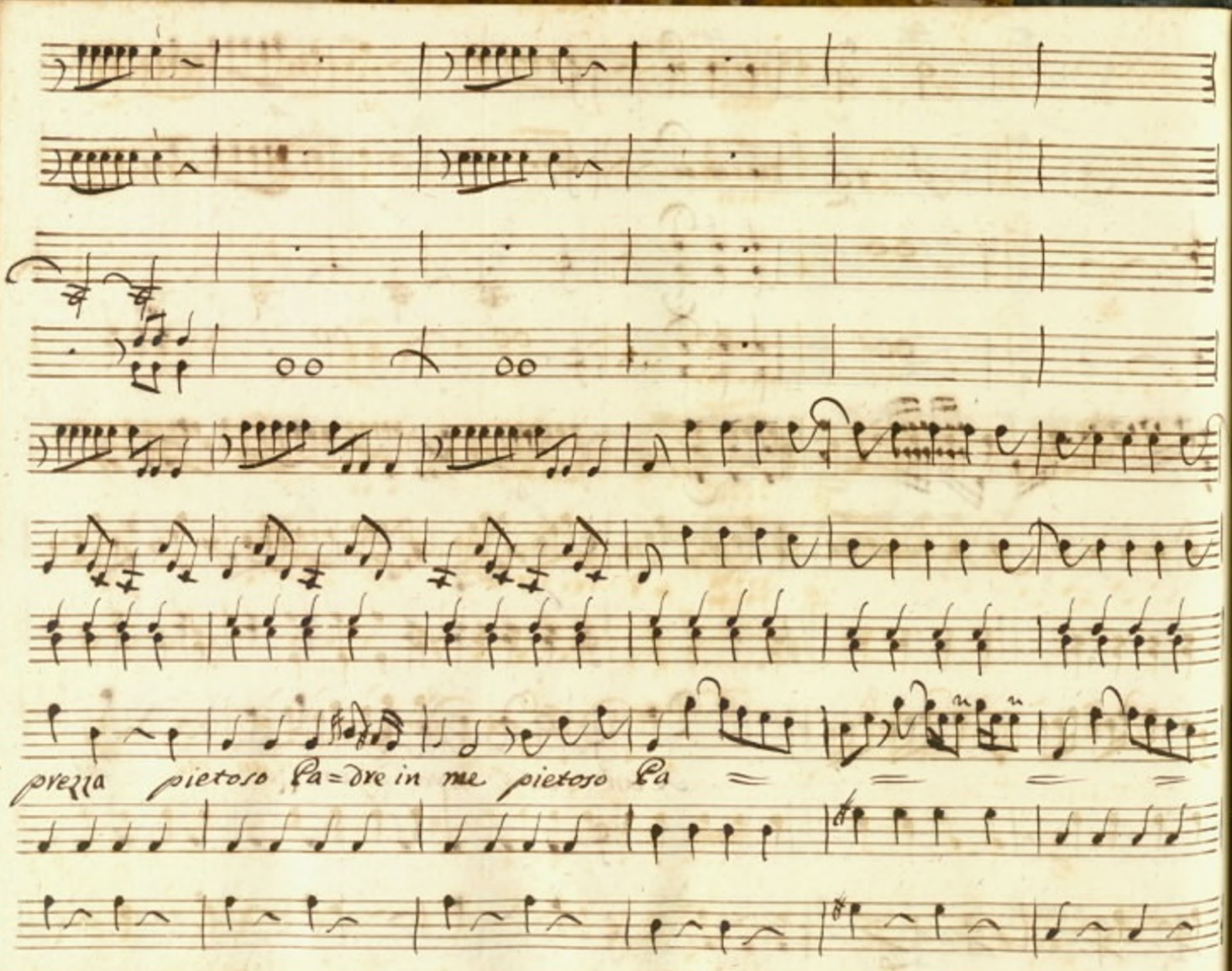
B:

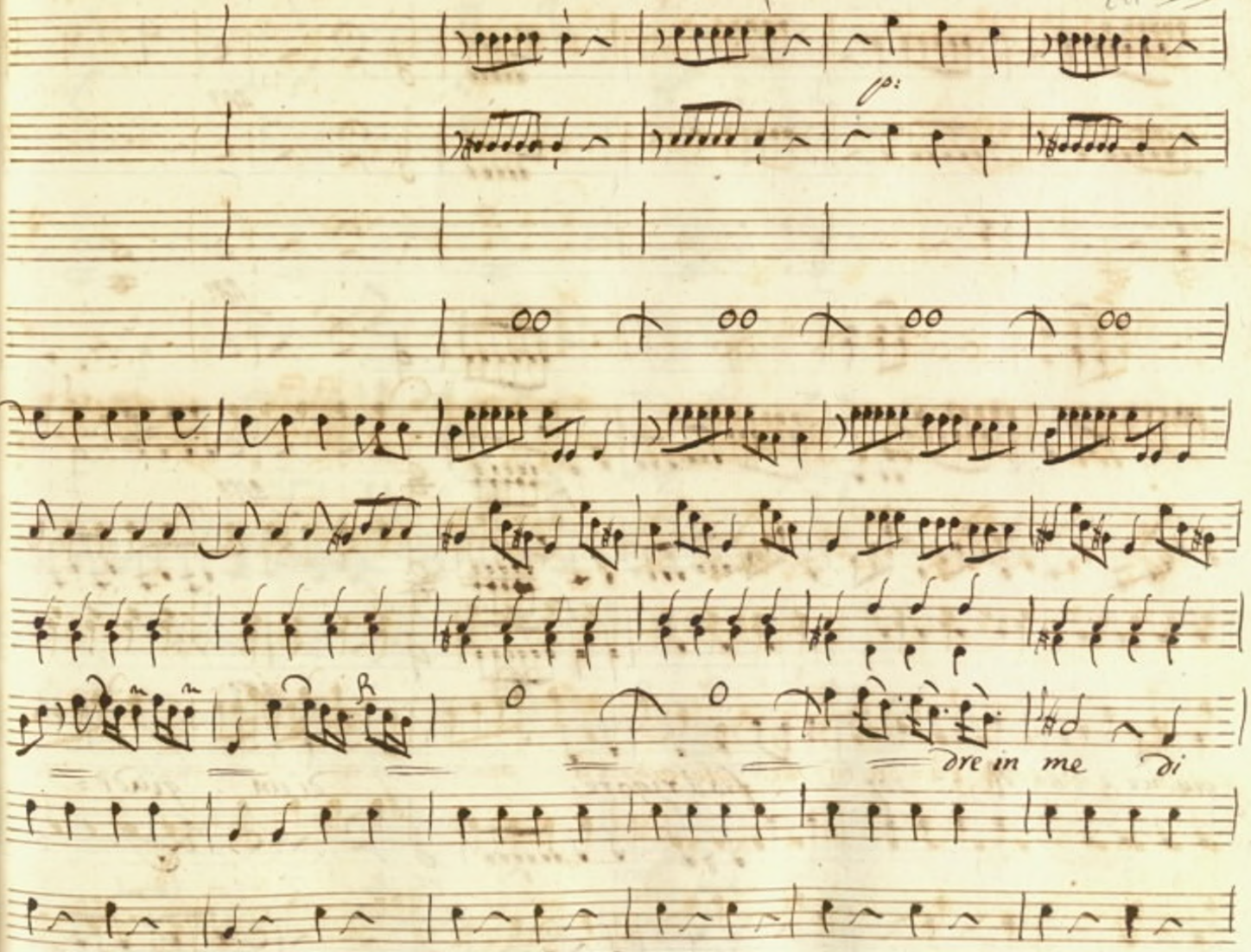
p: rinf. fa. fa. ass: p: fa. p:

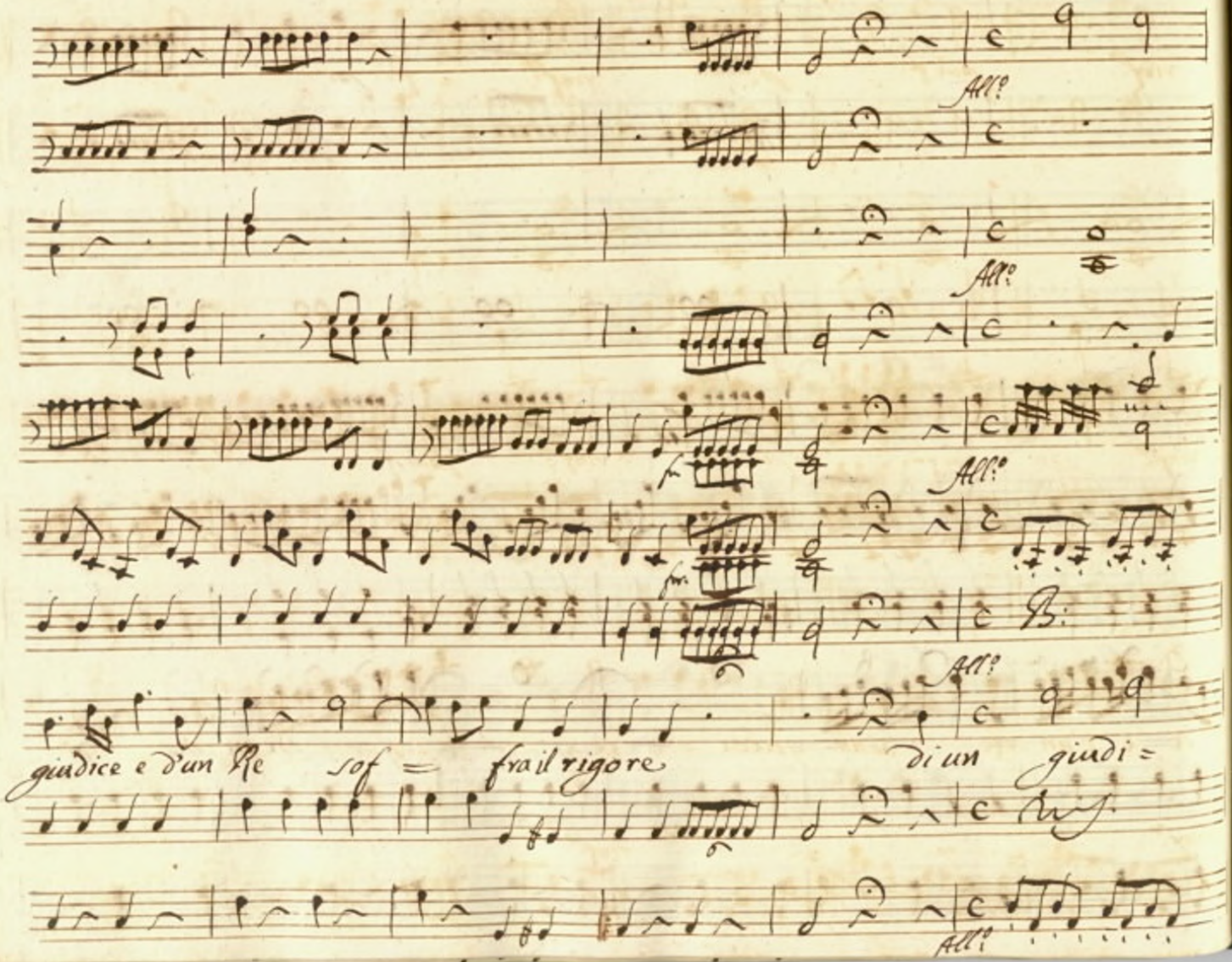



col 8va
fra il rigo = re
sopra il rigo = re


Se un te = nero disprezza
dis =


prezza pietoso Pa=dre in me pietoso Pa


dre in me di



All.o

All.o

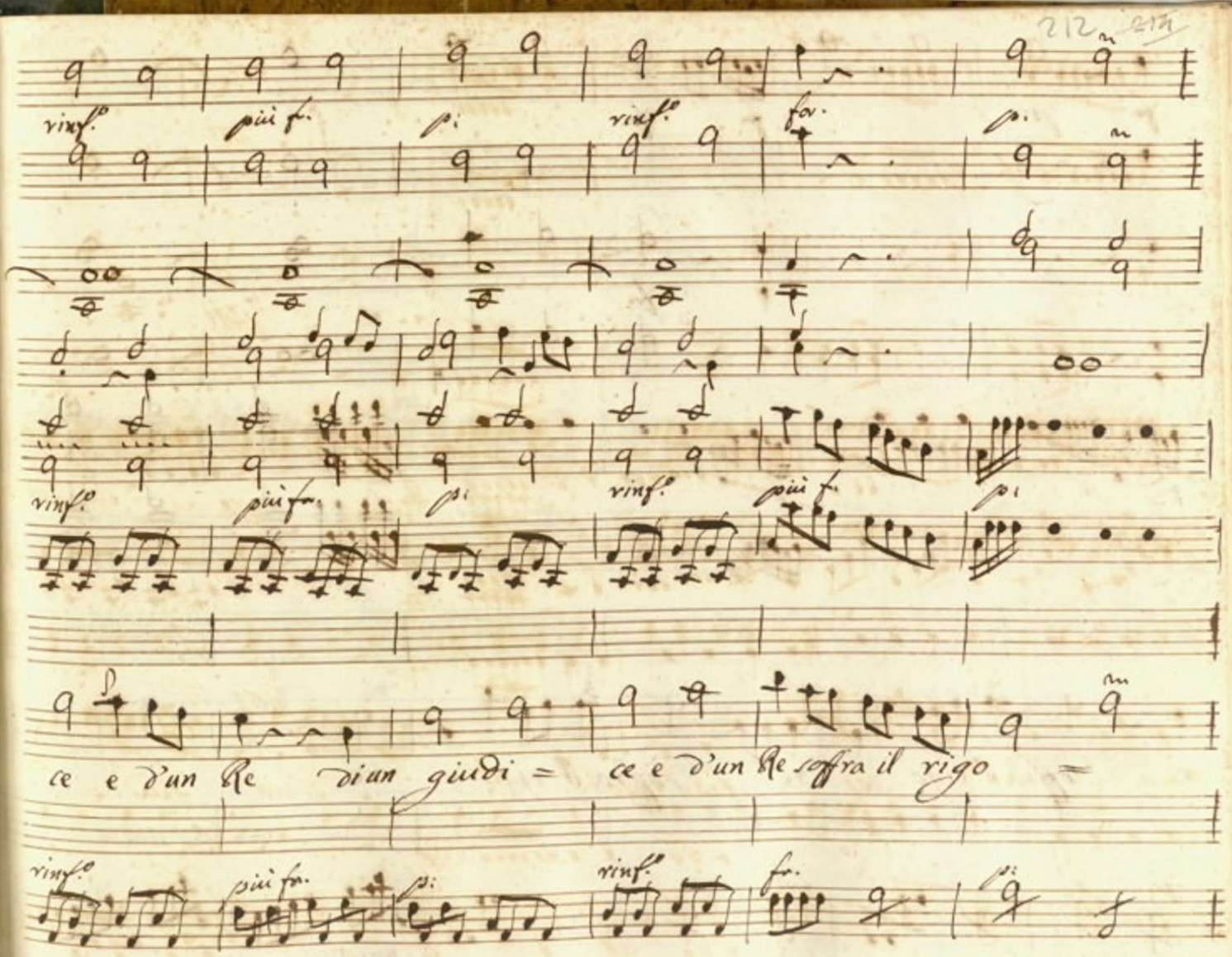
All.o

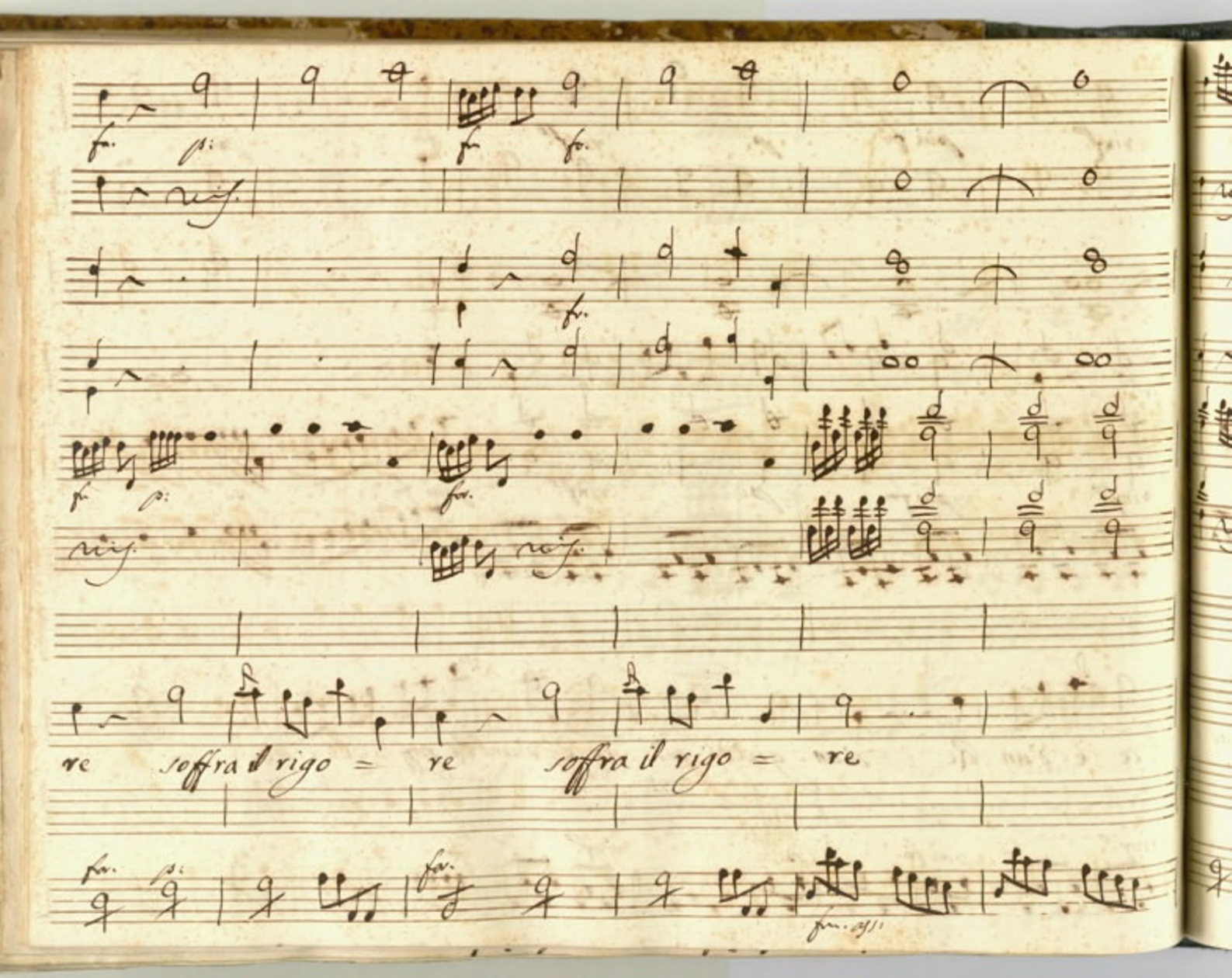
All.o

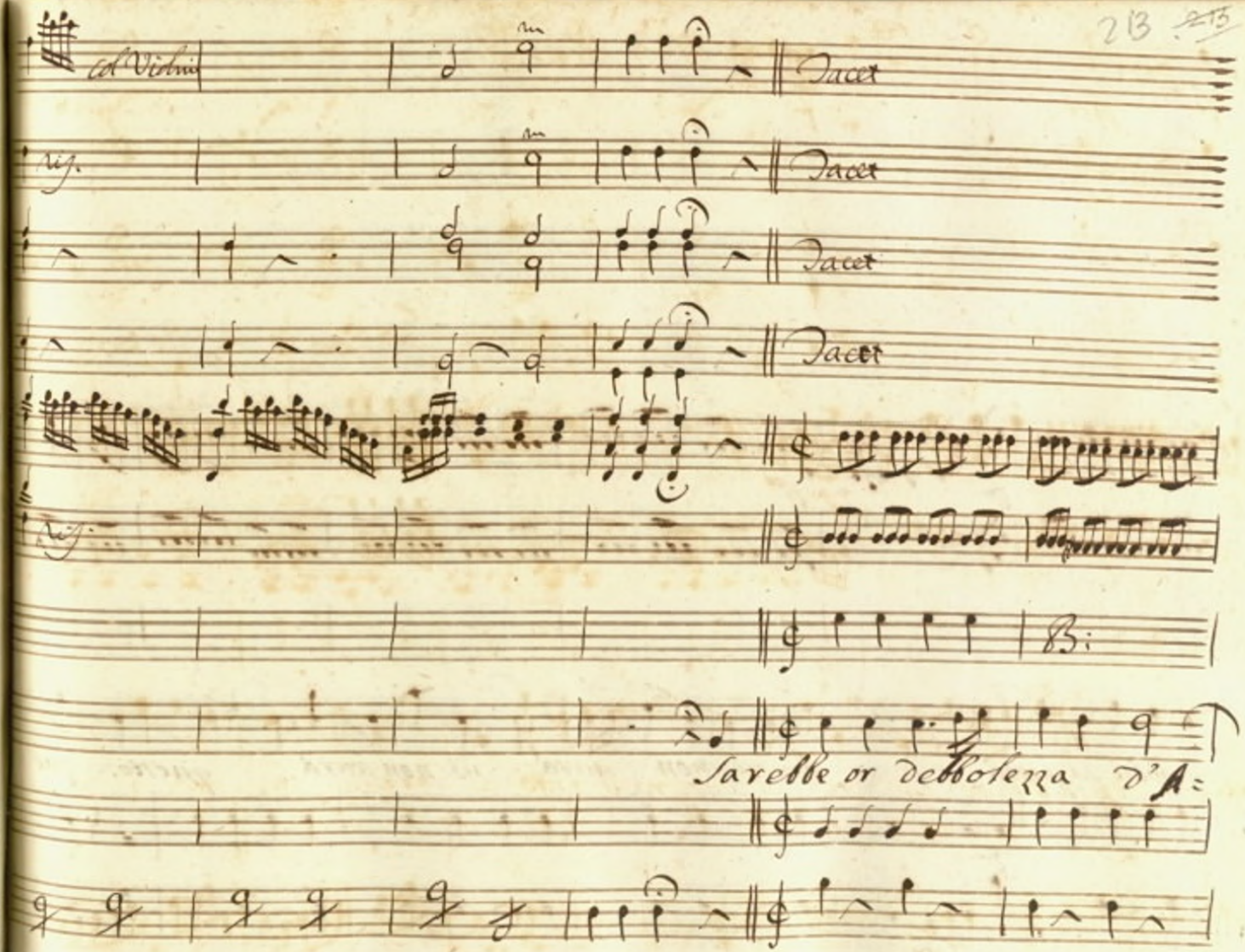
All.o

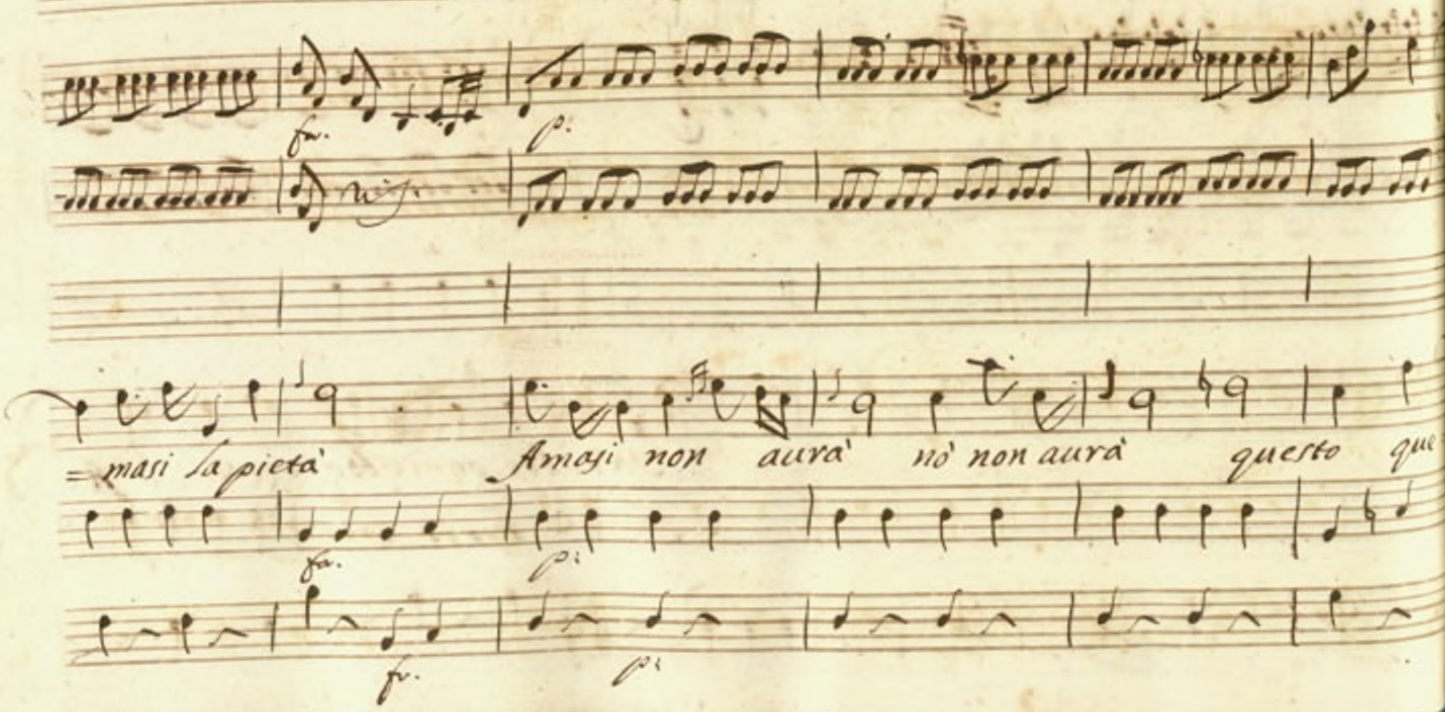
giudice e d'un Re sof = frail rigore di un giudi =

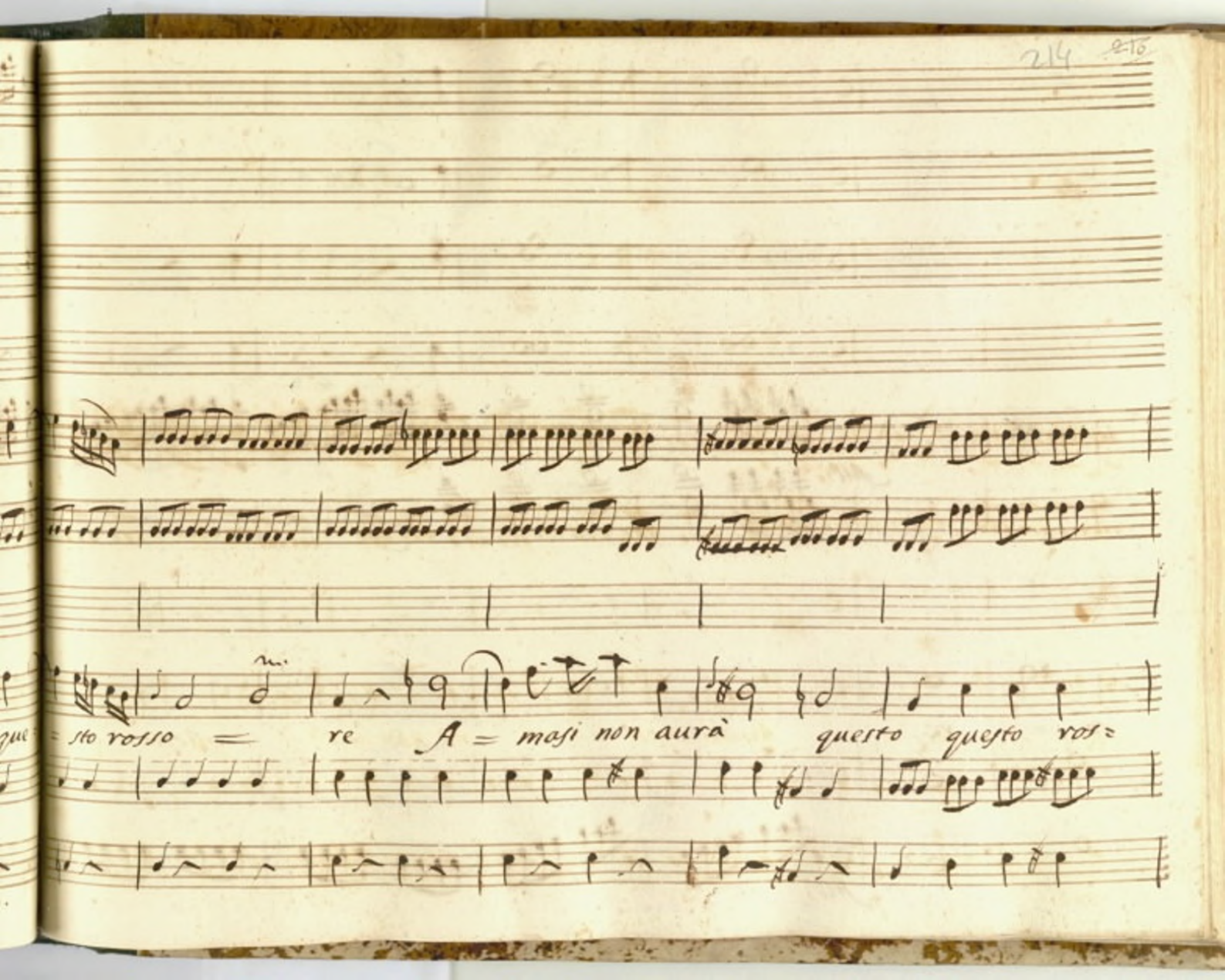
All.o

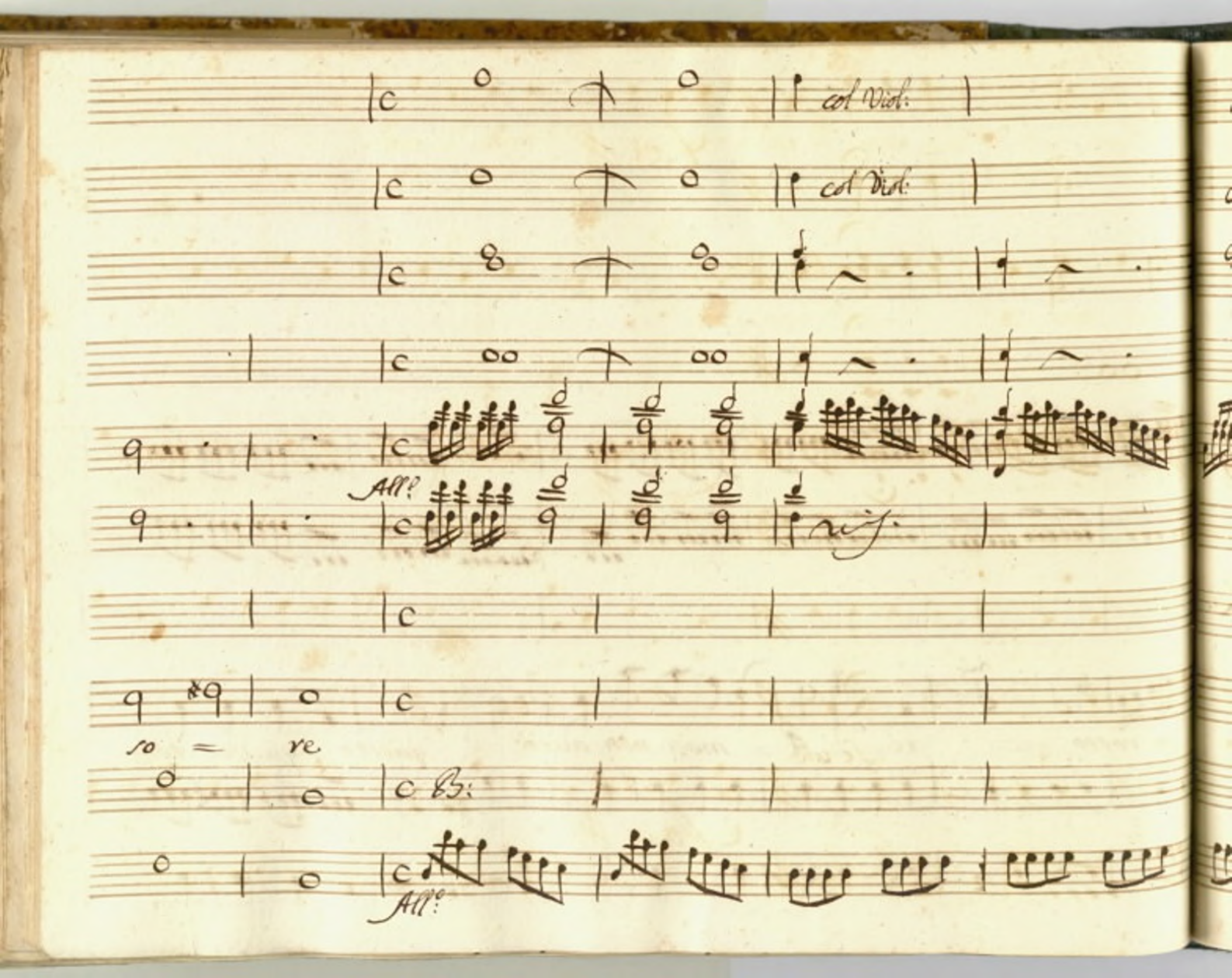

rinf.
più f.
p.
rinf.
f.
p.
rinf.
più f.
p.
rinf.
più f.
p.
ce e d'un Re di un giudi = ce e d'un Re soffra il rigo =
rinf.
più f.
p.
rinf.
f.
p.

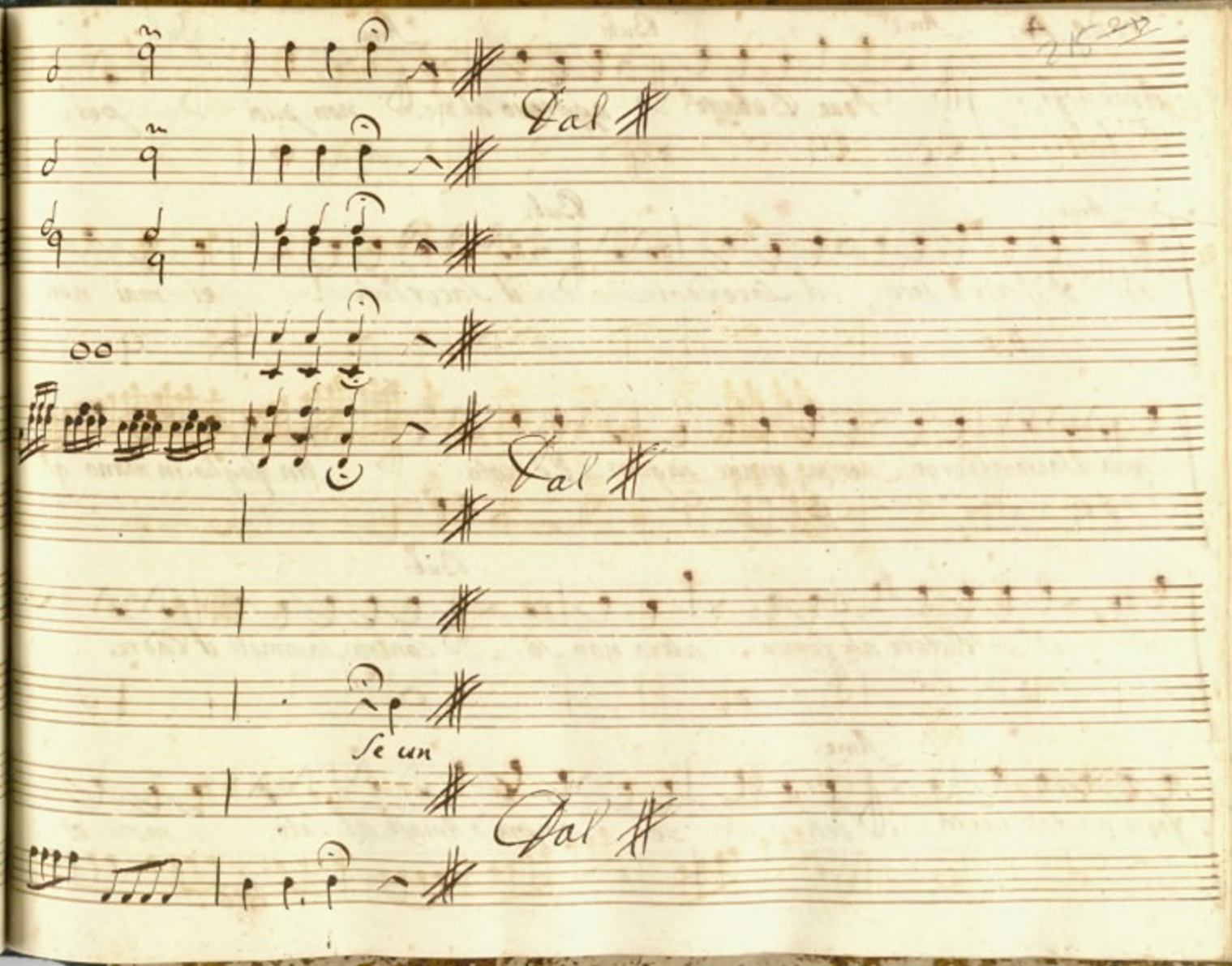

re soffra il rigo = re soffra il rigo = re


1o Violino
Viz.
Tacet
Tacet
Tacet
Tacet
Viz.
B:
Sarebbe or debbolezza D'A=


fa.
p.
=masi la pietà
Amasi non aurà nò non aurà questo que
fa.
p.
fa.
p.

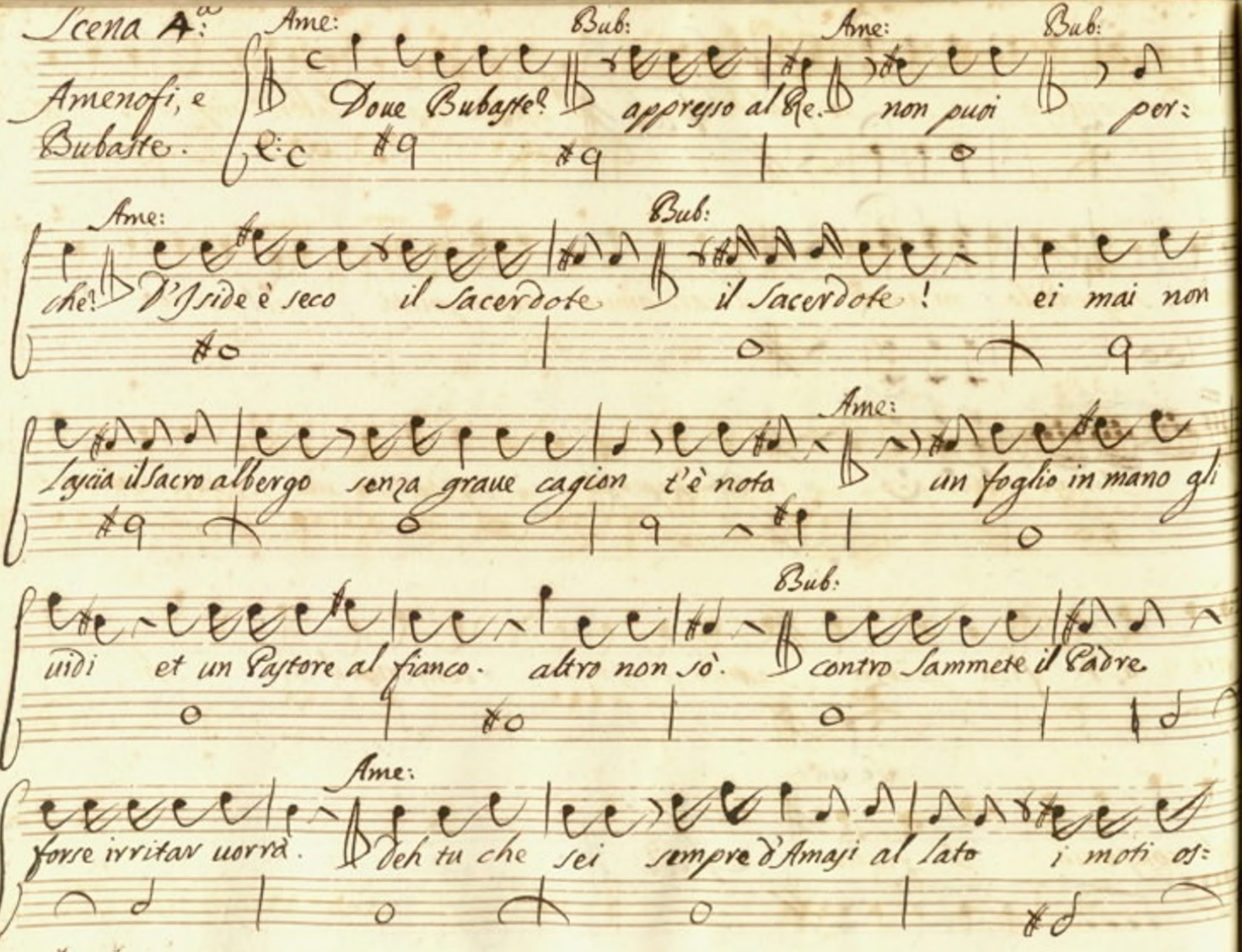

sto rosso = re A = masi non aurà questo questo ros=

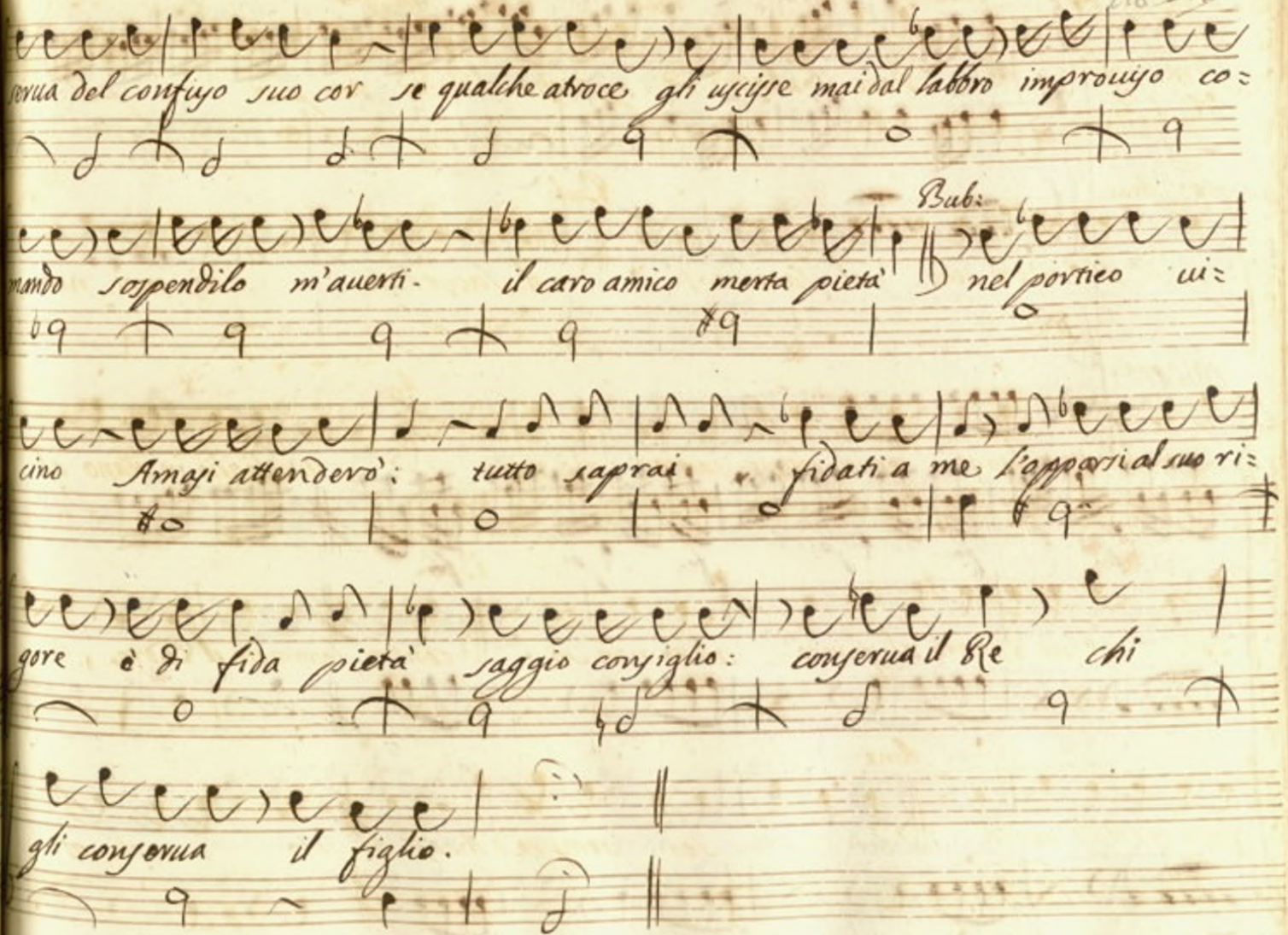

col Viol:
col Viol
All?
so = re
B:
All?

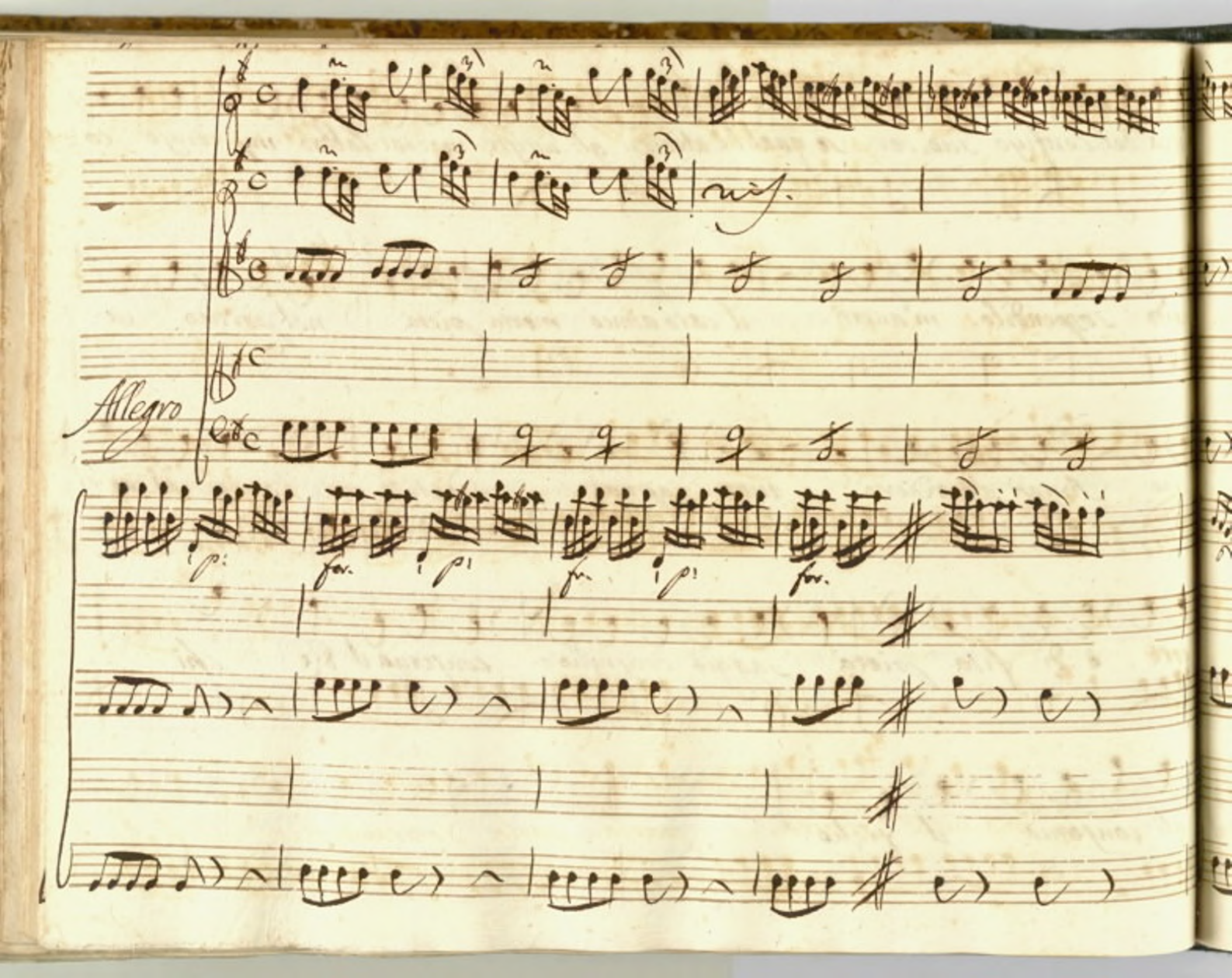

Dal
Dal
Se un
Dal

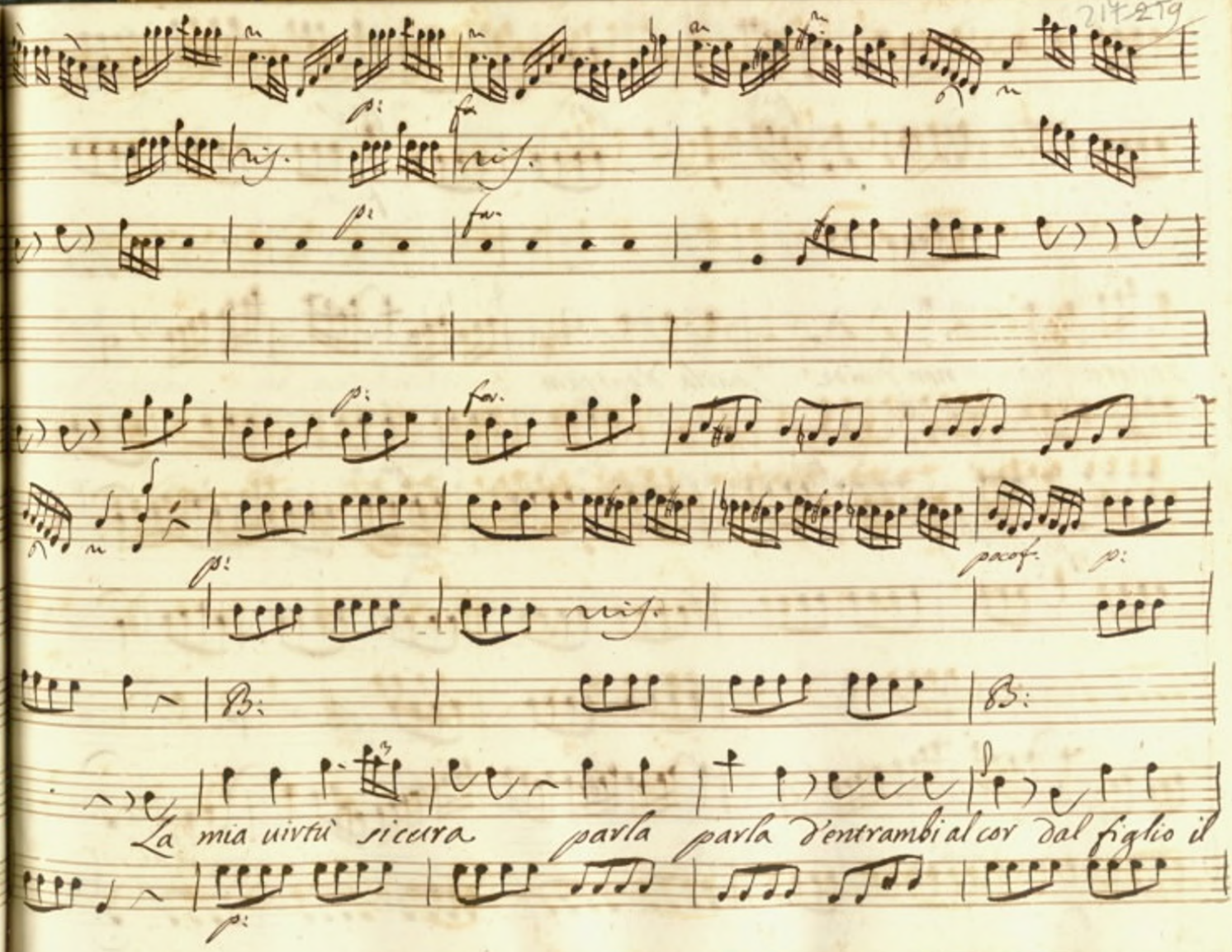
Scena A.ª

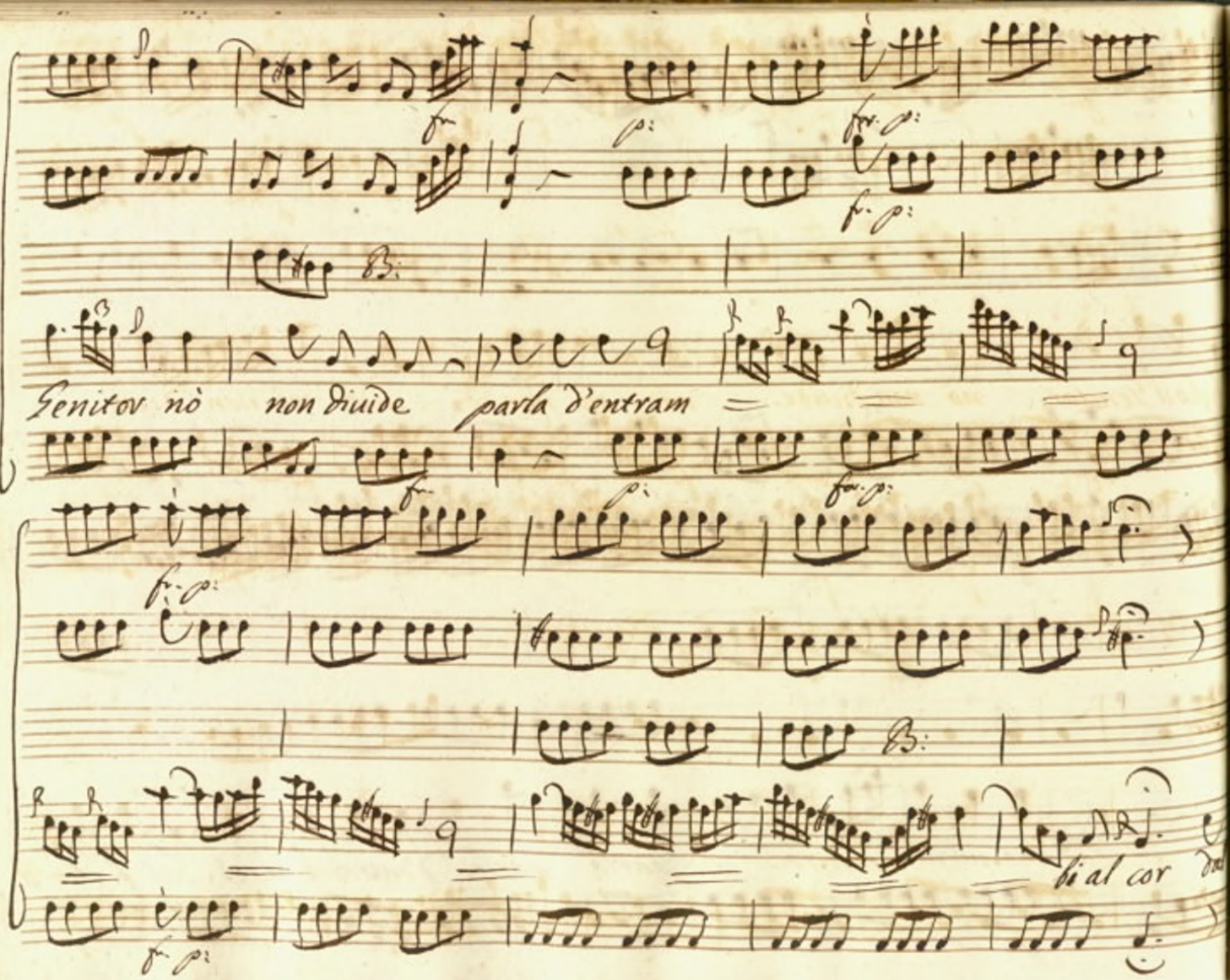
Amenofi, e Bubaste.

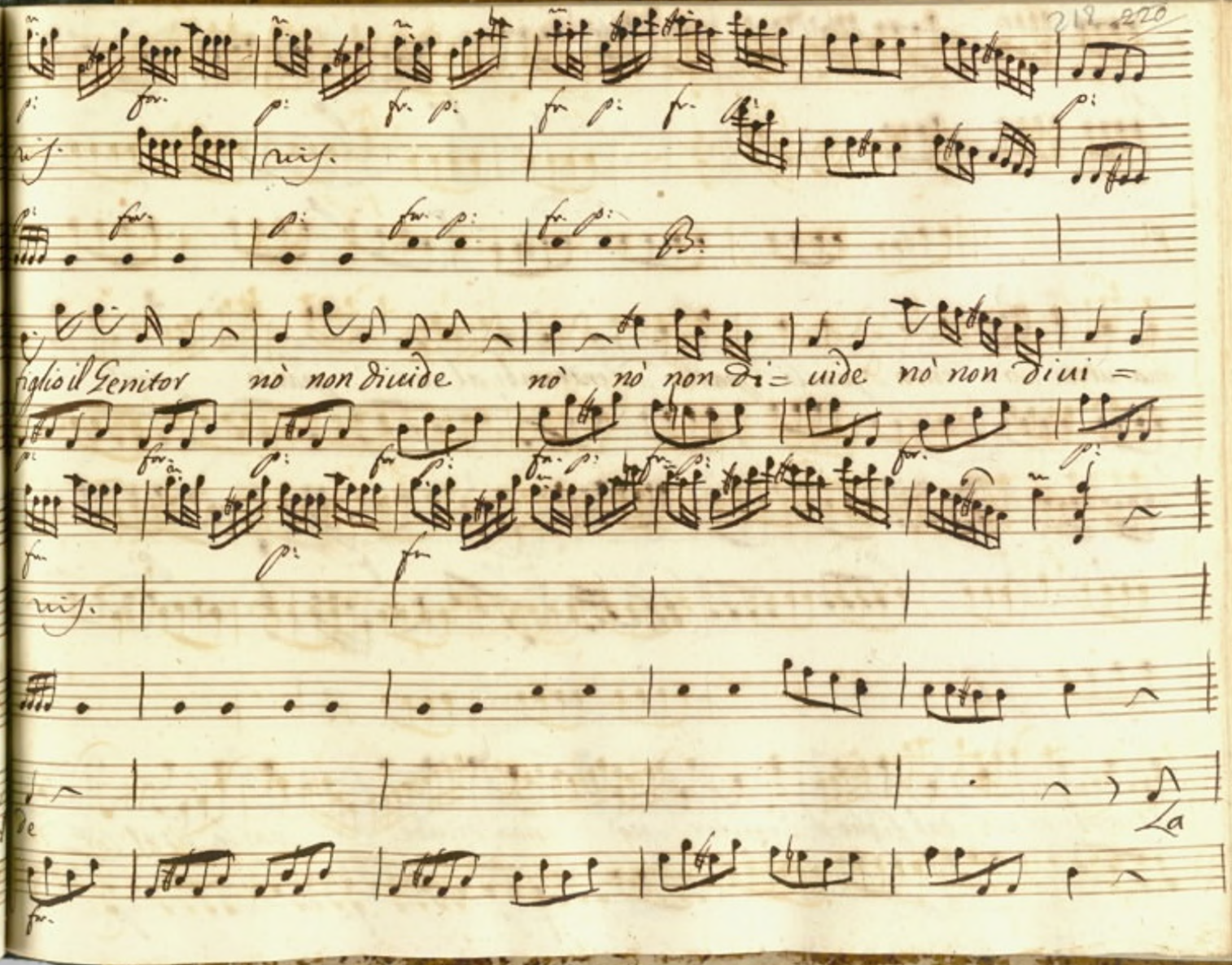


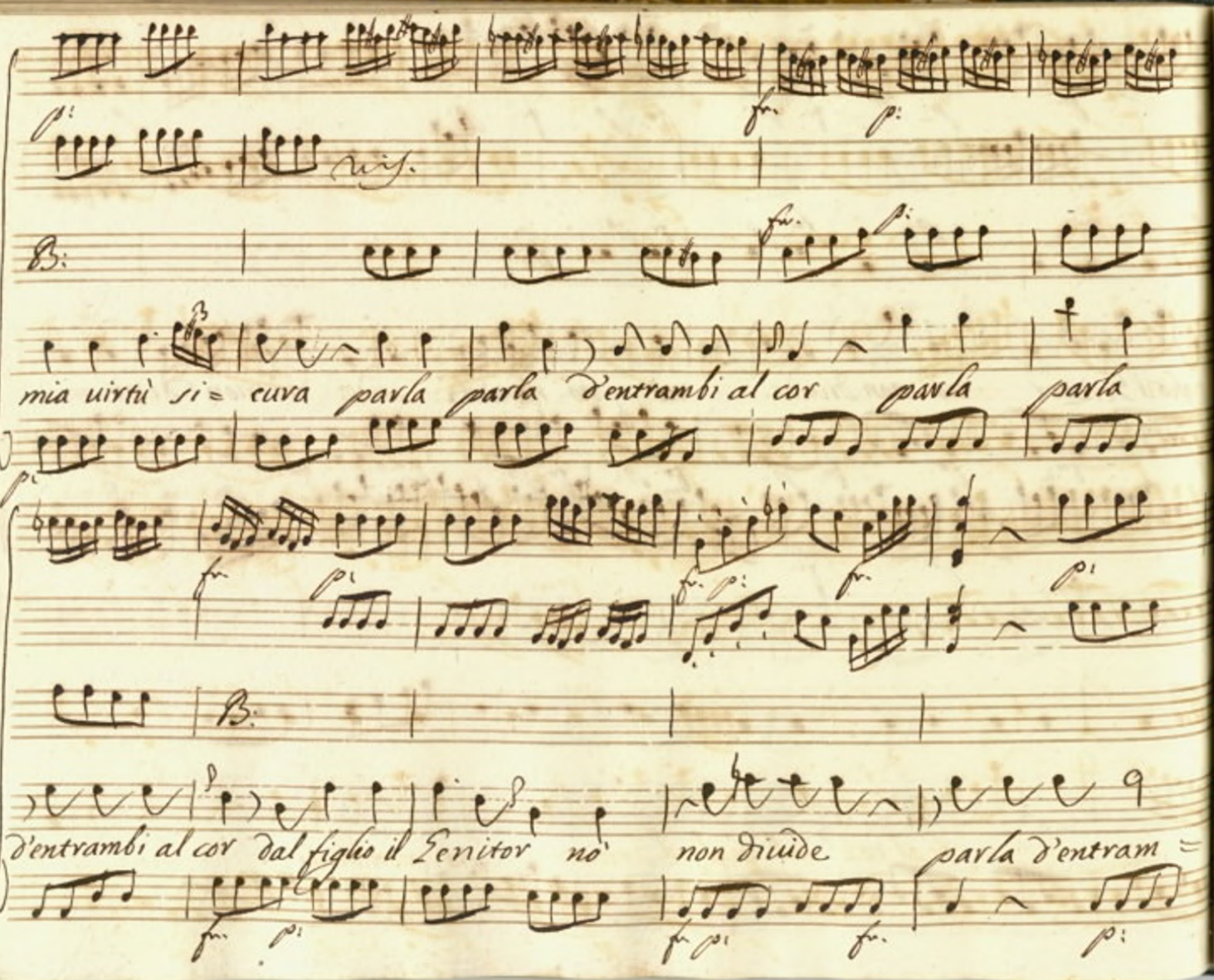

uerua del confuso suo cor se qualche atroce gli uscisse mai dal labbro improuiso co=
Bub:
mando sospendilo m'auerti. il caro amico merita pietà nel portico ui=
cino Amagi attenderò: tutto saprai fidati a me l'apparir al suo ri=
gore è di fida pietà saggio consiglio: conserua il Re chi
gli conserua il figlio.

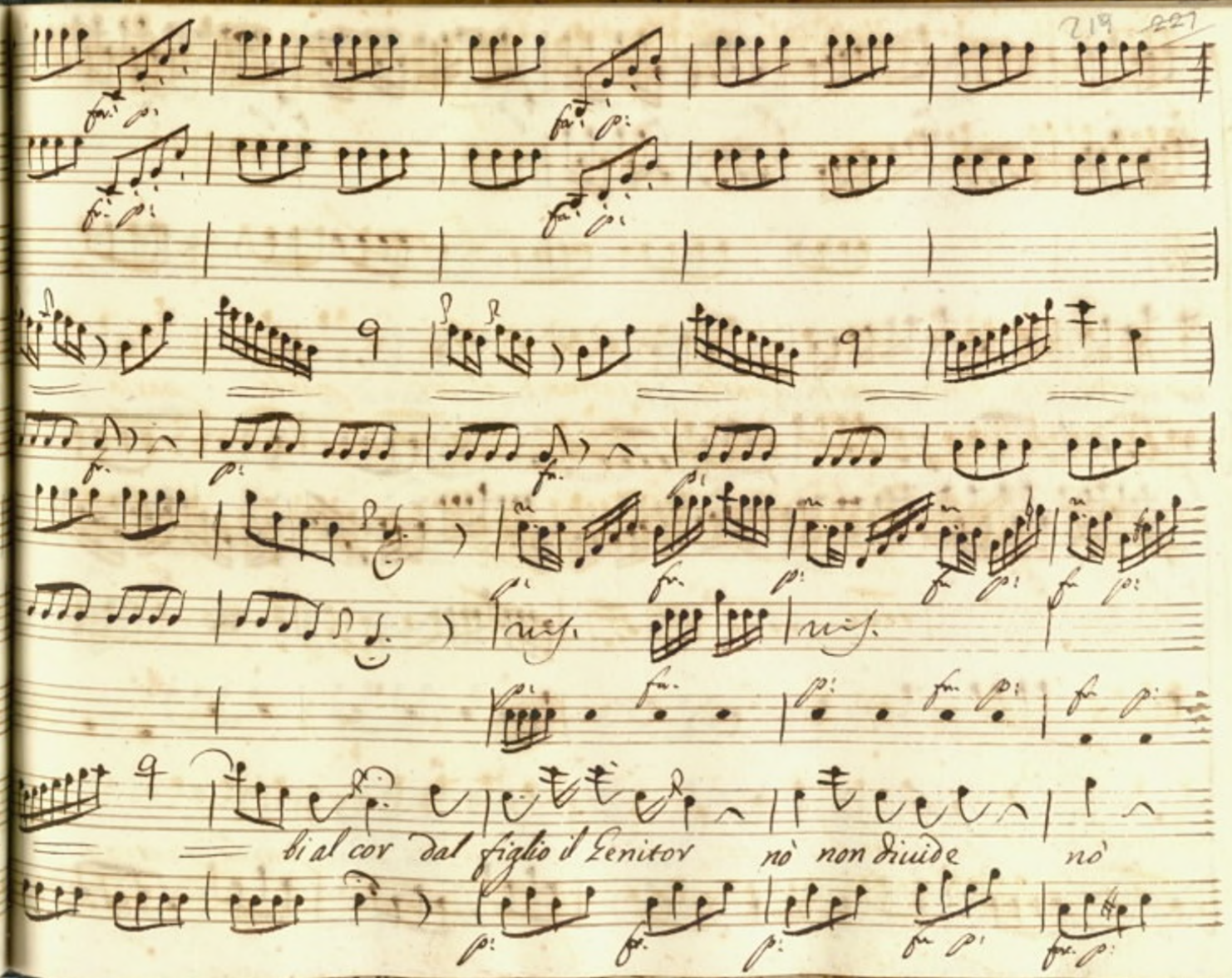

Allegro

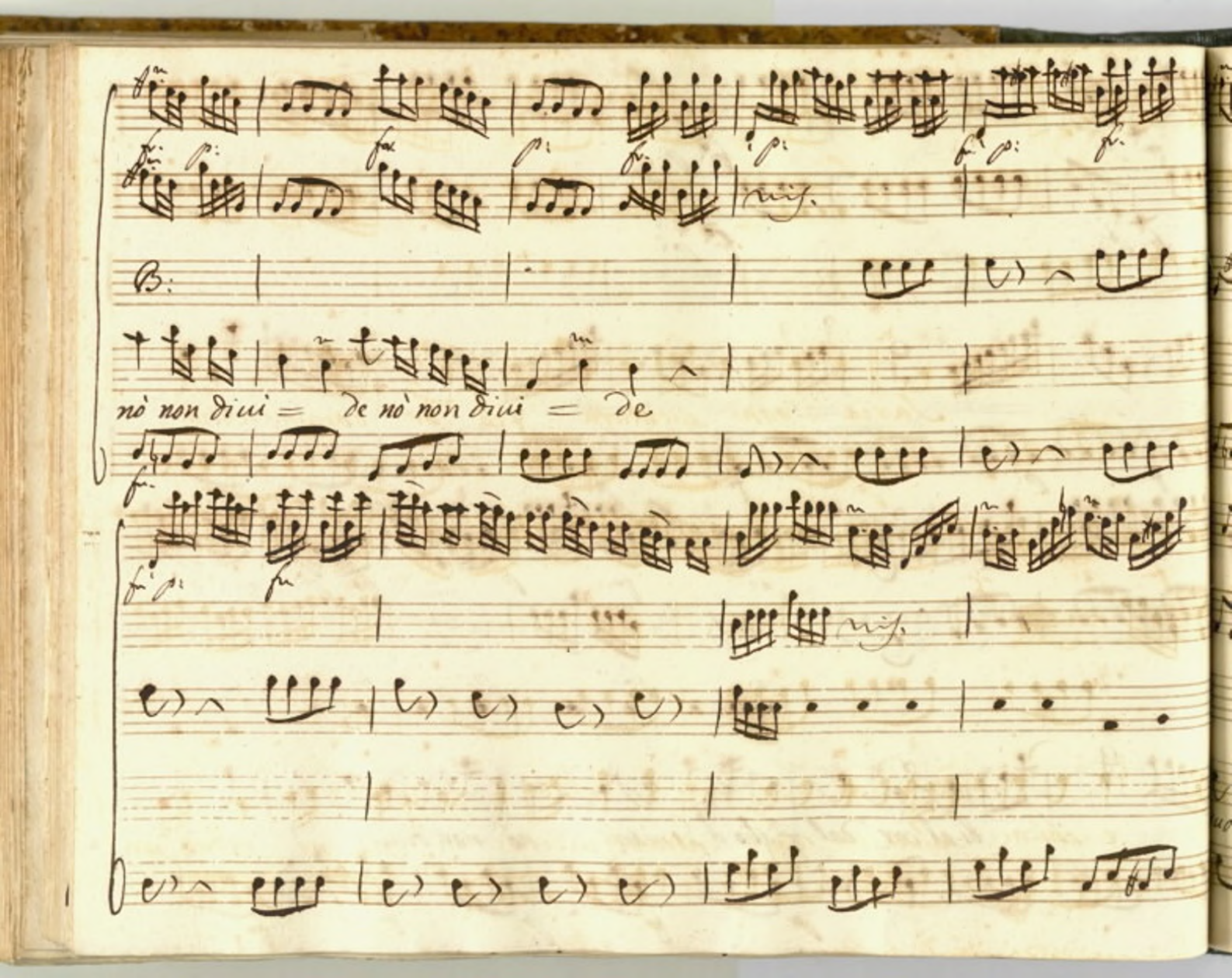

La mia uirtù sicura parla parla d'entrambi al cor dal figlio il

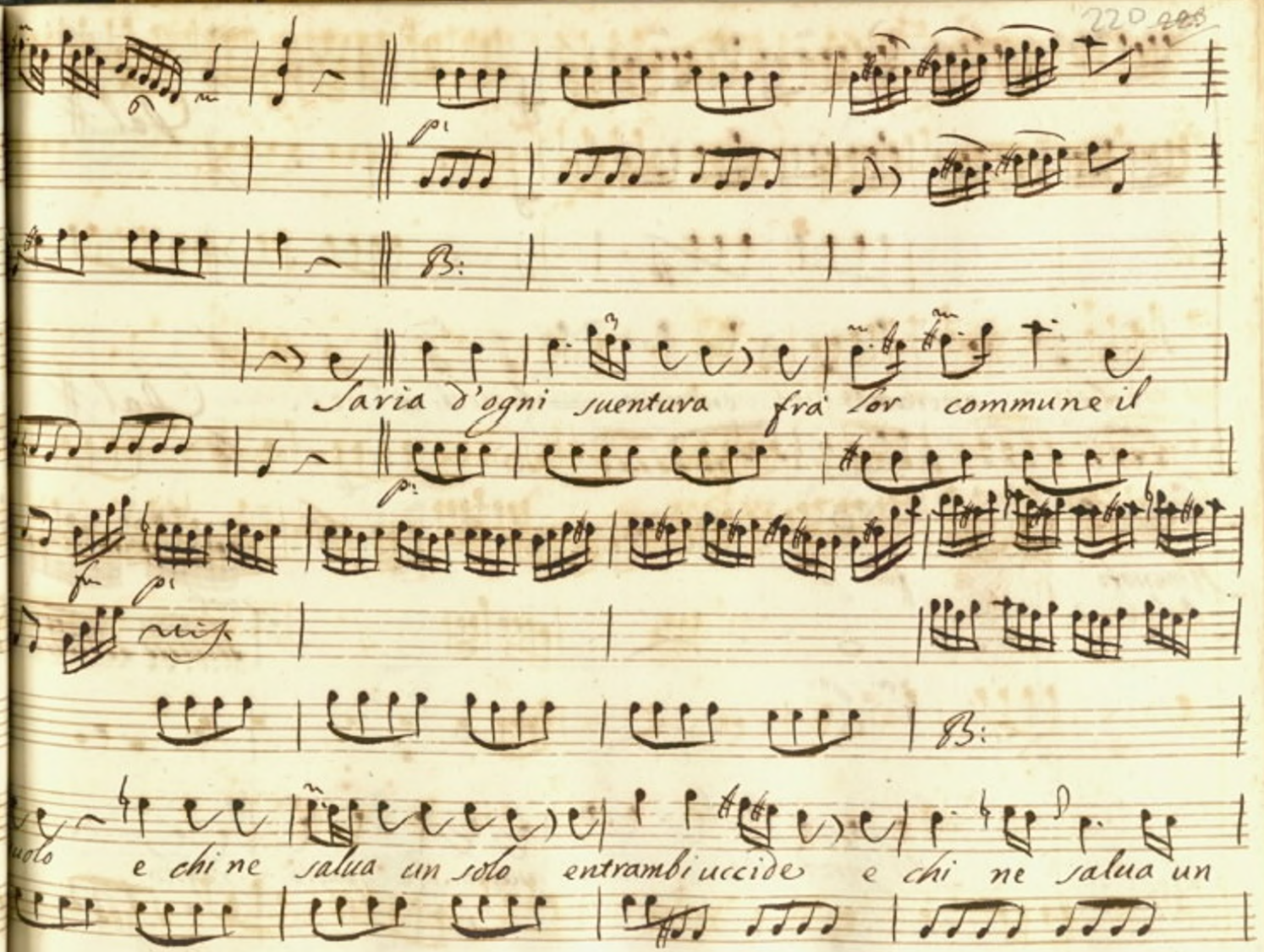

Genitor nò non diuide parla d'entram
fà al cor

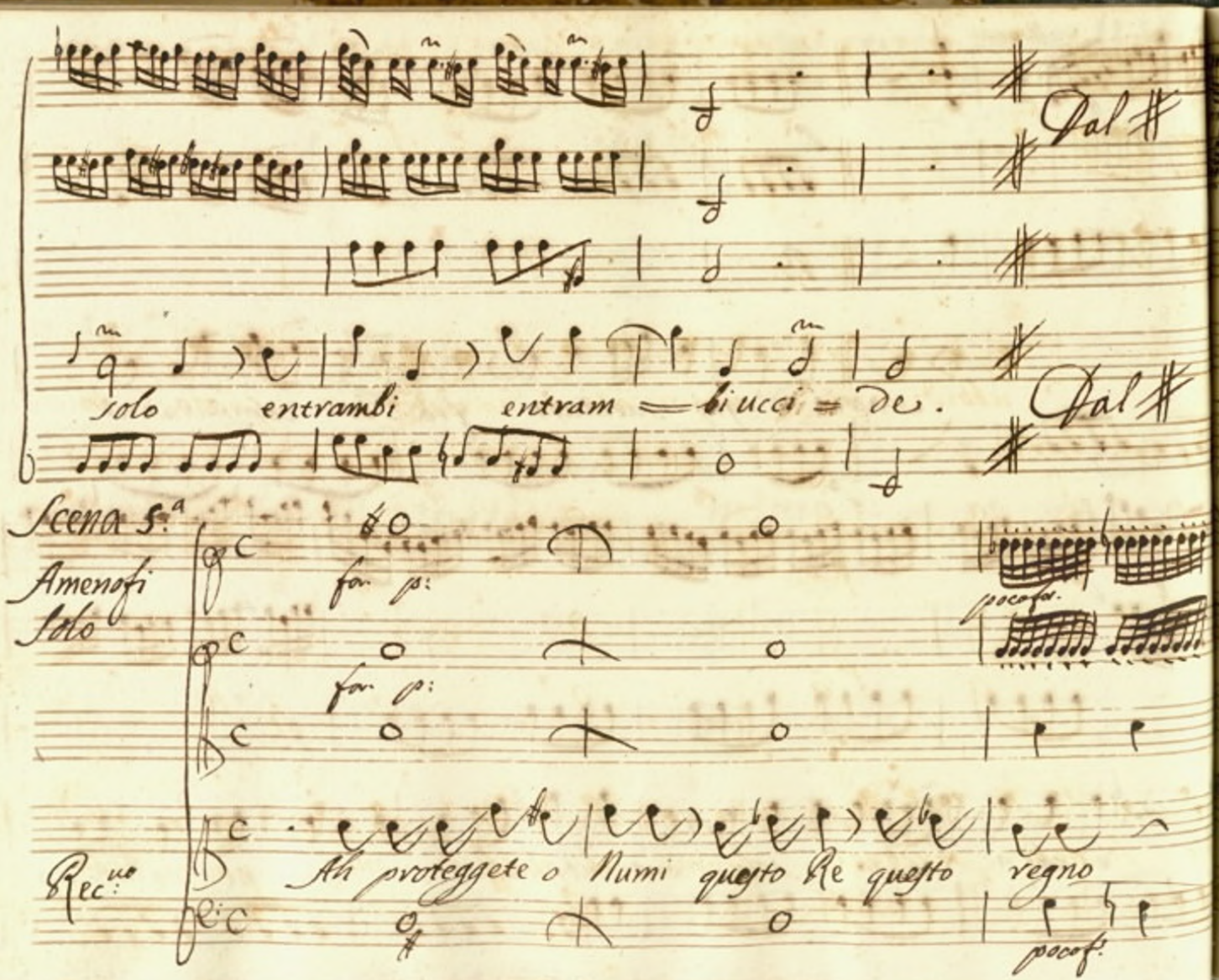

figlio il Genitor nò non diuide nò nò non di= uide nò non diui =
La

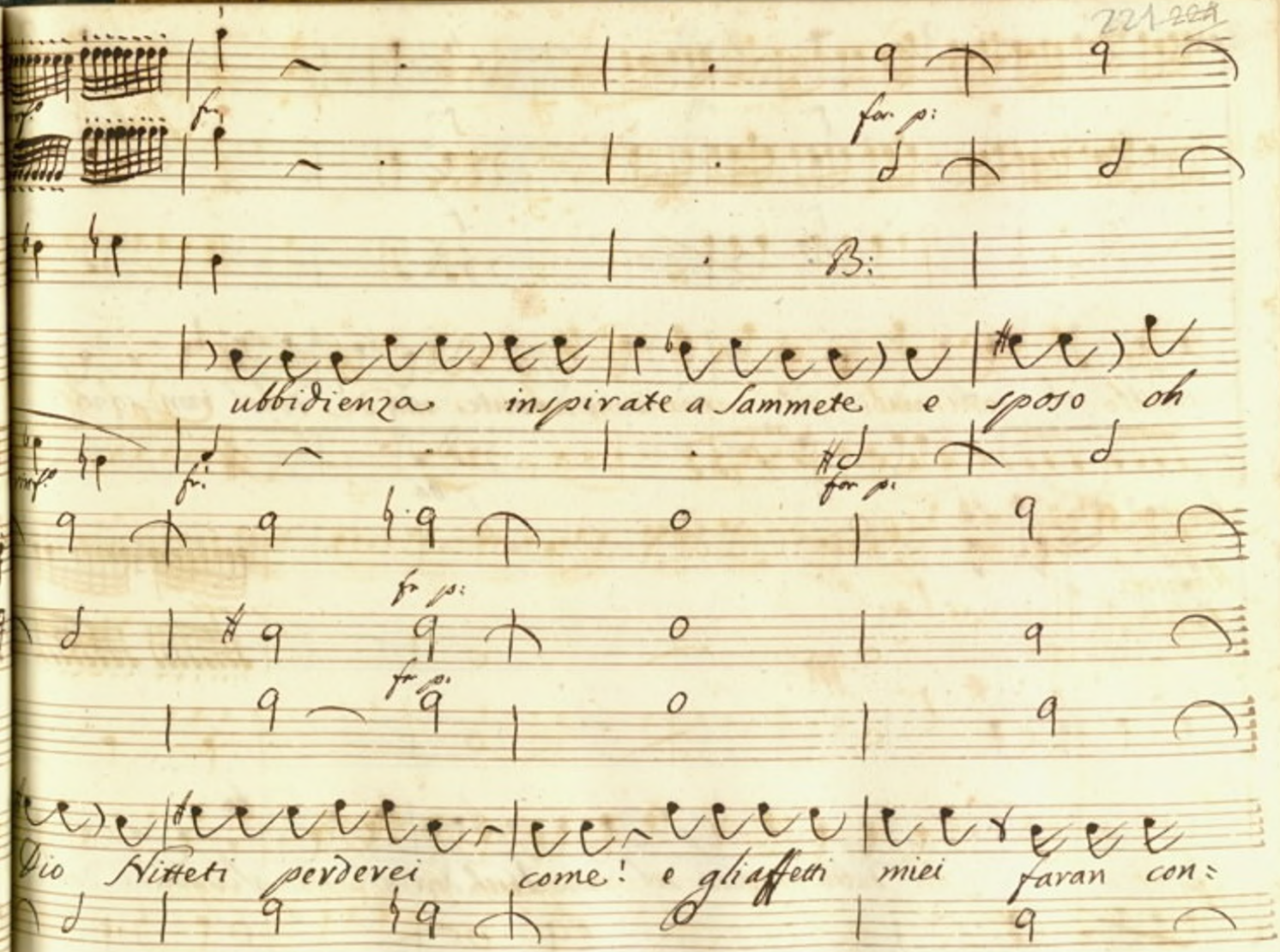

mia uirtù si = cura parla parla d'entrambi al cor parla parla
d'entrambi al cor dal figlio il Genitor no non diuide parla d'entram =

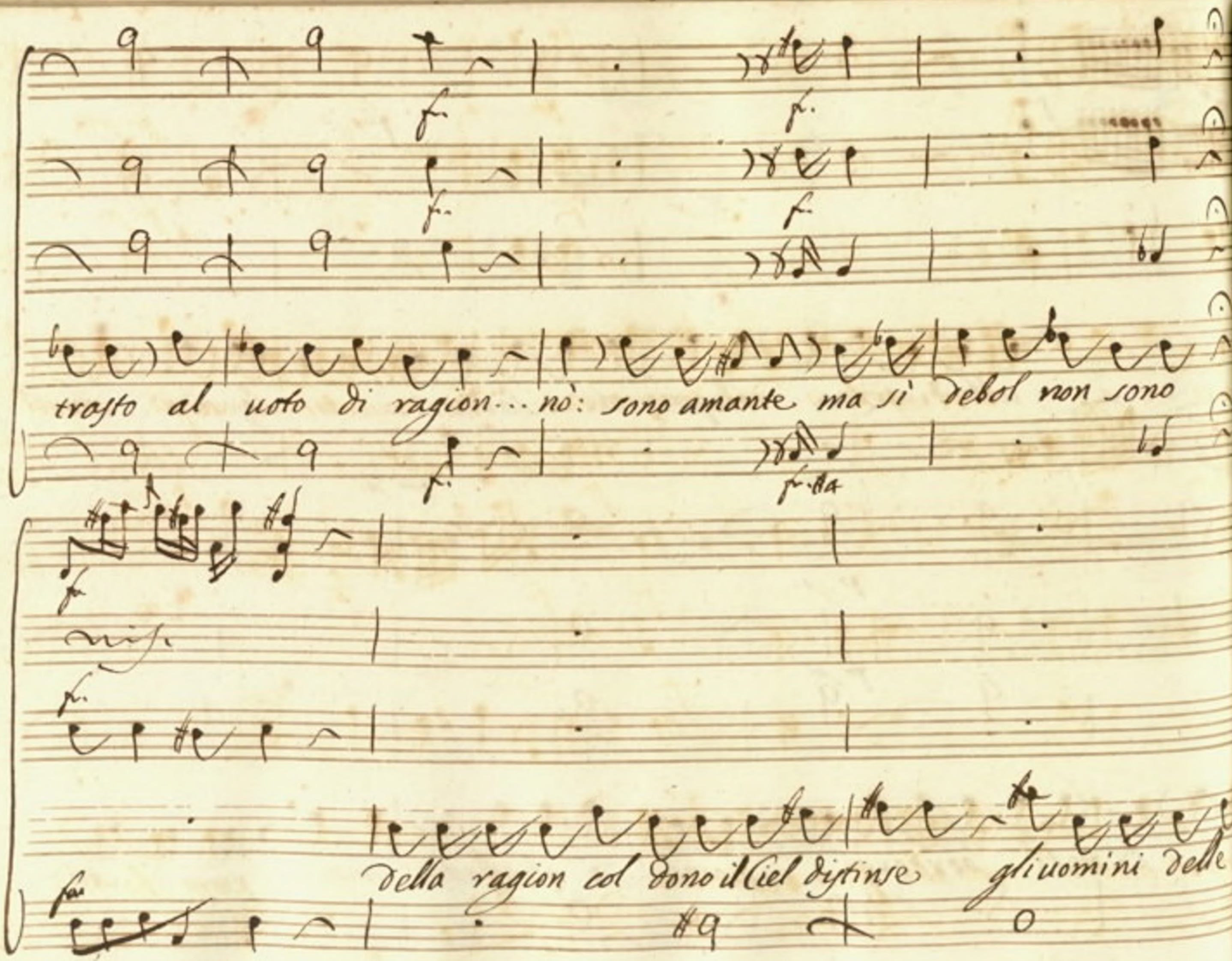

bi al cor dal figlio il Genitor
nò non diuide
nò

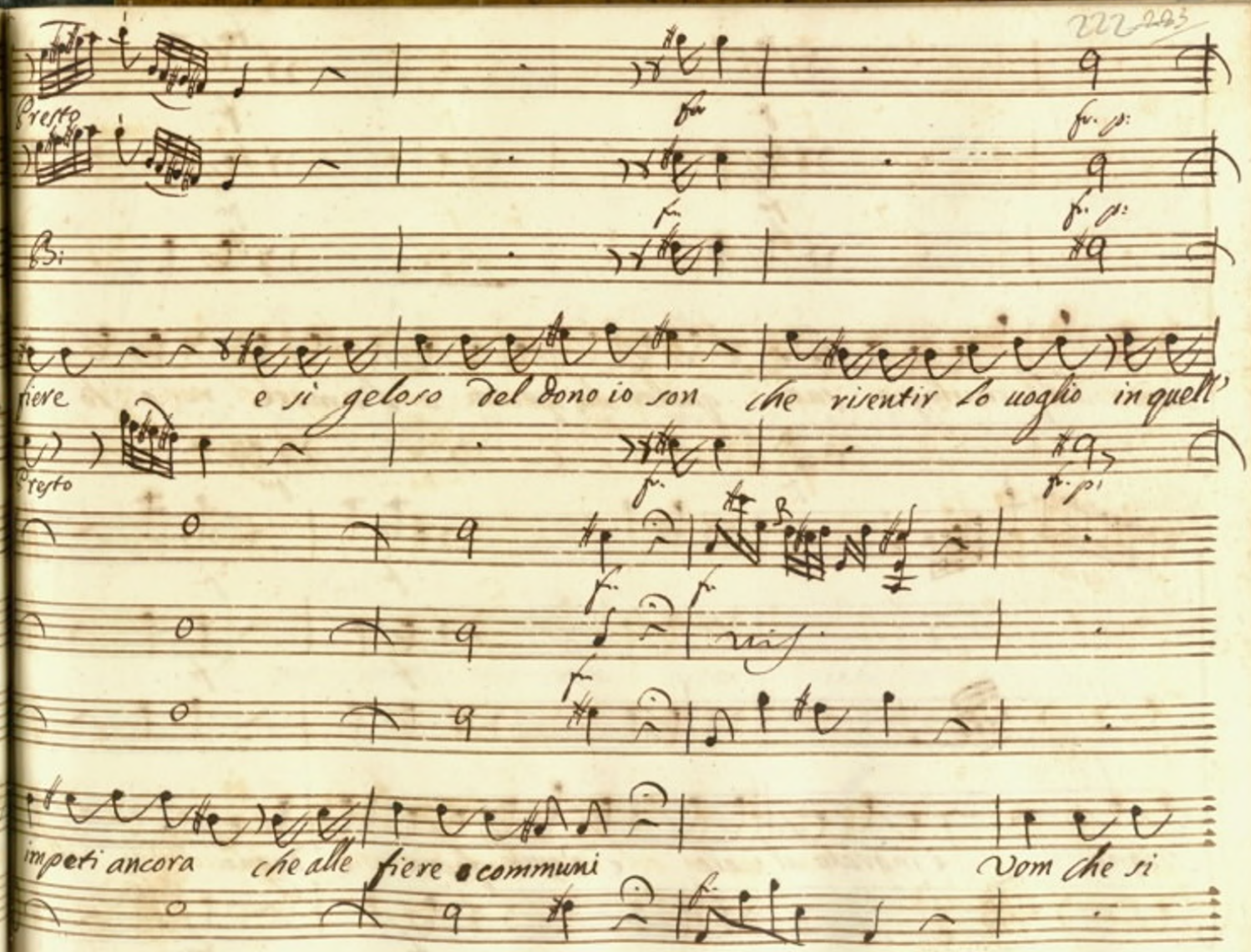

nò non dirai = de nò non dirai = de

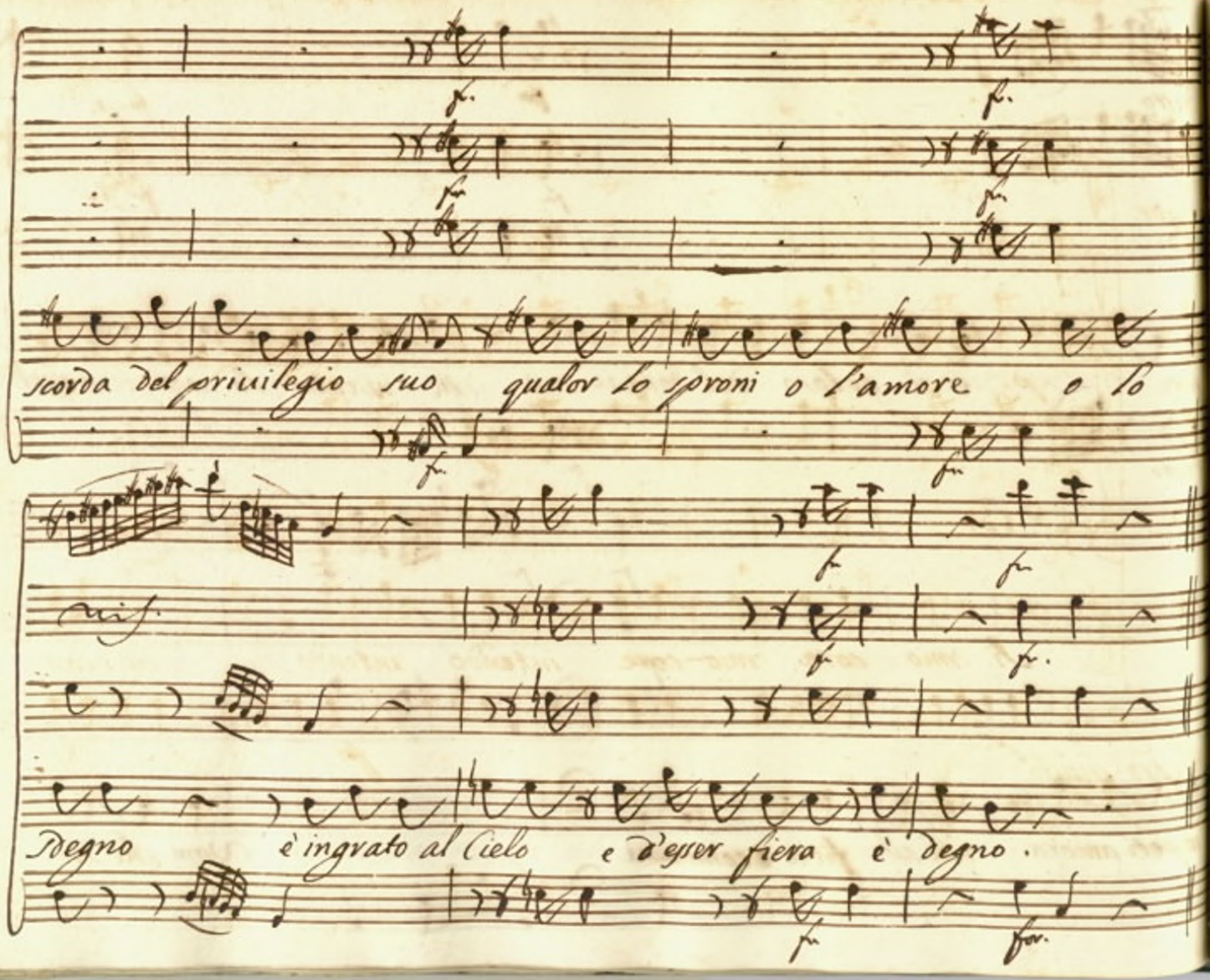

Saria d'ogni sventura frà lor commune il
uolo e chi ne salua un solo entrambi uccide e chi ne salua un

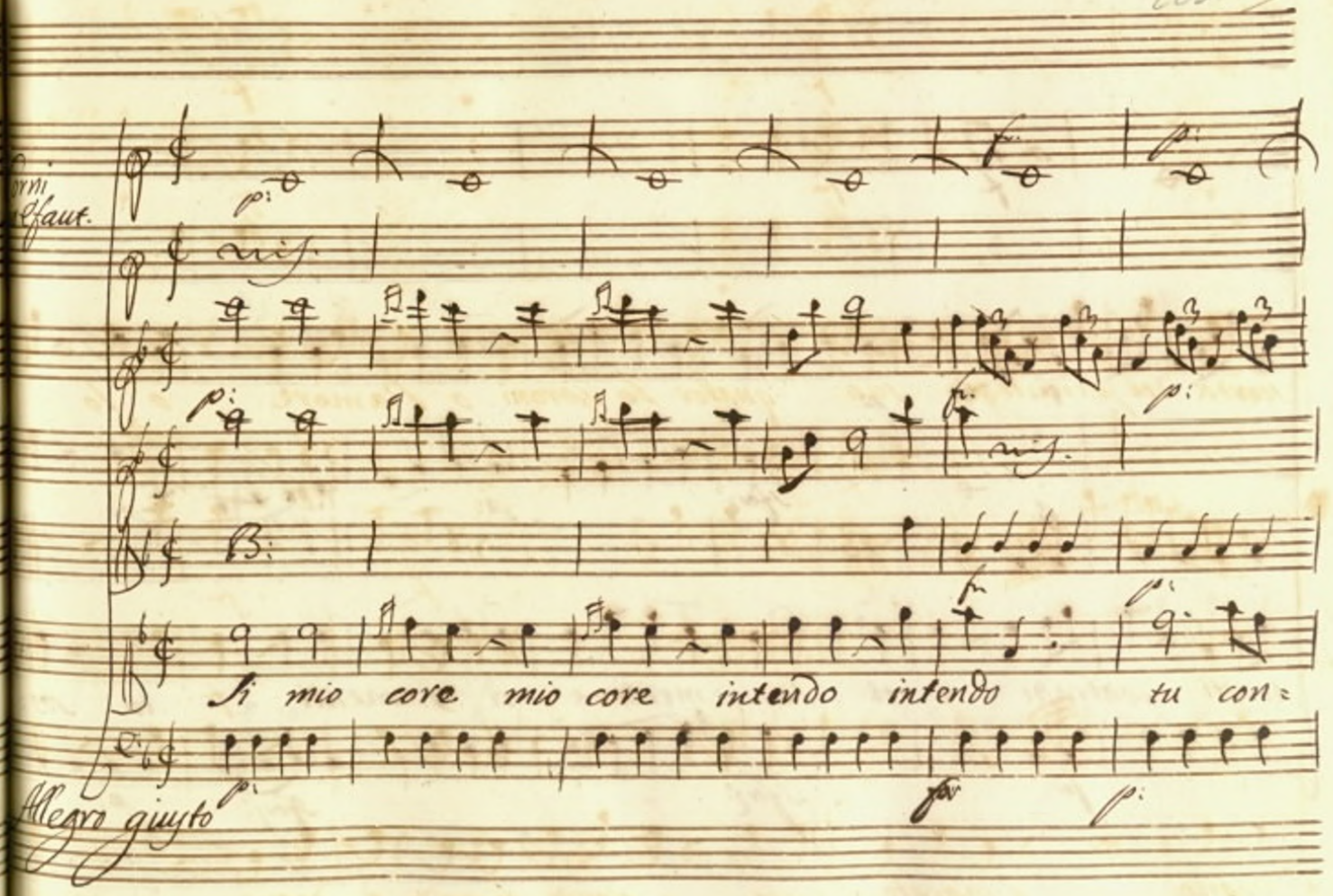

Dal
solo entrambi entram = bi ucci = de.
Dal
Scena 5.ª
Amenofi
Solo
for. p:
for. p:
poco f.
Rec.vo
Ah proteggete o Numi questo Re questo regno
poco f.

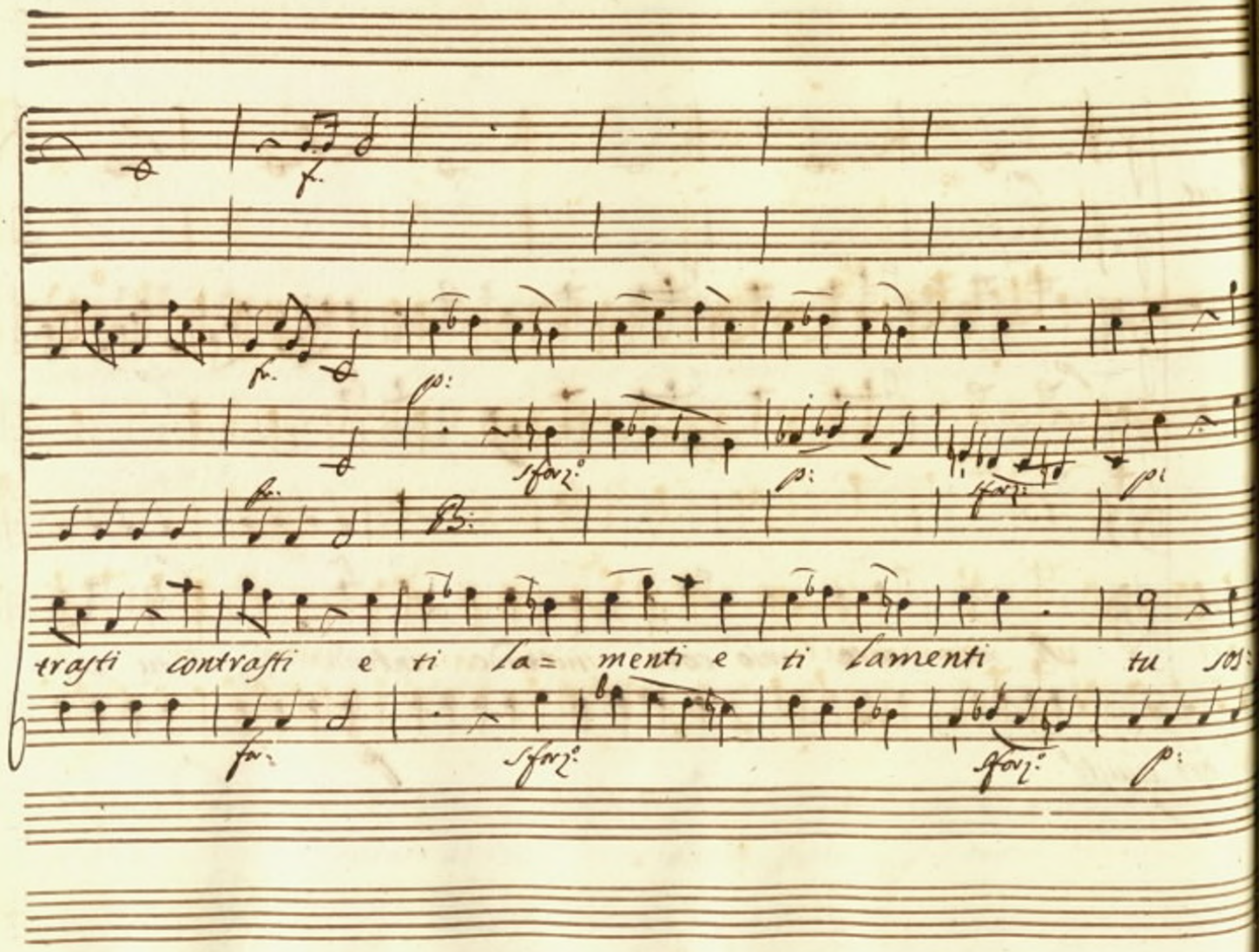

ubbidienza inspirate a Sammete e sposo oh
Dio Nitteti perderei come! e gliaffetti miei faran con=

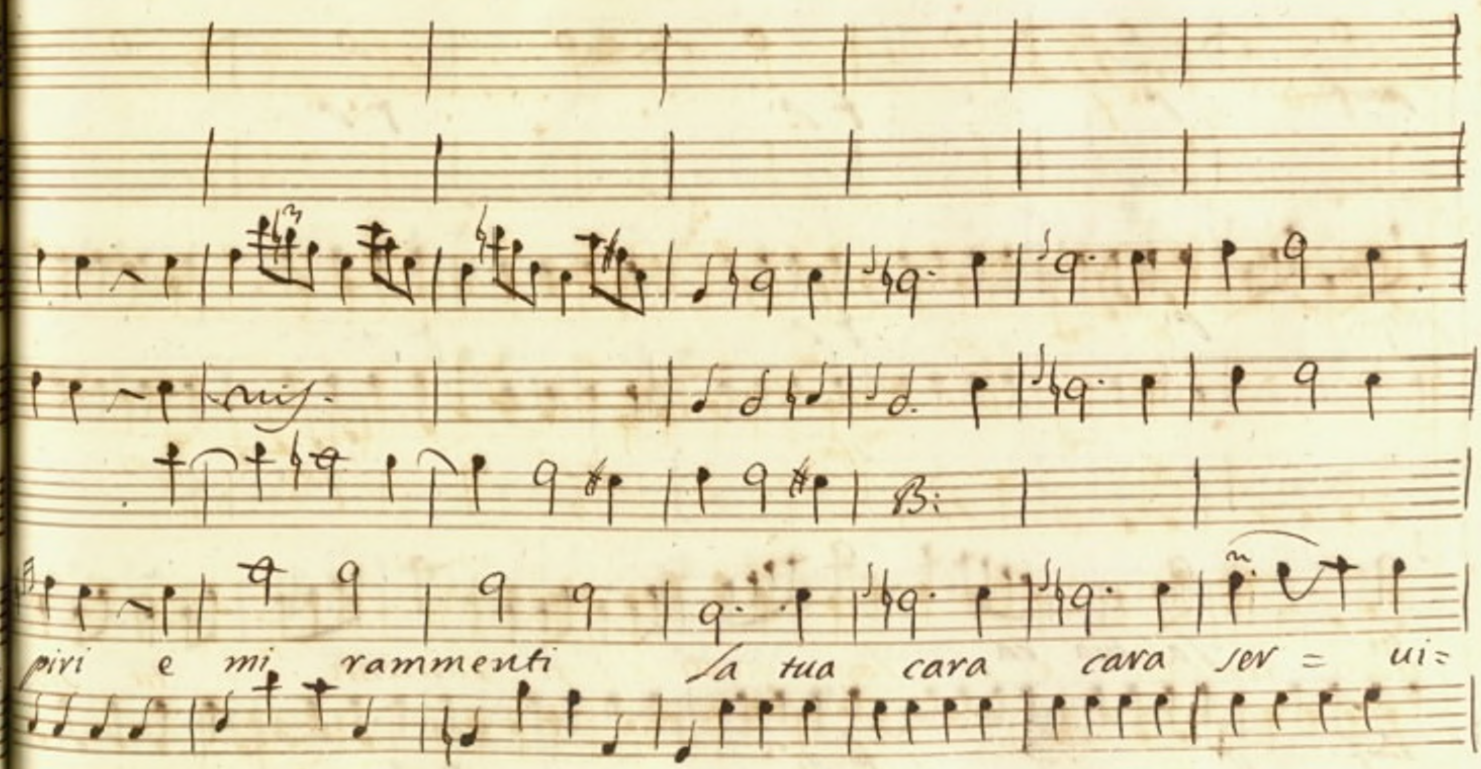

trasto al voto di ragion... nò: sono amante ma si debol non sono
della ragion col dono il Ciel distinse gli uomini delle

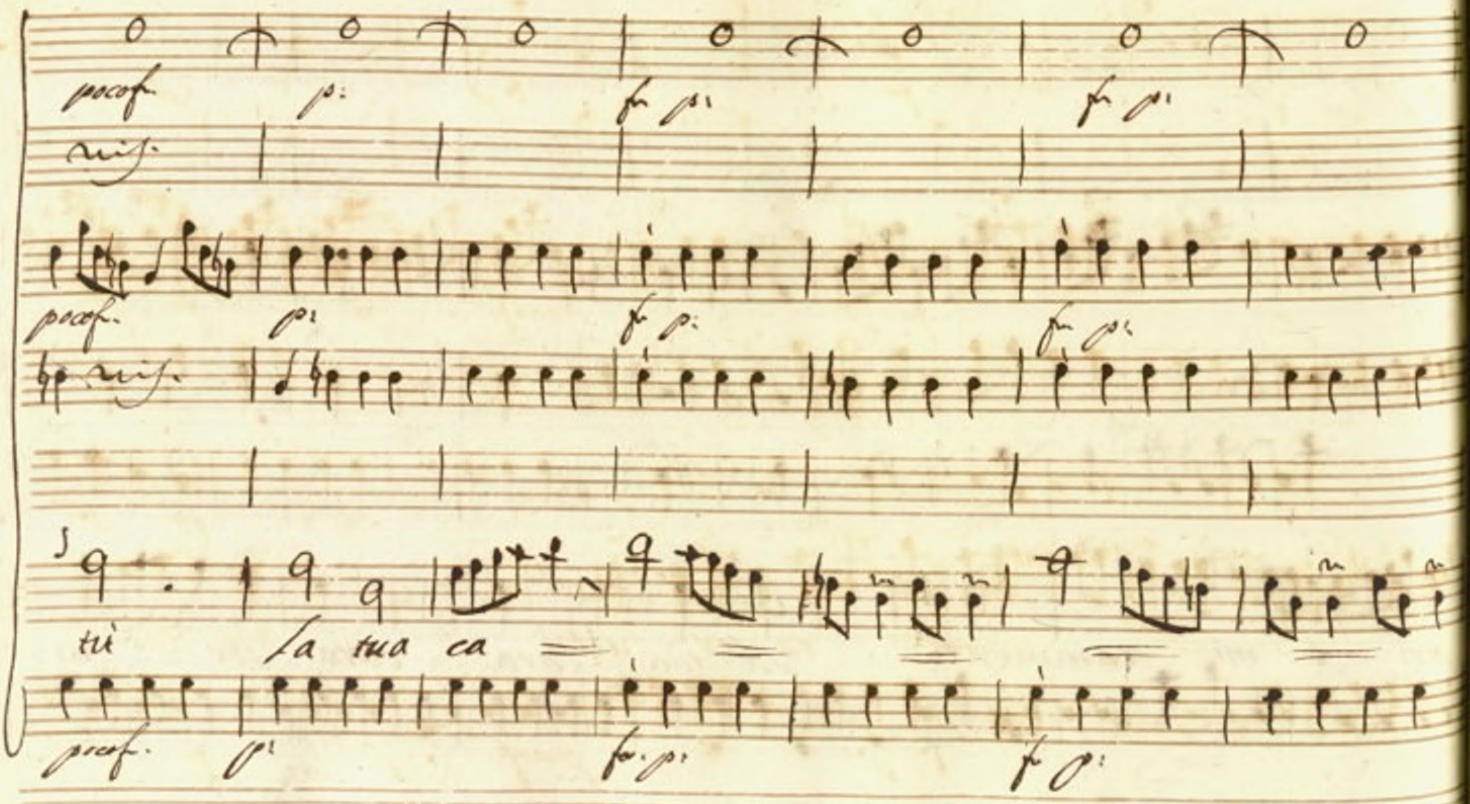

Presto
fiere e si geloso del dono io son che risentir lo voglio in quell'
Presto
imperi ancora che alle fiere e communi
Vom che si


scorda del privilegio suo qualor lo sproni o l'amore o lo
degno è ingrato al Cielo e d'esser fiera è degno.


Corni
d'aut.
Si mio core mio core intendo intendo tu con=
Allegro giusto


f.
f.
p:
sforz:
p:
sforz:
p:
trasti contrasti e ti la= menti e ti lamenti tu sos:
fz:
sforz:
sforz:
p:


piri e mi rammenti la tua cara cara ser = ui=



pocof. p: fr p: fr p:

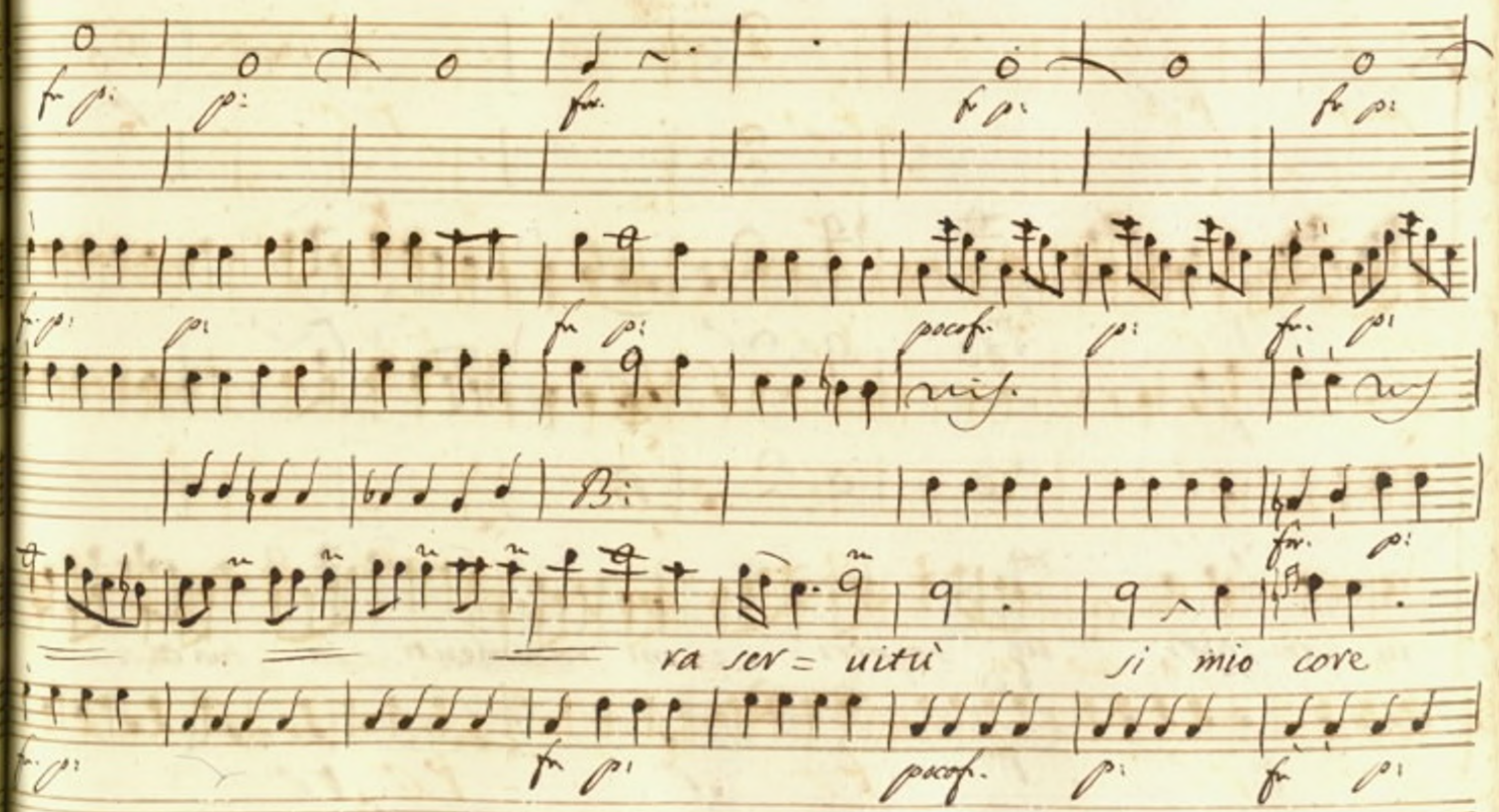
ris.

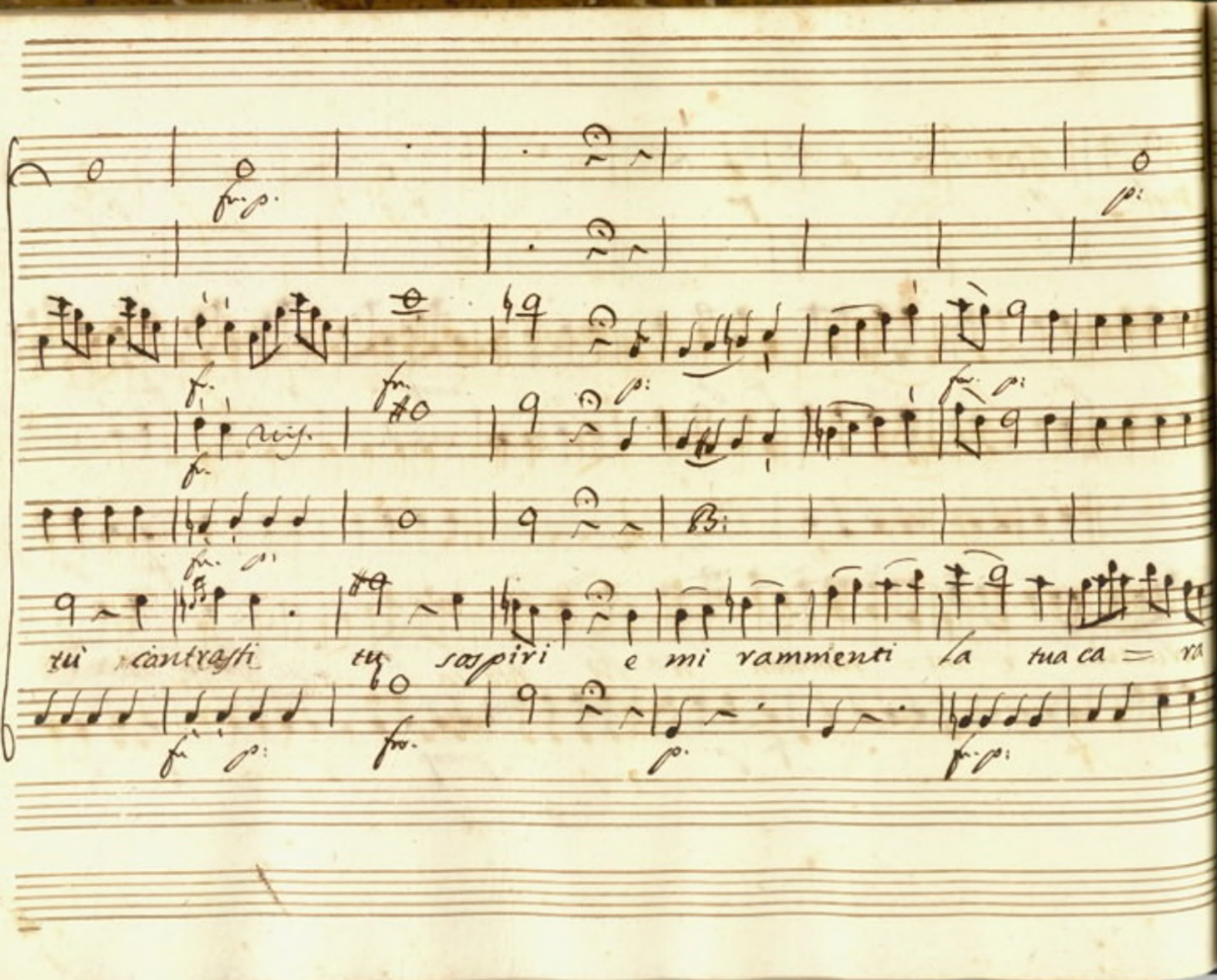
pocof. p: fr p: fr p:

ris.

tu la tua ca

pocof. p: fr. p: fr p:


ra ser = uitù
si mio core


tu contrasti tu sospiri e mi rammenti la tua ca = ra

pocof. p: pocof. fa.

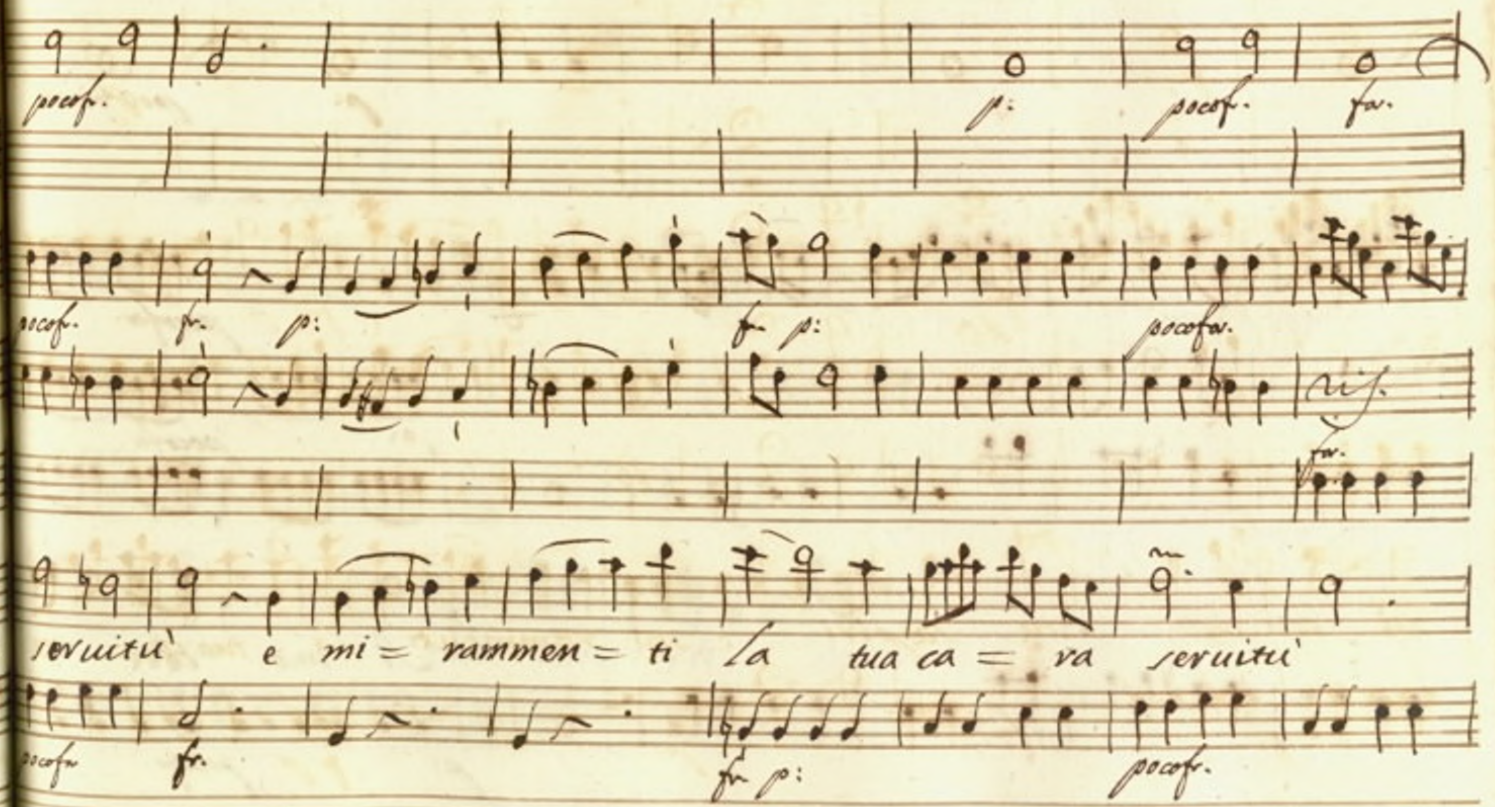
pocof. fr. p: fr. p: pocofa.

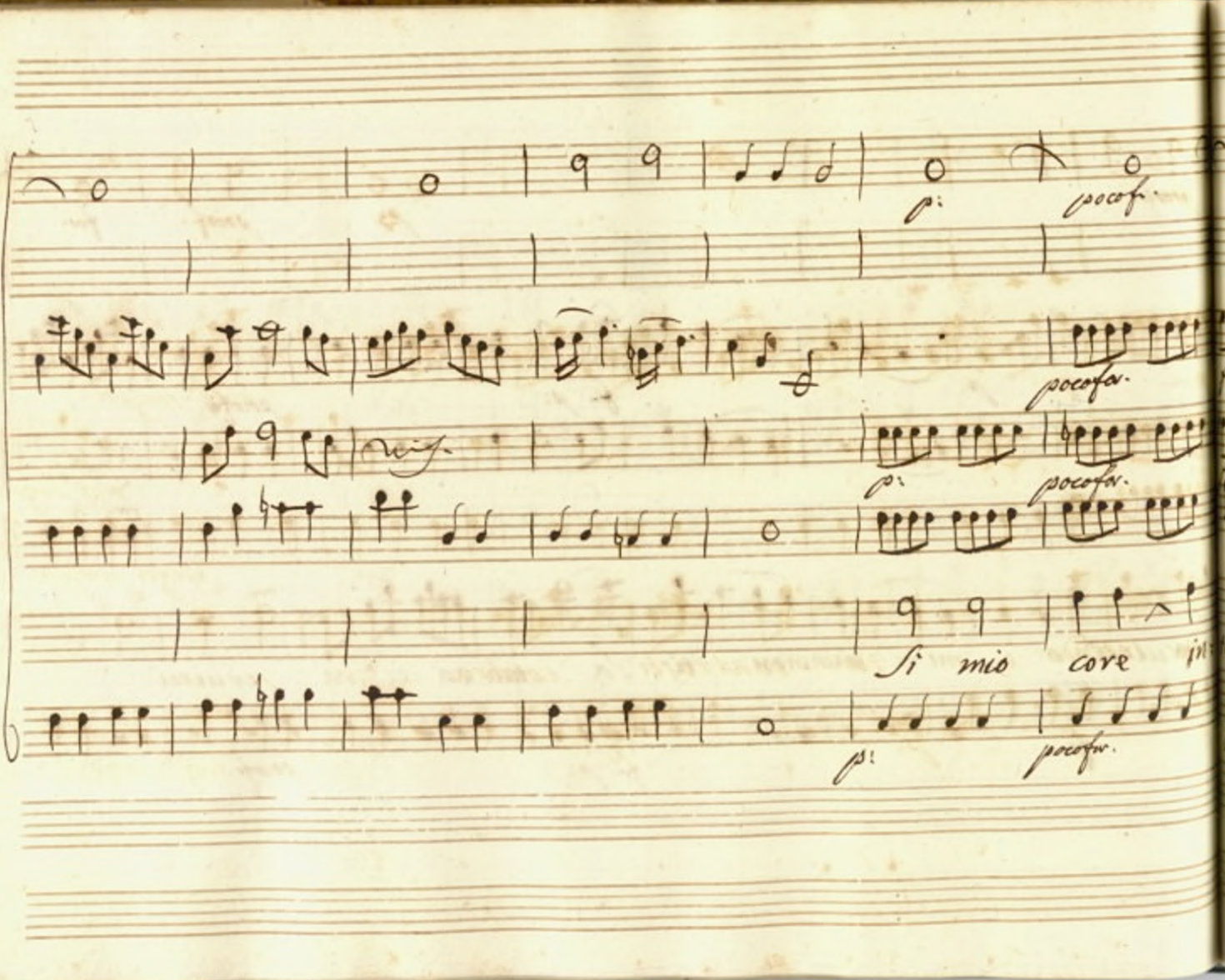
ris.

fa.

ra seruitù e mi = rammen = ti la tua ca = ra seruitù

pocofa fr. fr. p: pocofr.




p:
pocof.
pocofor.
p:
pocofor.
Si mio core
p:
pocofor.

for.

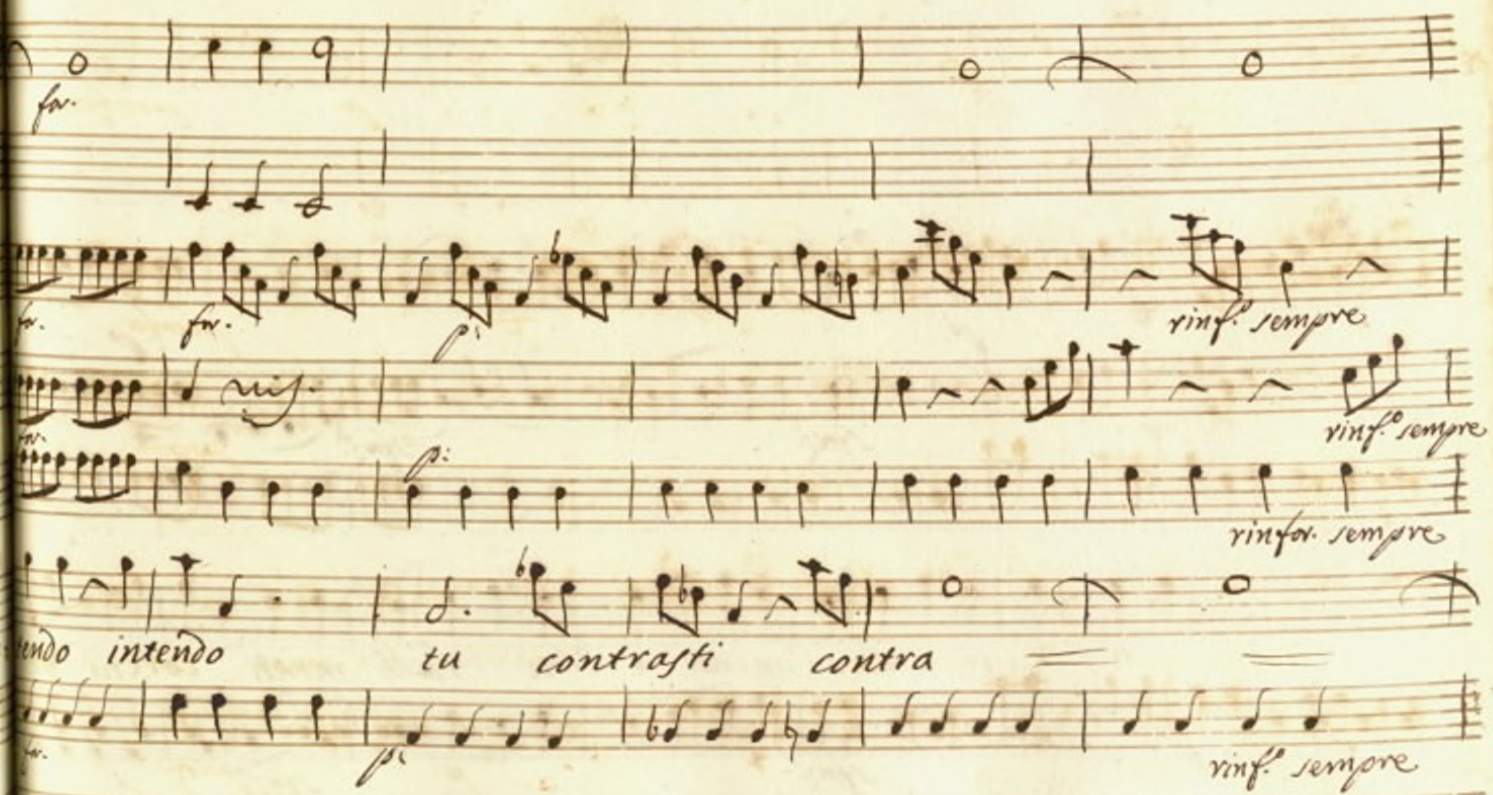
for. for. p: rinf.° sempre

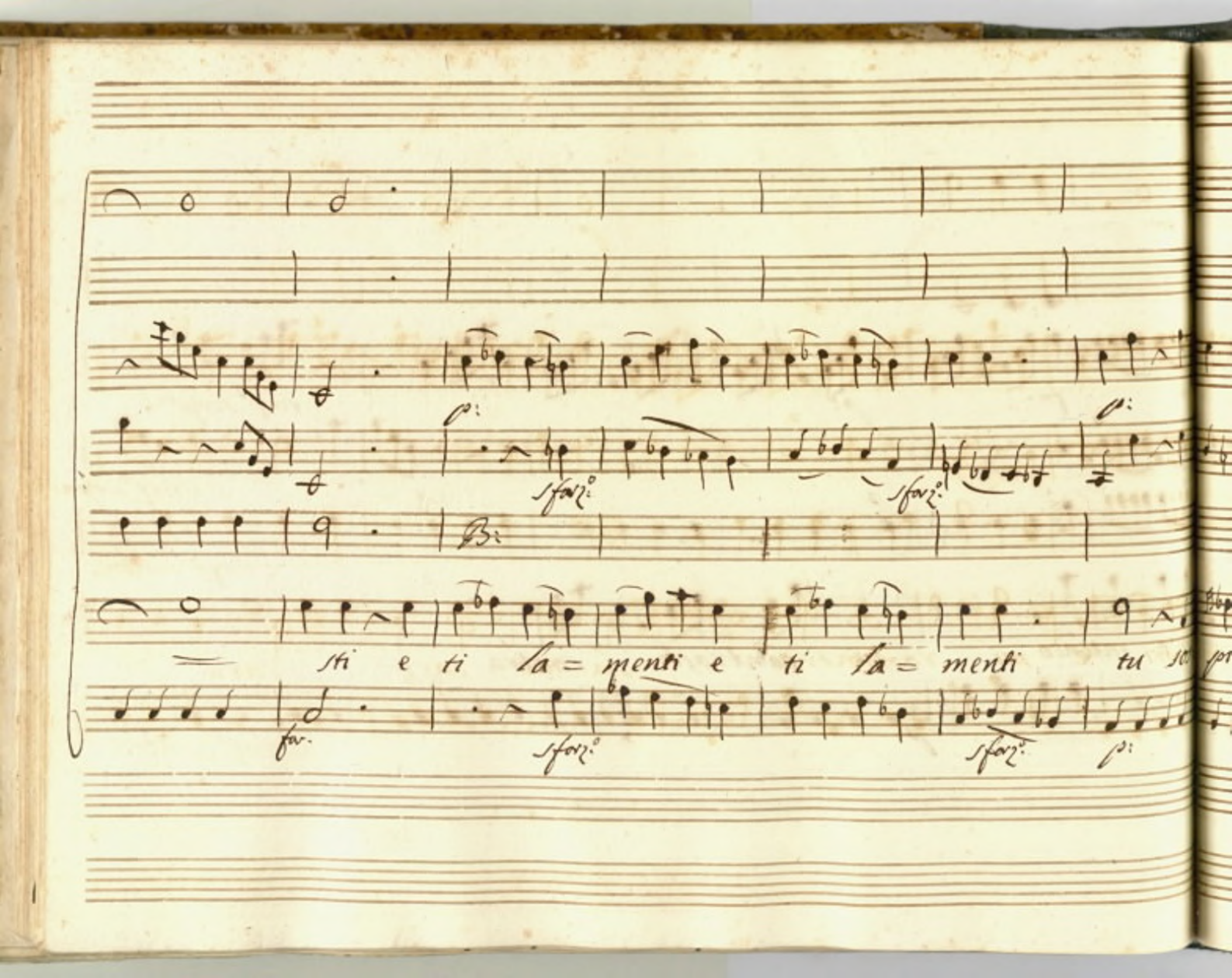
for. ris. rinf.° sempre

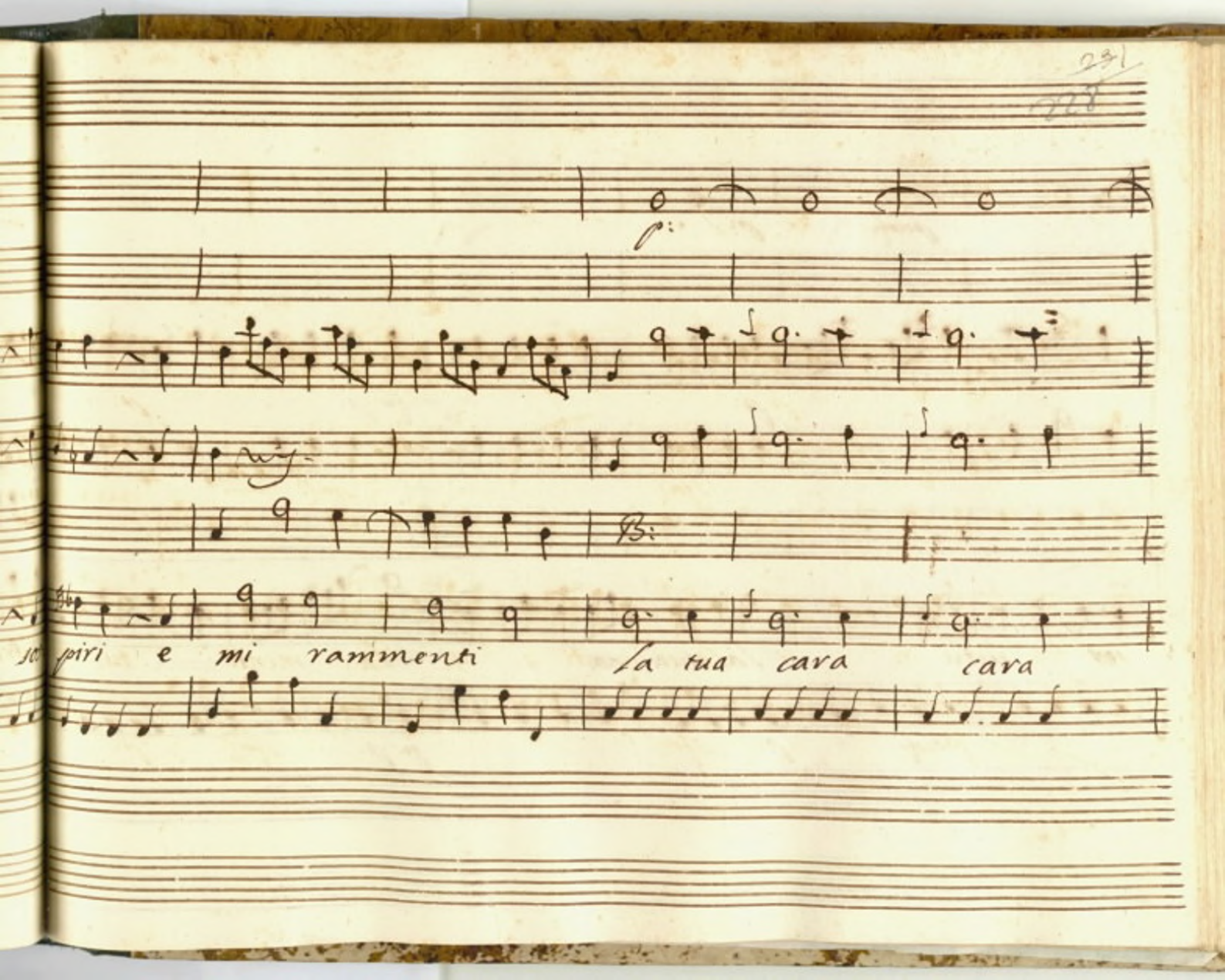
p: rinfor. sempre

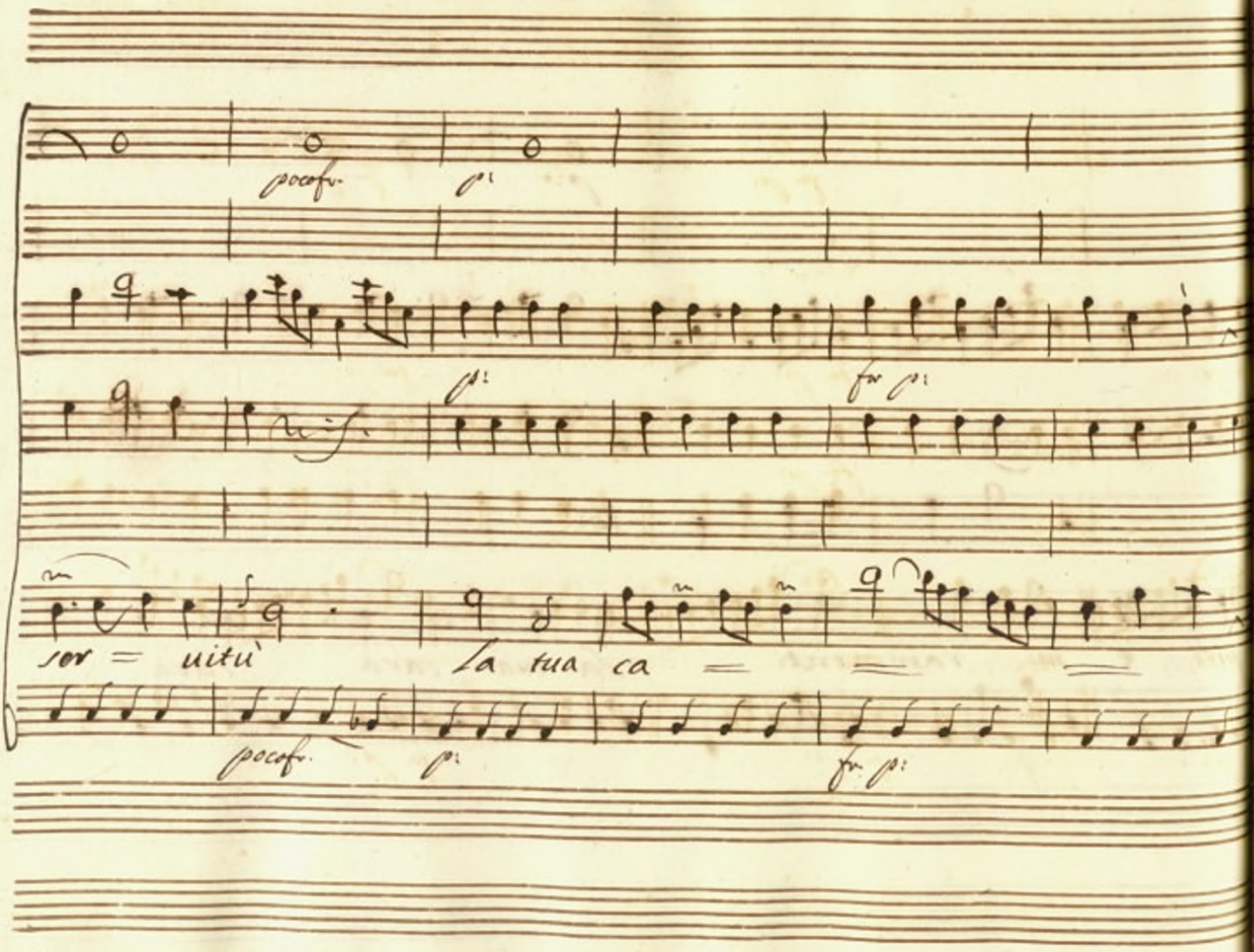
intendo intendo tu contrasti contra

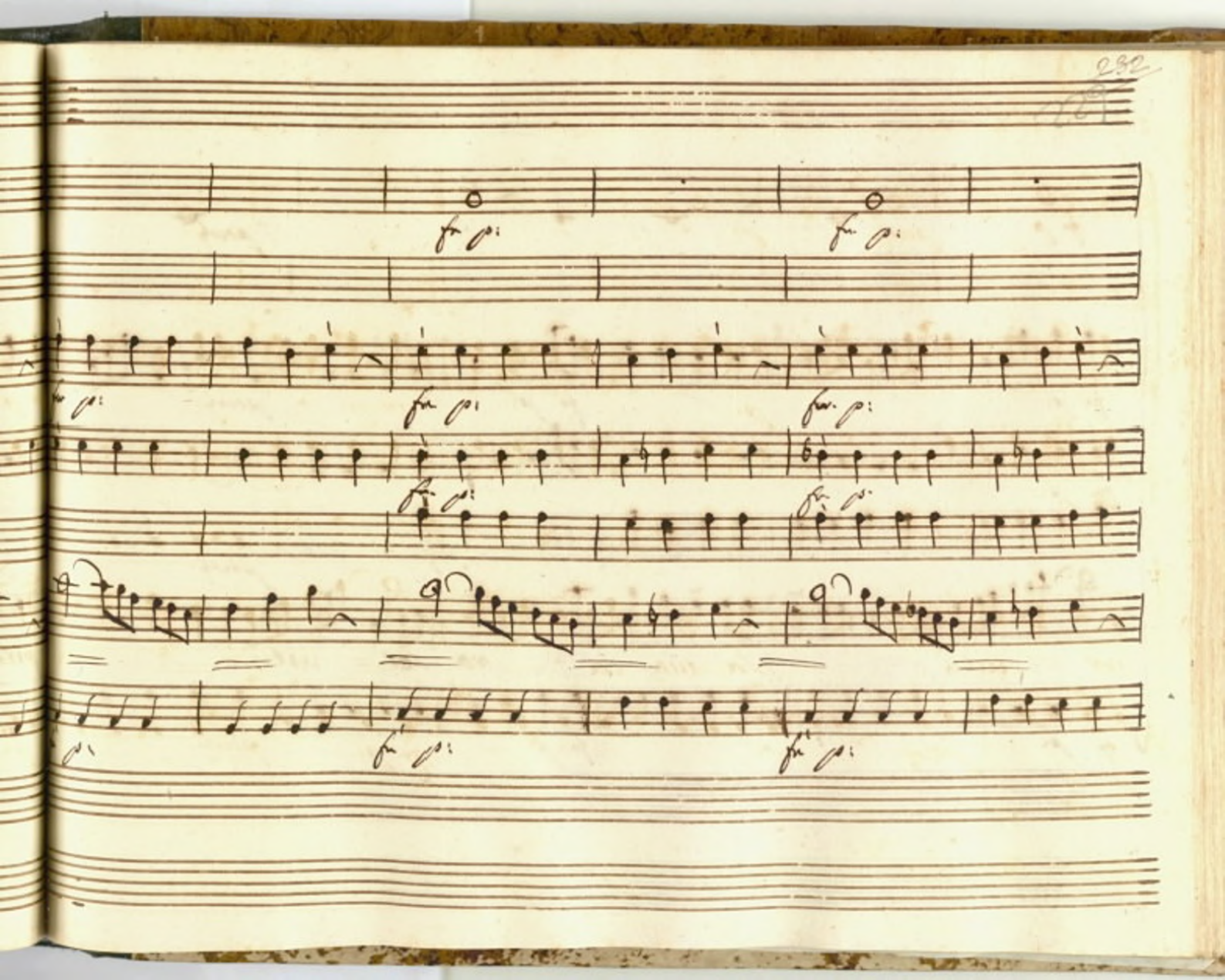
for. p: rinf.° sempre

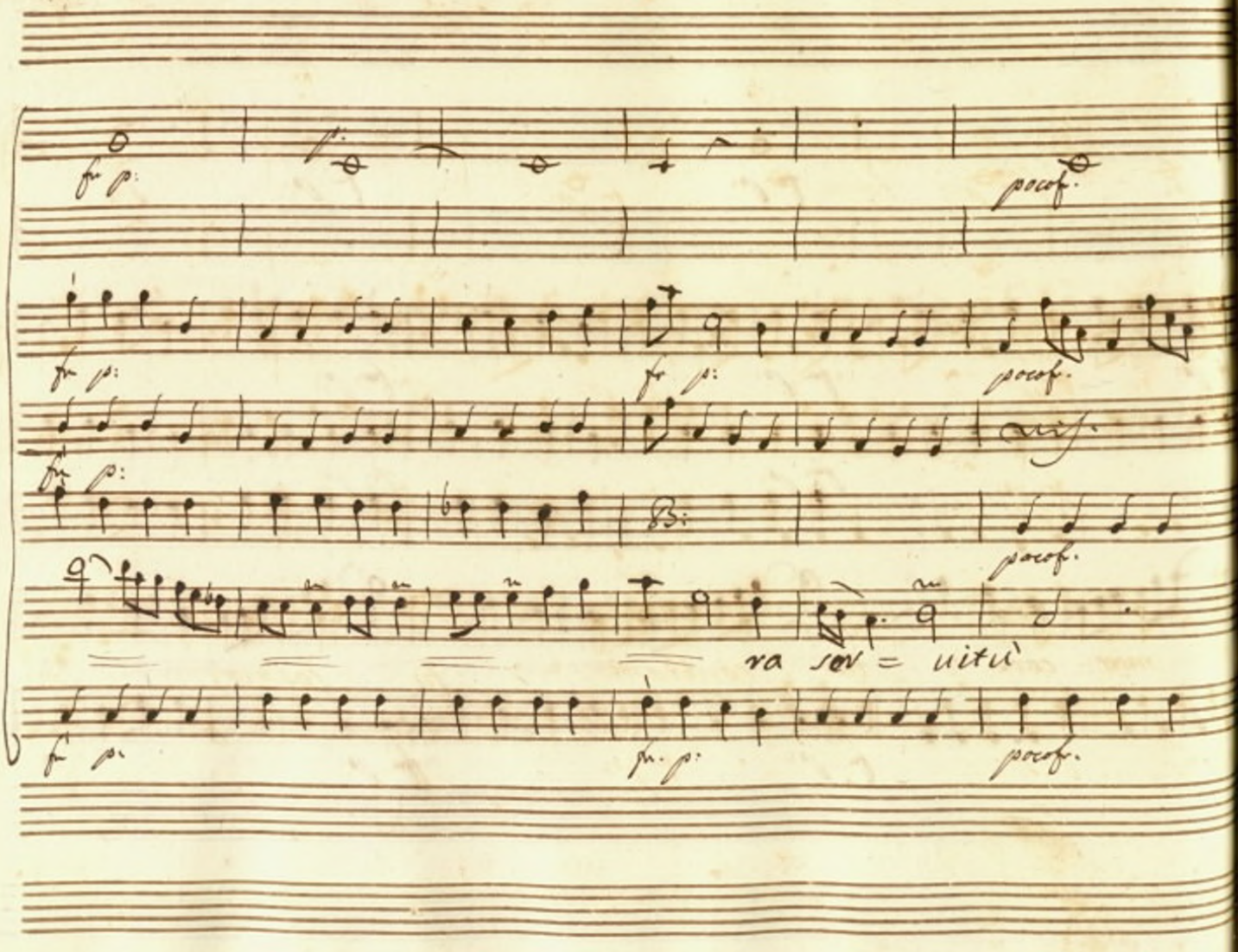


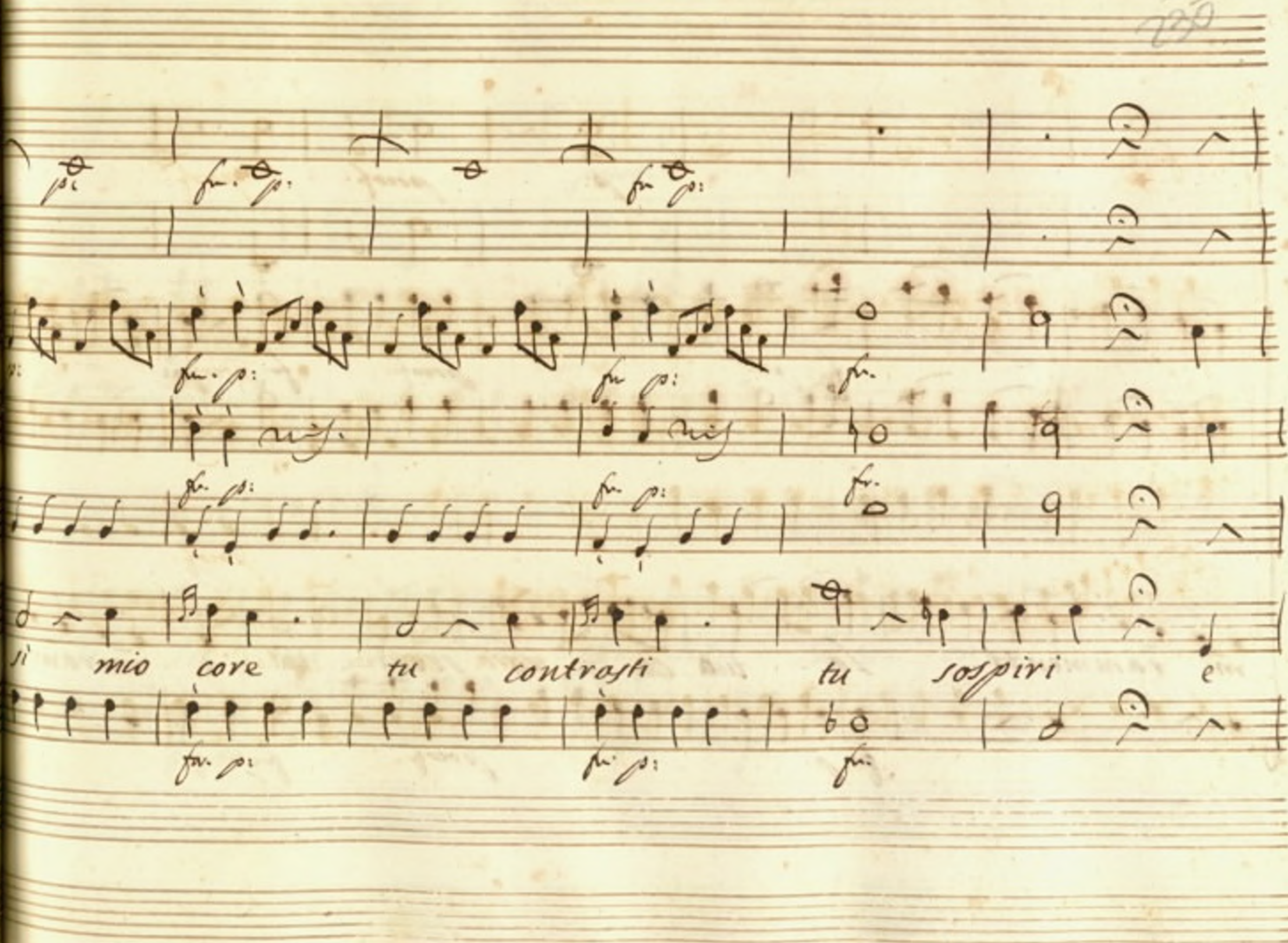

sti e ti fa = menti e ti fa = menti tu
sforz.
sforz.
sforz.
sforz.
for.
sforz.
sforz.
p

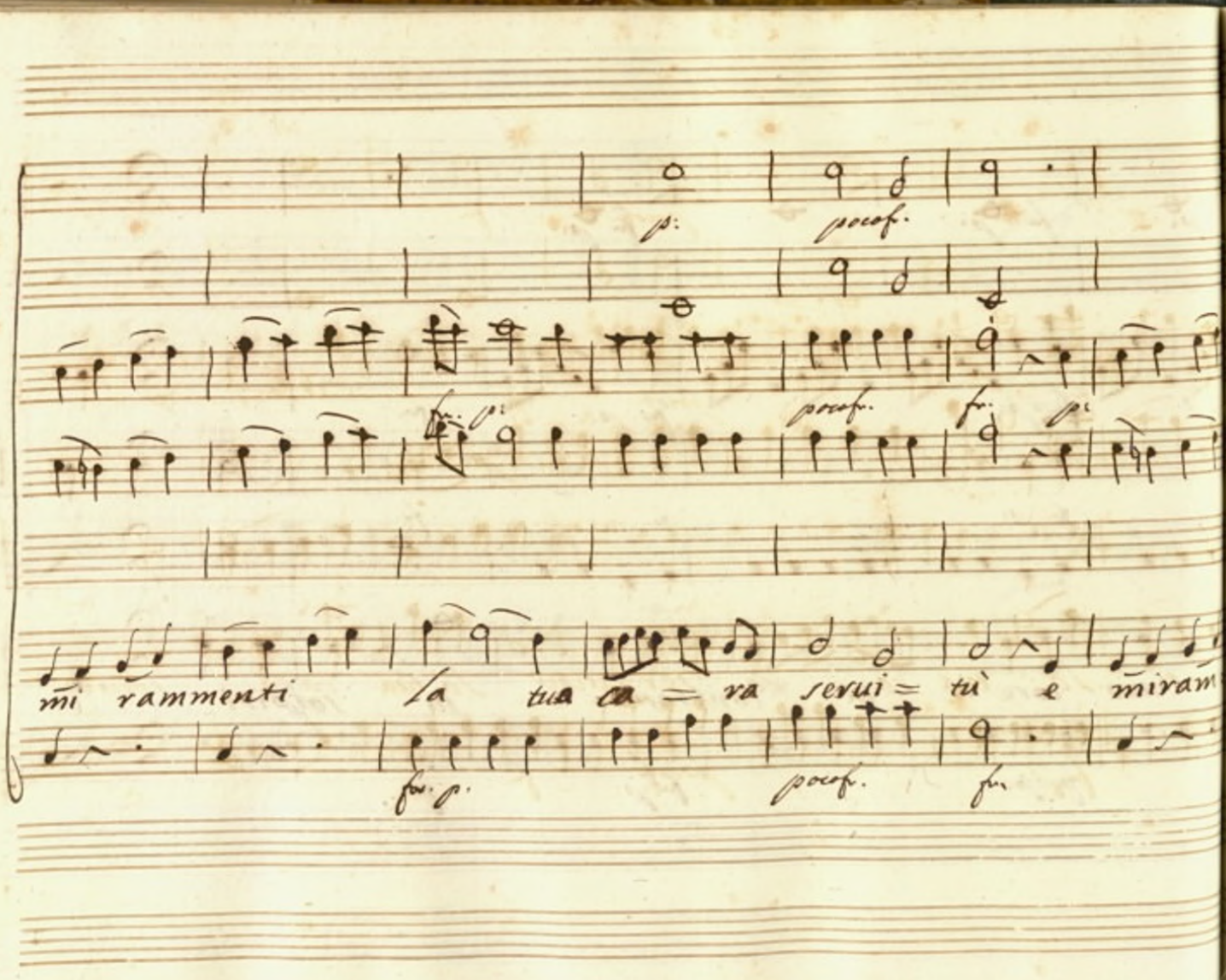

spiri e mi rammenti la tua cara cara


pocofr.
p:
p:
fr p:
ser = uitù
La tua ca
pocofr.
p:
fr. p:




fr p:
pocof.
fr p:
fr p:
pocof.
fr p:
pocof.
ra sor = uitù
fr p:
fr. p:
pocof.


si mio core tu contrasti tu sospiri e

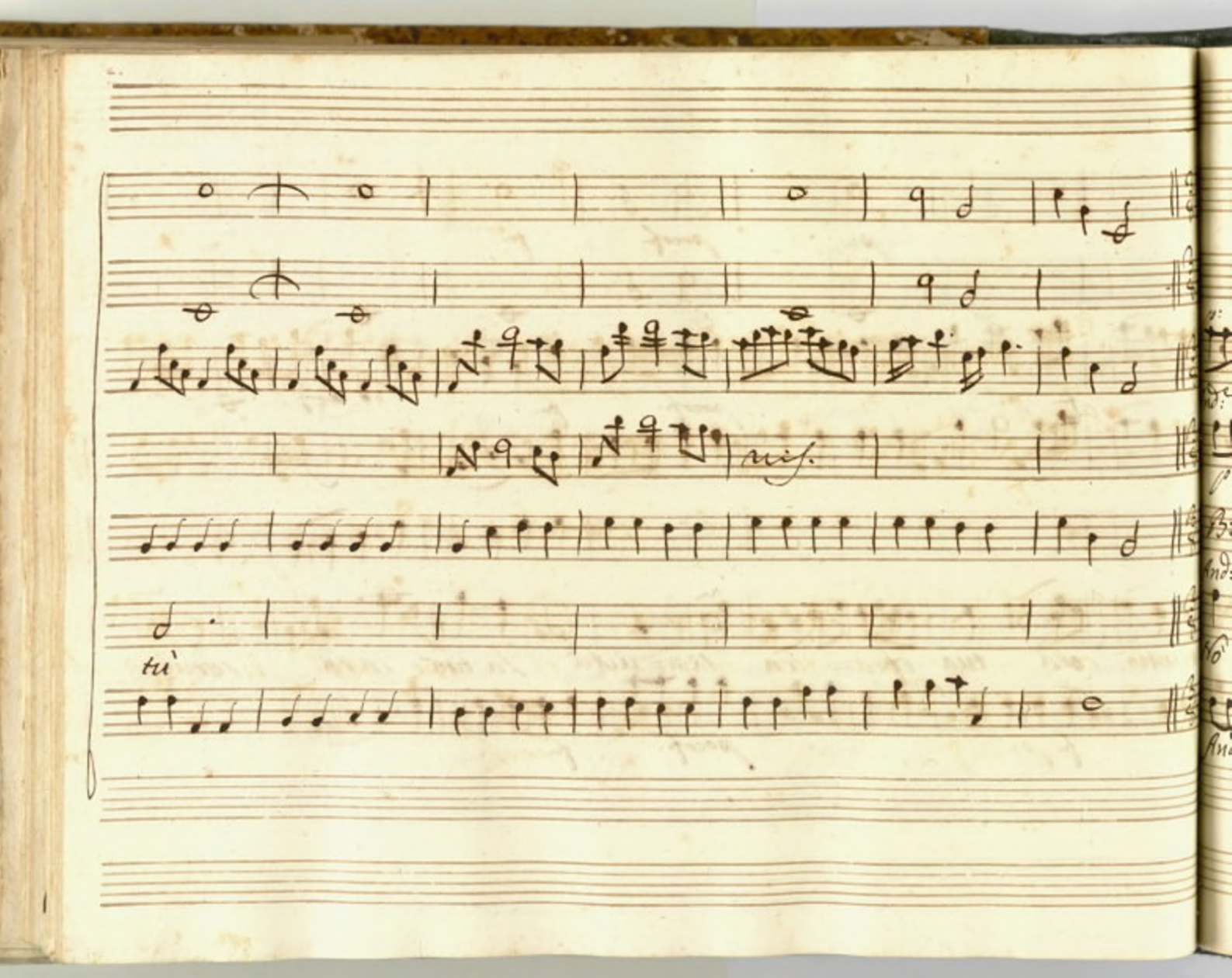

p: poco f.
fu. p: poco f. fu. p:
mi rammenti la tua ca = ra serui = tù e miram
fu. p. poco f. fu.

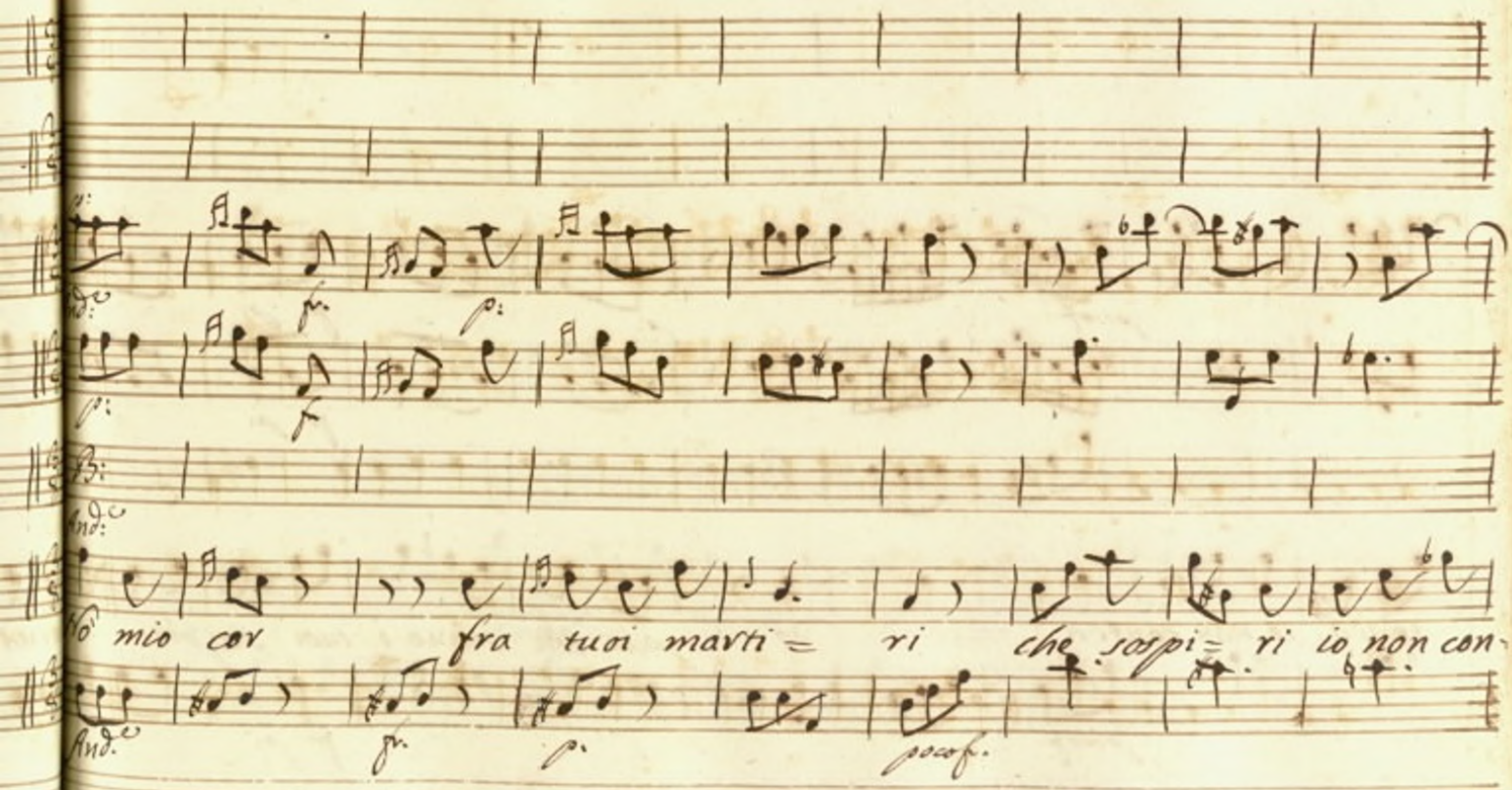
p: pocof. fr

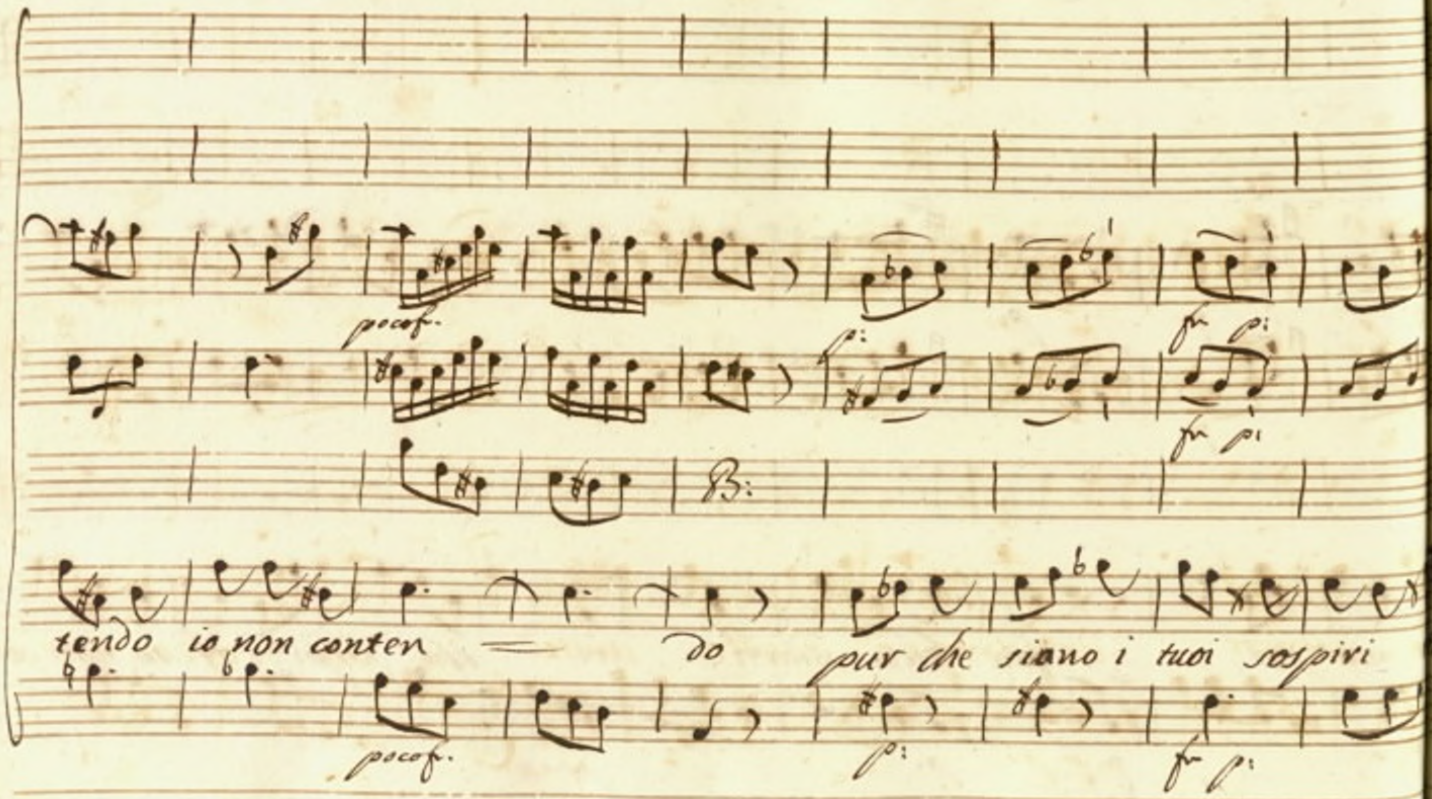
fr. p: pocof. fr.

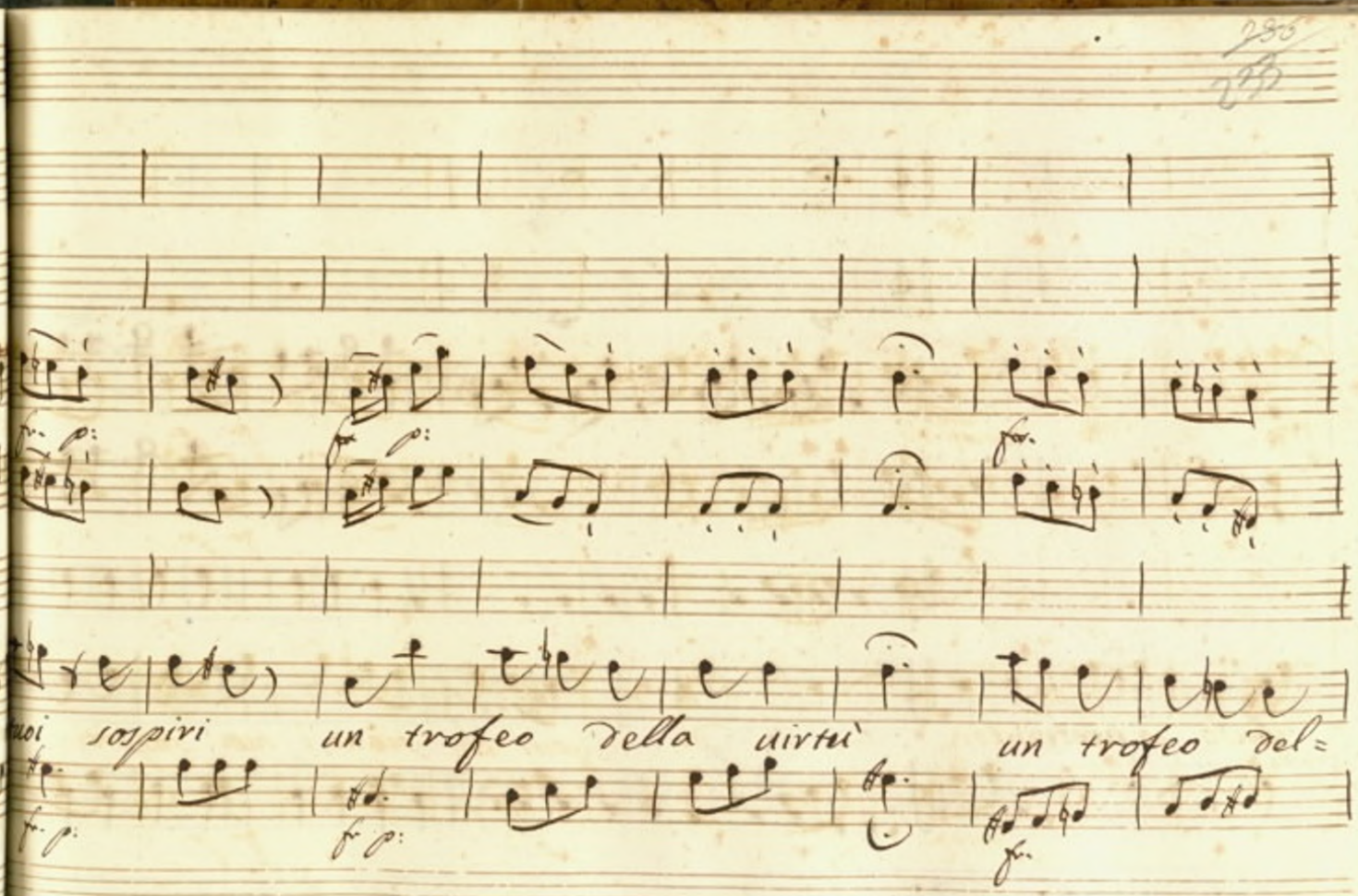
rammenti la tua ca = ra ser=uitù la tua cara serui=

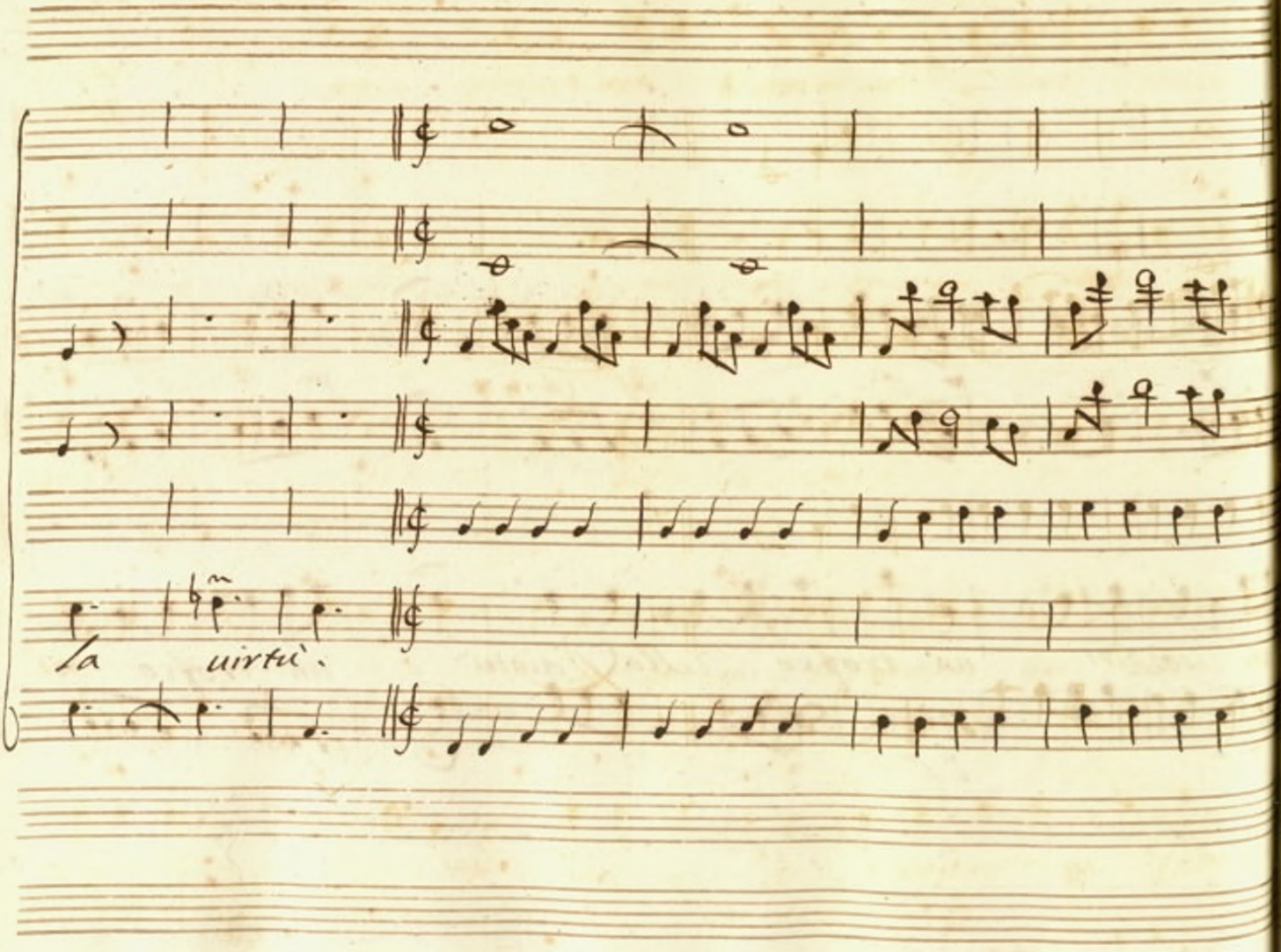
fr p: pocof. fr

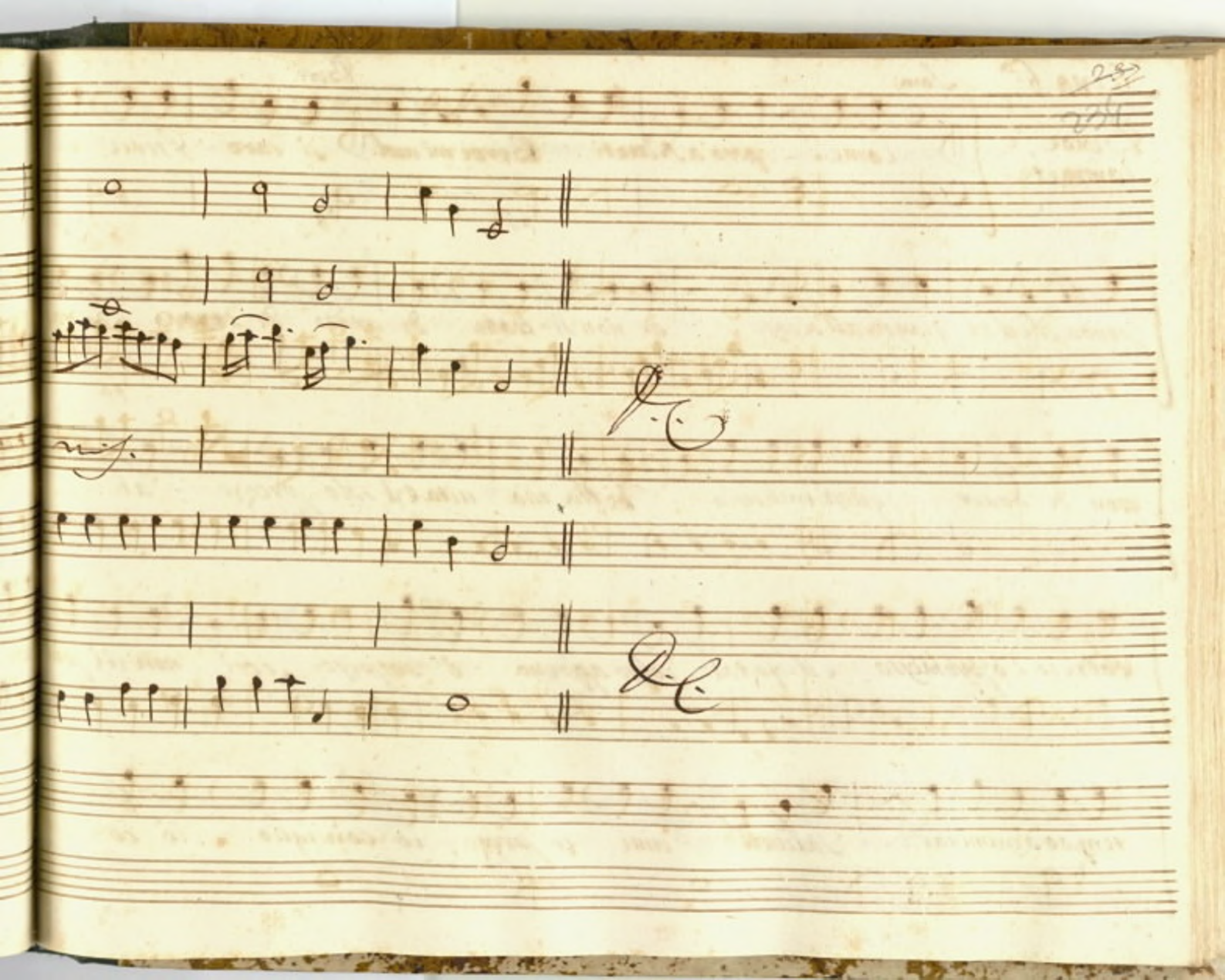

tù


And.e
fr.
p:
p:
f
And.e
No mio cor fra tuoi marti = ri che sospi = ri io non con-
And.e
fr.
p.
poco f.


pocof.
p:
fr p:
fr p:
B:
tendo io non conten — do pur che siano i tuoi sospiri
pocof.
p:
fr p:


ri
uoi sospiri un trofeo della uirtù un trofeo del=


la
uirtù.



Scena 6ª

Beroe, e Sammete

Sam:

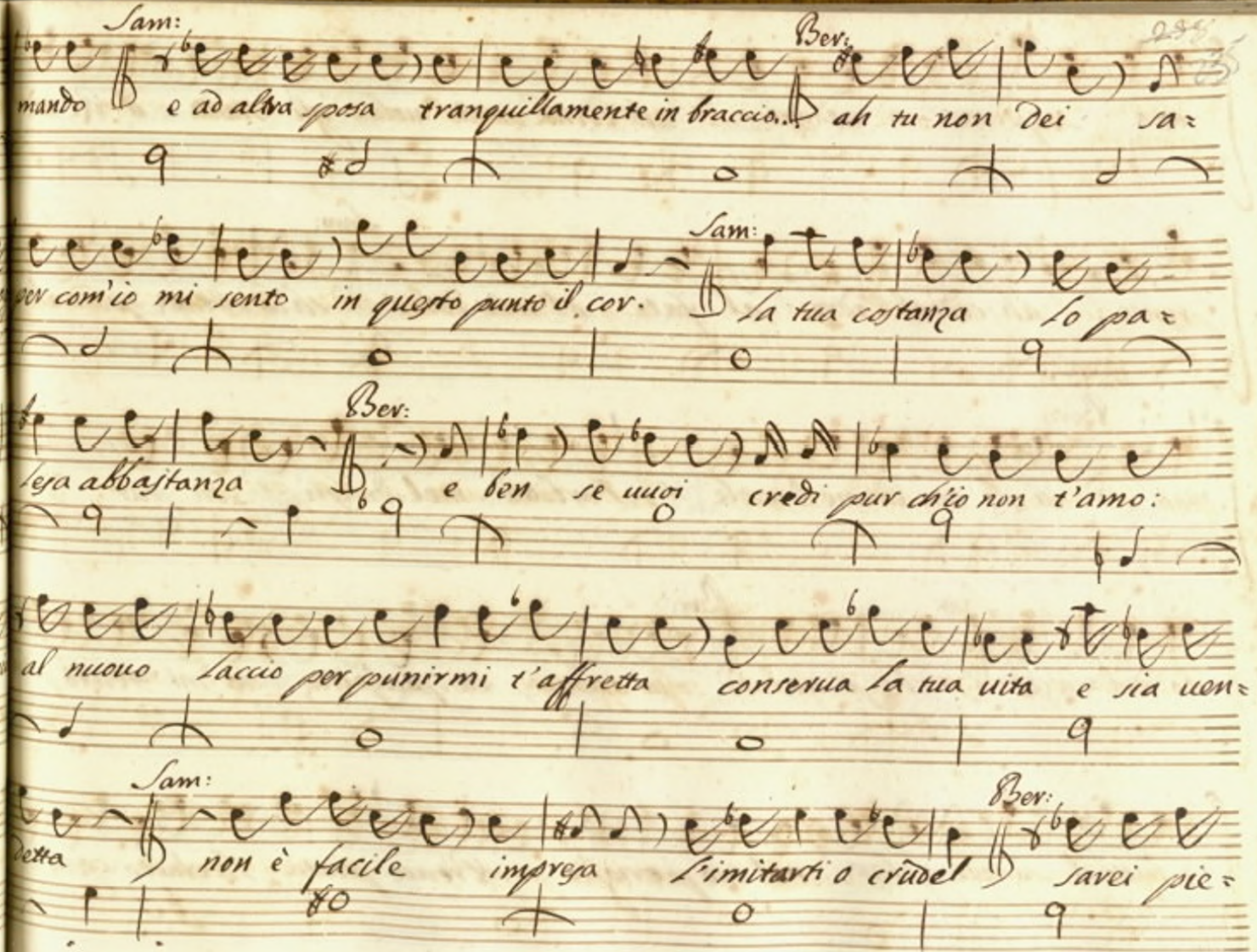
Come! sposo a Nitteti Beroe mi uuol. Ber: si caro Prence e

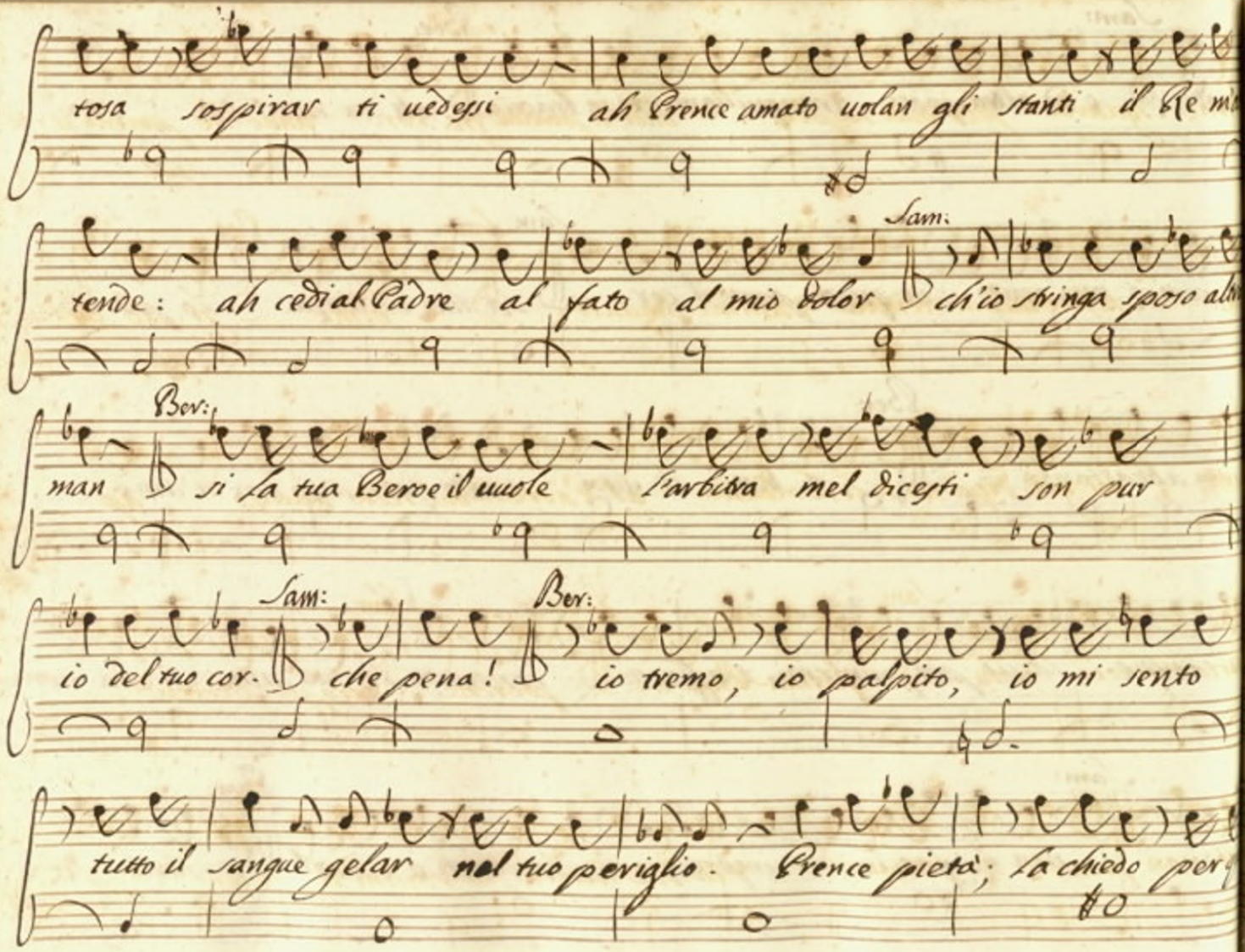
prima che il sol giunga all'occaso or non si tratta di grado di decoro di

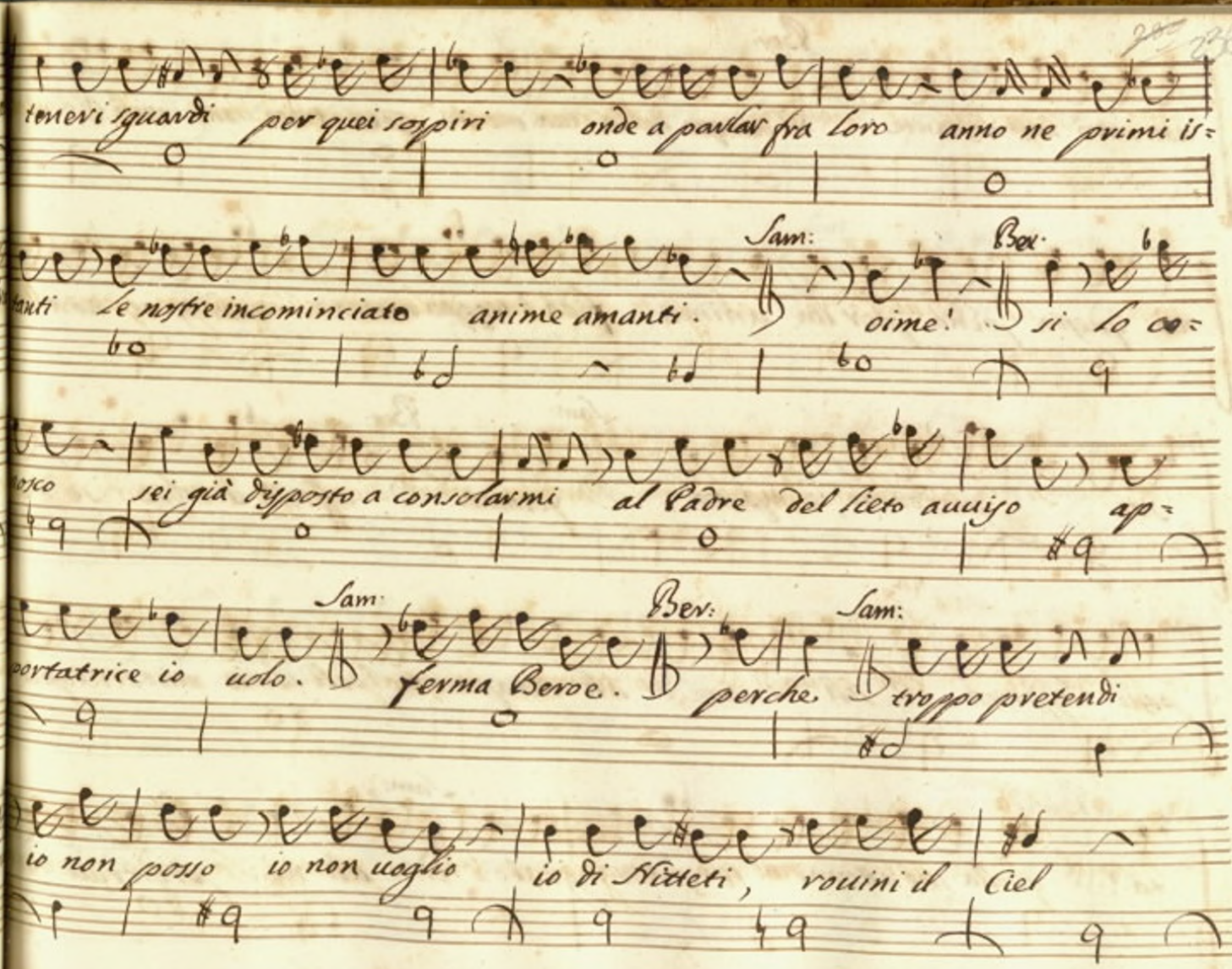
gion di douer quest'imeneo della tua uita è il solo prezzo al

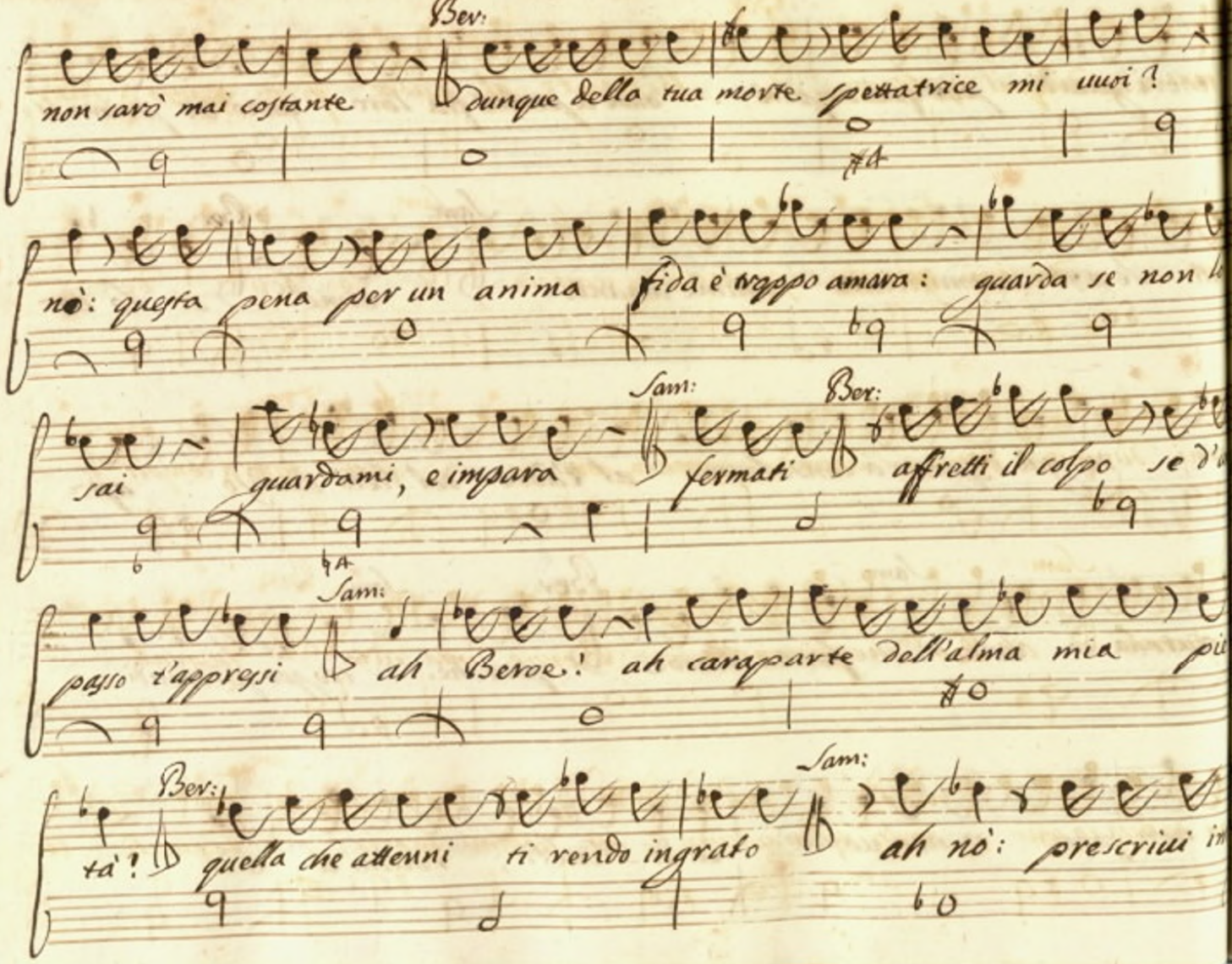
Padre io l'ò promesso e il fatal colpo appena ò sospeso così non u'è

tempo d'esaminar: saluati uiui io prego, io consiglio io co=


Sam:
mando e ad altra sposa tranquillamente in braccio.
Ber:
ah tu non dei sa=
per com'io mi sento in questo punto il cor.
Sam:
La tua costanza lo pa=
Ber:
sega abbastanza e ben se uuoi credi pur ch'io non t'amo:
al nuouo laccio per punirmi t'affretta conserua la tua uita e sia uen=
Sam:
detta non è facile impresa l'imitarti o crudel
Ber:
savei pie=


tosa sospirar ti vedessi ah Prence amato volan gli istanti il Re mi
Sam:
tende: ah cedi al Padre al fato al mio dolor ch'io stringa sposo alt
Ber:
man si la tua Beroe il vuole l'arbitra mel dicesti son pur
Sam:
Ber:
io del tuo cor. che pena! io tremo, io palpito, io mi sento
tutto il sangue gelar nel tuo periglio. Prence pietà; la chiedo per


teneri sguardi per quei sospiri onde a parlar fra loro anno ne primi is=
anti le nostre incominciato anime amanti.
Sam:
oime!
Ber:
si lo
orco sei già disposto a consolarmi al Padre del lieto annuio ap=
Sam:
portatrice io uolo.
Ber:
ferma Heroe.
Sam:
perche troppo pretendi
io non posso io non uoglio io di Nitteti, rouini il Ciel


Ber:
non sarò mai costante
dunque della tua morte spettatrice mi vuoi?
nò: questa pena per un anima
fida è troppo amara: guarda se non
sai
guardami, e impara
Sam:
fermati
Ber:
affretti il colpo se d'
passo t'appressi
ah Eroe! ah cara parte dell'alma mia
più
tà!
Ber:
quella che attenni
ti rendo ingrato
Sam:
ah nò: prescrivi

Bor:

poni di qual mi brami. ubbidiente al Padre fido sposo a Nit=

Sam:

teti: e de' tuoi giorni rispettoso custode e ben de=

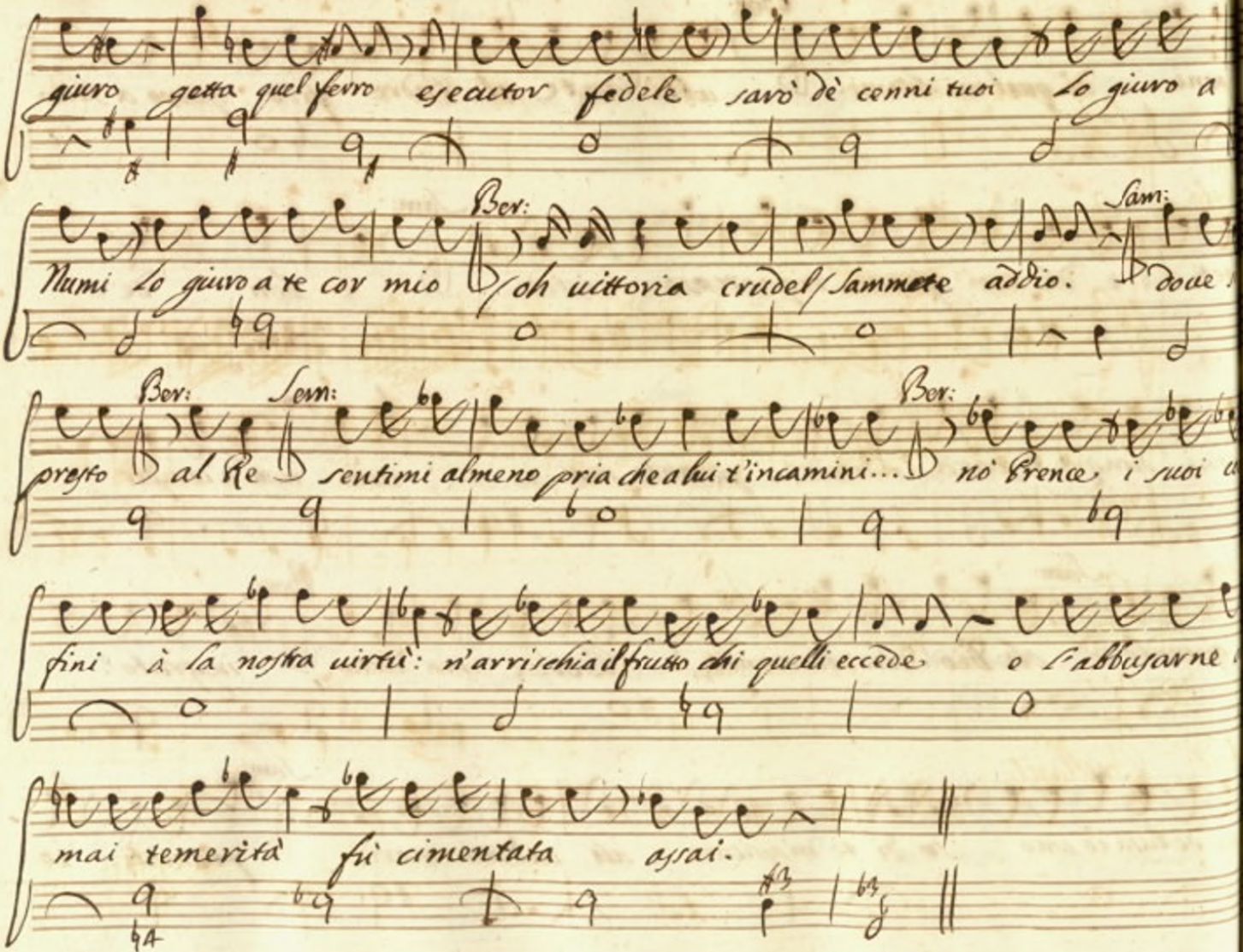
poni dunque o cara l'acciar. pronto son io tutto tutto a compir

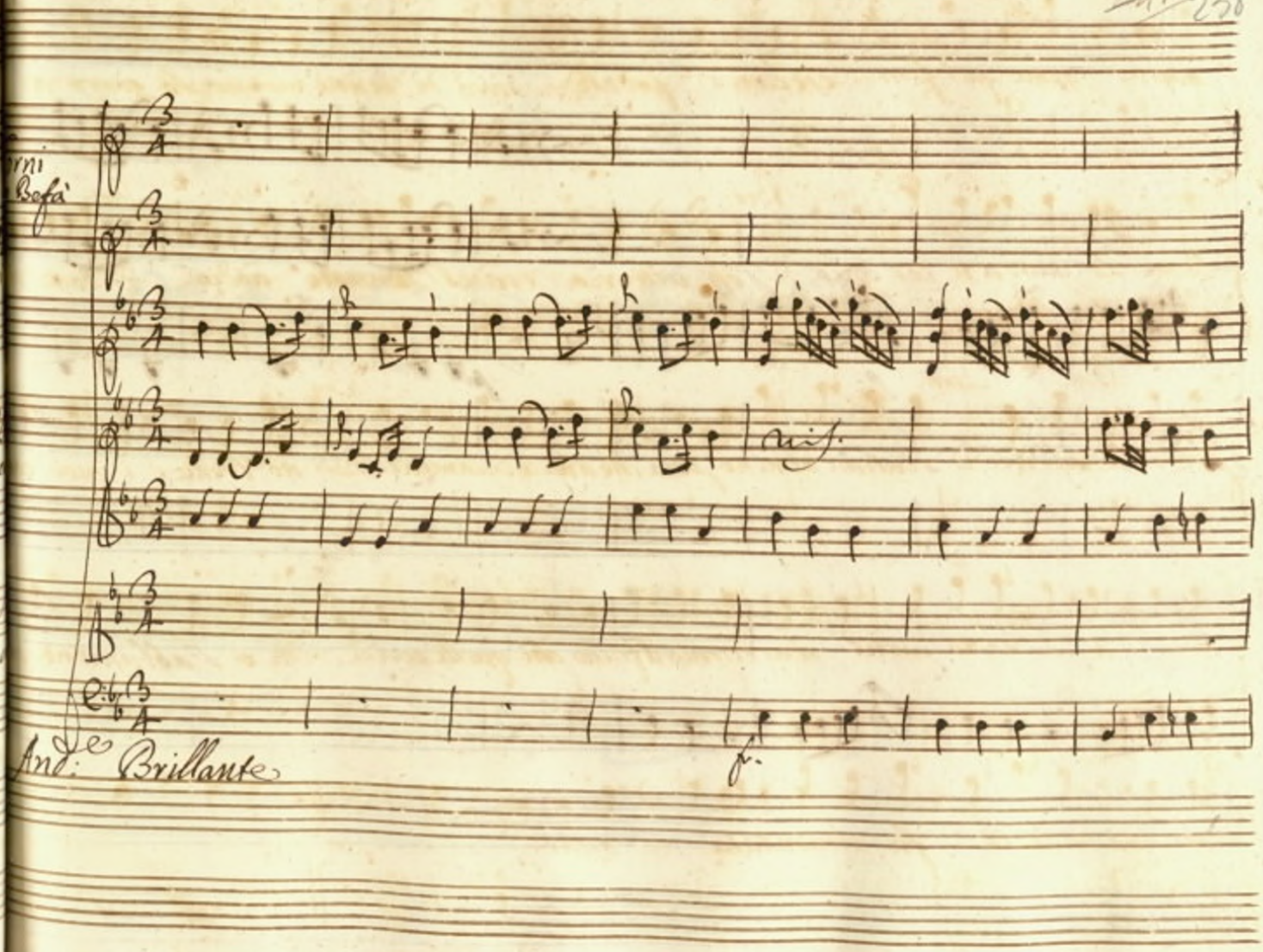
Ber: Sam: Bor:

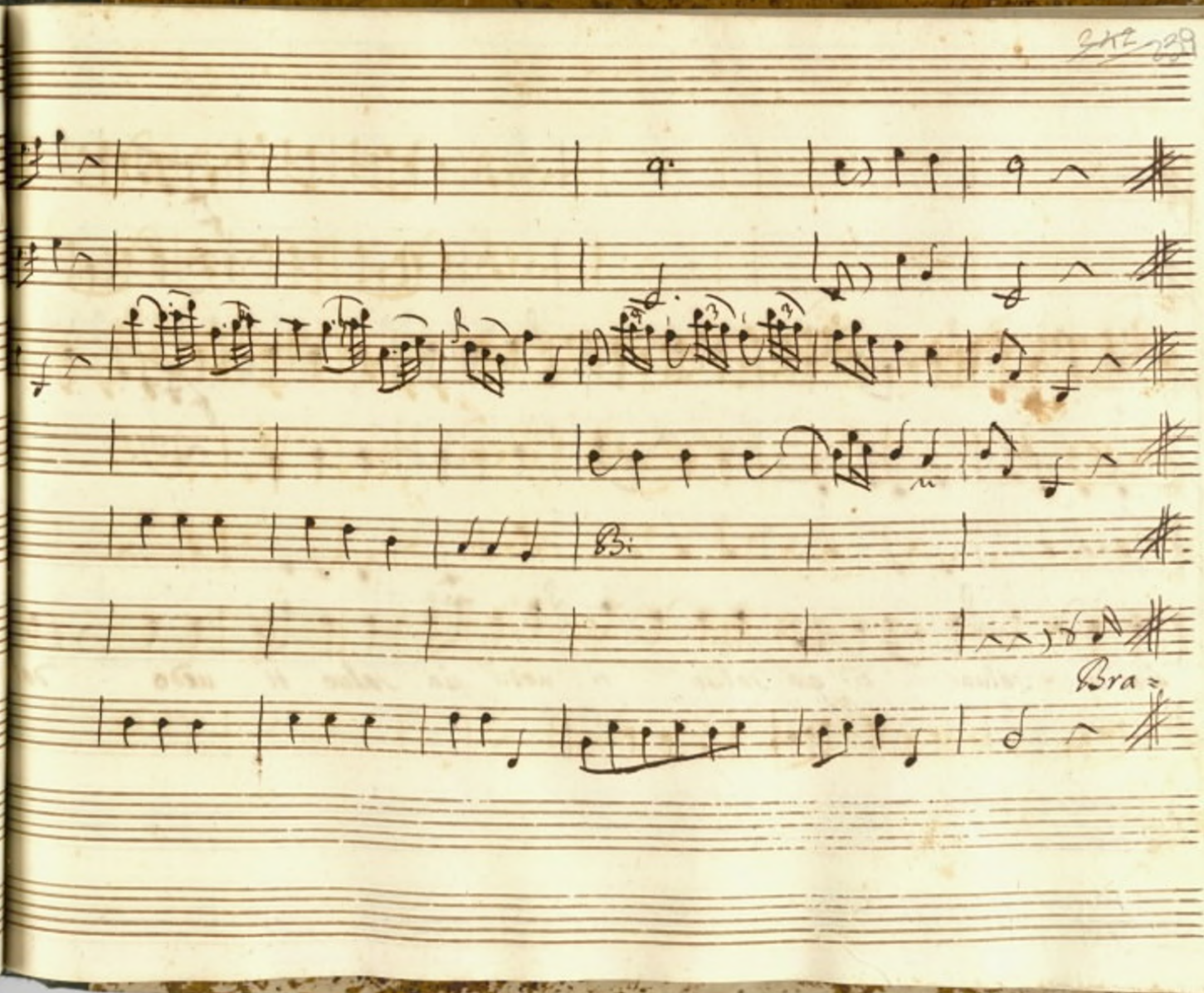
giurato oh Dio! che tirannia! Bero e mia uita ingrato!

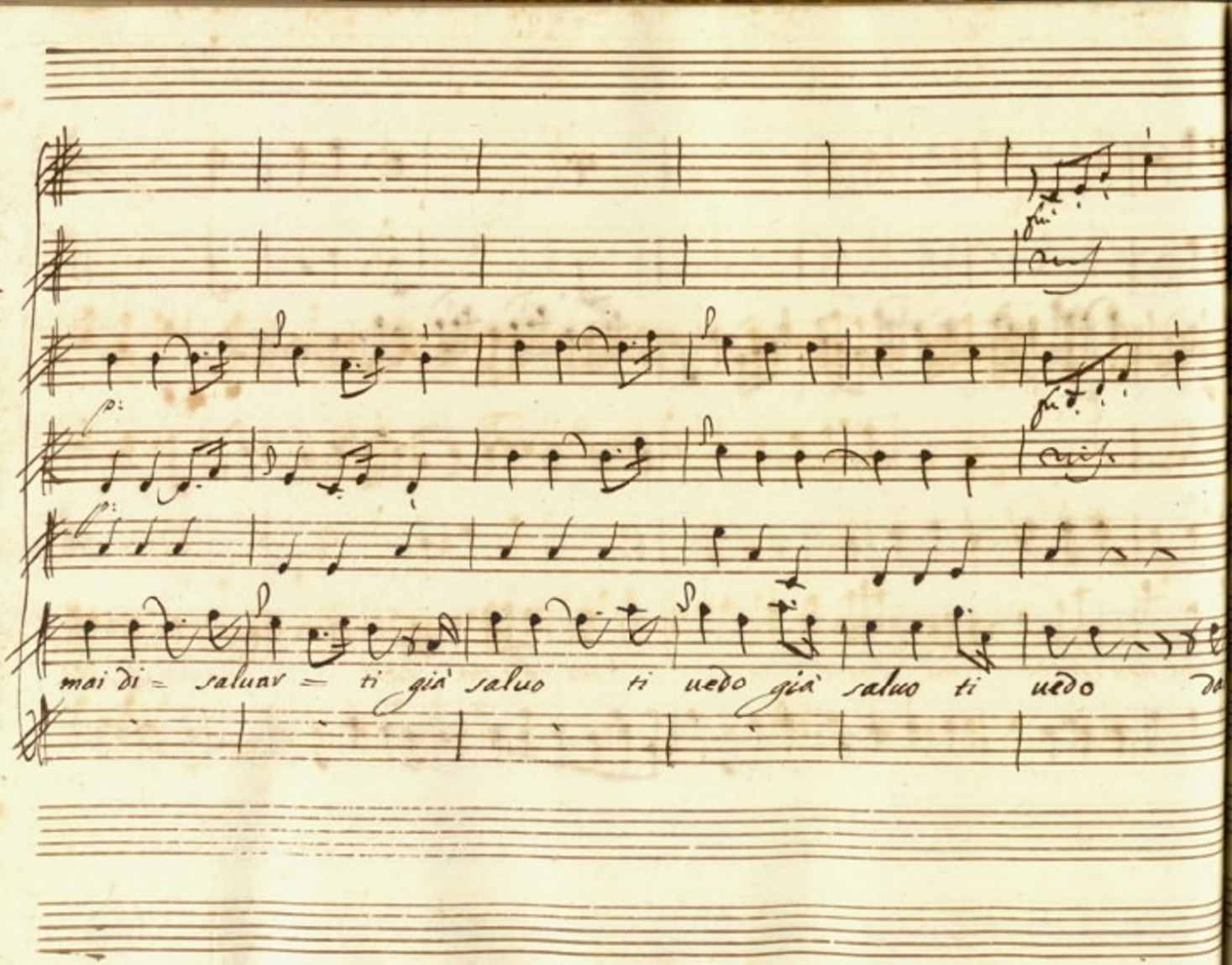
Sam:

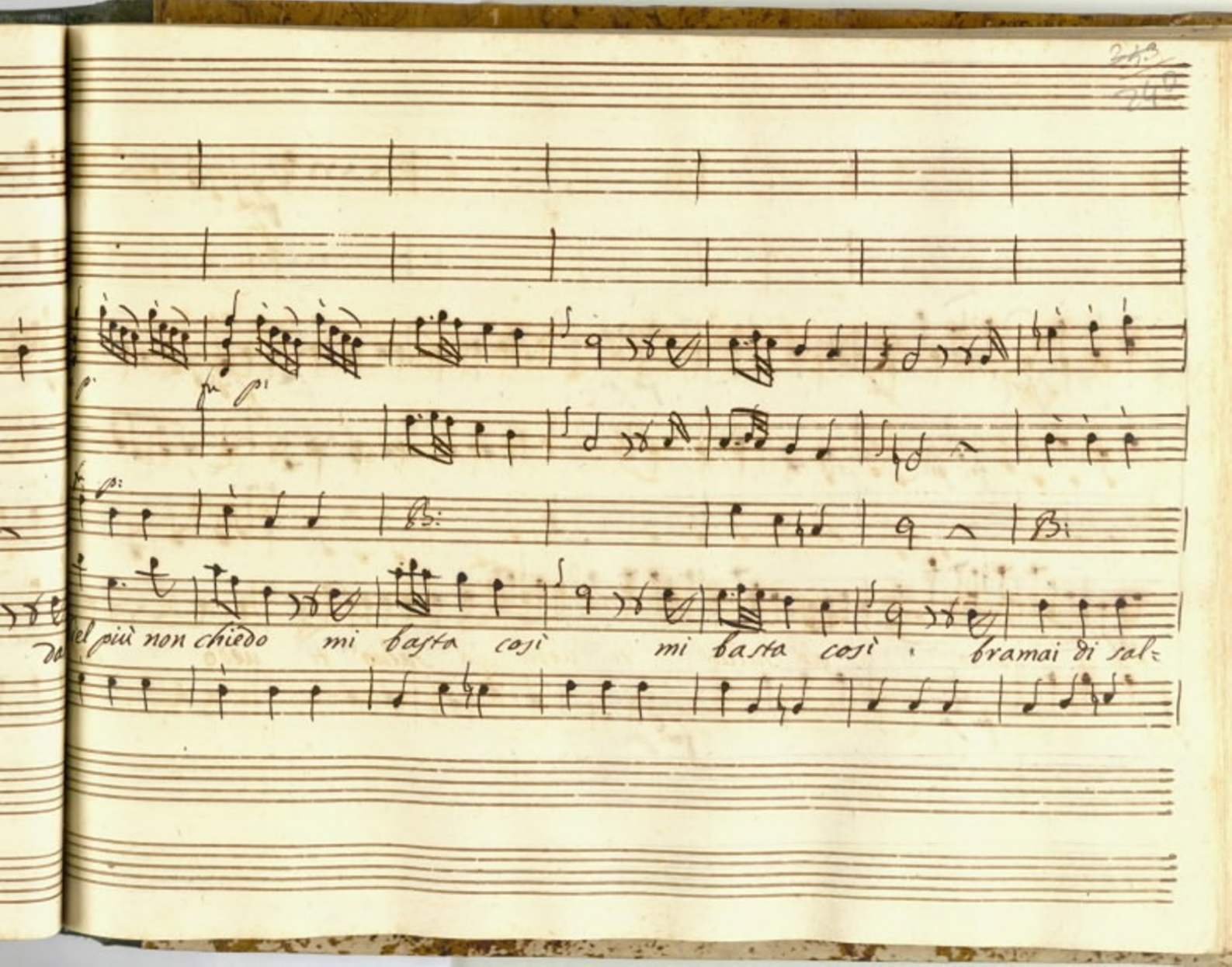
que deliya io sono se di te m'assicuro ah uedimi morir fermati: io

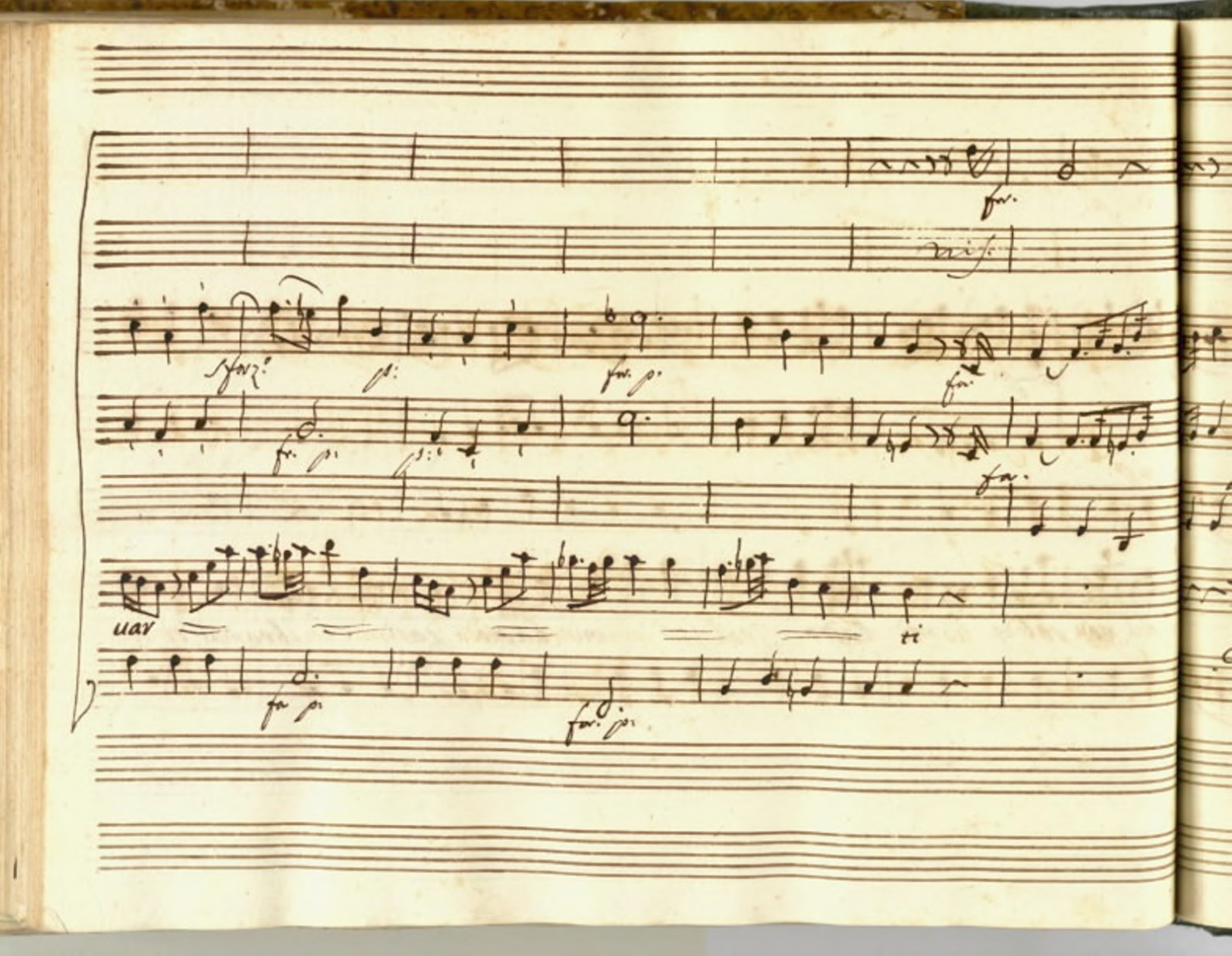

giuro getta quel ferro esecutor fedele sarò dè cenni tuoi Lo giuro a
Ber:
Sam:
Numi Lo giuro a te cor mio Oh uittoria crudel Sammete addio. dove
Ber:
Serv:
Ber:
presto al Re sentimi almeno pria che a lui t'incamini... nò Brence i suoi
fini à la nostra uirtù: n'arrischia il frutto chi quelli eccede o l'abbusarne
mai temerità fù cimentata assai.

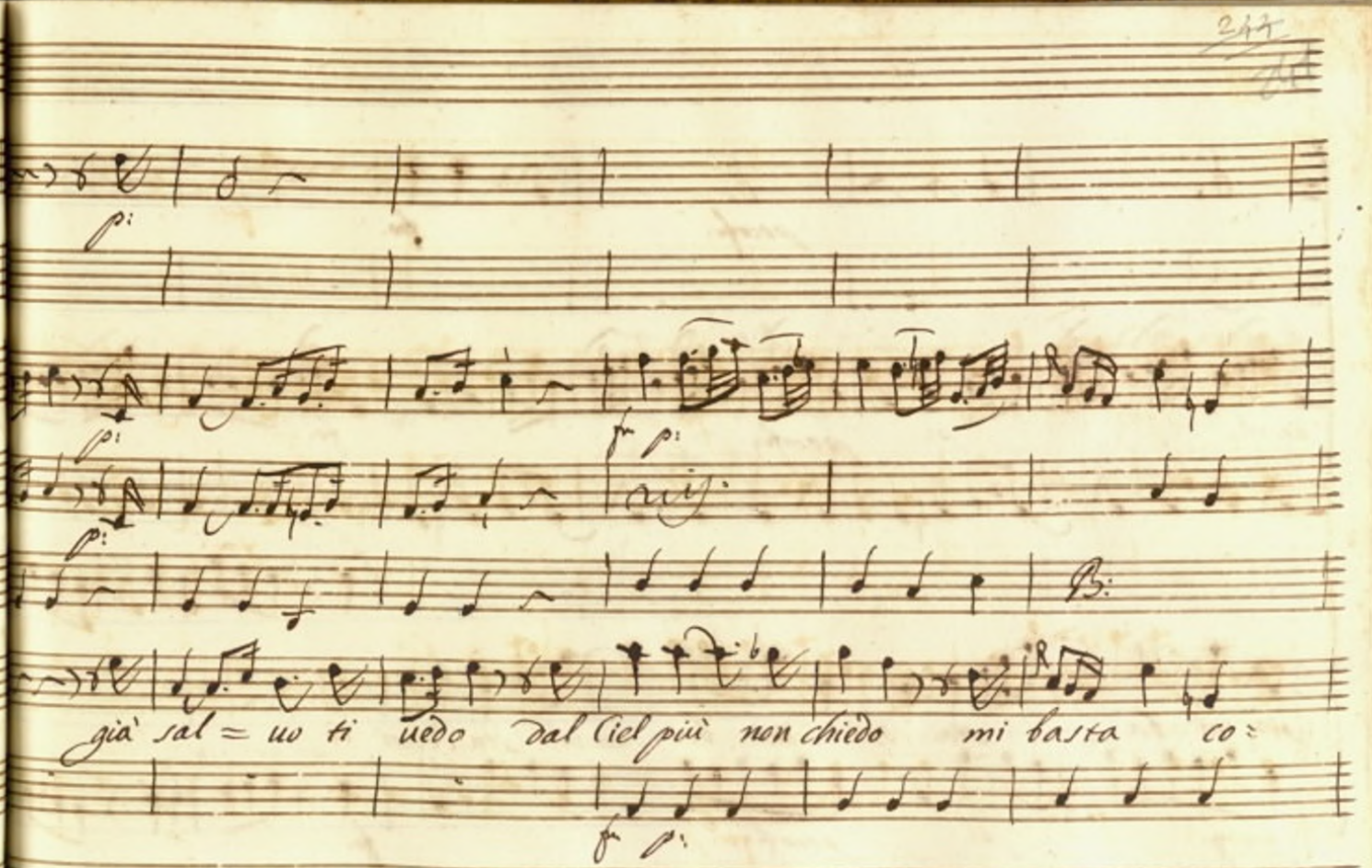

rni
Befà
ris.
f.
And.e Brillante

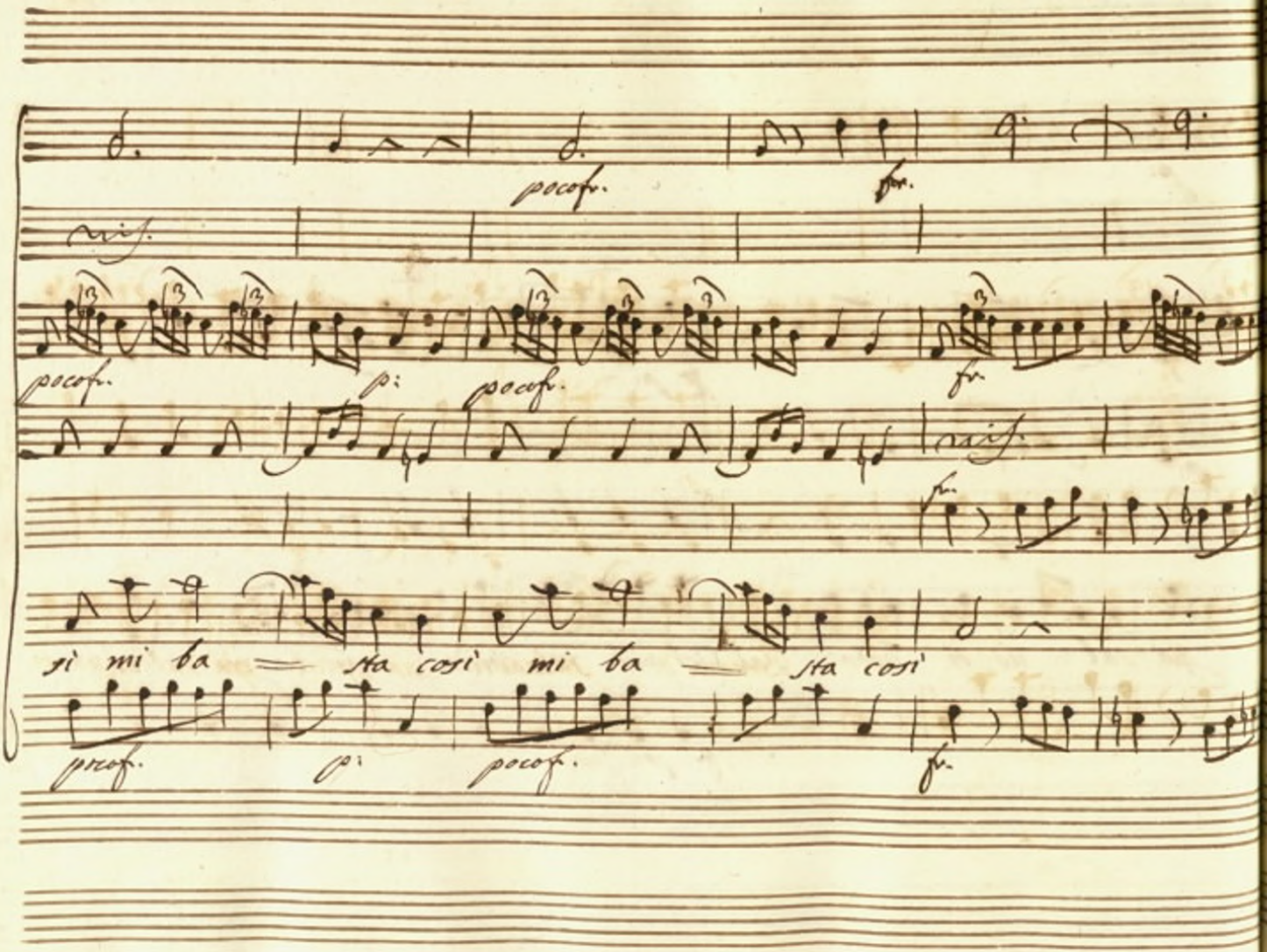

Bra=

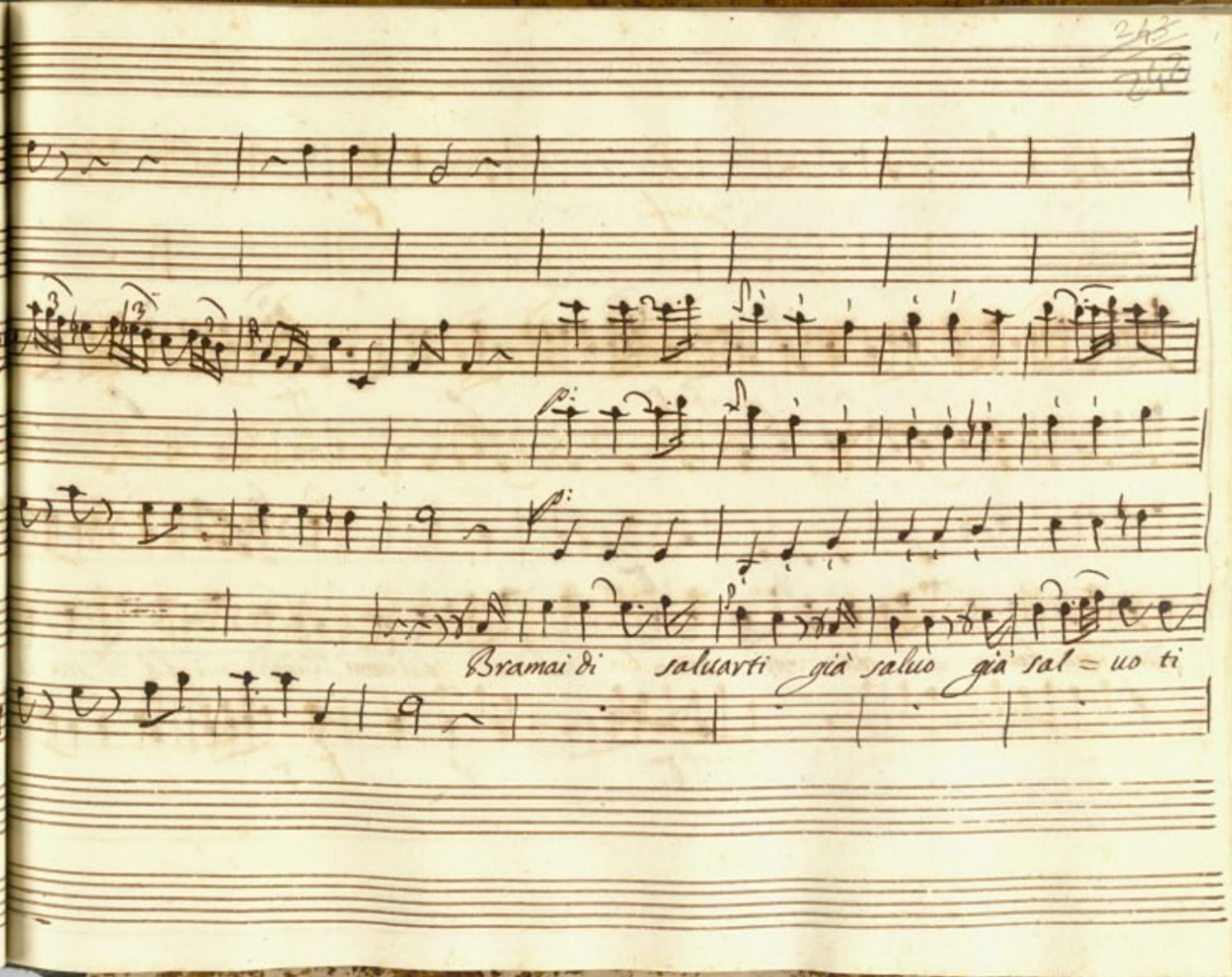

mai di = saluar = ti già saluo ti uedo già saluo ti uedo

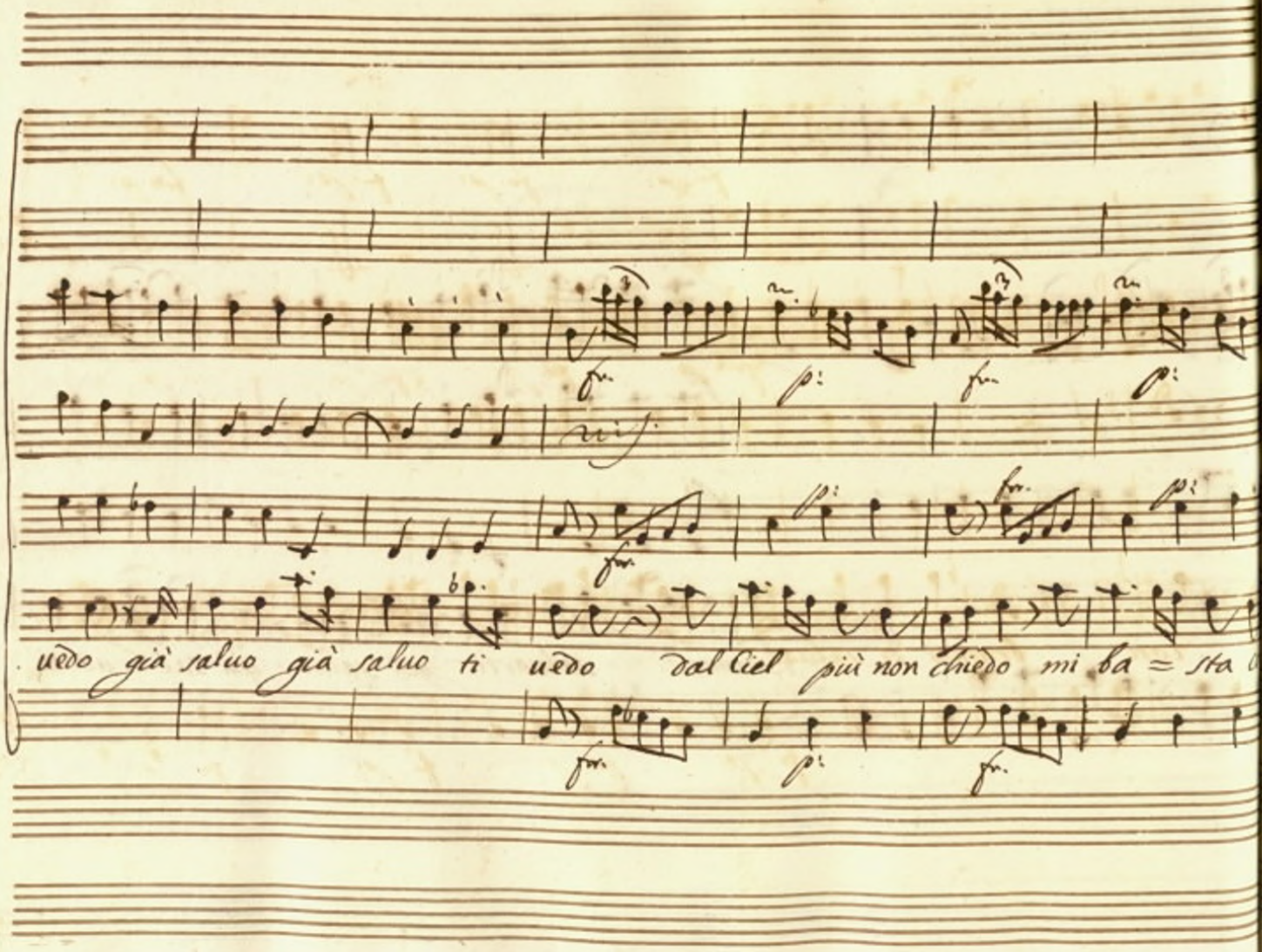

el più non chiedo mi basta così mi basta così , bramai di sal=

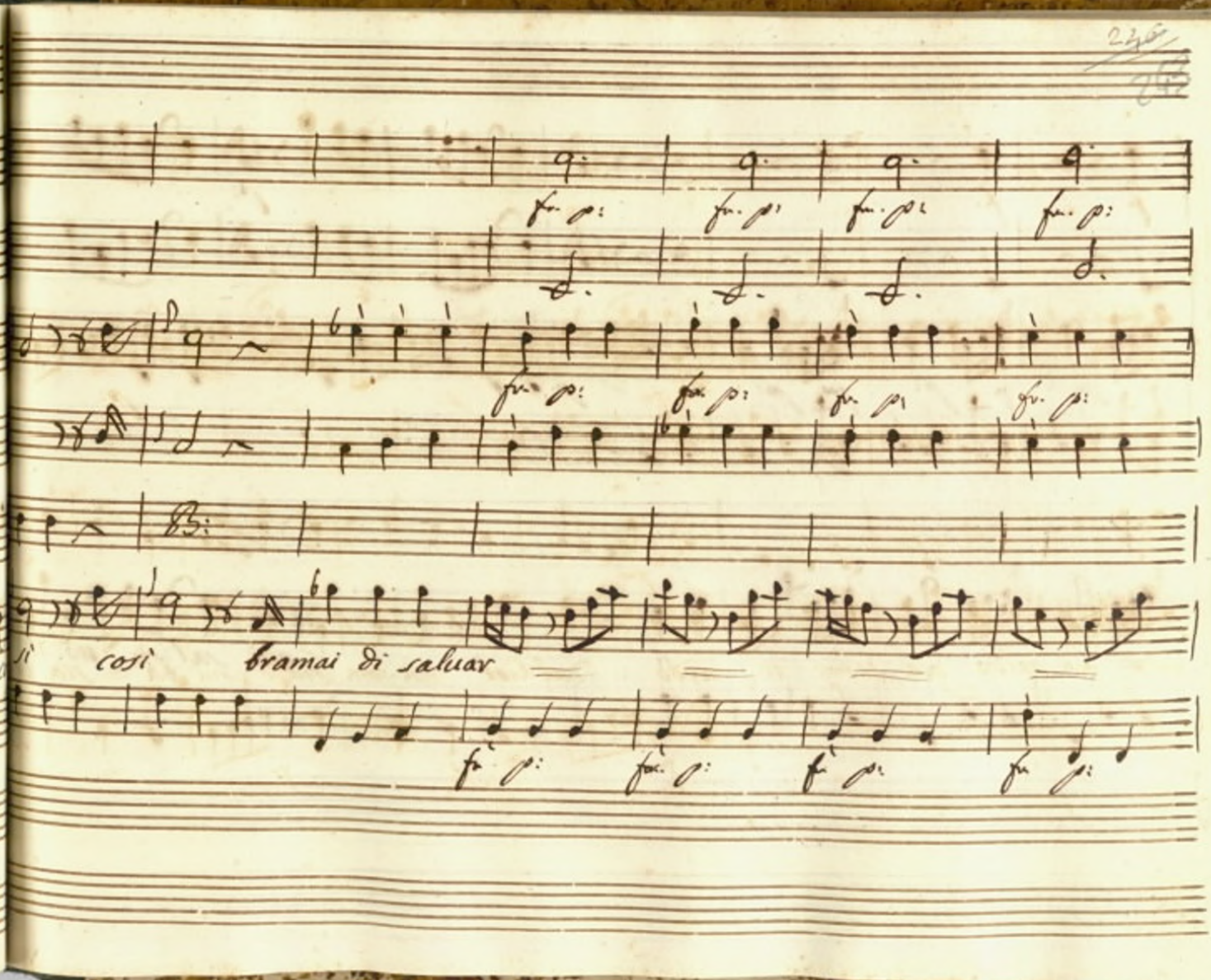



già sal = uo ti uedo dal Ciel più non chiedo mi basta co=


poco f.
fz.
cresc.
poco f.
p:
poco f.
fz.
cresc.
fz.
sì mi ba — sta così mi ba — sta così
poco f.
p:
poco f.
fz.

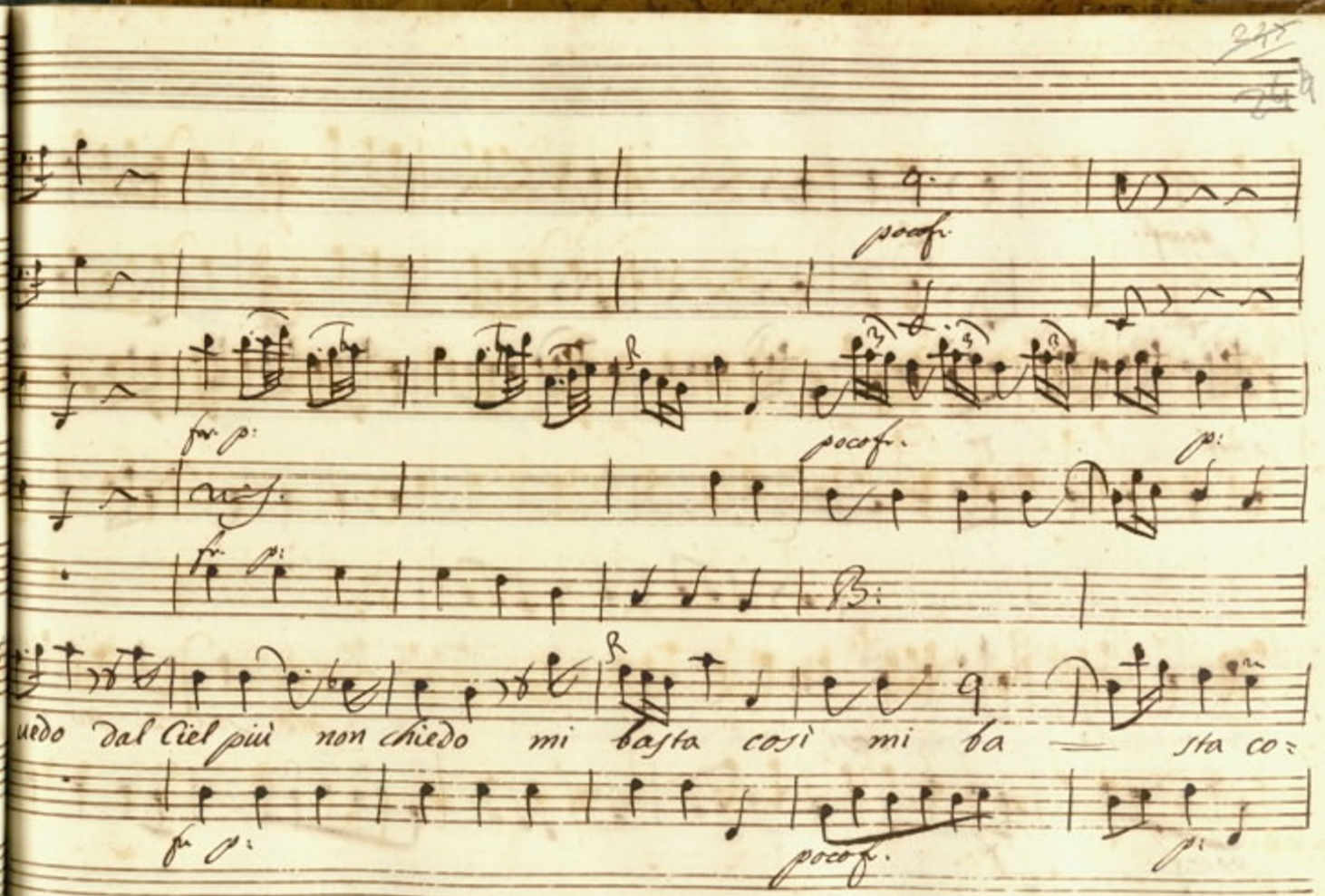

Bramai di saluarti già saluo già sal = uo ti

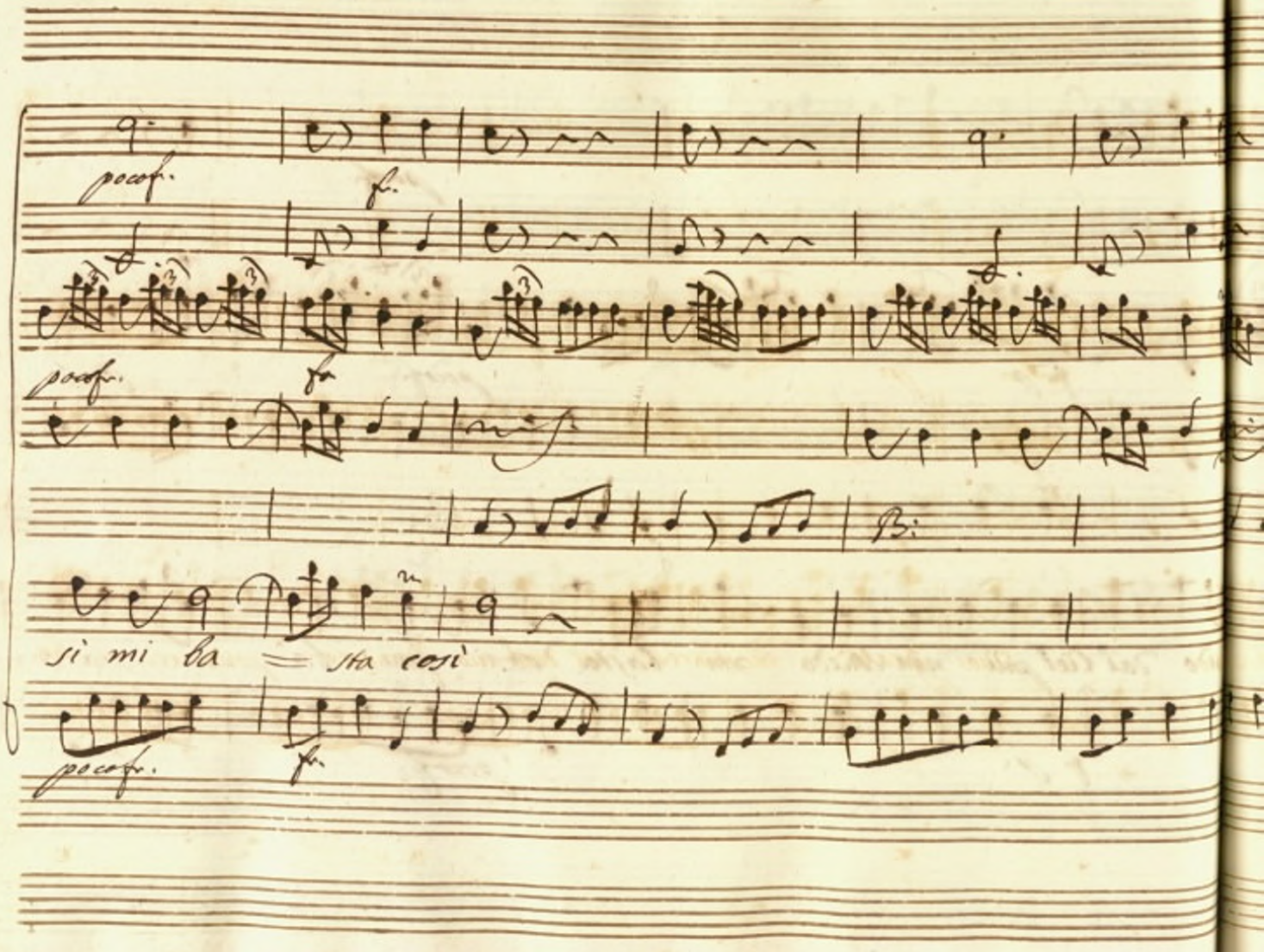

uedo già saluo già saluo ti uedo dal Ciel più non chiedo mi ba = sta

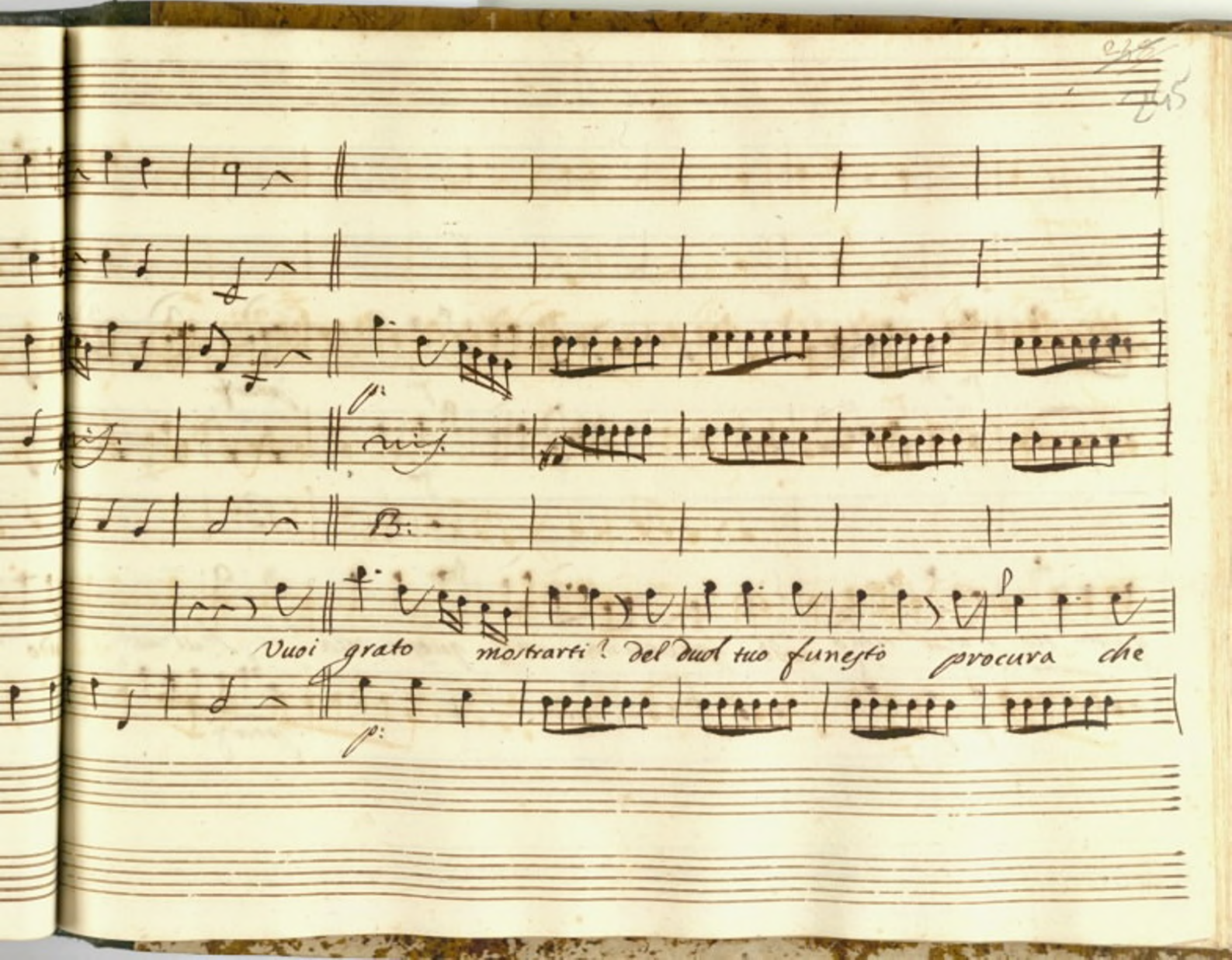

fu. p:
fu. p:
fu. p:
fu. p:
fu. p:
fu. p:
fu. p:
fu. p:
sì così bramai di saluar
fu. p:
fu. p:
fu. p:
fu. p:

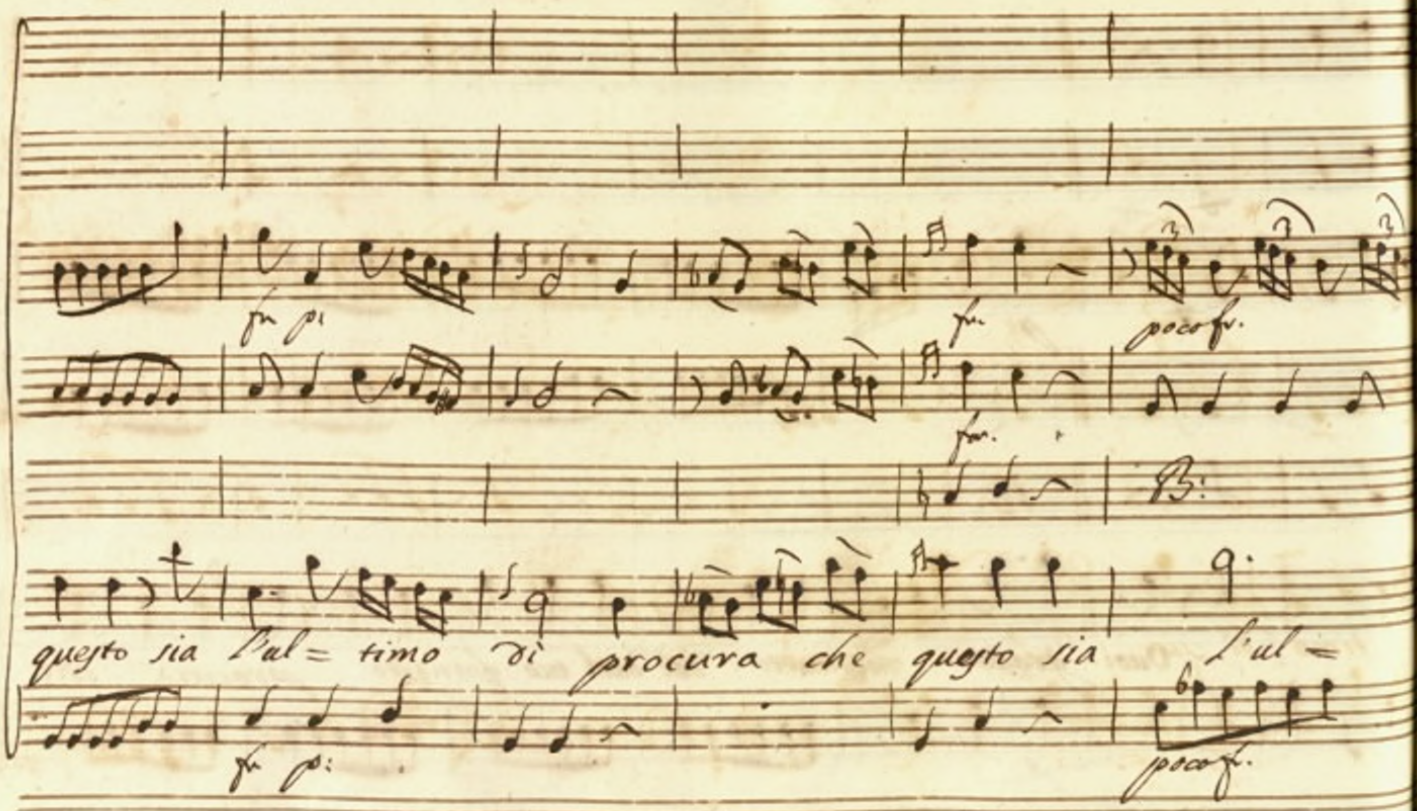
ti

già sal = uo ti


poco f.
fu p:
poco f.
p:
fu p:
R
uedo dal Ciel più non chiedo mi basta così mi ba — sta co=
fu p:
poco f.
p:


poco f.
fz.
poco f.
fz
si mi ba = sta così
poco f.
fz


p:
mis:
Vuoi grato mostrarti? del duol tuo funesto procura che
p:



fr. p:

fr.

poco fr.

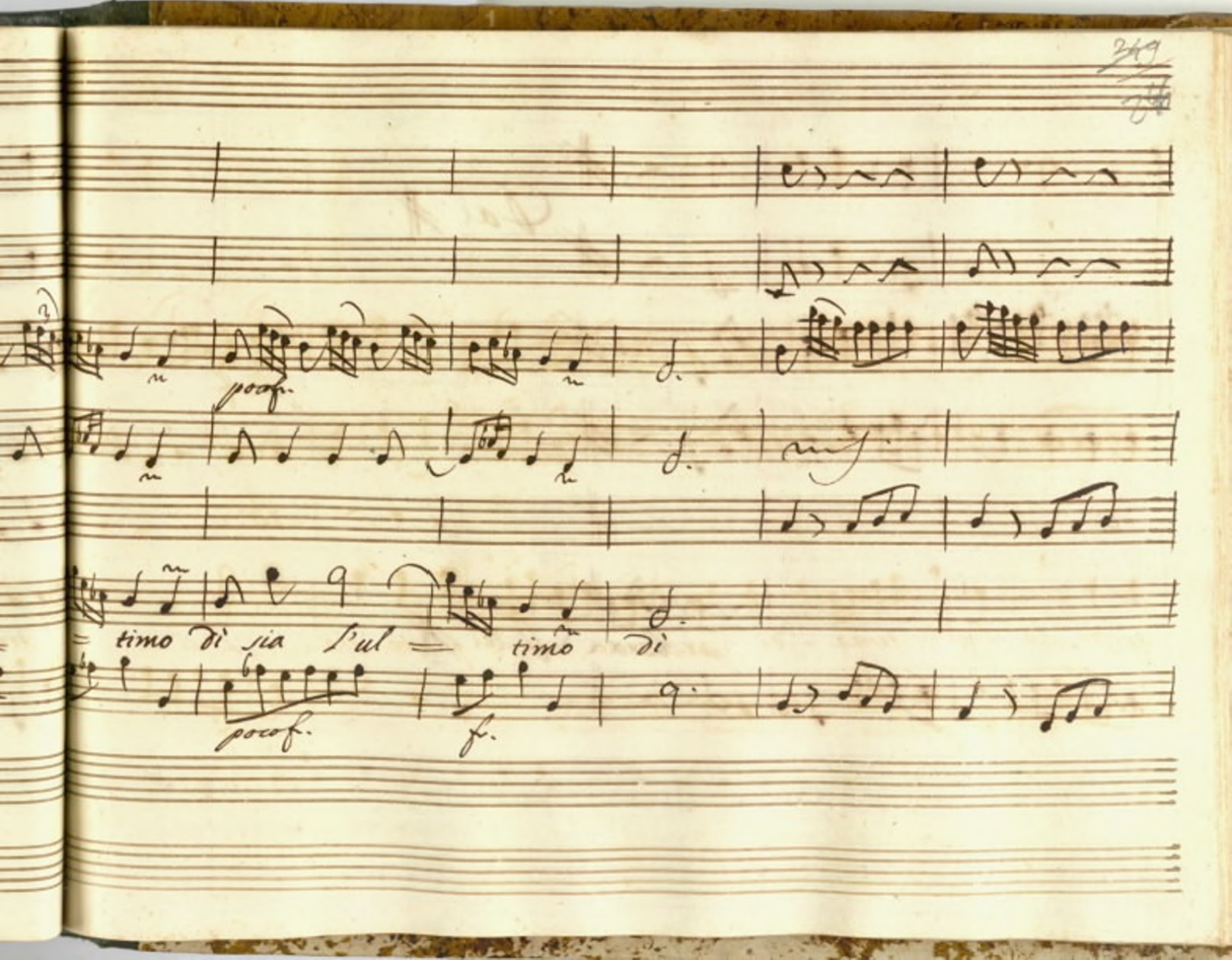
fr.

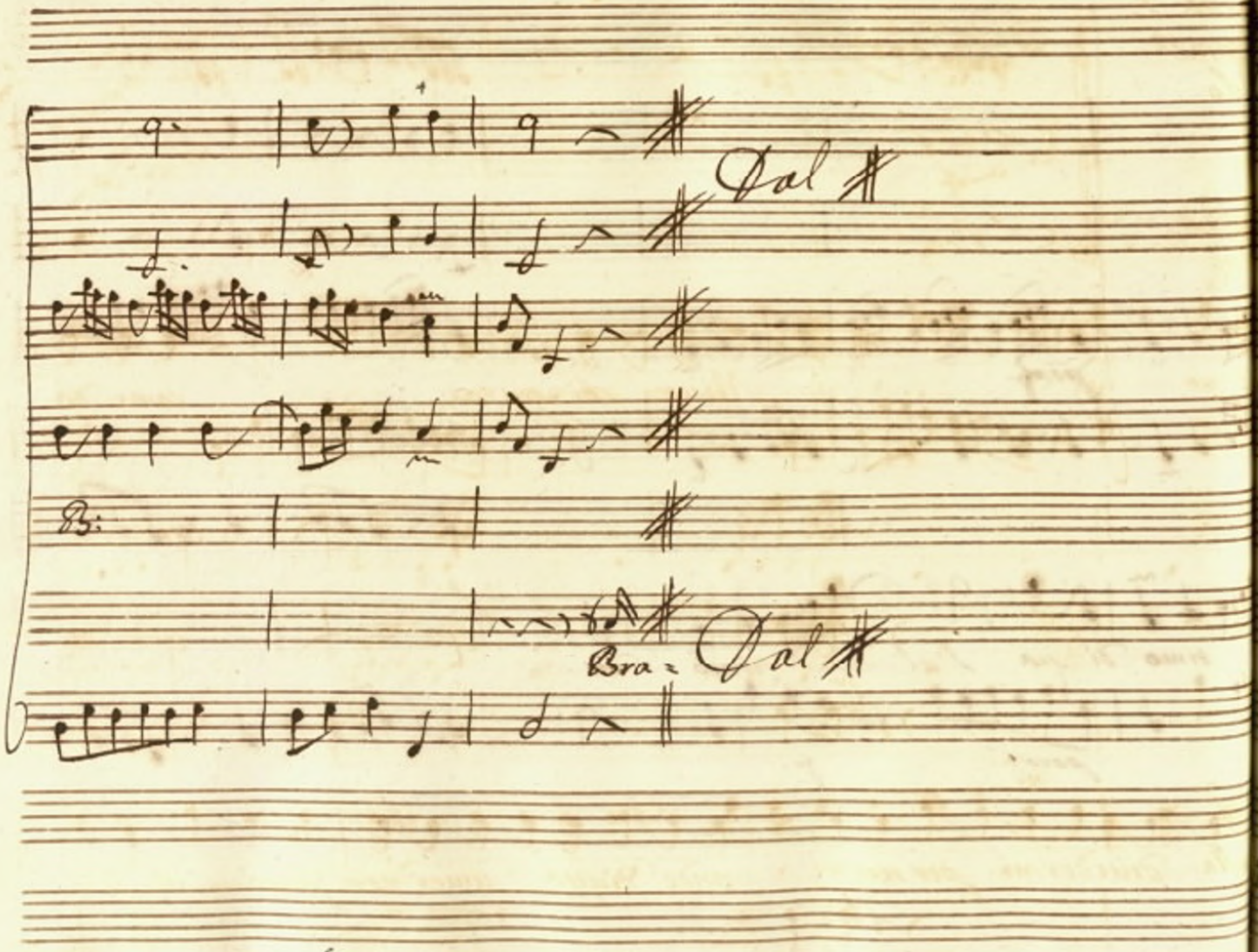
B:

questo sia l'ul= timo di procura che questo sia l'ul=

fr. p:

poco fr.


poco f.
timo di sia sul = timo di
poco f.
f.

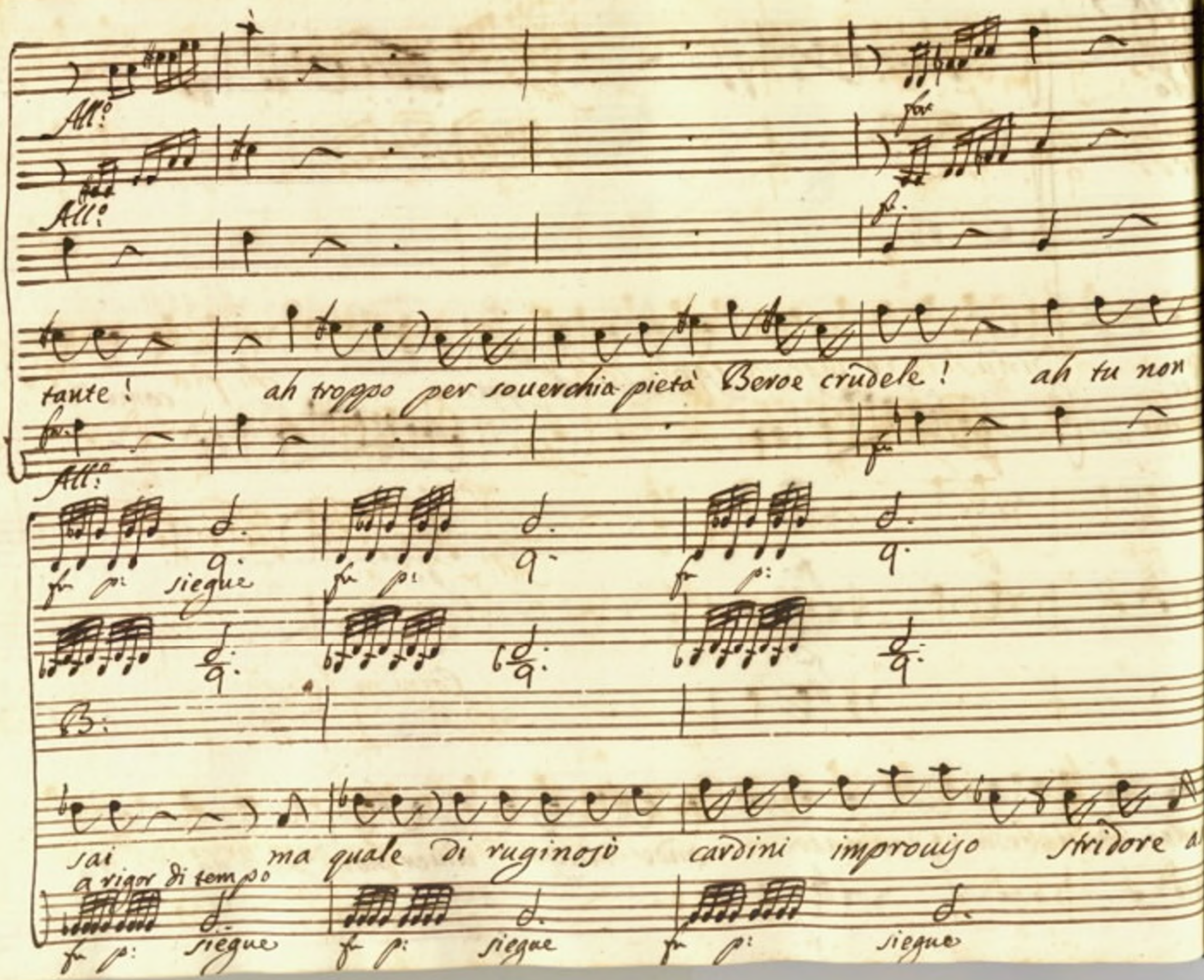

Dal
Bra=
Dal

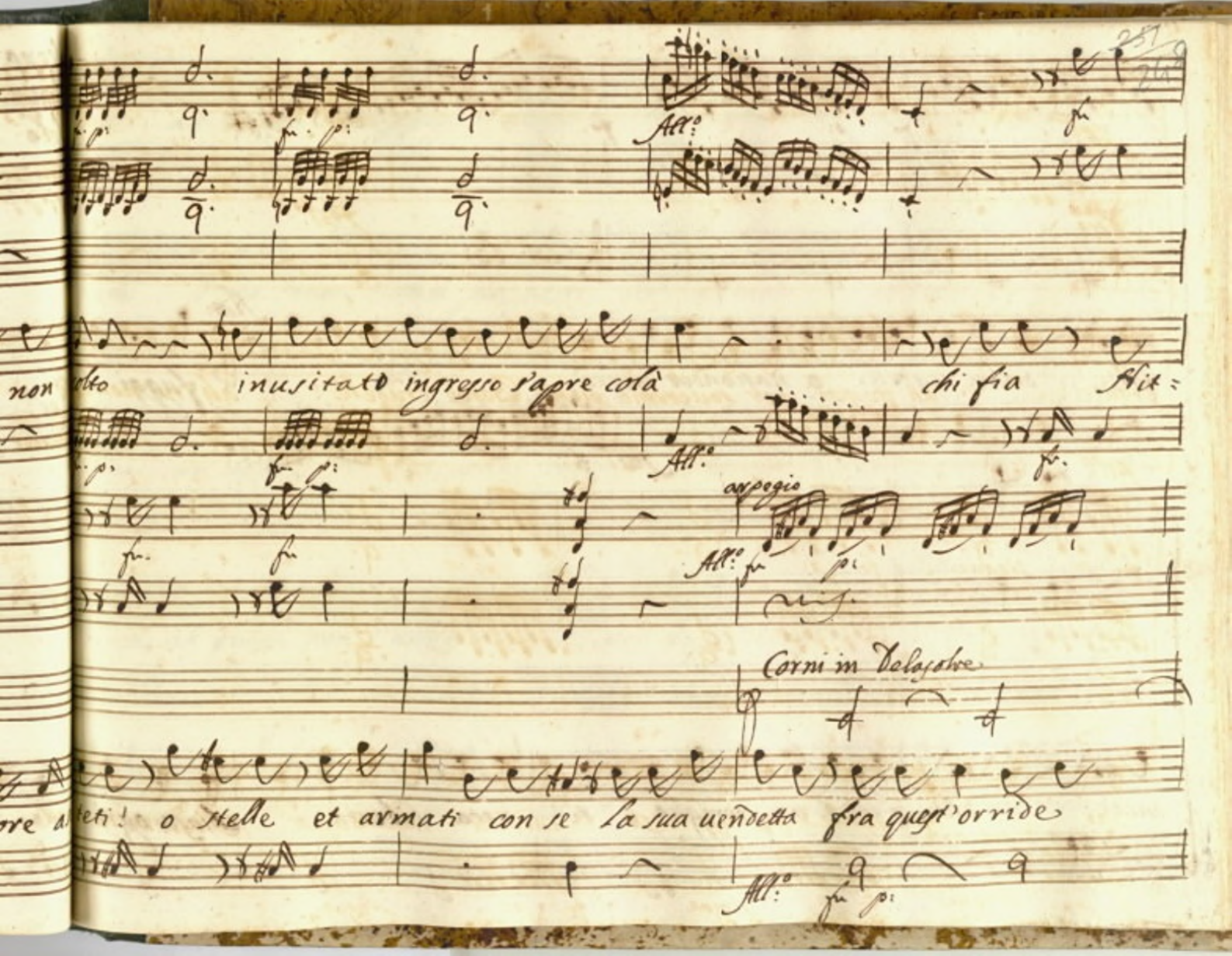
Scena 7.ª
Hammet
Solo

Rec.uo

Misero che giurai come da

quella diuidermi per sempre onde diuijo uiuer non posso un solo is=


All.o
All.o
tante! ah troppo per soverchia pietà Beroe crudele! ah tu non
All.o
siegue
sai ma quale di ruginoso cardini improviso stridore a
a rigor di tempo
siegue
siegue
siegue



All.o

non olto inusitato ingresso s'apre colà chi fia Nit=

All.o

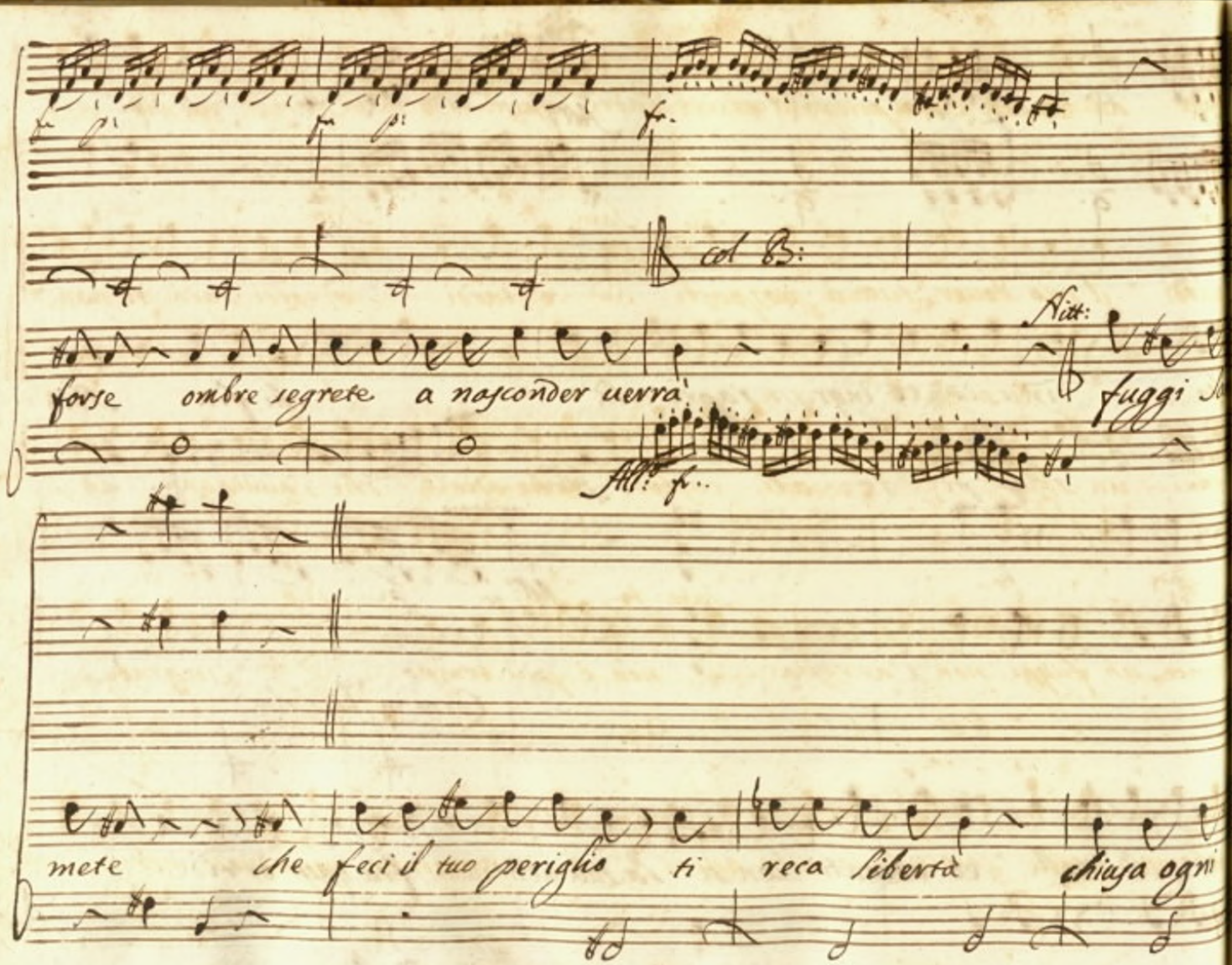
arpegio

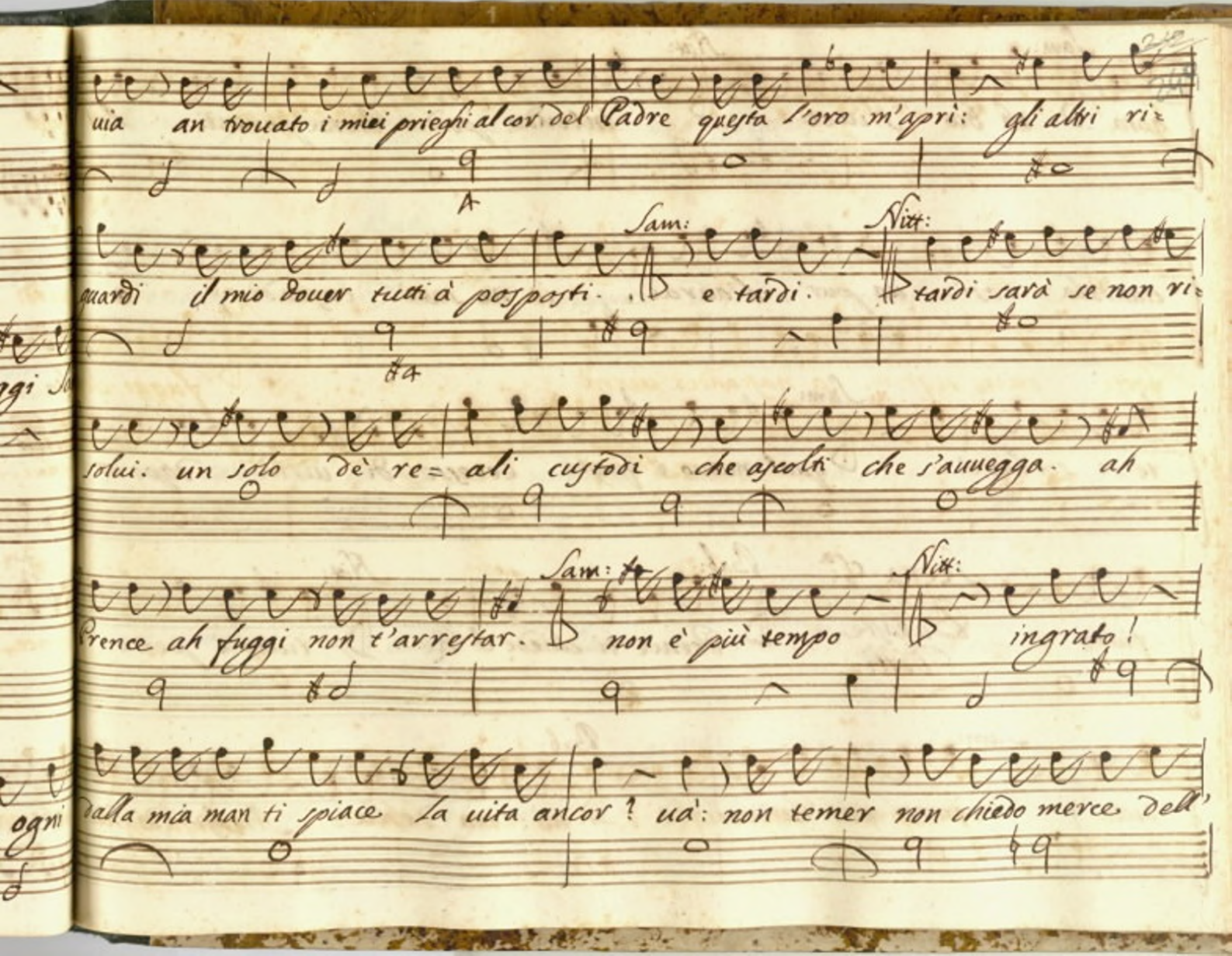
All.o

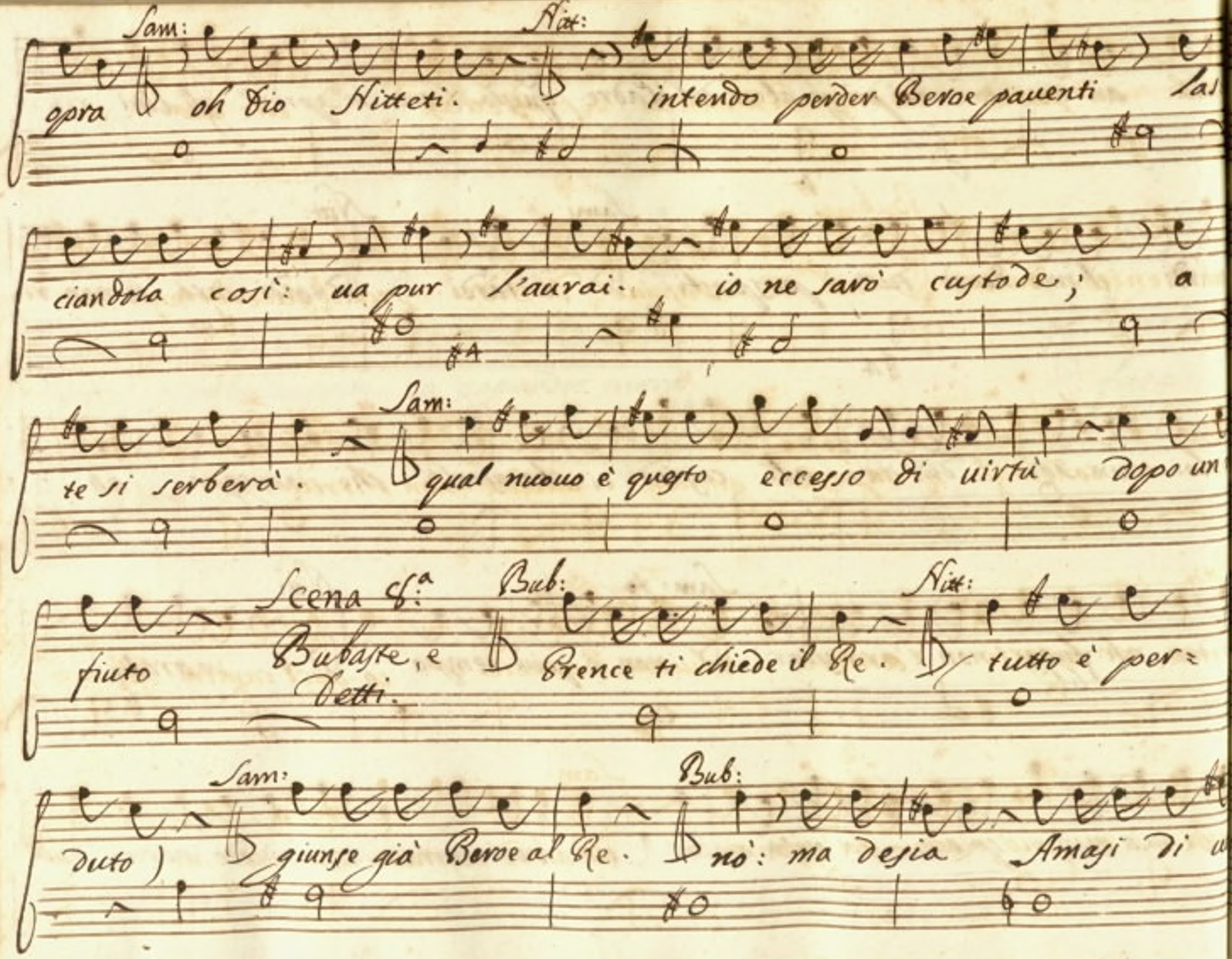
Corni in Delasolre

re a teti! o stelle et armati con se la sua uendetta fra quest'orride

All.o


col B:
Vitt:
forse ombre segrete a nasconder uenrà
fuggi
All: f.
mete che feci il tuo periglio ti reca libertà chiuga ogni


uia an trouato i miei prieghi al cor del Padre questa l'oro m'apri: gli altri ri=
A
Sam:
Nitt:
guardi il mio douer tutti à posposti. e tardi. tardi sarà se non ri=
solui. un solo de re= ali custodi che ascolti che s'auuegga. ah
Sam:
Nitt:
Prence ah fuggi non t'arrestar. non è più tempo ingrato!
dalla mia man ti spiace la uita ancor? uà: non temer non chiedo merce dell'



Sam: Nitt:

opra oh Dio Nitteti. intendo perder Beroe pauenti las

ciandola così: ua pur l'aurai. io ne sarò custode; a

Sam:

te si serberà. qual nuouo è questo eccesso di uirtù dopo un

Scena 8.a Bub: Nitt:

fiuto Bubaste, e Detti. Prence ti chiede il Re. tutto è per=

Sam: Bub:

duto) giunse già Beroe al Re. nò: ma desia Amasi di u

Sam:

las derla . io per cammino in lui m'auuenni e l'affrettaj . che uuol

Bub:

a il Genitor da me? nol sò: lasciai d'Iside seco il Sacerdote e

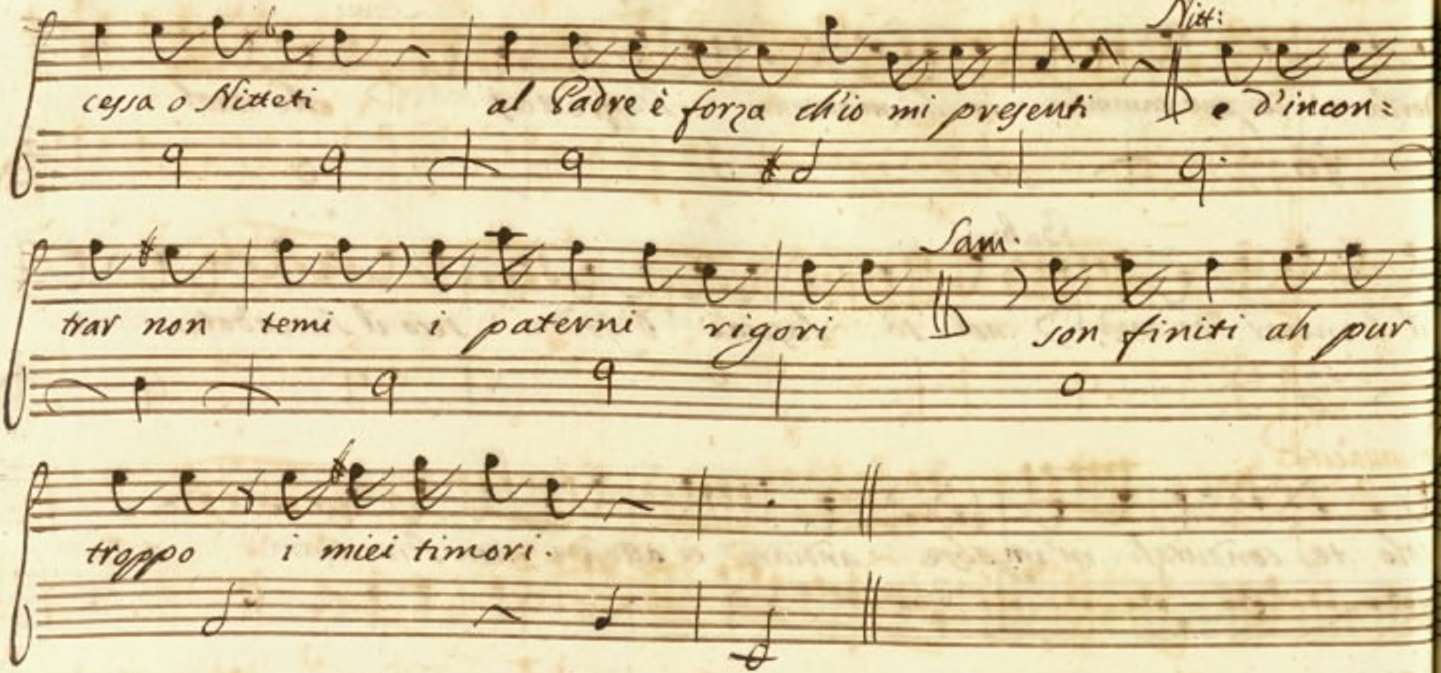
o un solo te condurgli m'impose andiam. ci attende non l'irritiam.

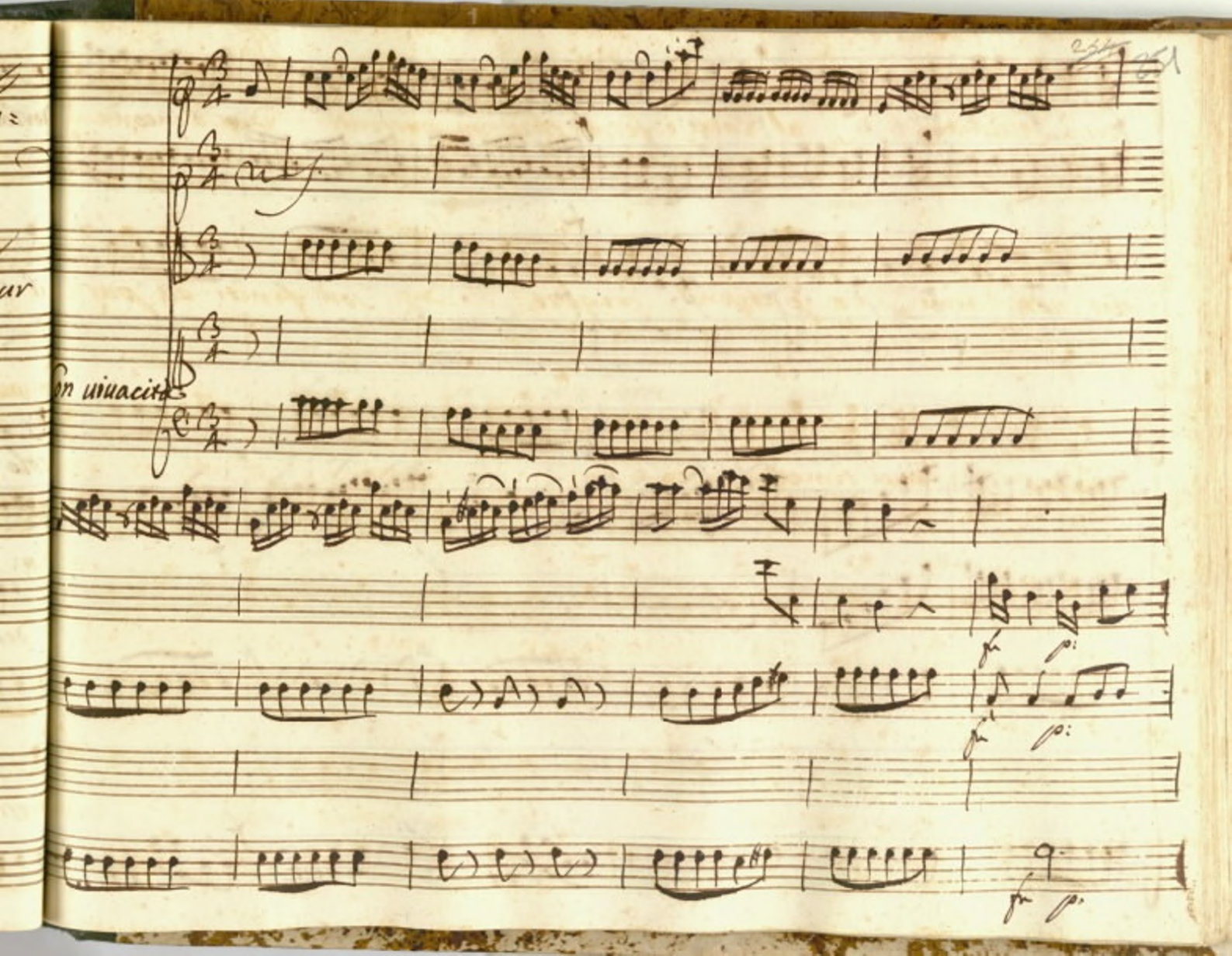
Nitt:

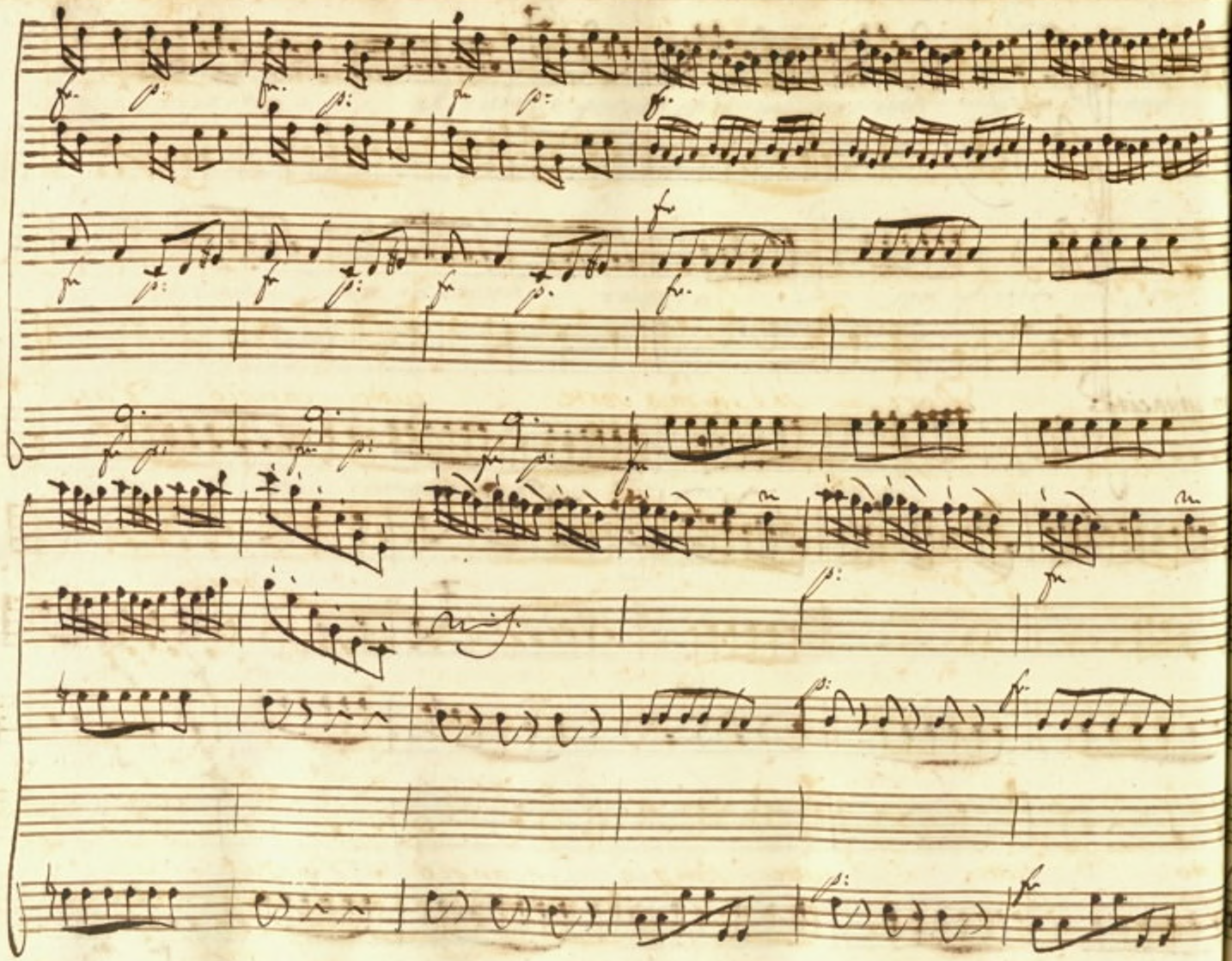
r= deh non esporti amico saluiam Sammete io quel camin gli a=

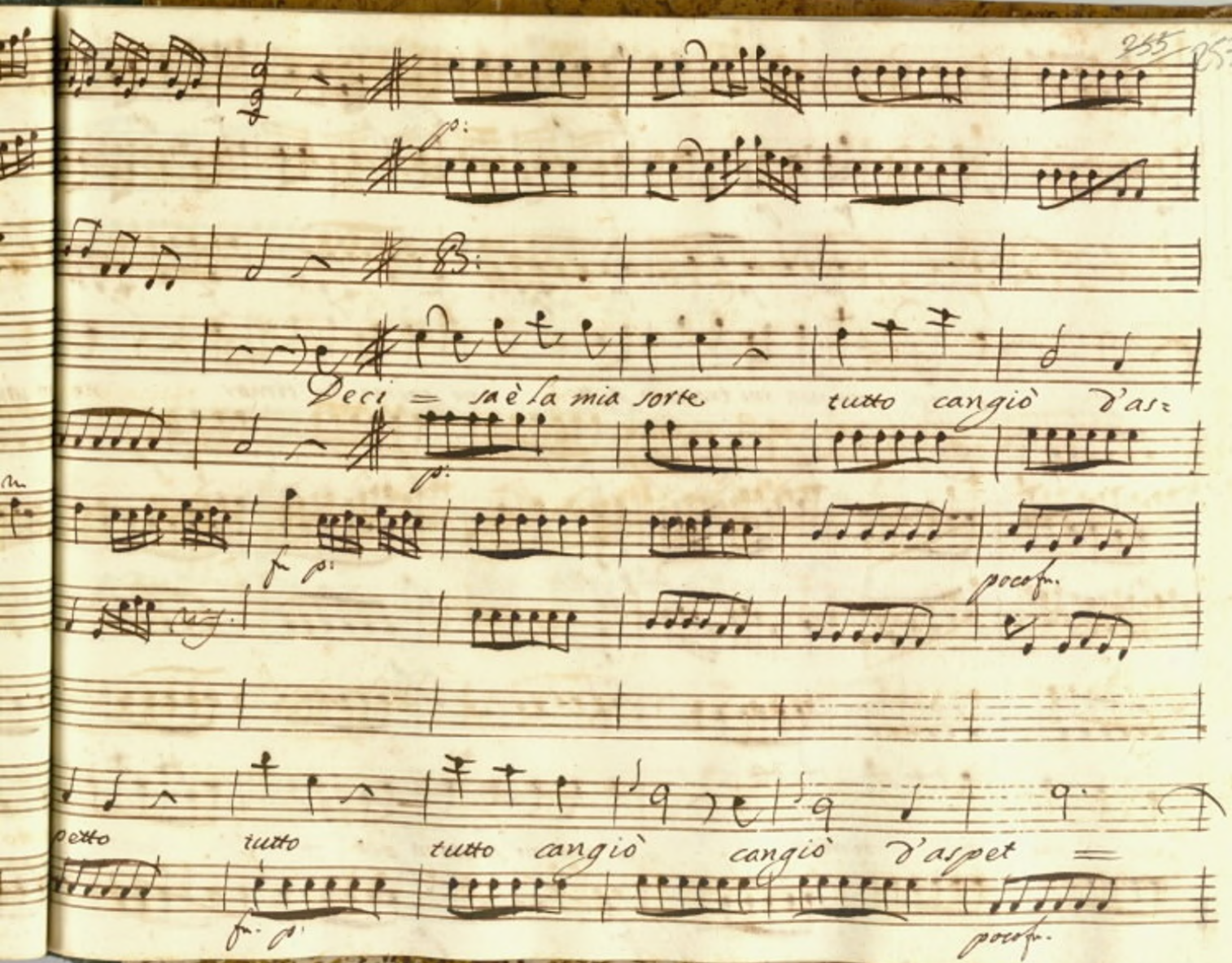
Sam:

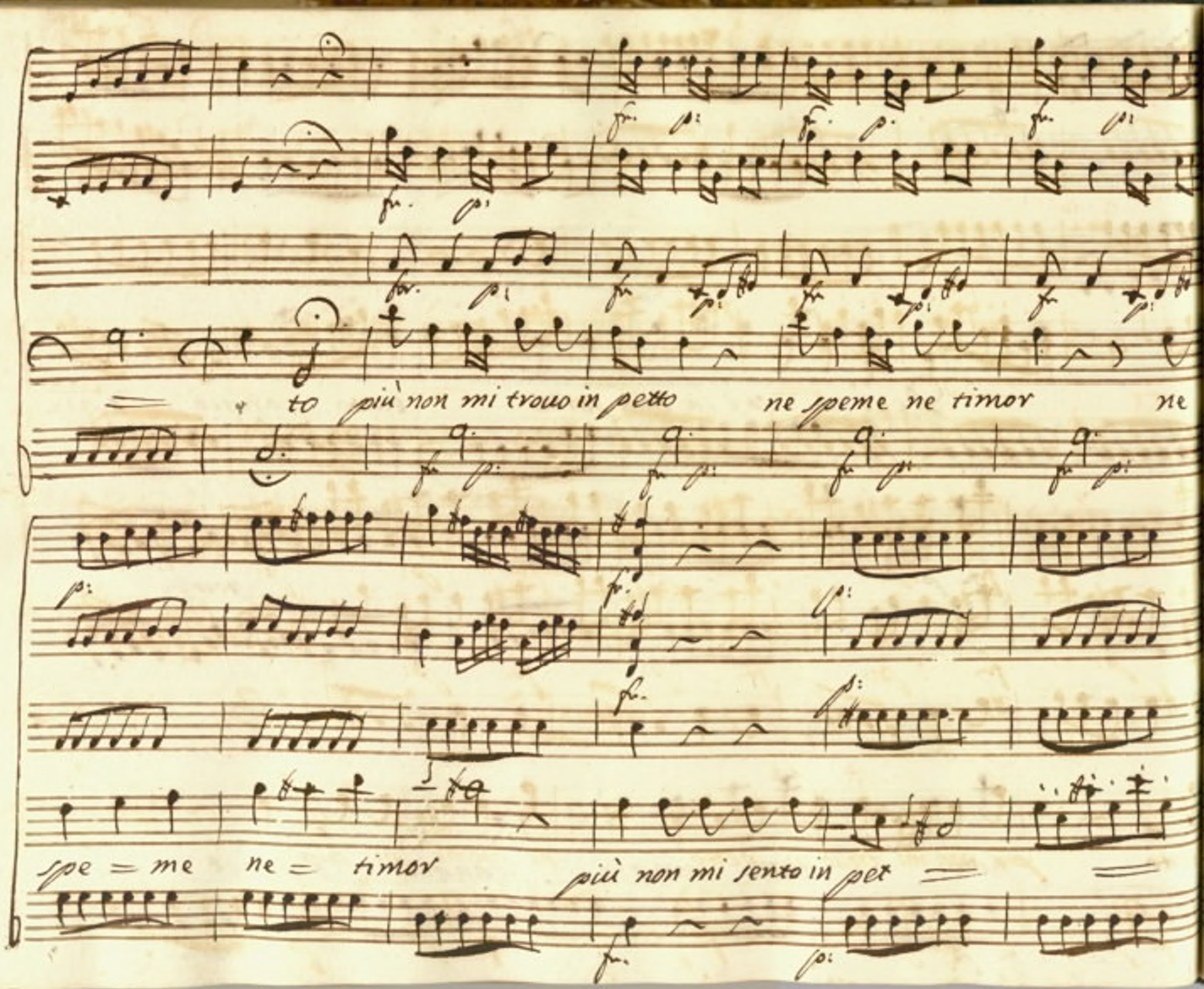
i u persi ei può, se non t'opponi.... ah d'agitarti per me

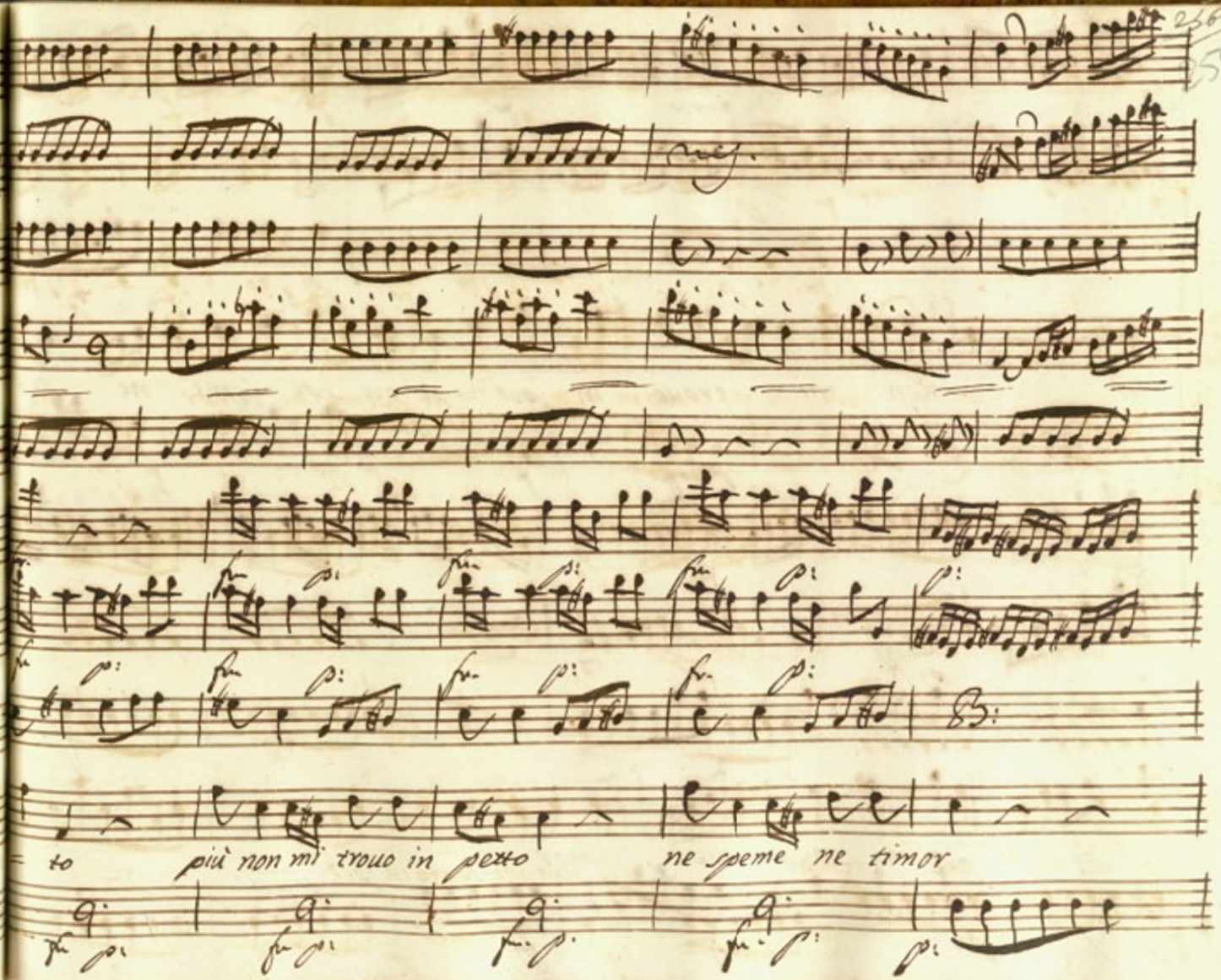

Nitt:
cessa o Nitteti
al Padre è forza ch'io mi presenti
e d'incon=
Sam:
trar non temi i paterni rigori
son finiti ah pur
troppo i miei timori.

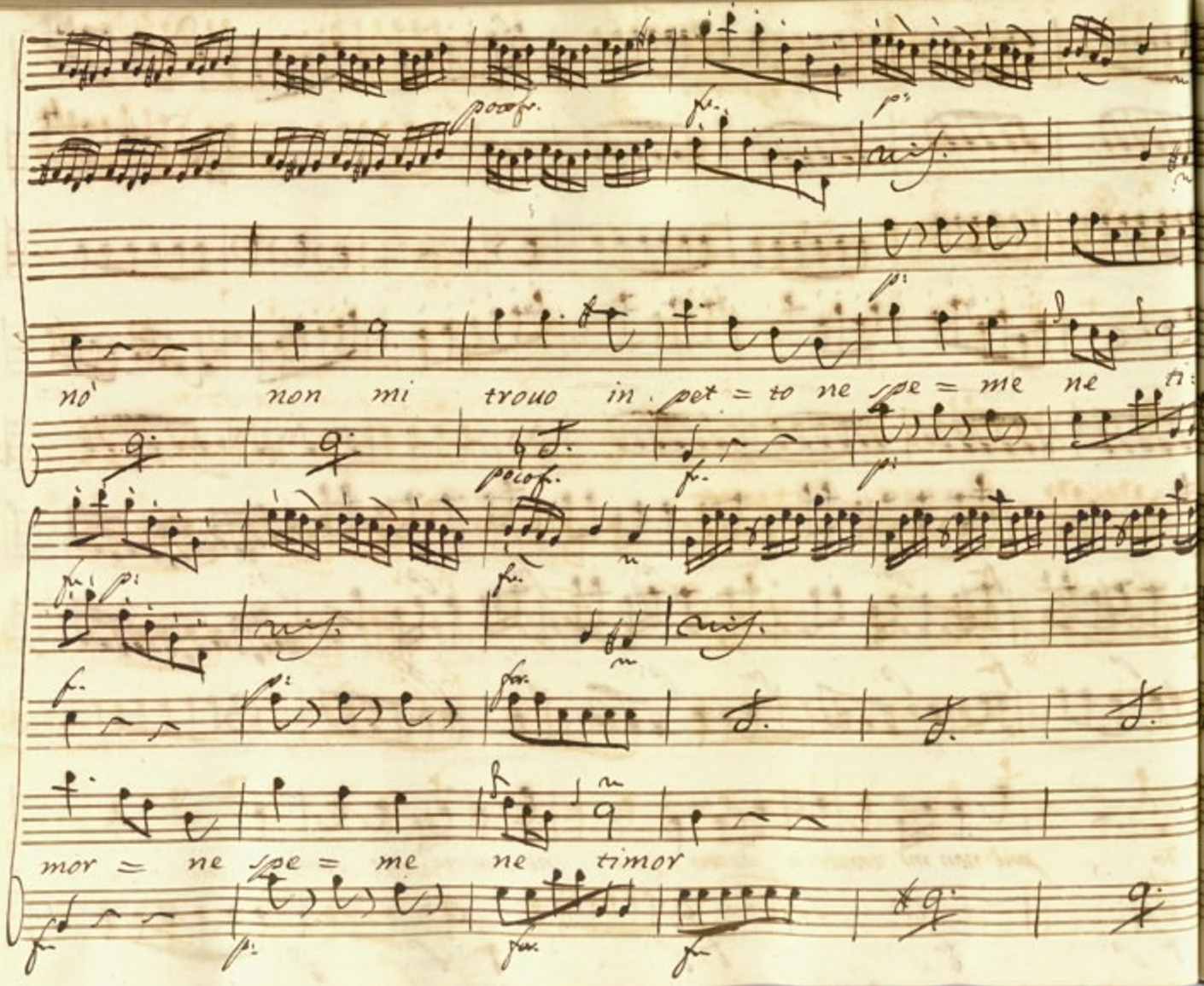

con vivacità

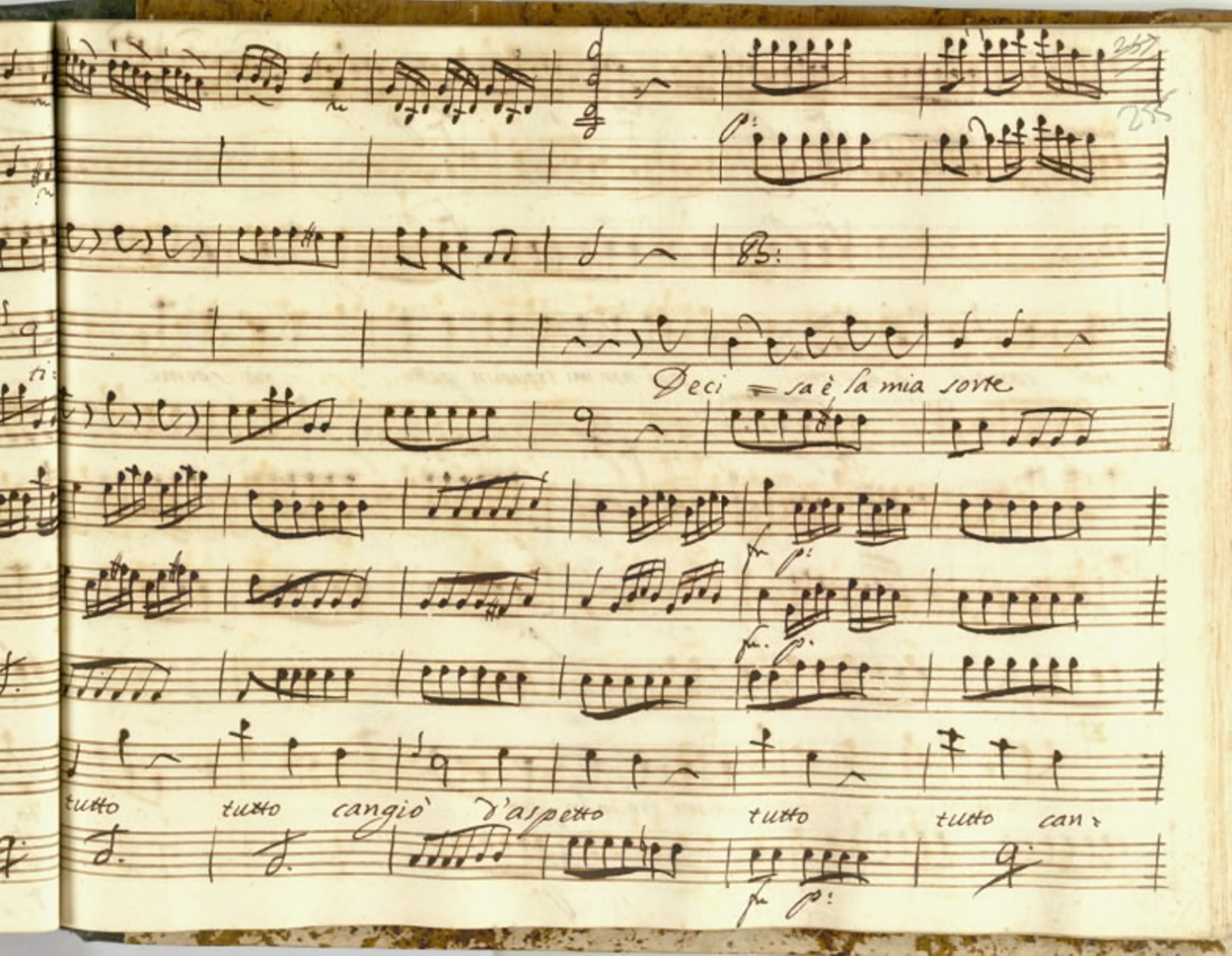


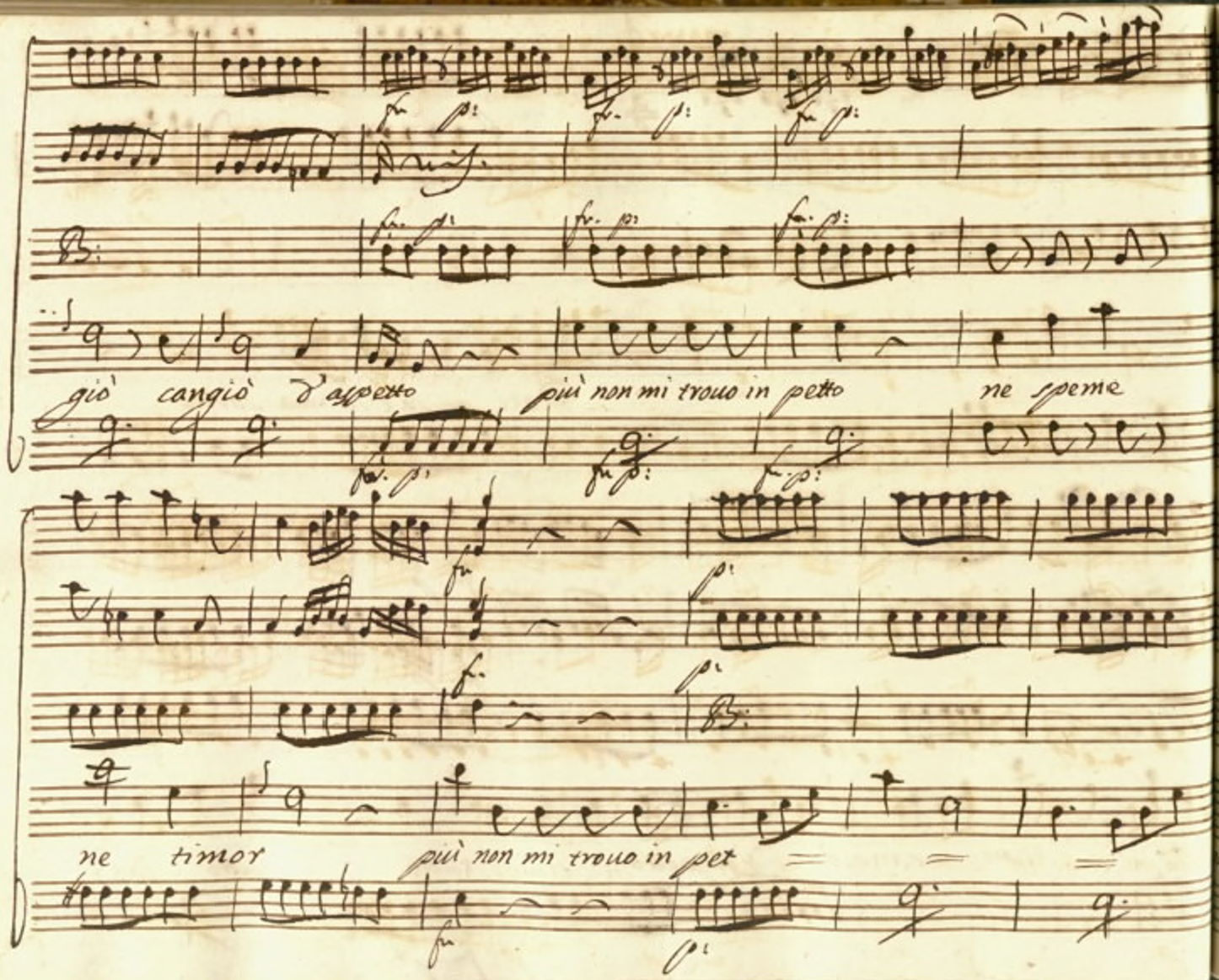

Deci = sa è la mia sorte tutto cangiò d'as=
p.
f p.
poco f.
petto tutto tutto cangiò cangiò d'aspet =
f. p.
poco f.

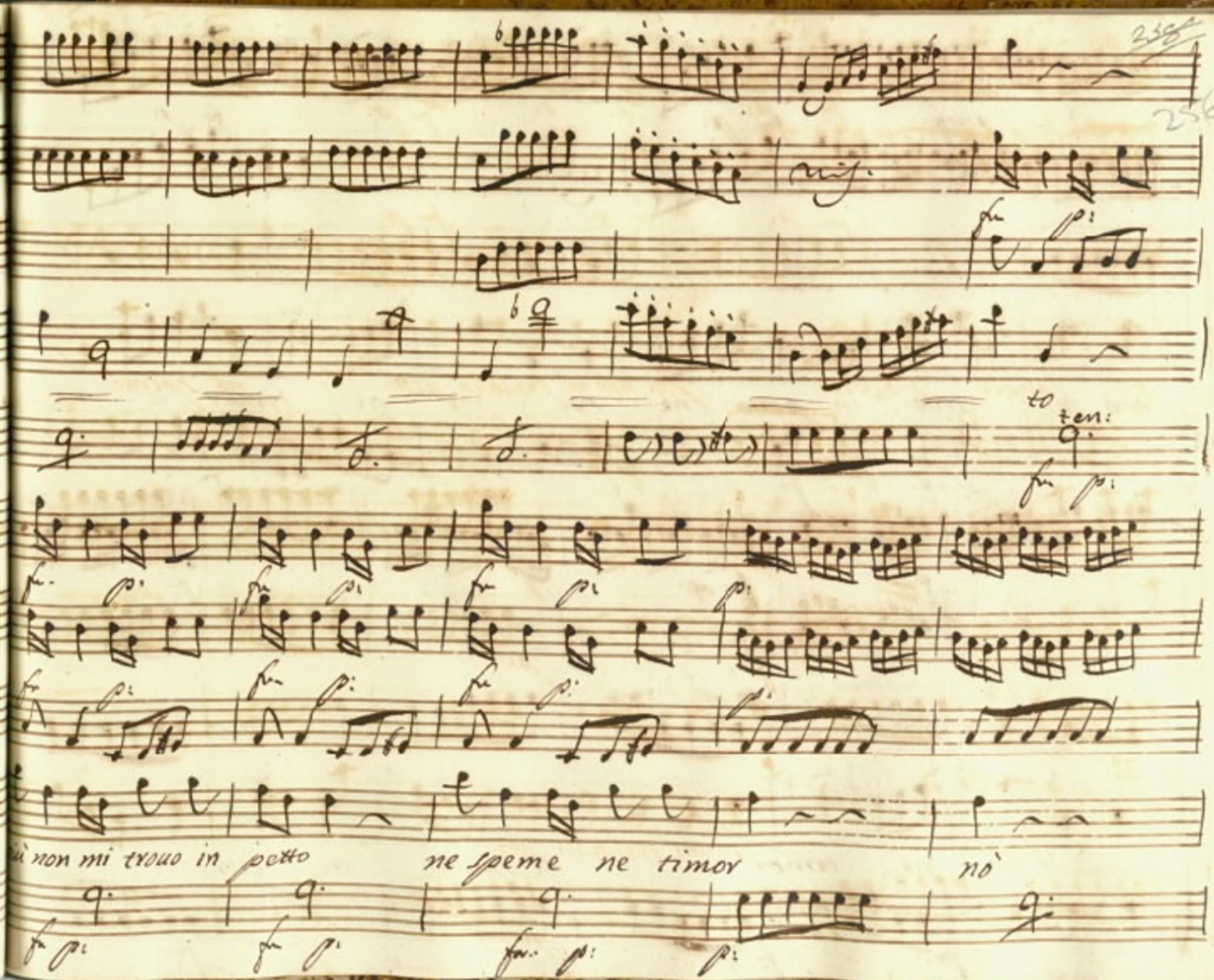

to più non mi trouo in petto ne speme ne timor ne
spe = me ne = timor più non mi sento in pet

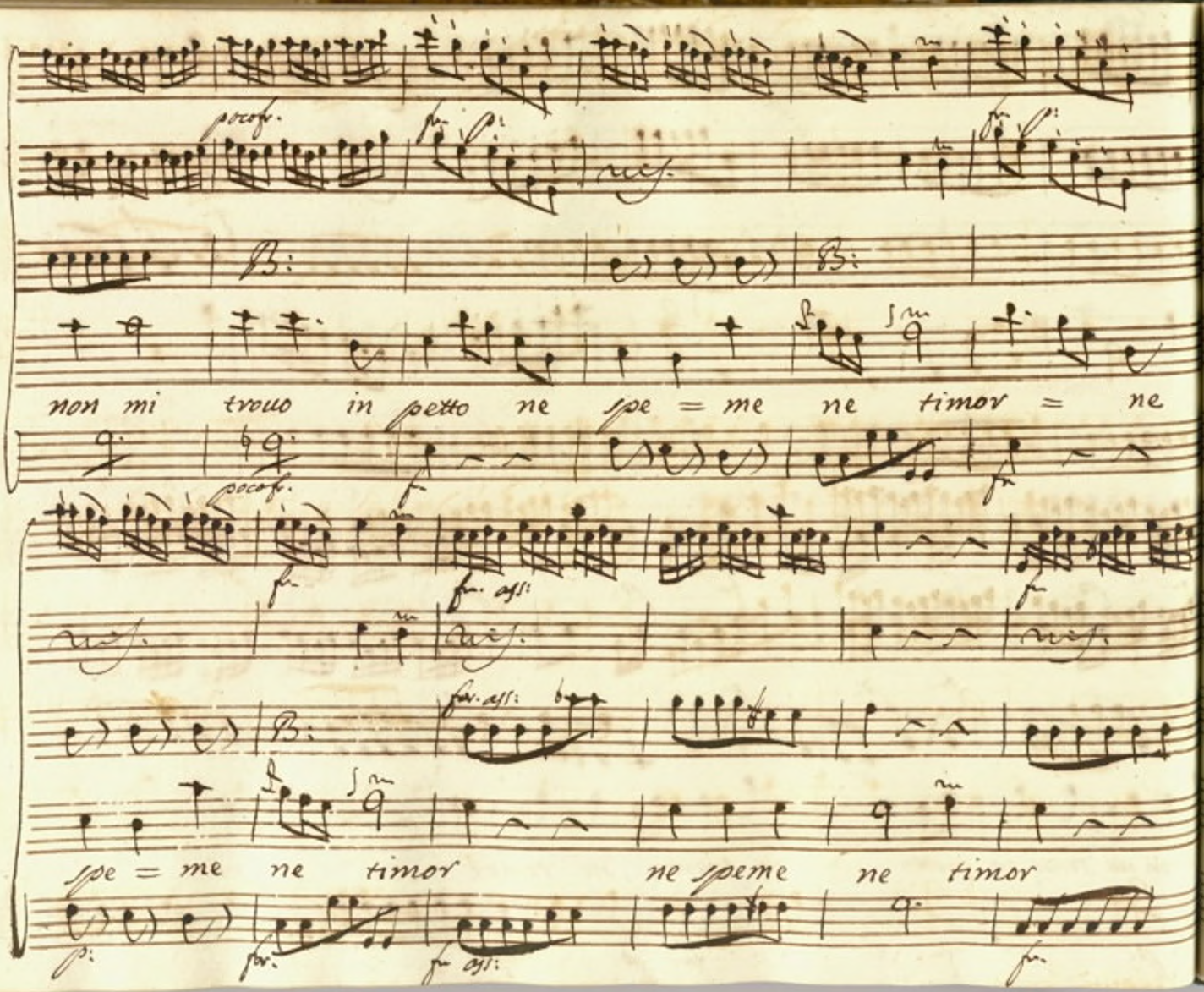

to più non mi trouo in petto ne speme ne timor

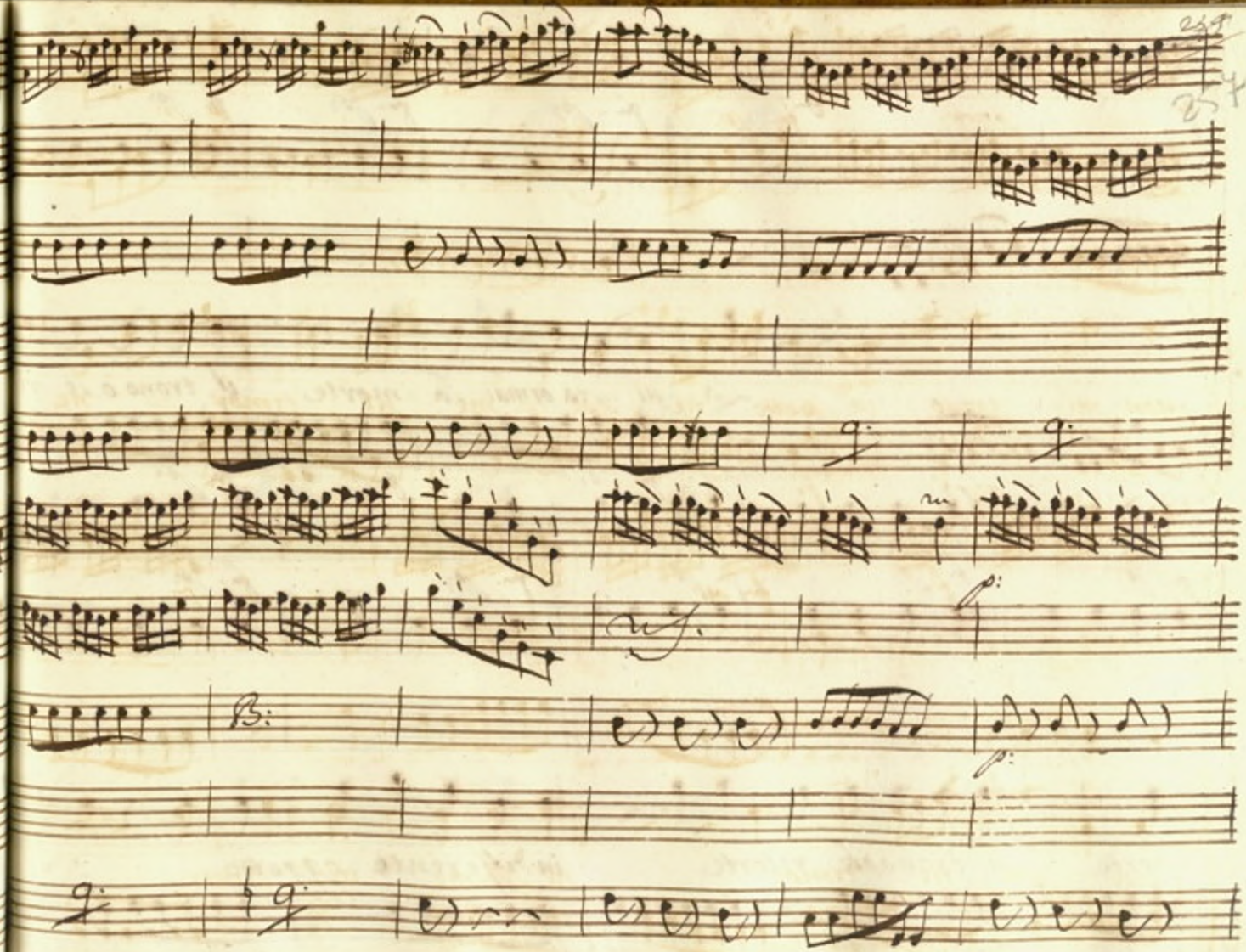

no' non mi trouo in pet = to ne spe = me ne
mor = ne spe = me ne timor

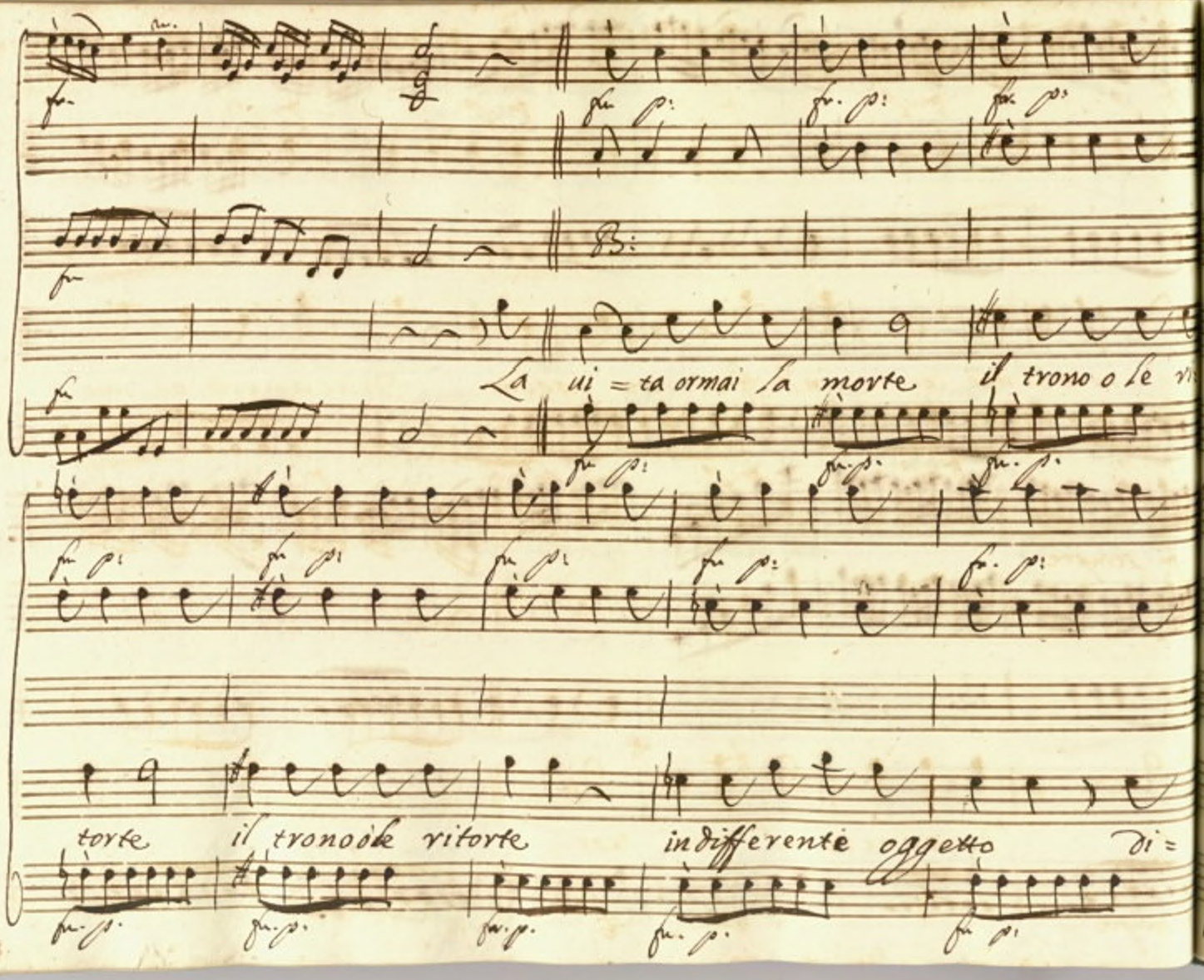

Deci = sa è la mia sorte
tutto
tutto
cangiò d'aspetto
tutto
tutto
can:


giò cangiò d'aspetto
più non mi trouo in petto
ne speme
ne timor
più non mi trouo in pet


256
256
to
ten:
più non mi trouo in petto
ne speme ne timor
nò


non mi trouo in petto ne spe = me ne timor = ne
spe = me ne timor ne speme ne timor




La ui = ta ormai la morte il trono o le
torte il tronoòle ritorte indifferente oggetto di =

fr. p: fr. p: fr. p: fr. p: fr. p:

uen = nero al mio cor indifferente oggetto diuennero al mio

fr. p: fr. p: fr. p: fr. p: fr. p:

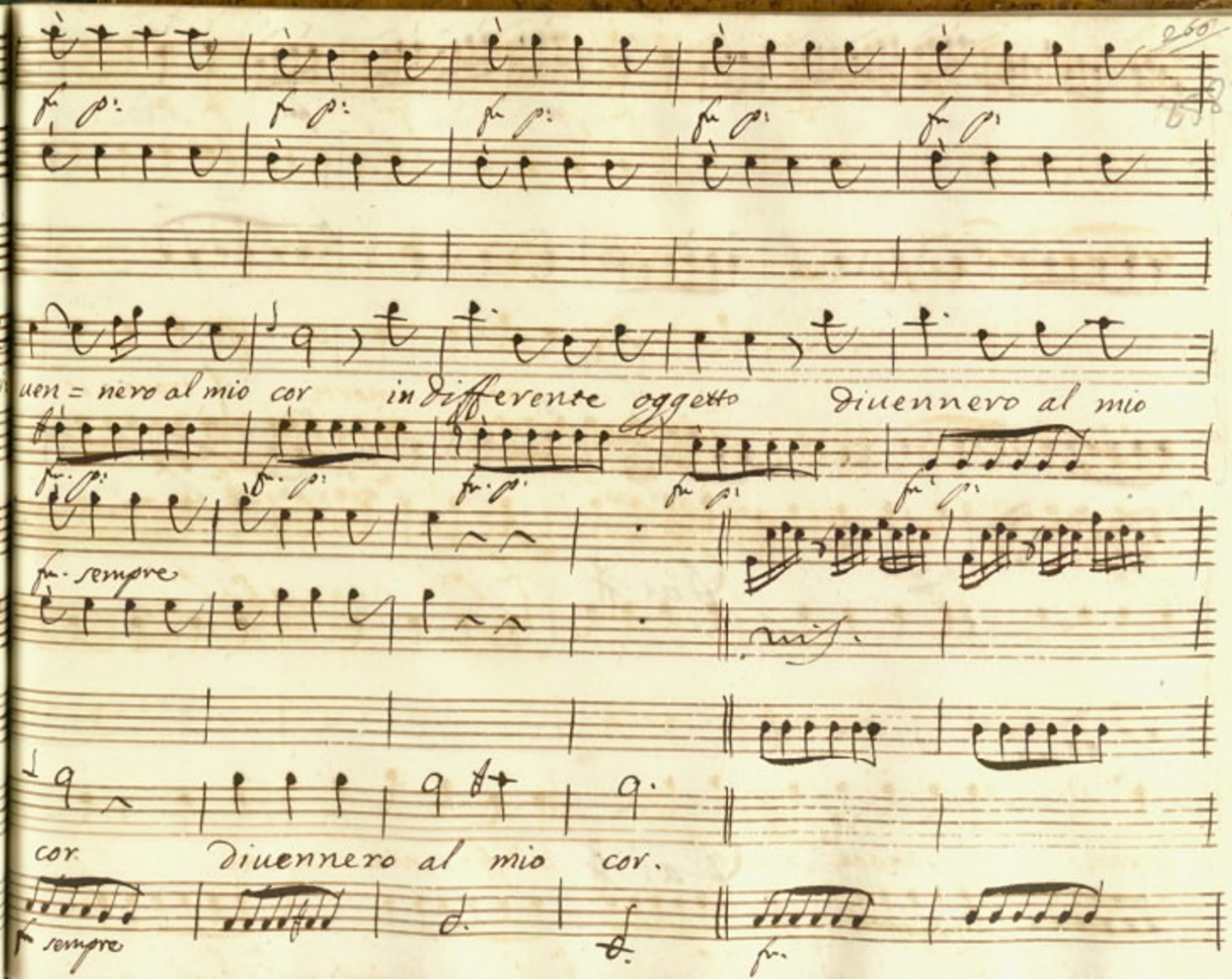
fr. sempre

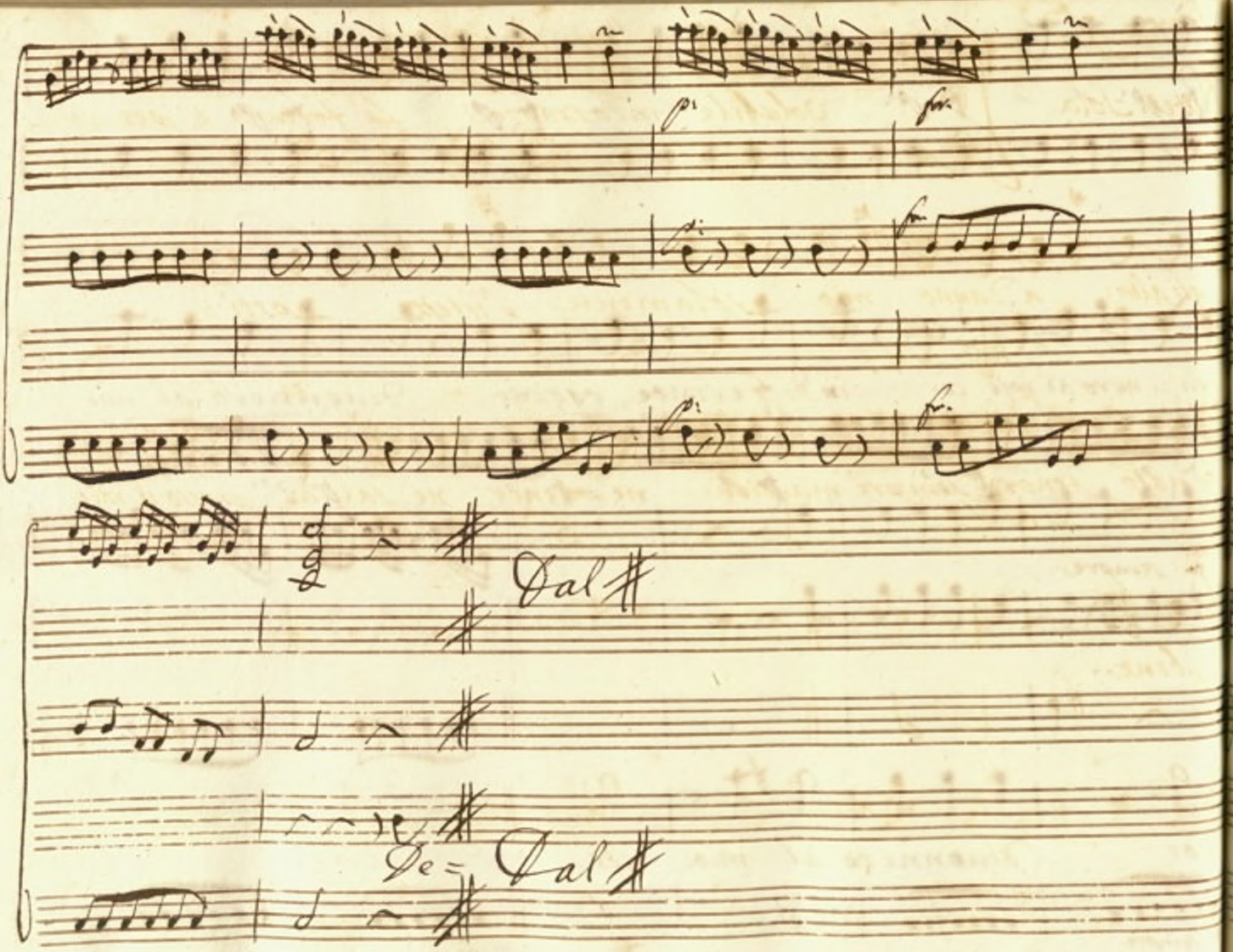
mis.

cor. diuennero al mio cor.

fr. sempre

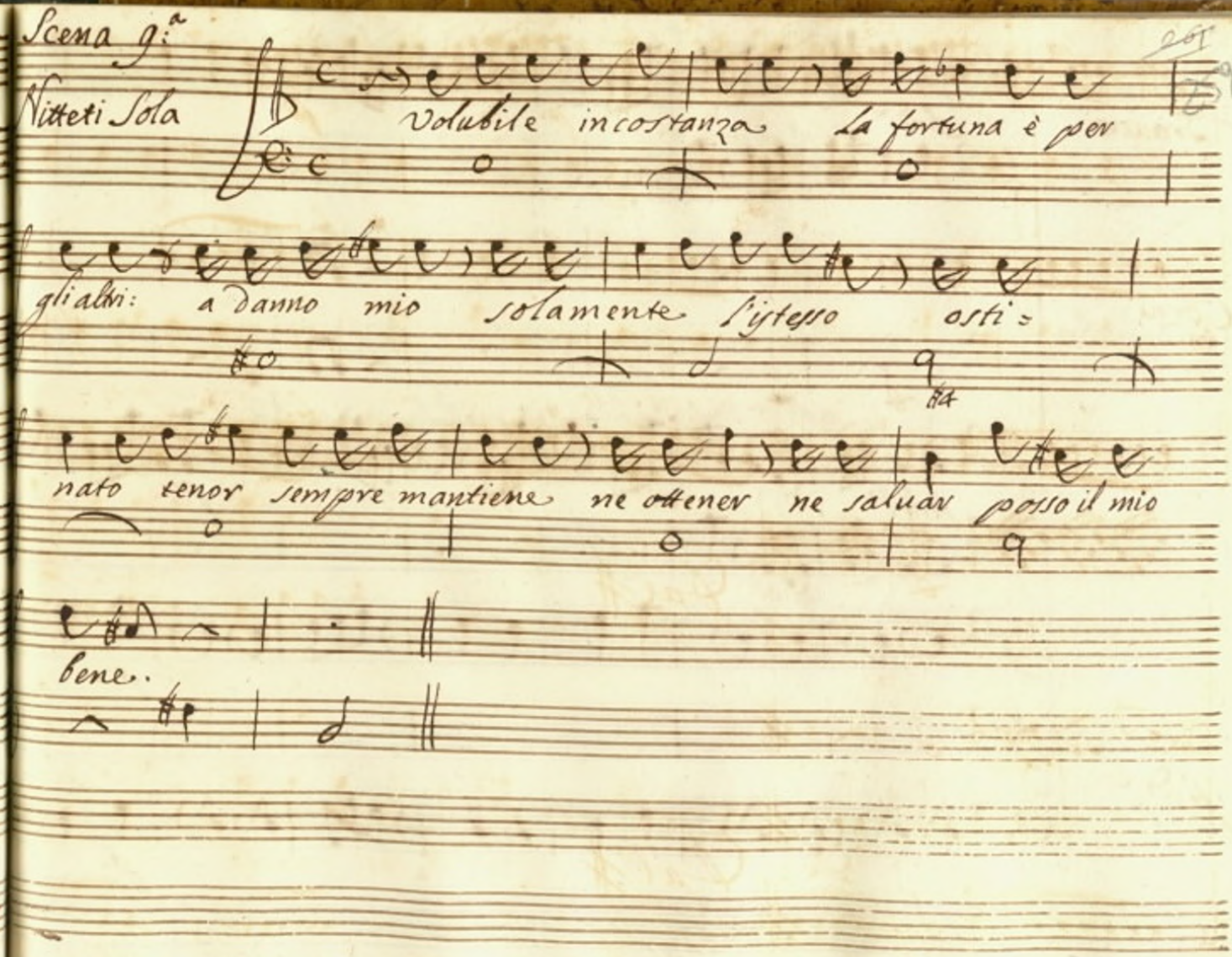
fr.

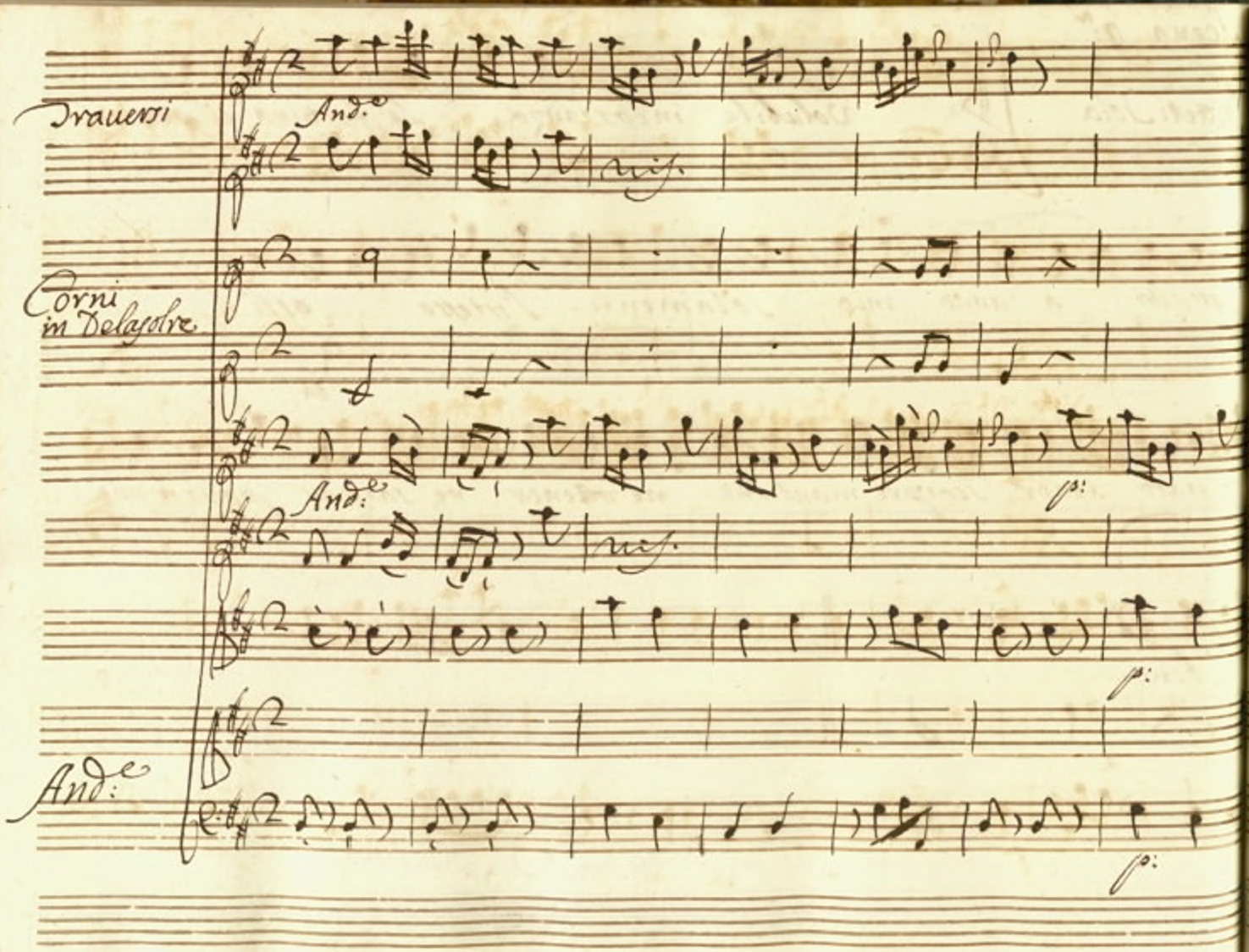


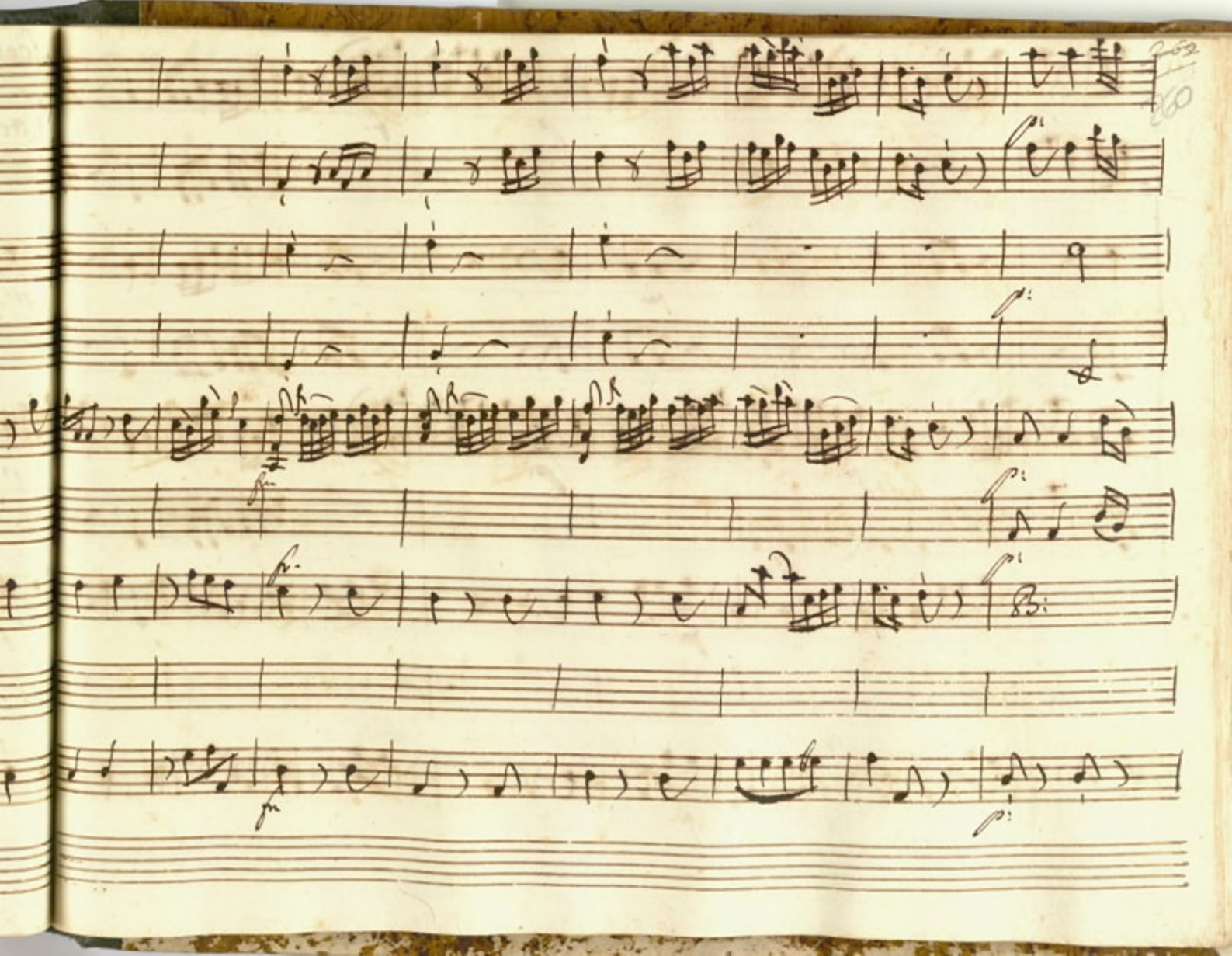

p:
for.
Dal
De=
Dal

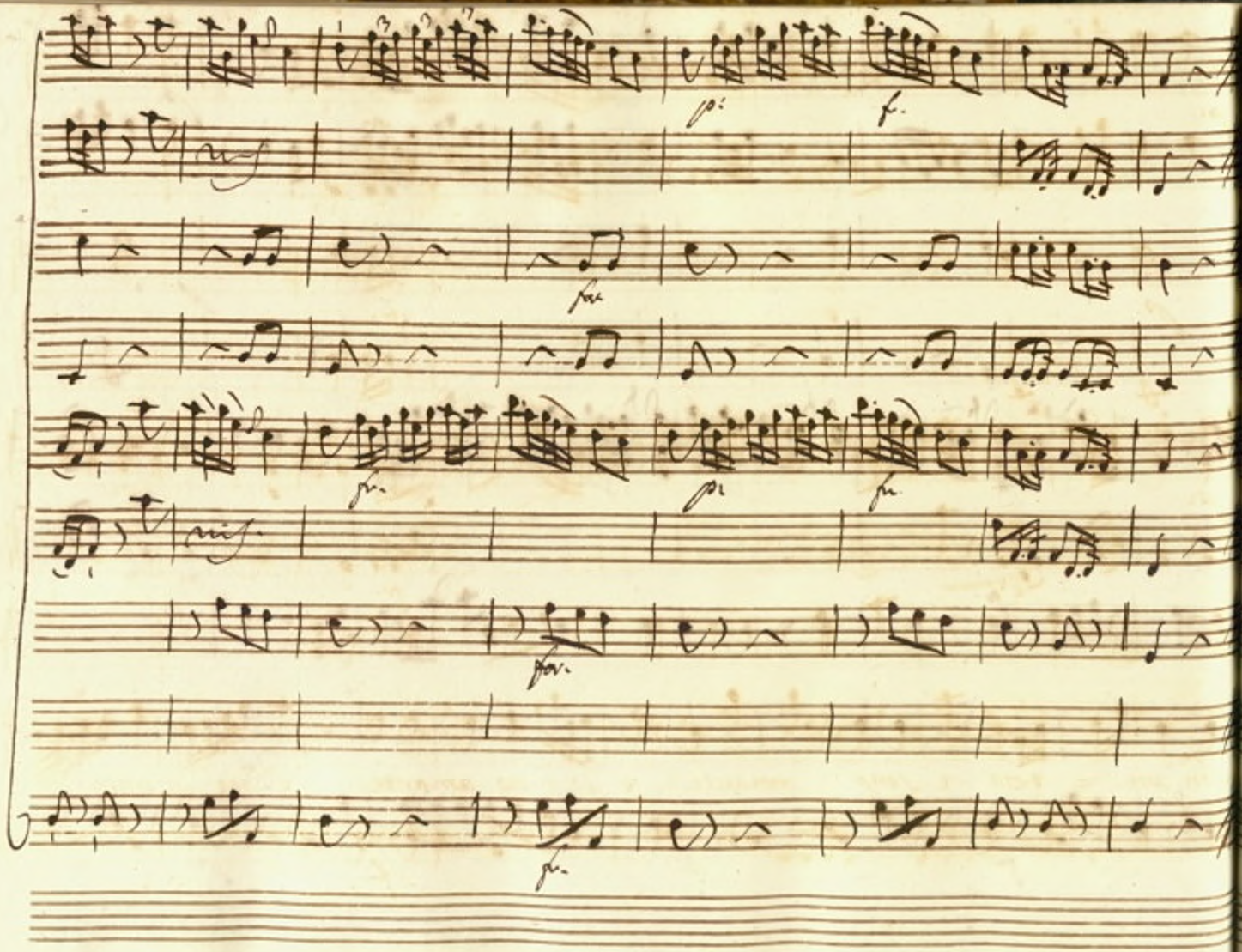
Scena 9ª

Nitteti Sola




Trauersi
And.e
Corni in Delasolre
And.e
p:
p:
And.e
p:




p
f
fz
fz
p
fz
fz
fz
fz

p: fr.

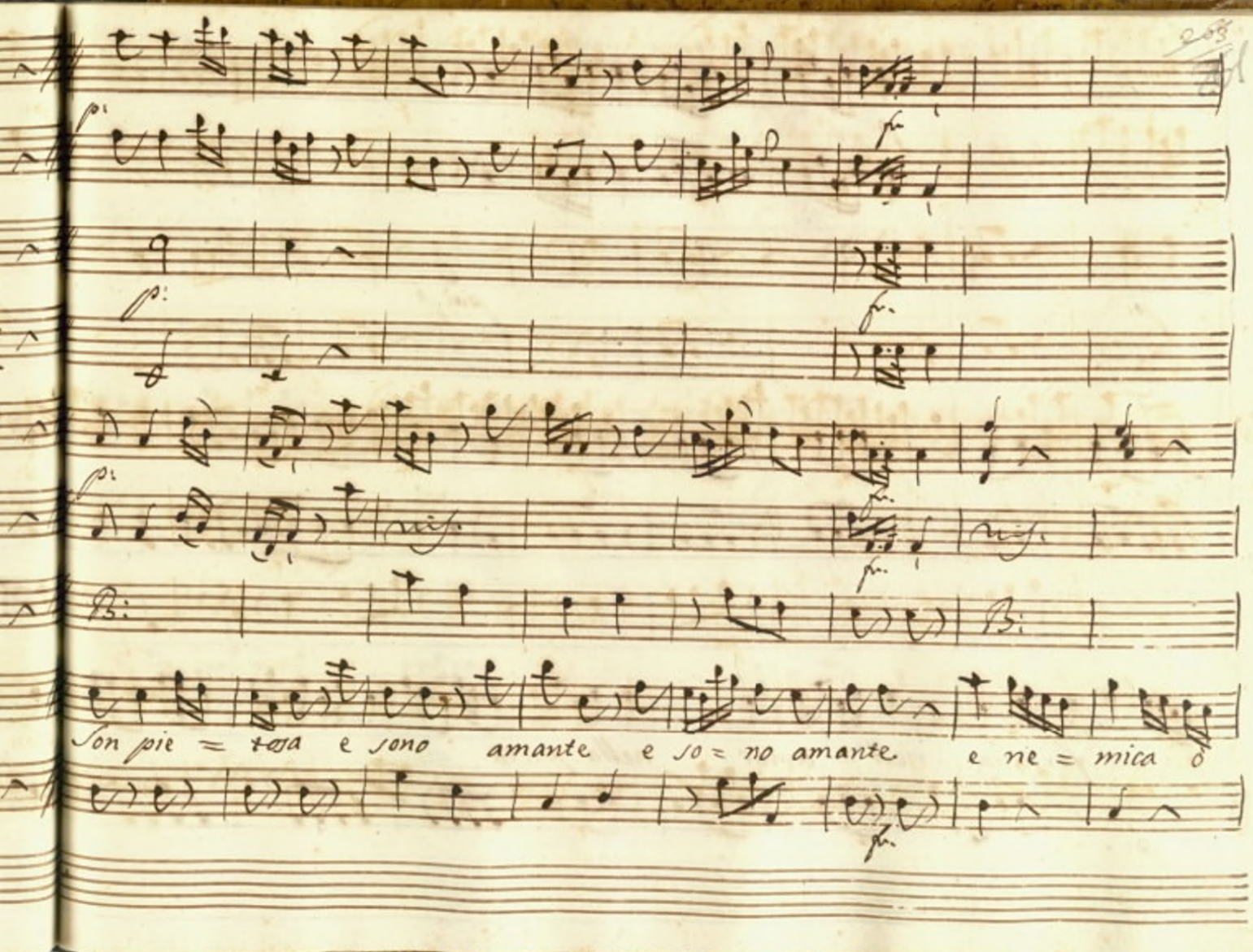
p: fr.

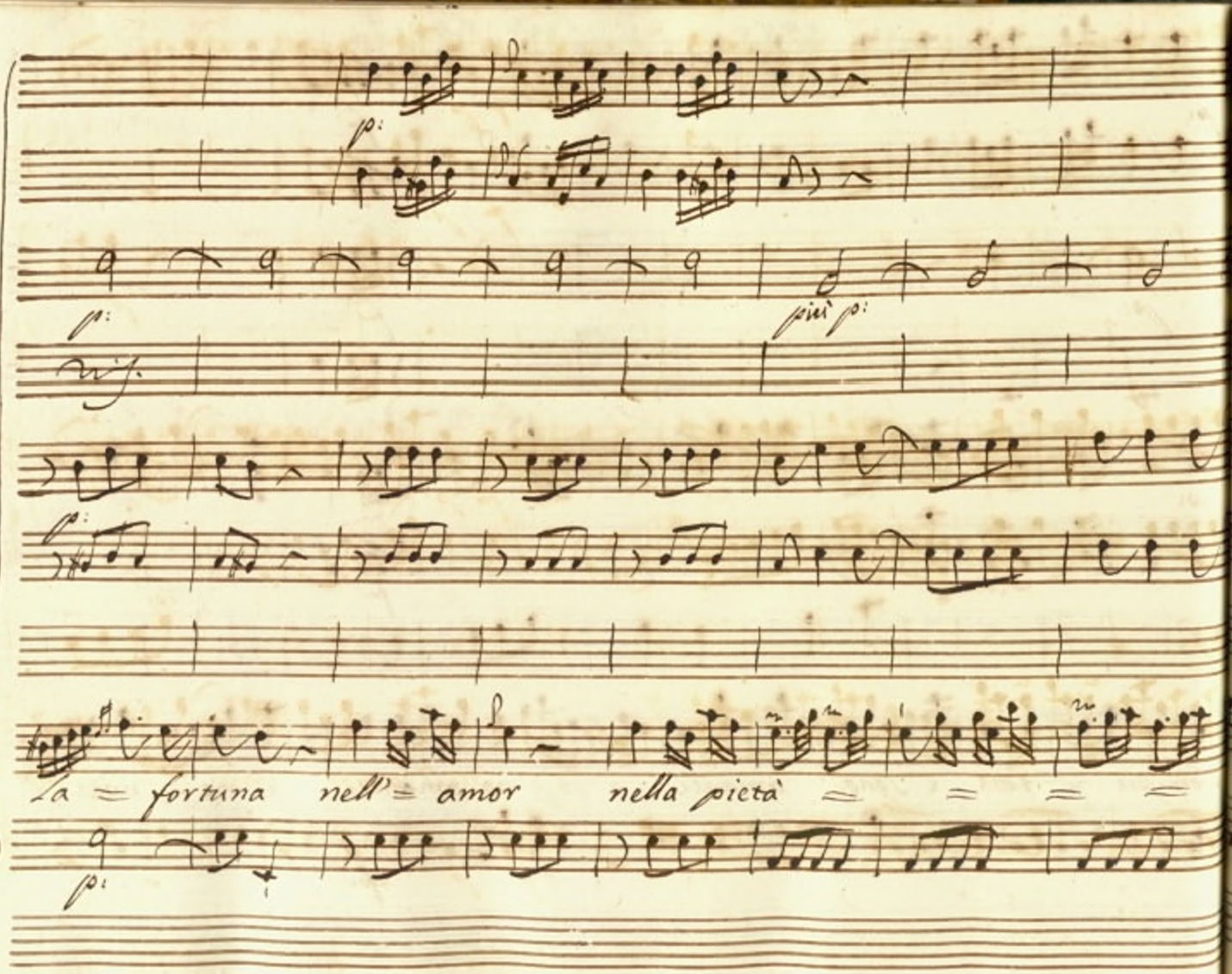
p: fr. fr. ris. ris.

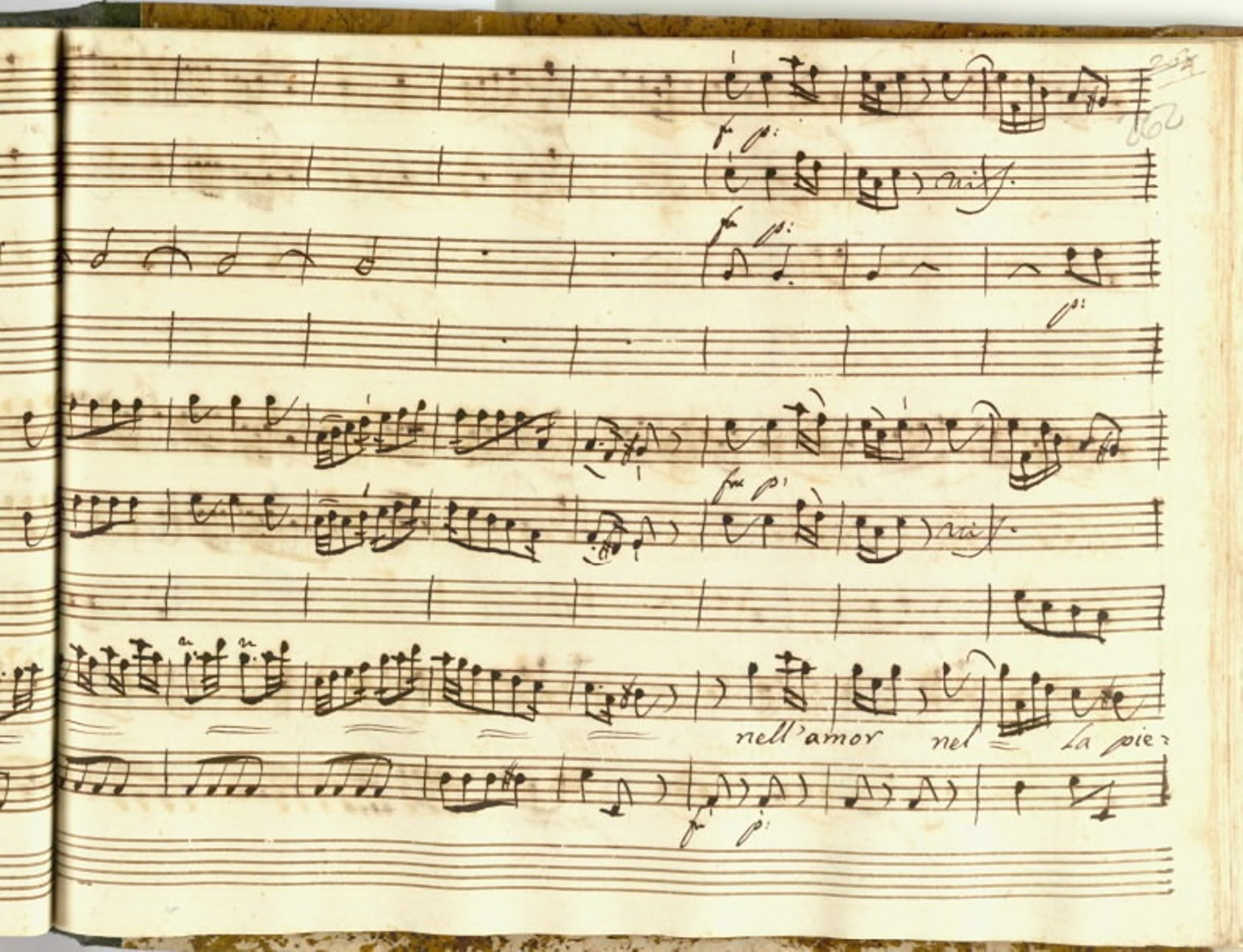
B: B:

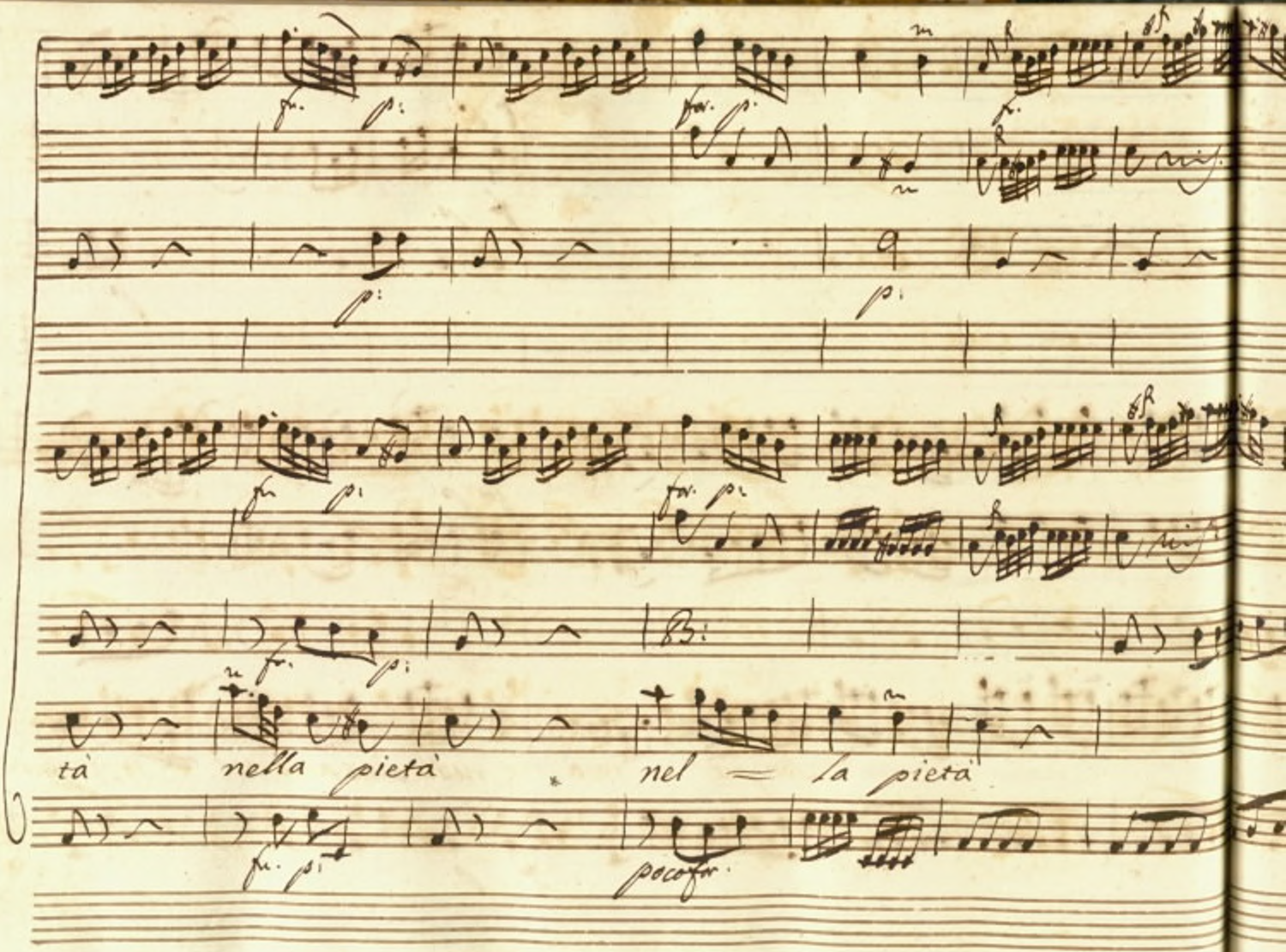
Son pie = tosa e sono amante e so = no amante e ne = mica ò

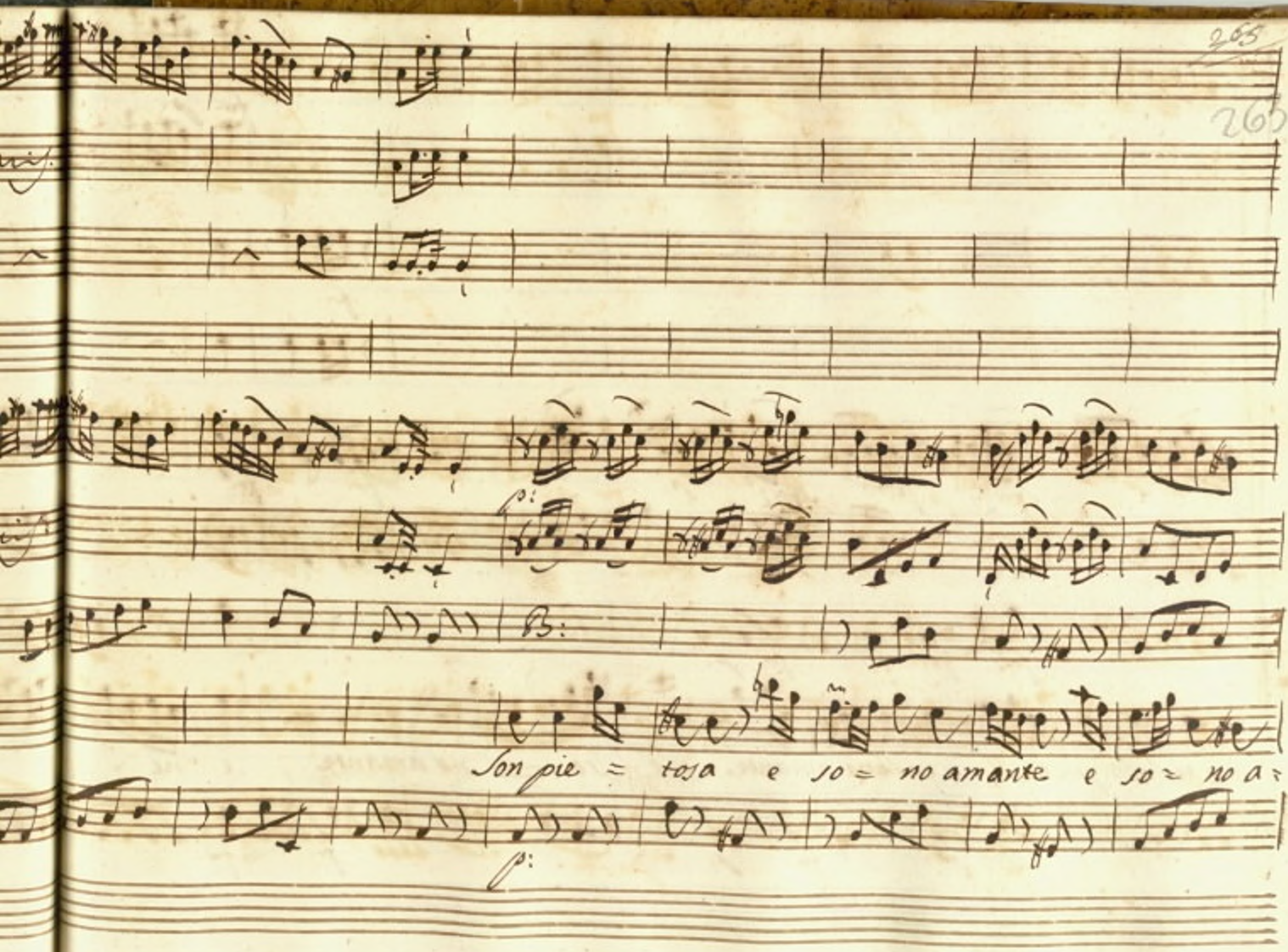
fr.

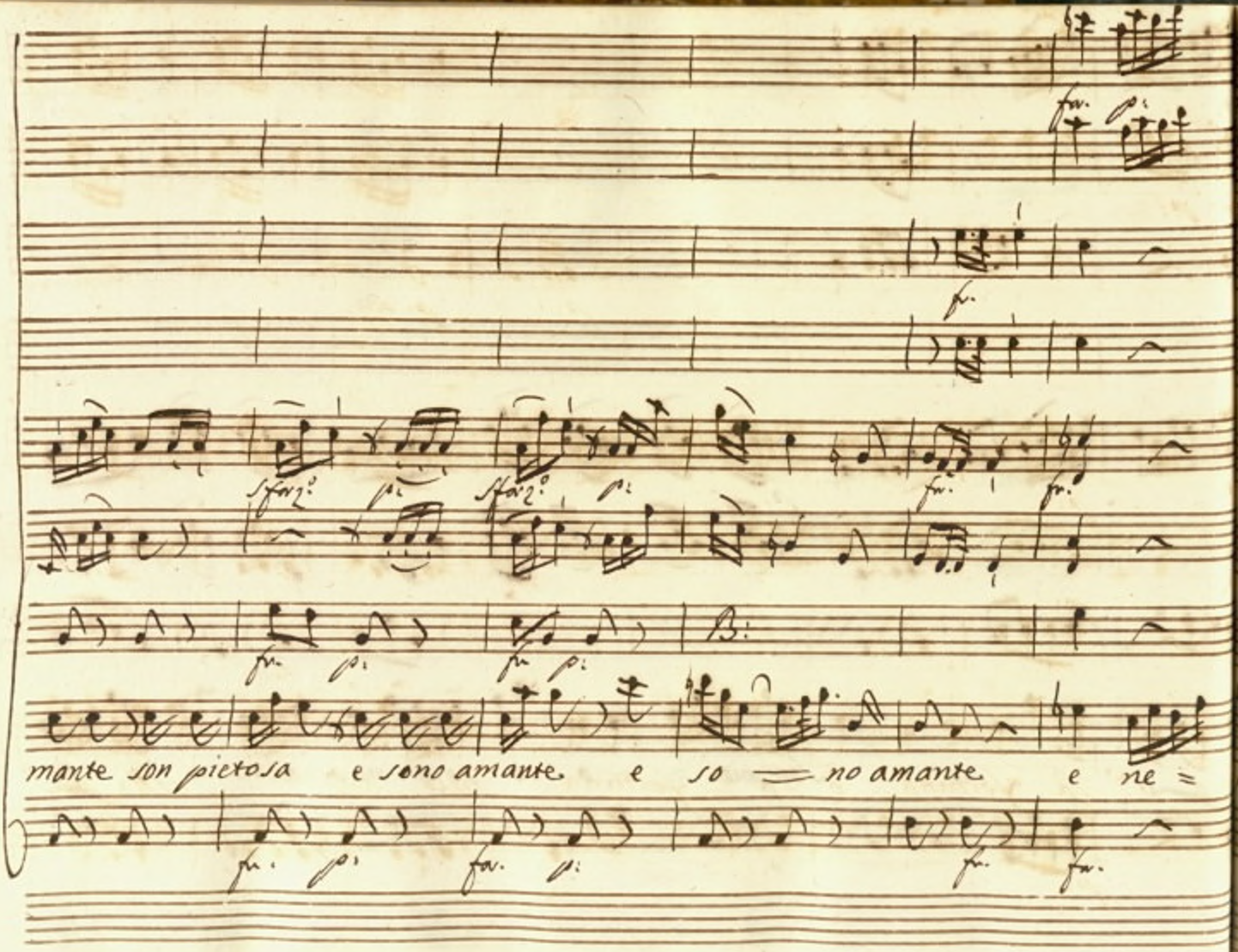


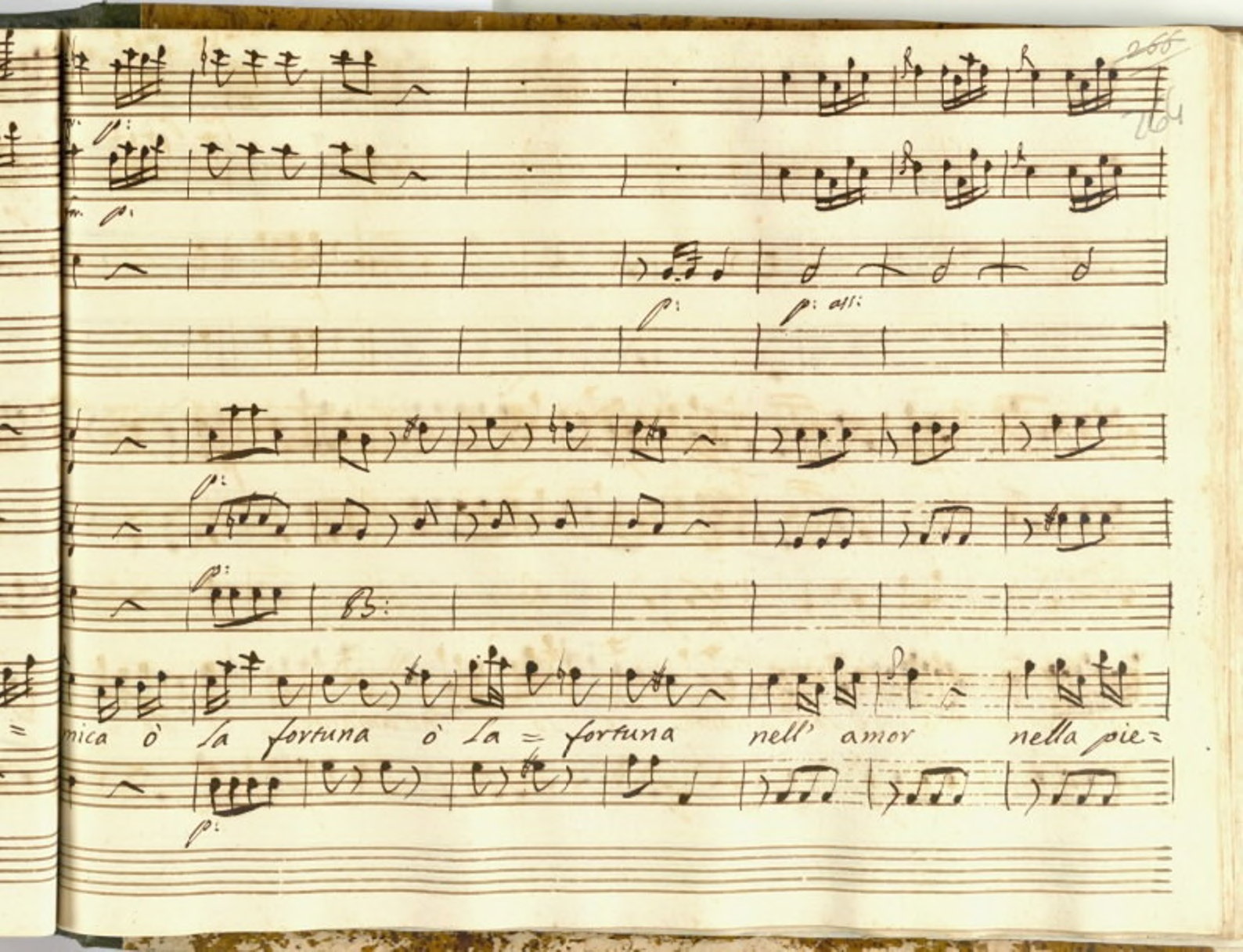

p:
p:
più p:
La = fortuna nell' = amor nella pietà = = = =
p:


nell'amor
nel
la pie


tà nella pietà nel = la pietà
poco fz.


Son pie = tosa e so = no amante e so = no a=


mante son pietosa e sono amante e so = no amante e ne =



p:

p:

p: p: ass:

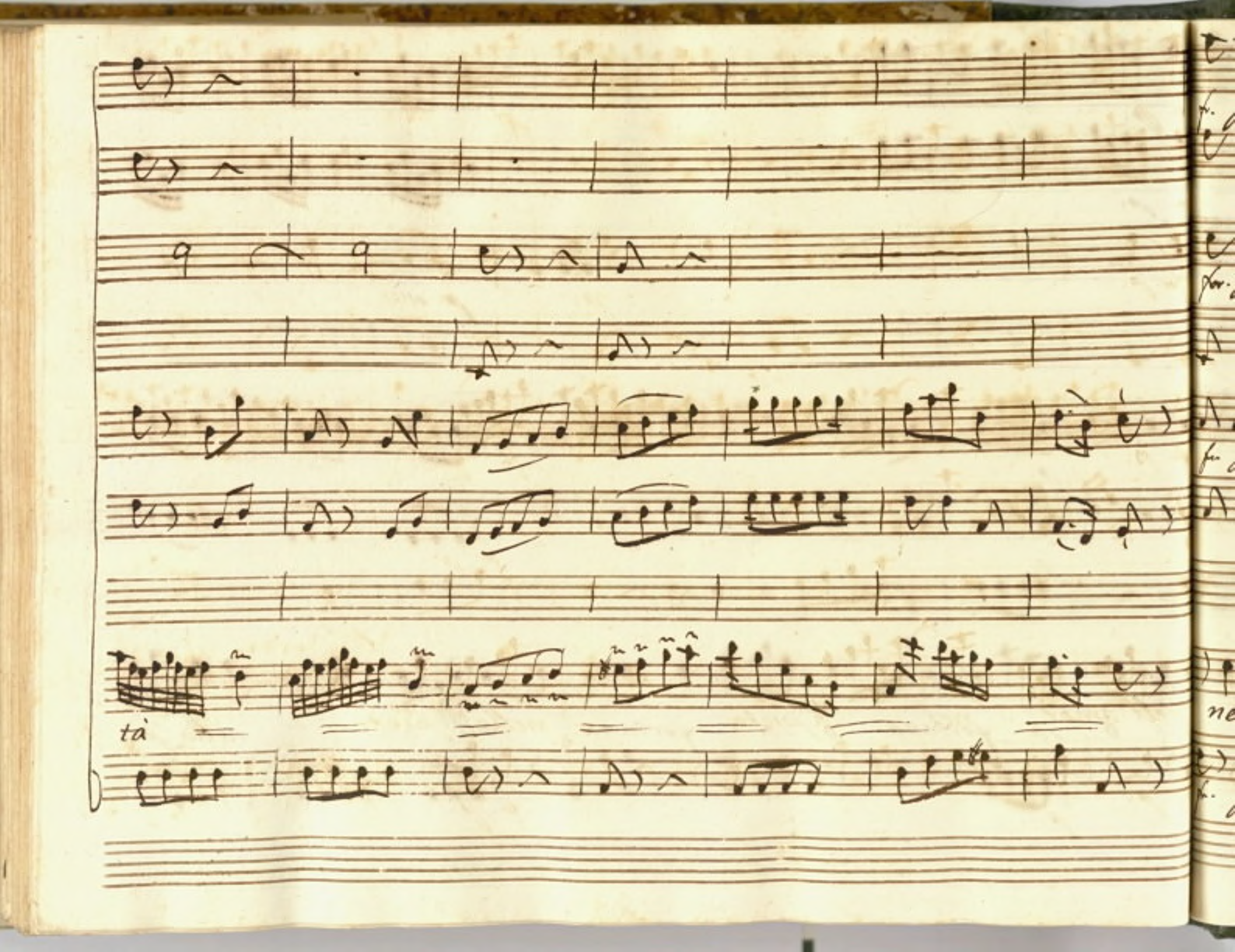
p:

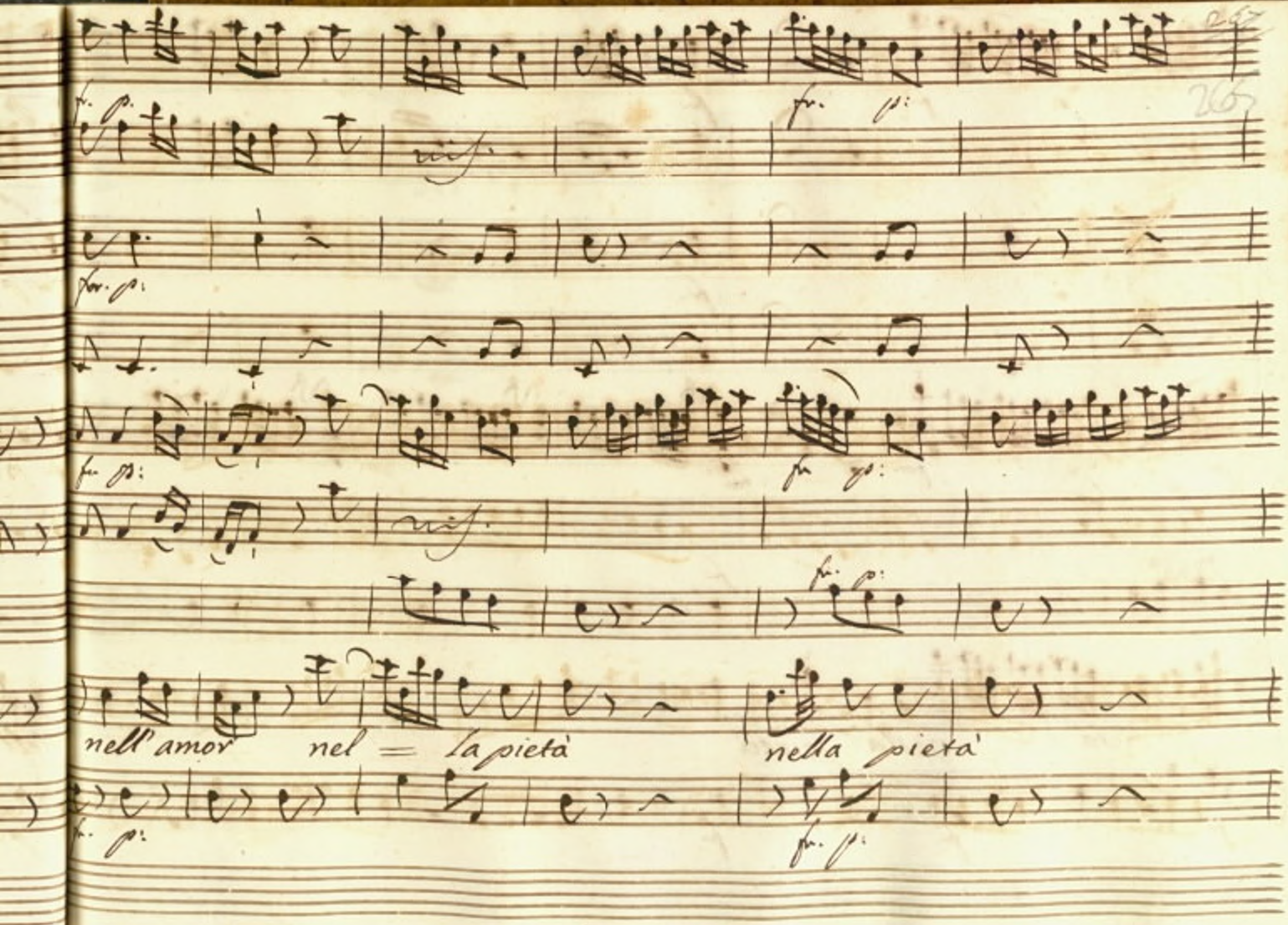
p:

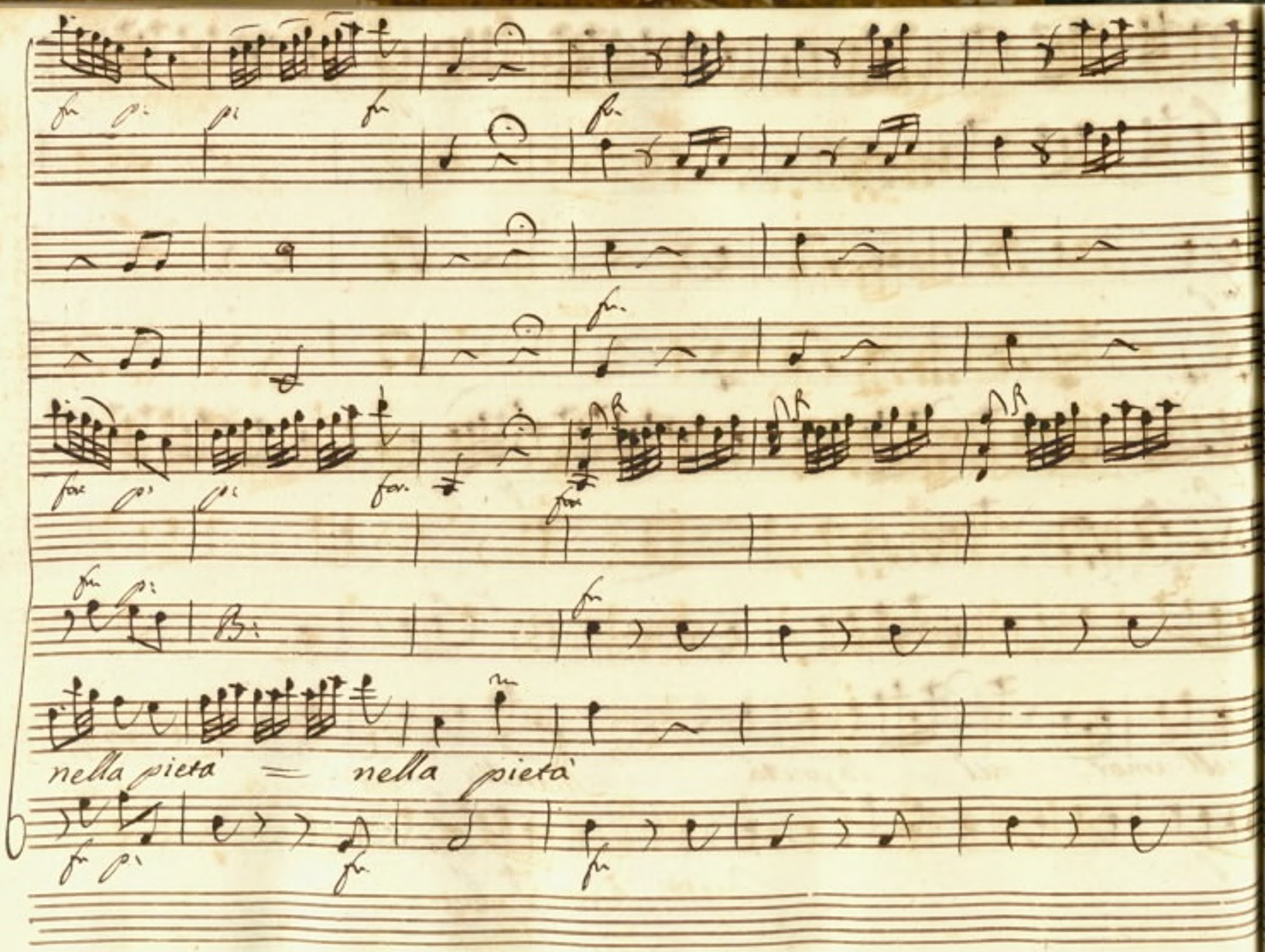
B:

= mica ò la fortuna ò la = fortuna nell' amor nella pie=

p:


tà


nell' amor
nel = la pietà
nella pietà


nella pietà = nella pietà

Tacet.

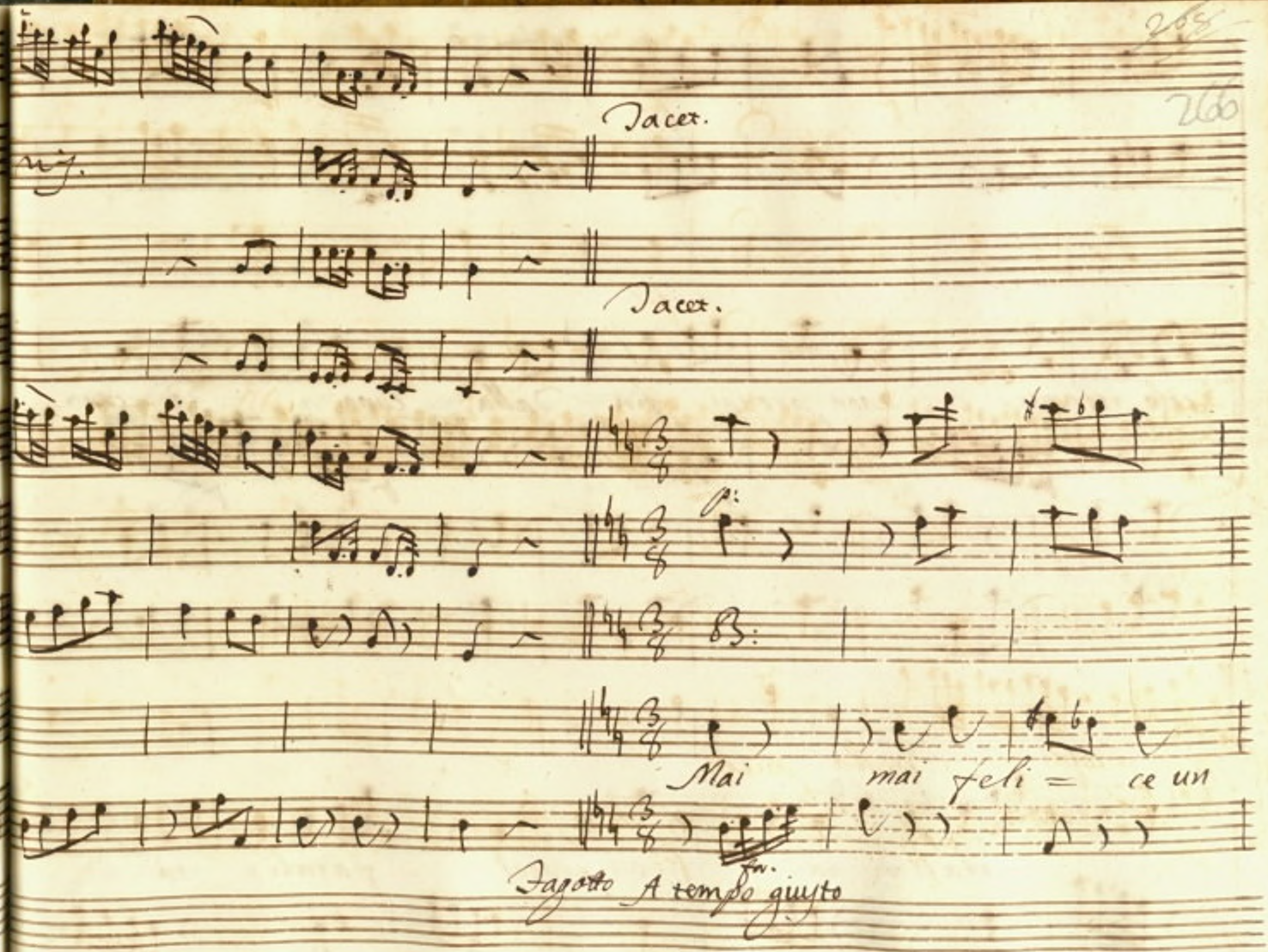
Tacet.

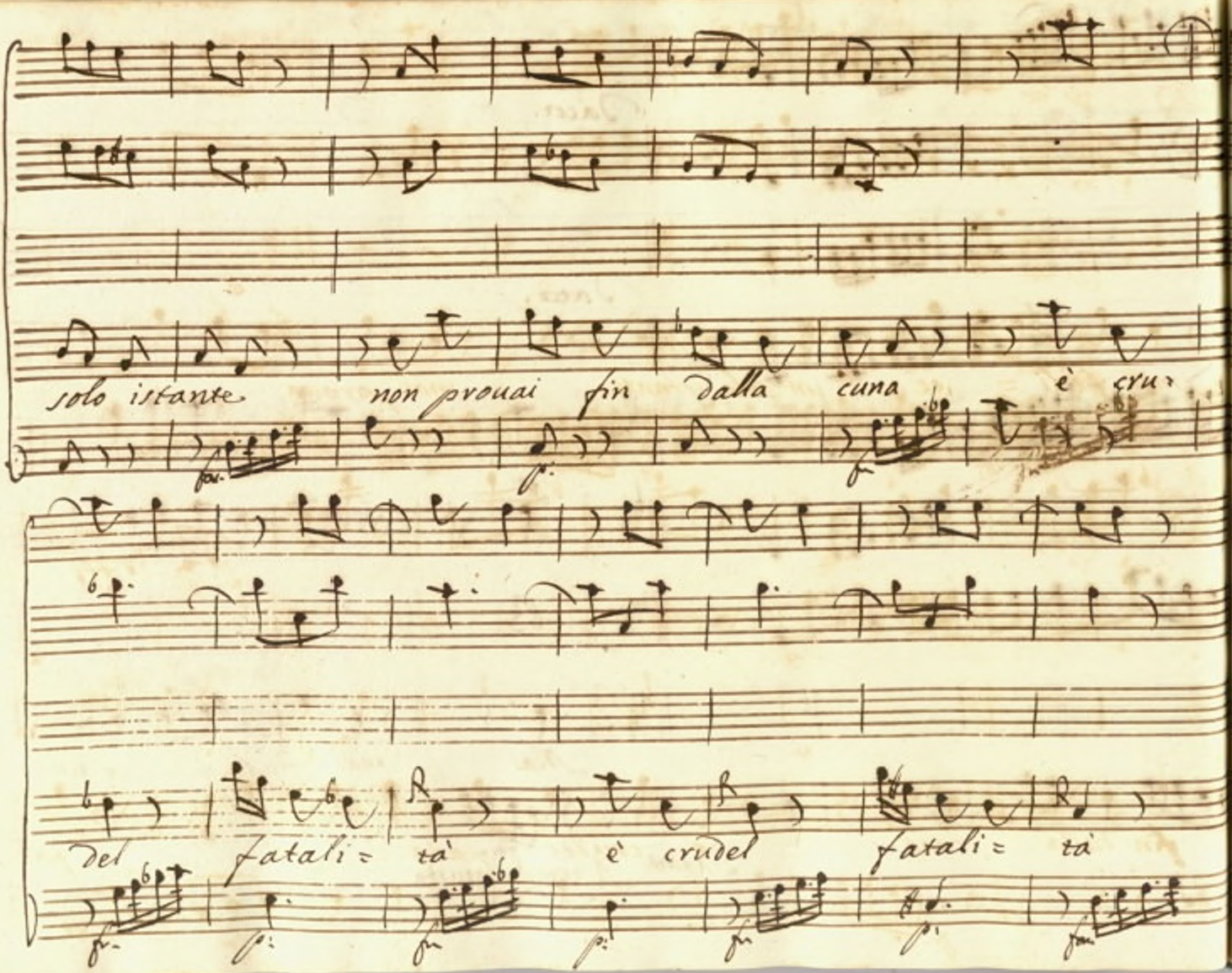
p:

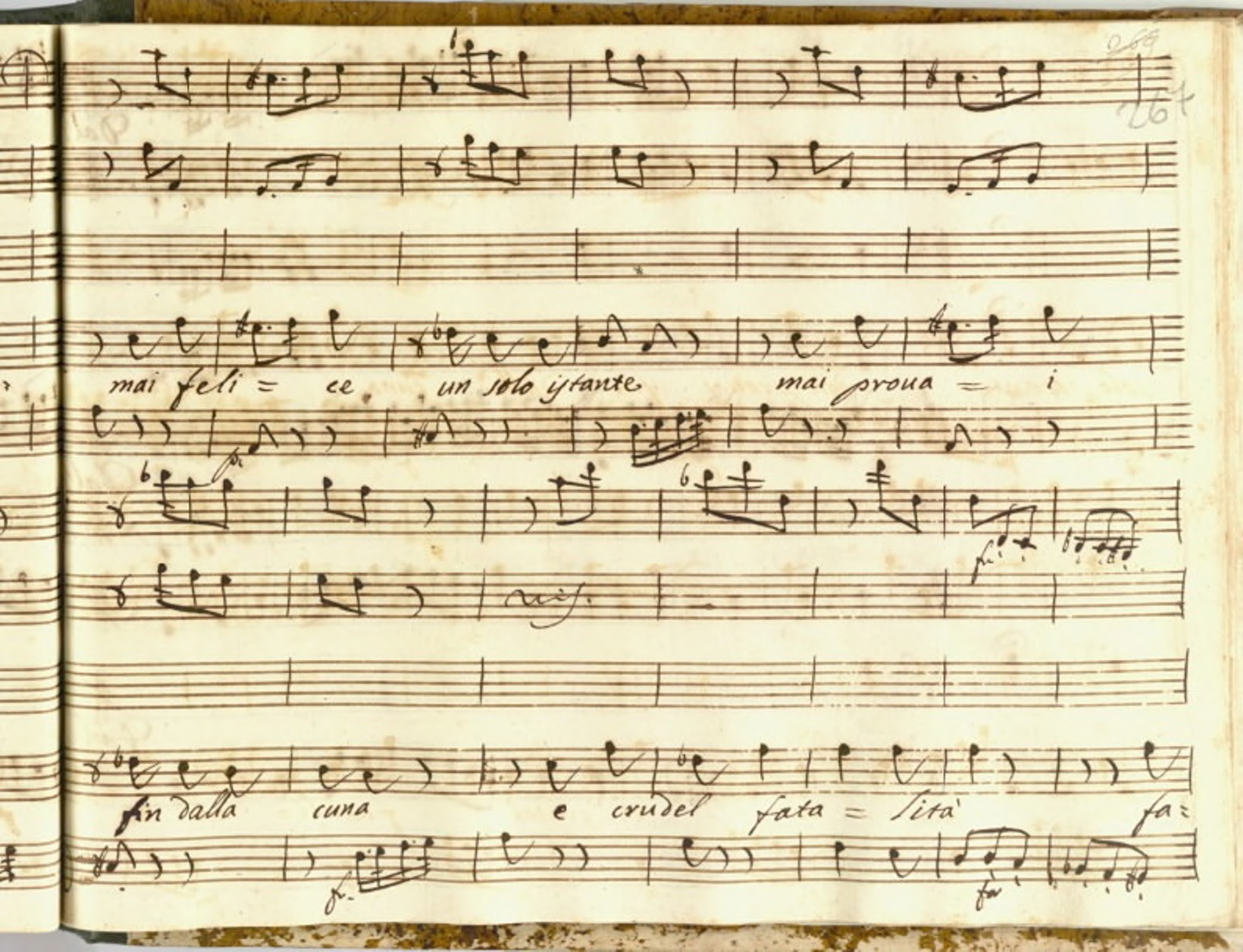
Mai mai feli = ce un

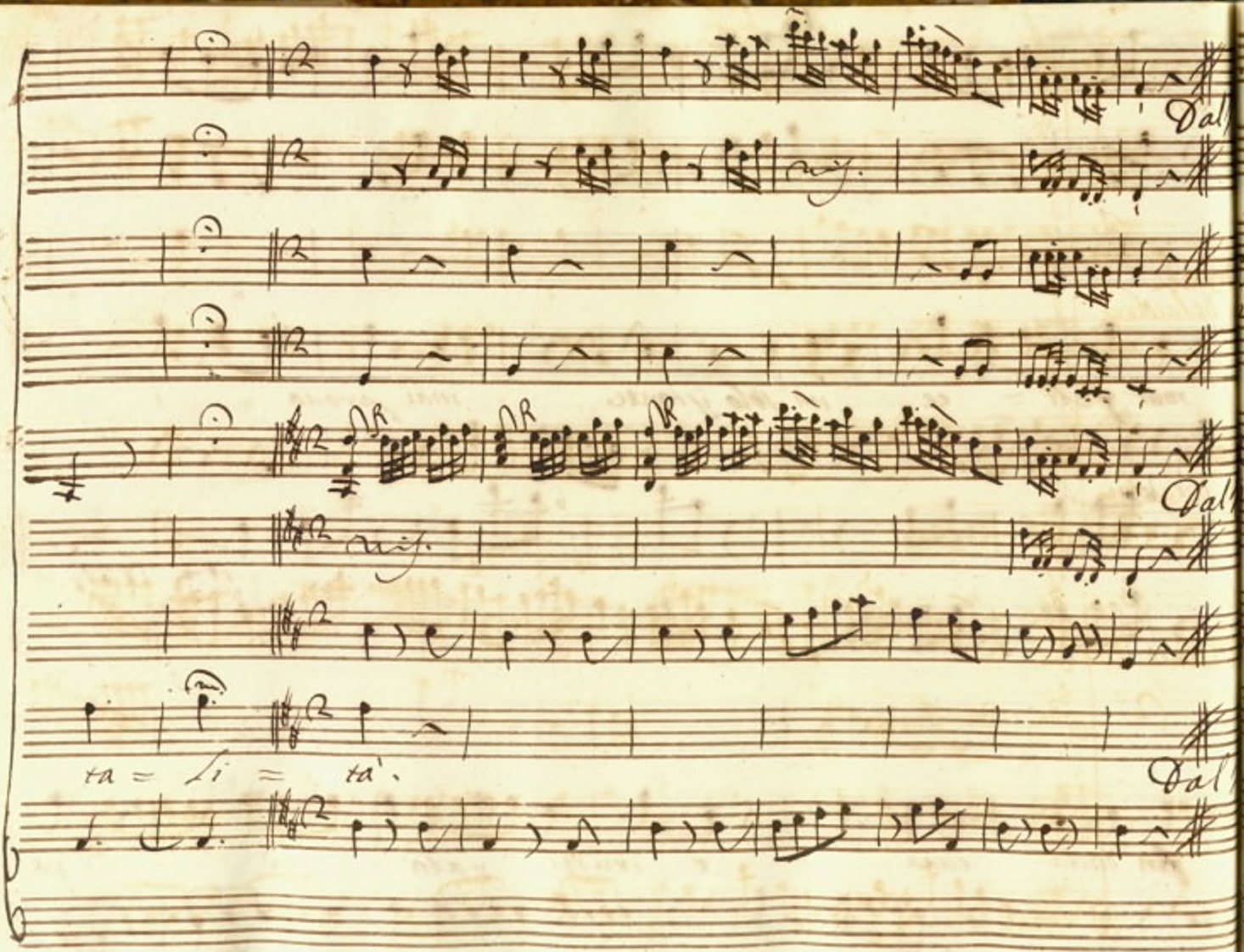
fa.

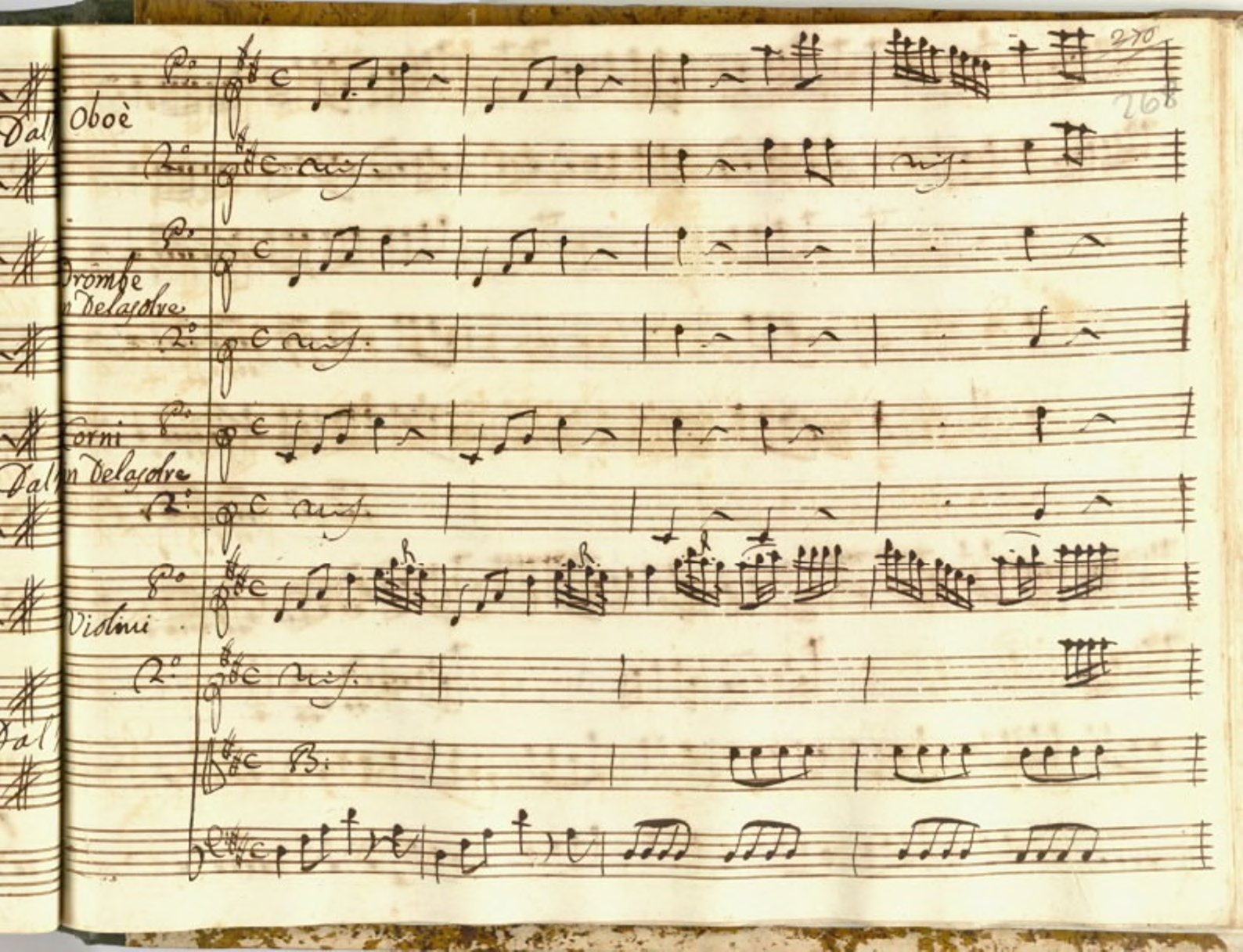
Fagotto A tempo giusto




solo istante non prouai fin dalla cuna è cru=
del fatali= tà è crudel fatali= tà


mai feli = ce un solo istante mai proua = i
fin dalla cuna e crudel fata = lità fa=


Dal
Dal
ta = li = ta.
Dal



Oboè

1°

2°

Trombe in Delasolve

1°

2°

Corni in Delasolve

1°

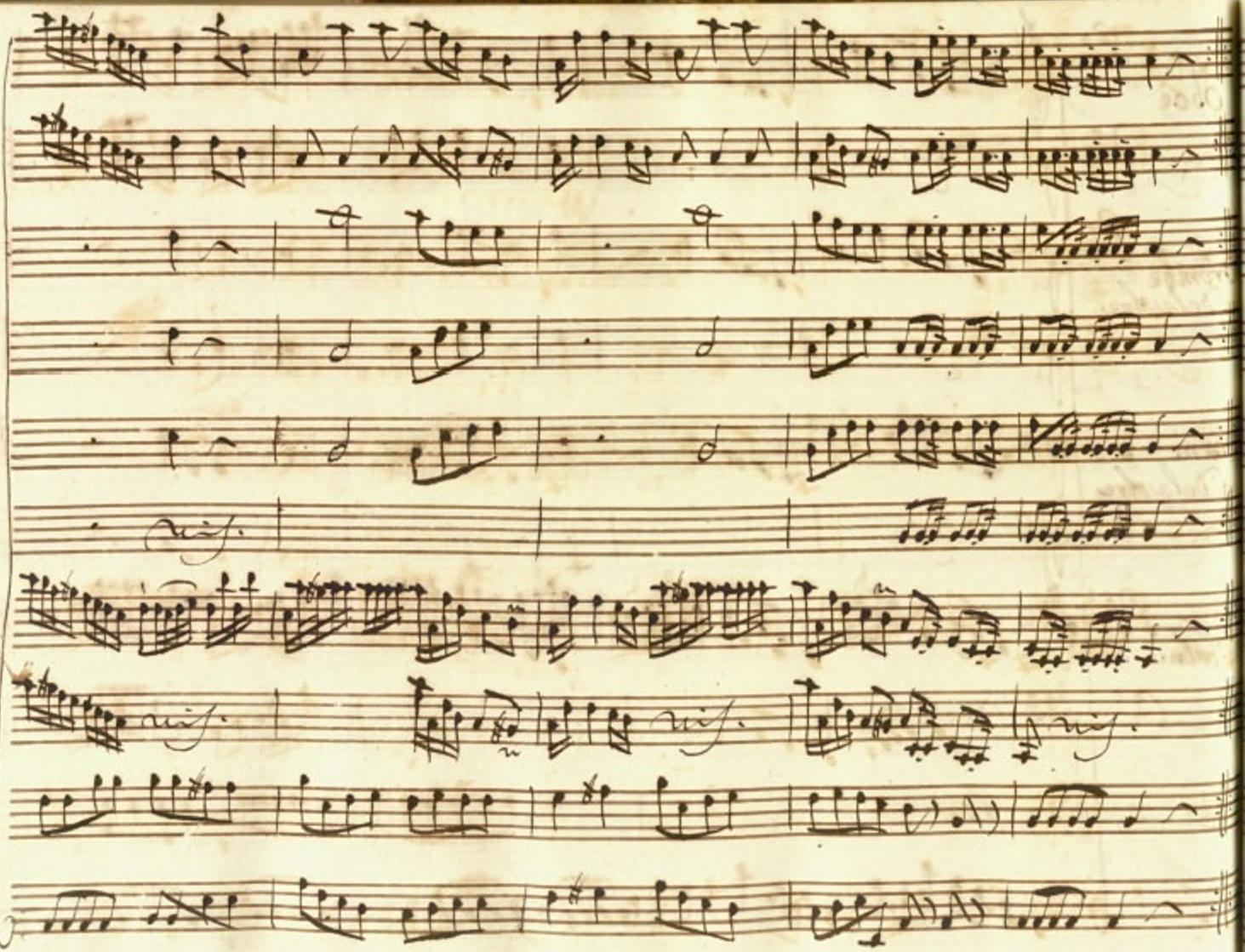
2°

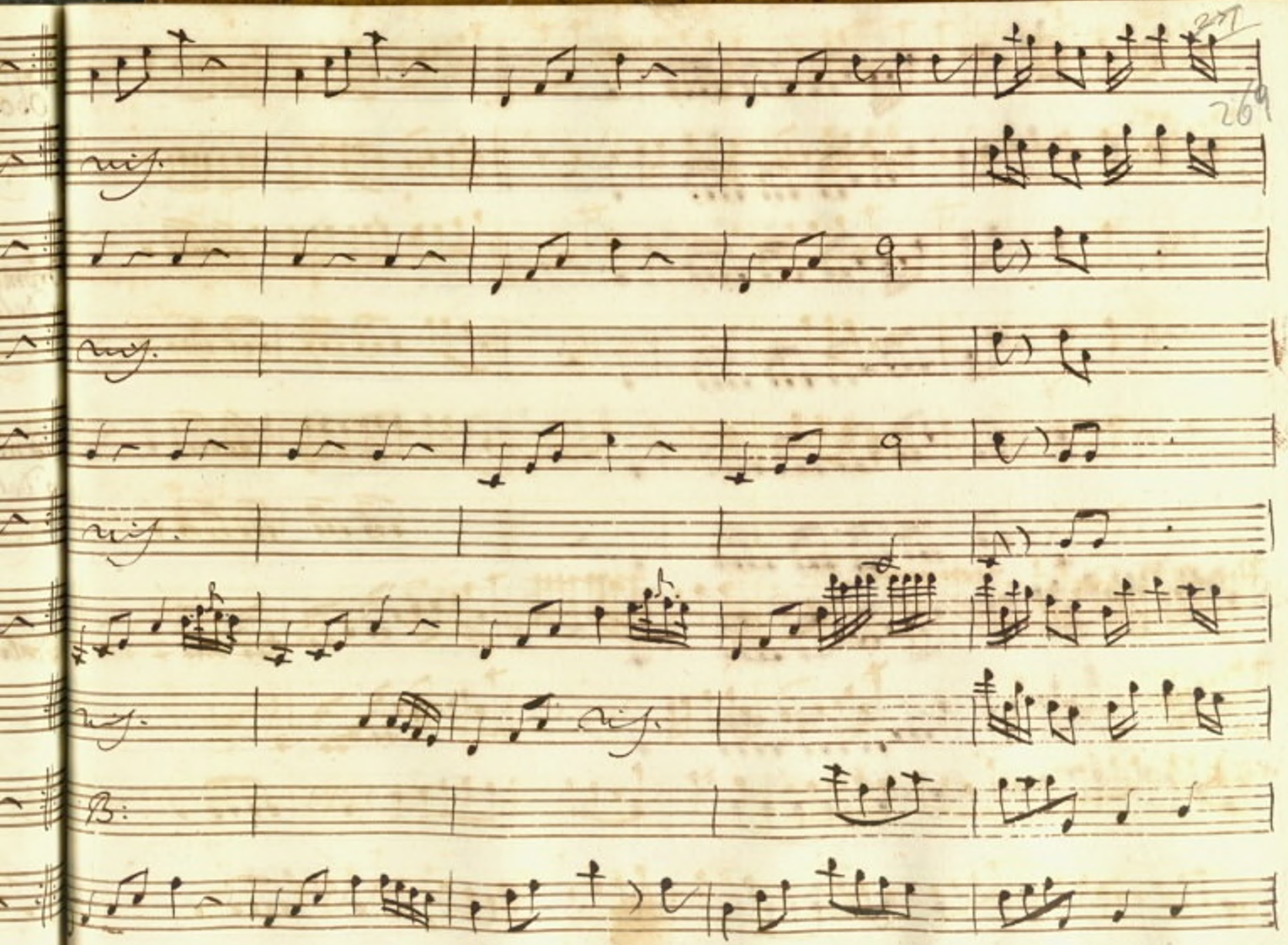
Violini

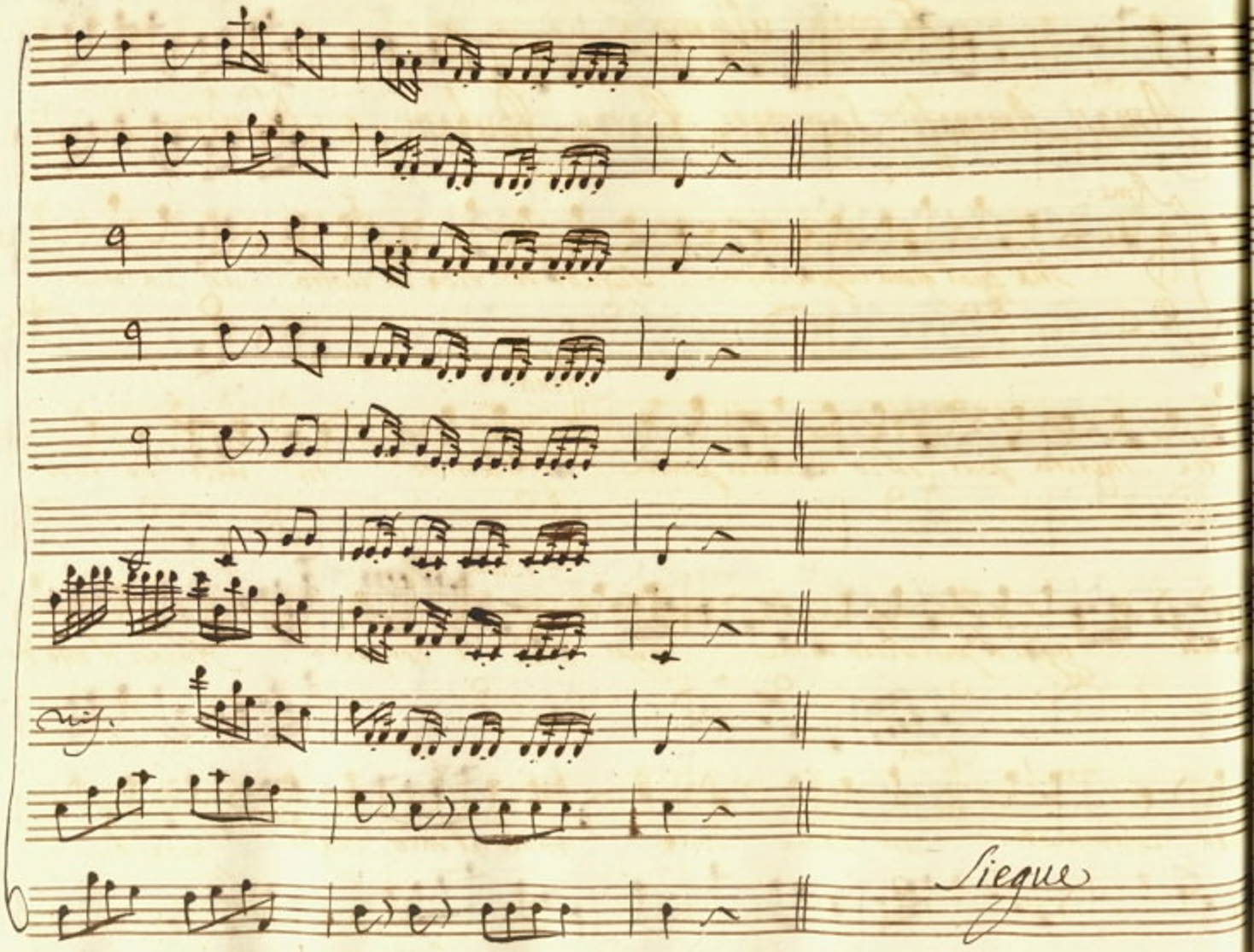
1°

2°

B.




269
mf.
mf.
mf.
mf.
B:


Siegue

Scena ultima

Amasi, Amenofi, Sammete, Beroe, Bubaste, e Nitteti.

Ame:

Ma qual gioia improuisa Signor ti ridi in uolto? ah la mia

fede merita pur ch'io n'entri a parte

Ama:

amico tu uedi dè mor=

tali oggi il più lieto in me sappi.

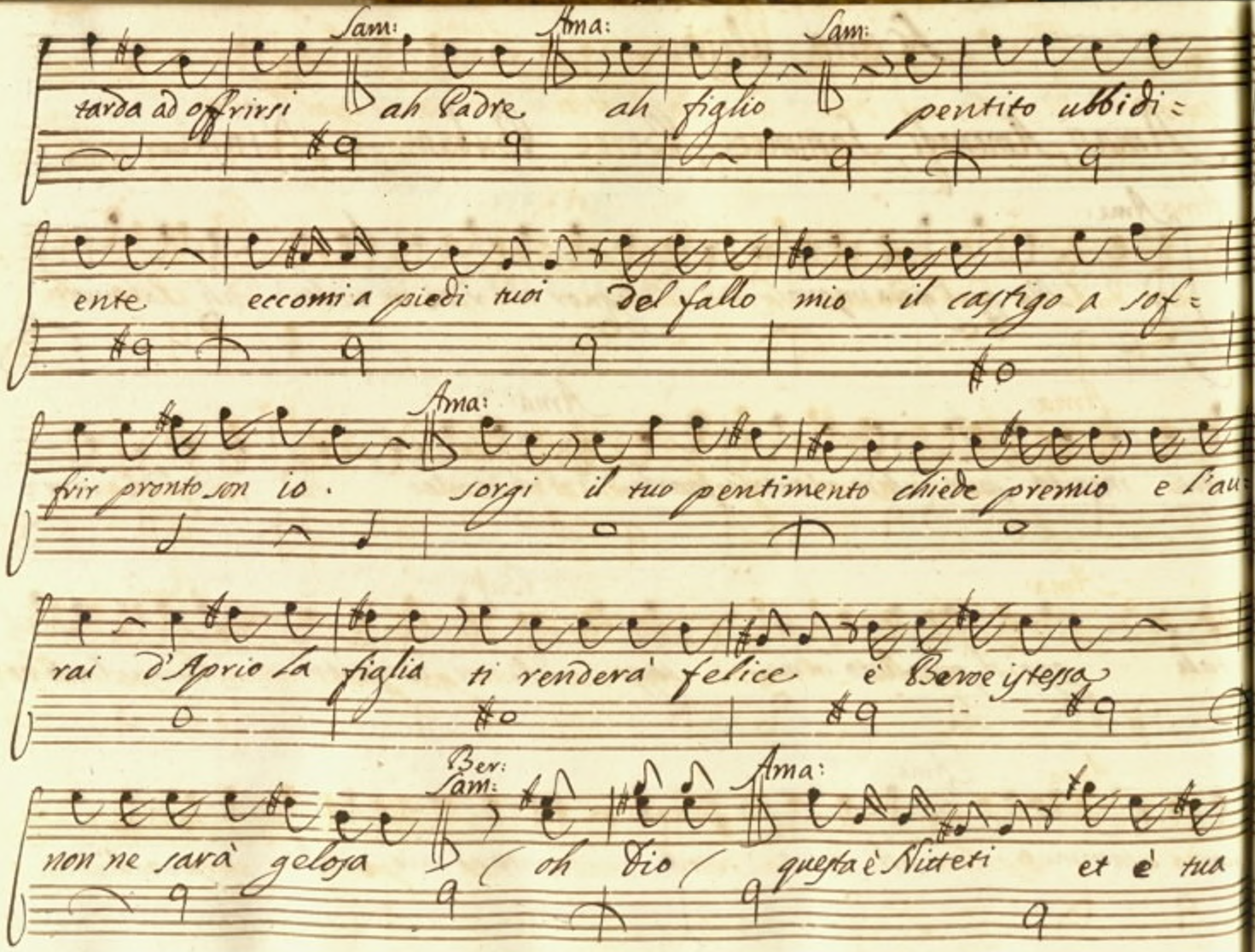
Bub:

è compito Amasi il mio do=

uer Sammete

Ama:

ah doue doue tanto al mio ciglio perche


Sam:
Ama:
Sam:
tarda ad offrirsi ah Padre ah figlio pentito ubbidi=
ente eccomi a piedi tuoi del fallo mio il castigo a sof=
Ama:
frir pronto son io. sorgi il tuo pentimento chiede premio e l'au=
rai d'Aprio la figlia ti renderà felice è Berve istessa
Ber:
Sam:
Ama:
non ne sarà gelosa (oh Dio (questa è Nitteti et è tua

Sam: Ber: Sam:

sposa che mai dici io Nitteti come esser può

Ama: Nitt:

non dubitar del dono la tua Heroe è Nitteti et io chi

Ama: Nitt:

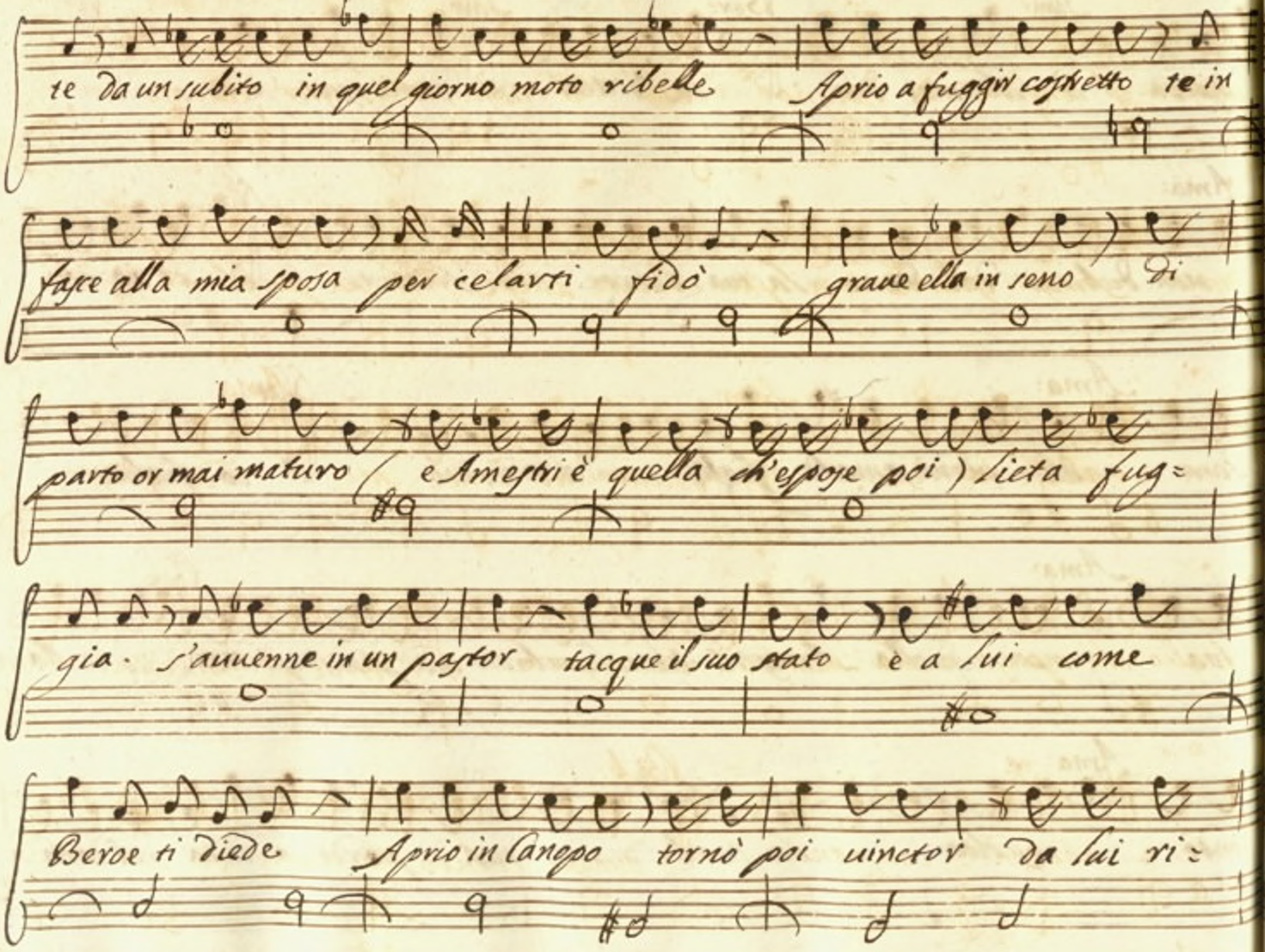
sono ah vieni amata figlia vieni al mio seno io figlia

Ama: Ber:

tua si quella Amastri che bambina già piansi estinta. io nulla in=

Ama:

tua tendo ascolta la real madre tua perdè la vita nel darla à


te da un subito in quel giorno moto ribelle Aprio a fuggir costretto te in
fasce alla mia sposa per celarti fidò grave ella in seno di
parto or mai maturo (e Amestri è quella ch'eppoje poi) lieta fug=
gia. s'auuenne in un pastor tacque il suo stato e a lui come
Beroe ti diede Aprio in Canopo tornò poi uinctor da lui ri=

chiese il confidato pegno ella il nascosto Pastor cercato in

uano Amestri estinte a far credere attese la publicò Nit=

teti e al Re la rese

Sam:

tutto ciò donde sai

Ama

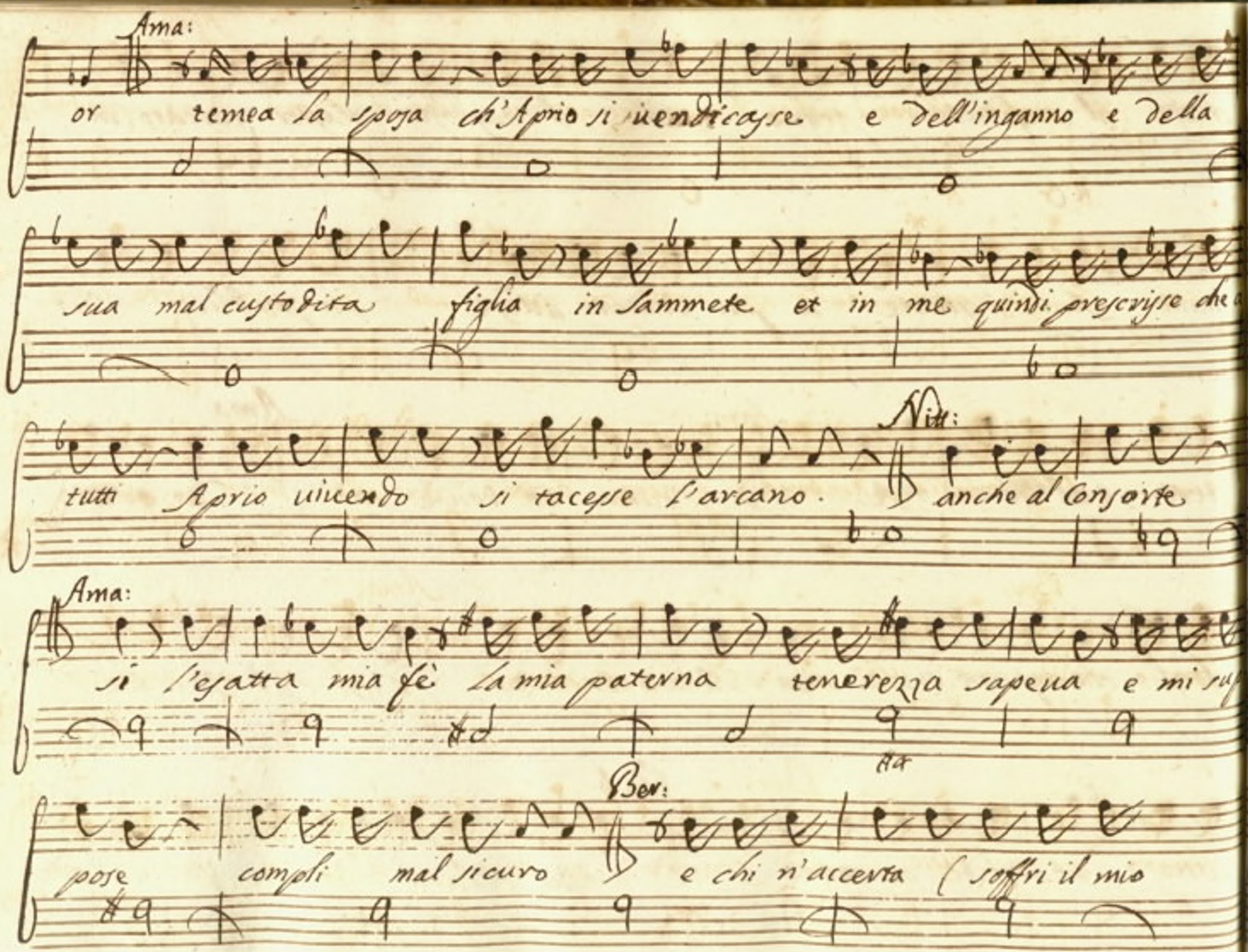
da questo

foglio che impresso di sua man la mia consorte d'Iside al Sacer=

dote morendo consegnò.

Bub:

dunque celato perche fù sin' ad


Ama:
or temea la sposa ch'Aprio si uendicasse e dell'inganno e della
sua mal custodita figlia in Sammete et in me quindi prescrisse che a
tutti Aprio uiuendo si tacesse l'arcano.
Nitt:
anche al Consorte
Ama:
si l'esatta mia fè la mia paterna tenerezza sapeua e mi su
Ber:
pose compli mal sicuro e chi n'accerta (soffri il mio

Ama:

zel) che questa Boroe è quella non può supporne altra il Pastor nò: quando a

lui la consegnò cauta la sposa con un' acciar di queste note im=

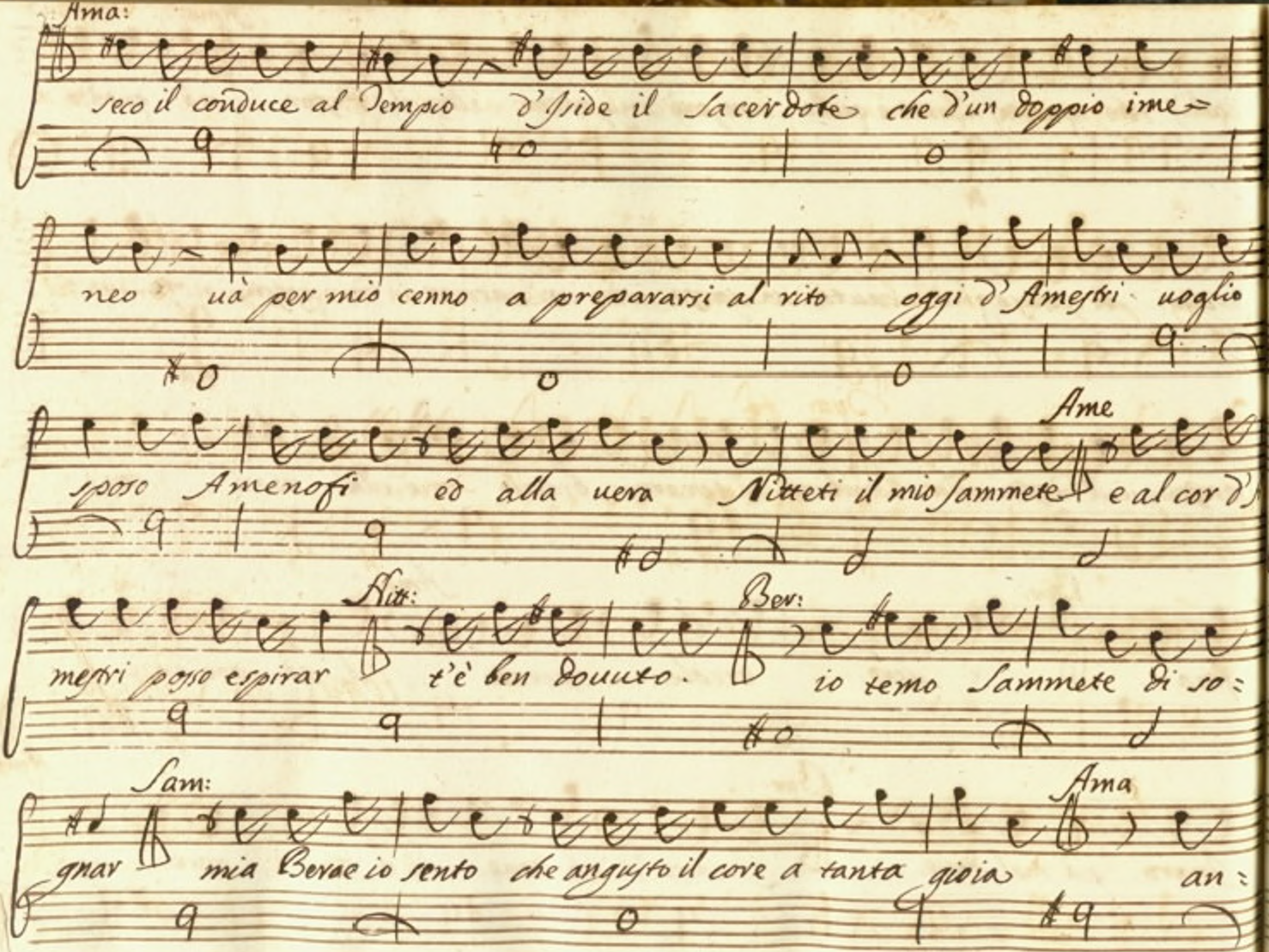
pregse il destro alla bambina tenero braccio oue alla man con=

Ber: Ama:

fina è uero: eccole: osserua il sò poc'anzi

Ber. Ama:

Inaro già mel disse Inaro! ah doue è il Padre mio


Ama:
seco il conduce al Tempio d'Iside il Sacerdote che d'un doppio ime=
neo uà per mio cenno a preparargi al rito oggi d'Amestri uoglio
sposo Amenofi ed alla uera Nitteti il mio Sammete e al cor d'
Ame
mestri posso espirar t'è ben douuto.
Nitt:
io temo Sammete di so=
Ber:
gnar mia Berae io sento che angusto il core a tanta gioia
Sam:
an=
Ama

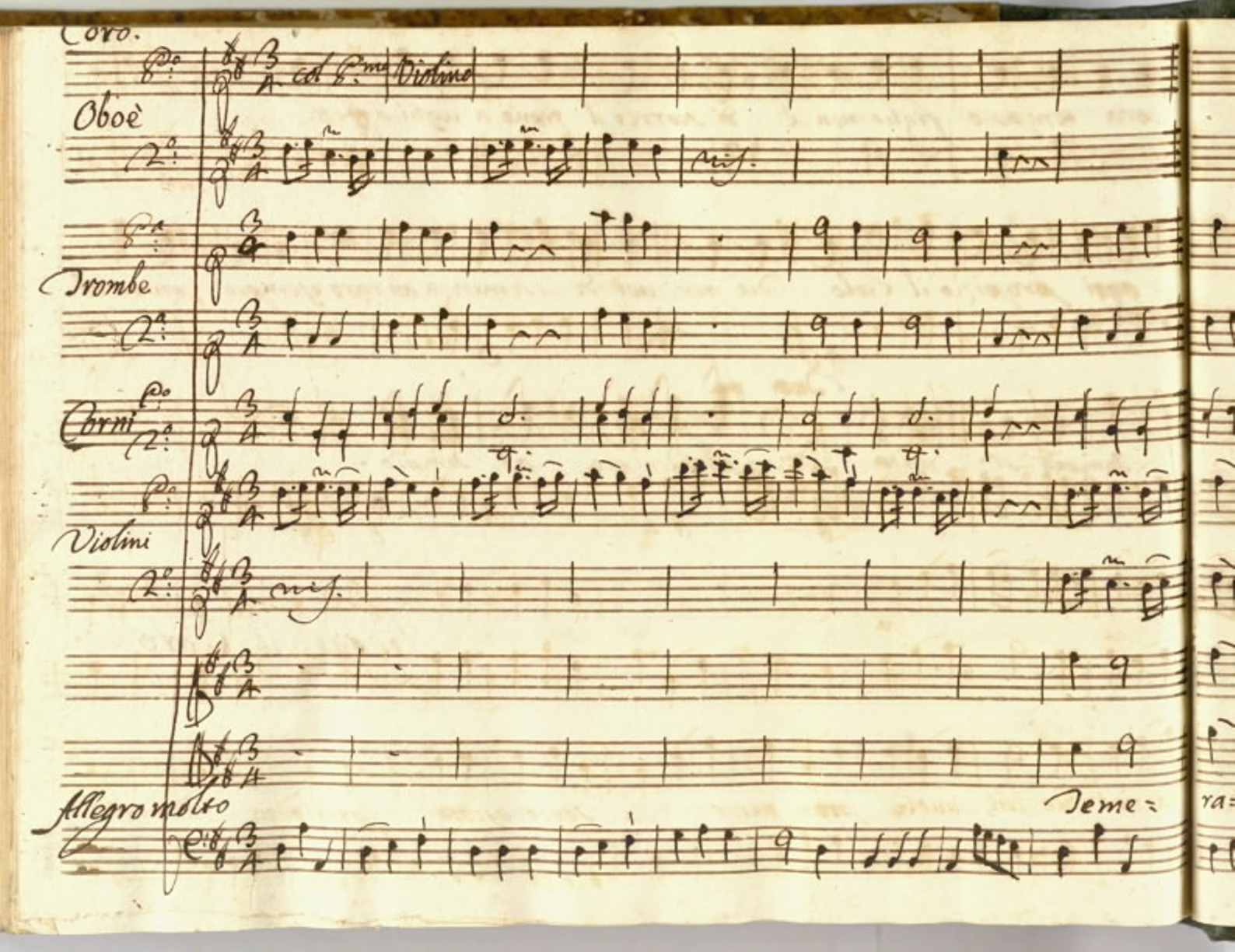
cora tempo o figlio non è di scorrer il freno a nostri affetti

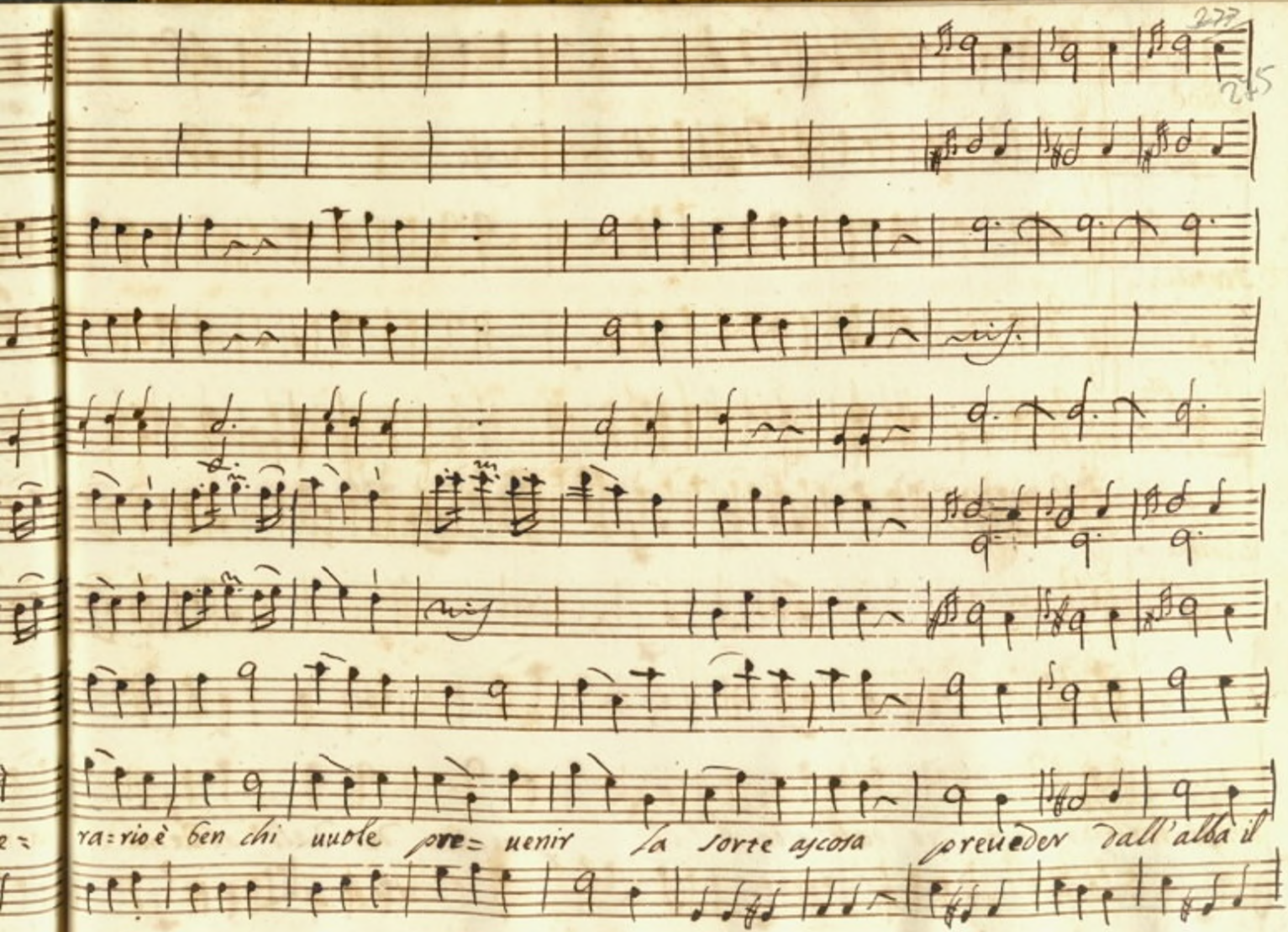
oggi propizio il Cielo diè per noi di clemenza un raro esempio prima al

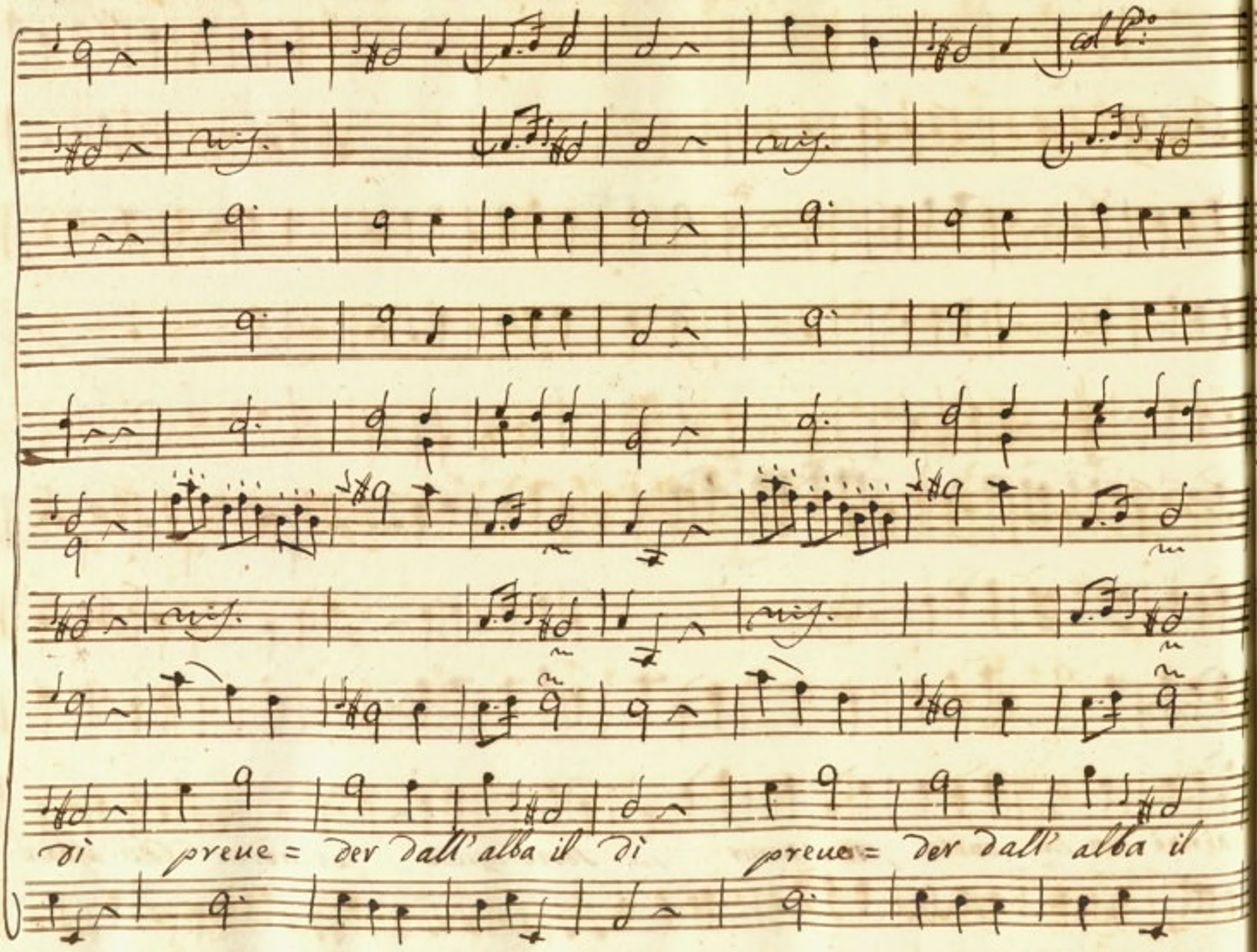
Tutti

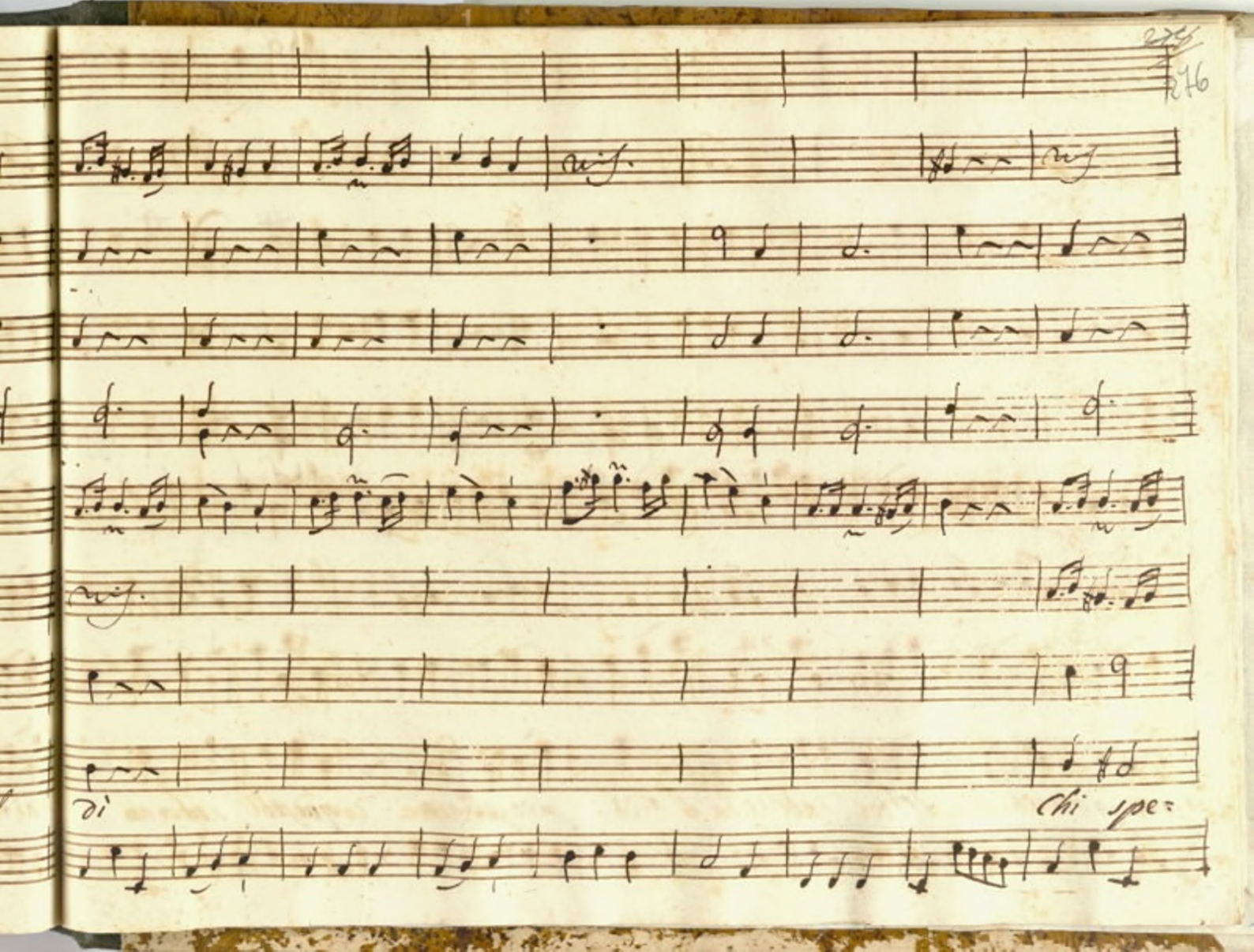
Tempio si vada al Tempio al Tempio.

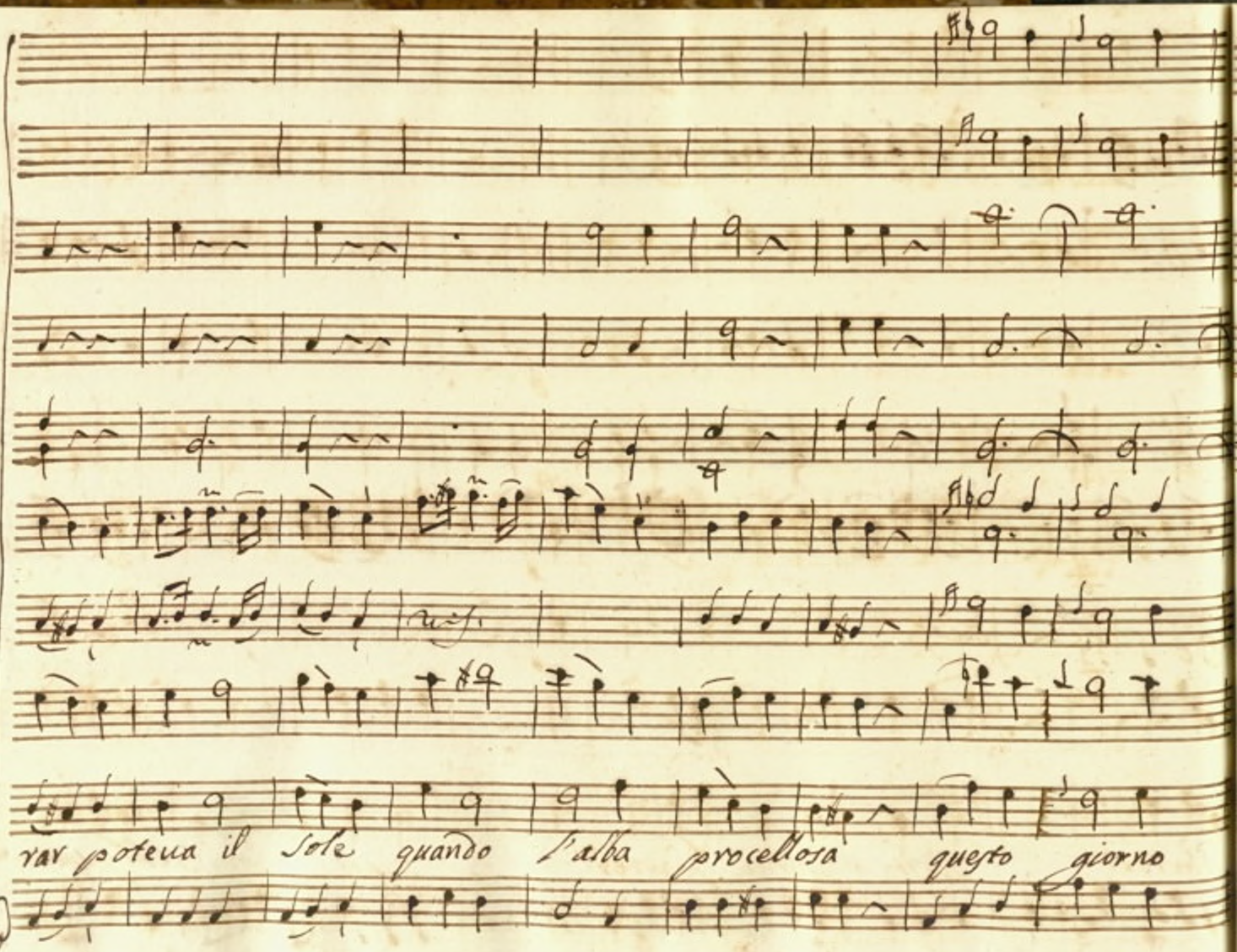
Siegue il Coro.

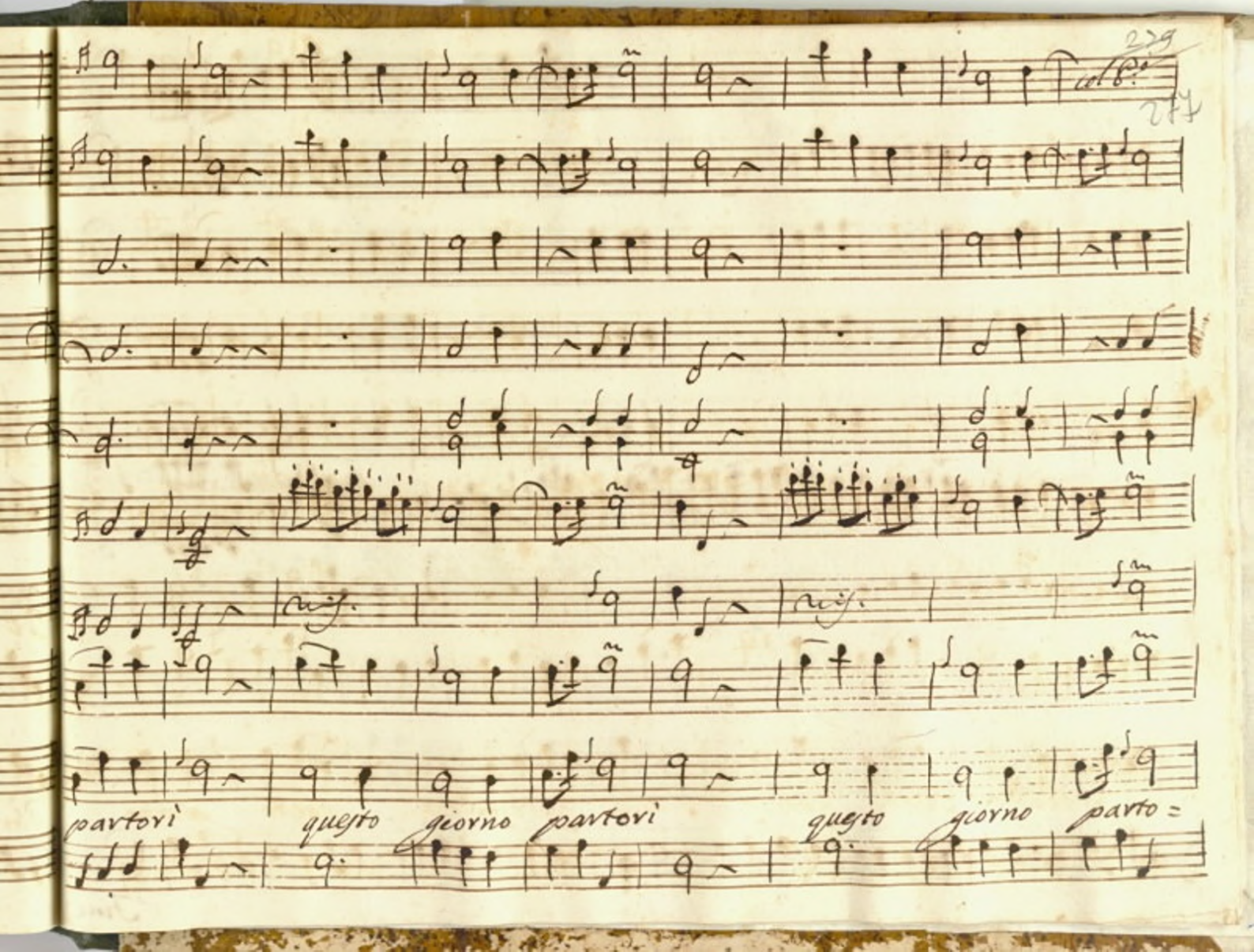

Coro.
Oboè
Trombe
Corni
Violini
Allegro molto
Teme=

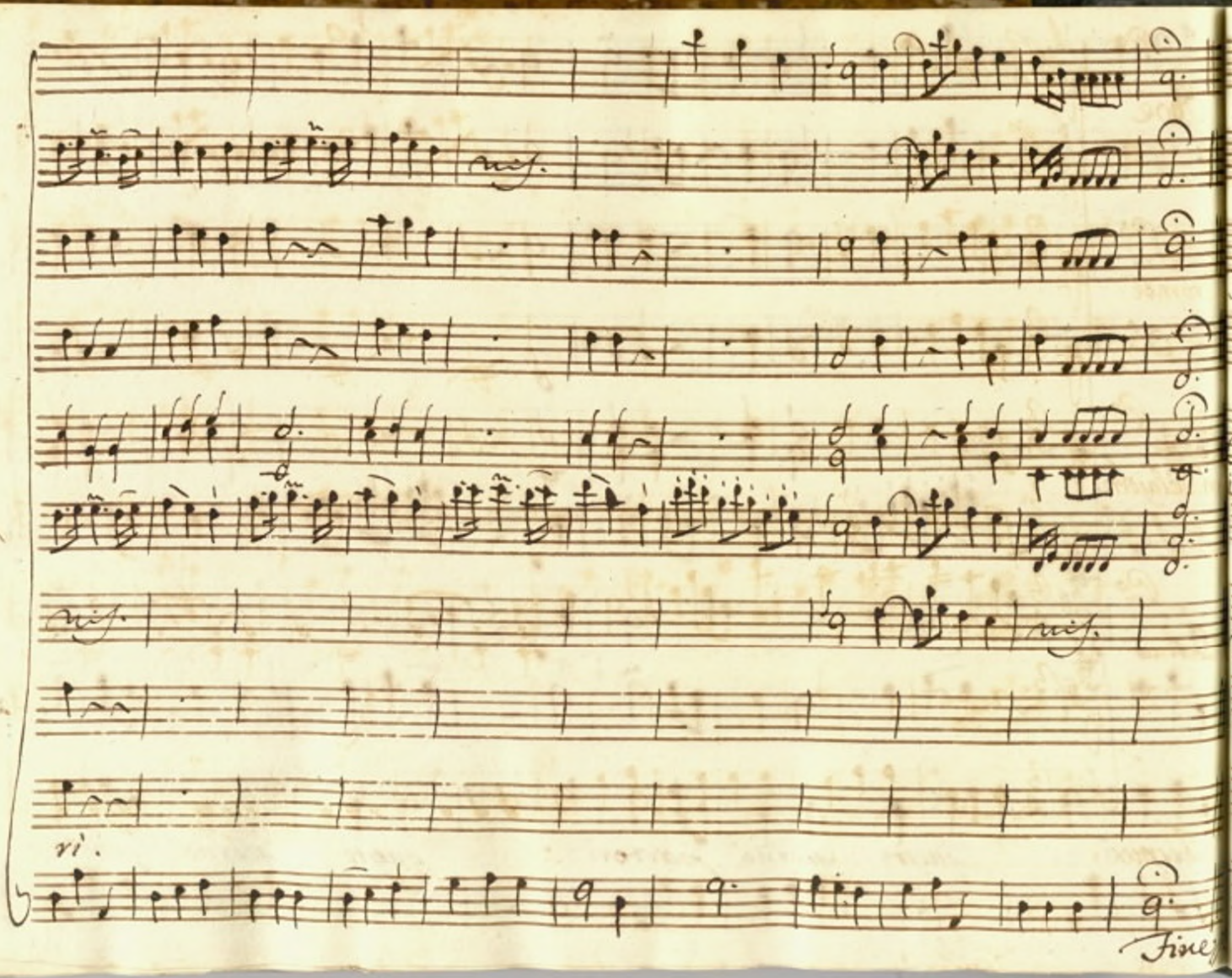

ra=rio è ben chi uuole pre=uenir la sorte ancora preueder dall'alba il

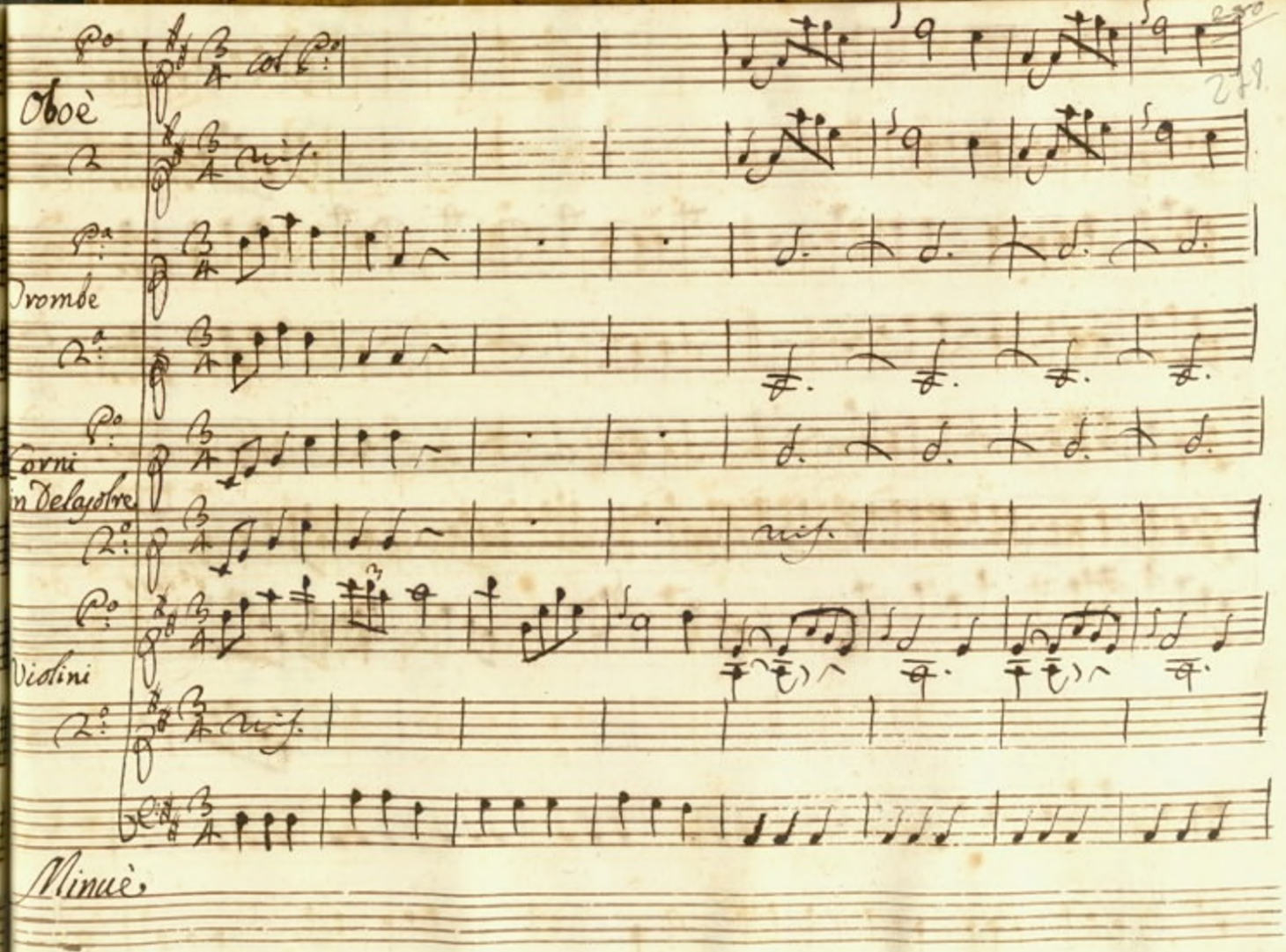

dì preue = der dall' alba il dì preue = der dall' alba il


di
Chi spe:


rar poteua il Sole quando l'alba procellosa questo giorno


partorì
questo
giorno
partorì
questo
giorno
parto=


mf.
mf.
vi.
Fine



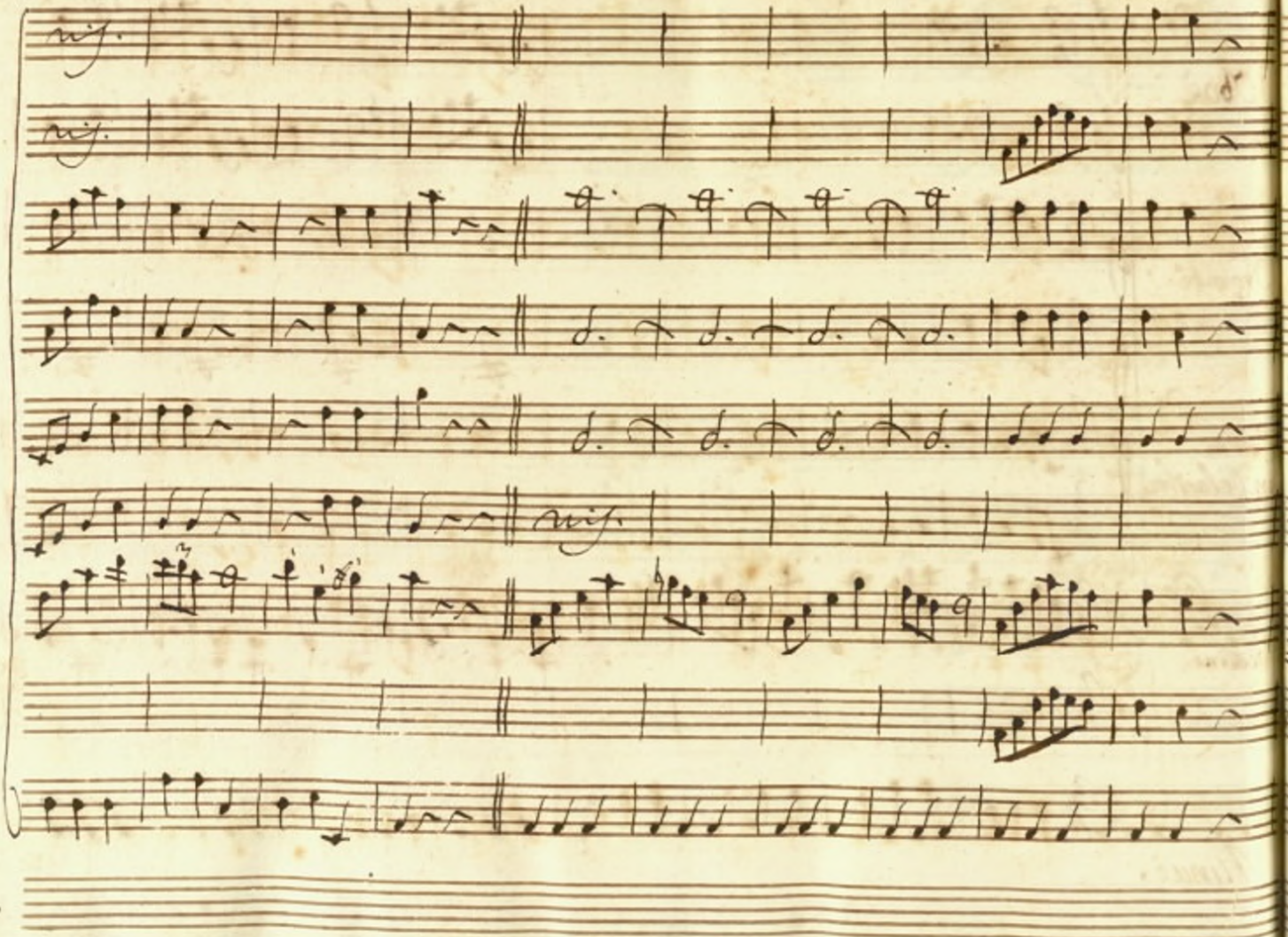
Oboè

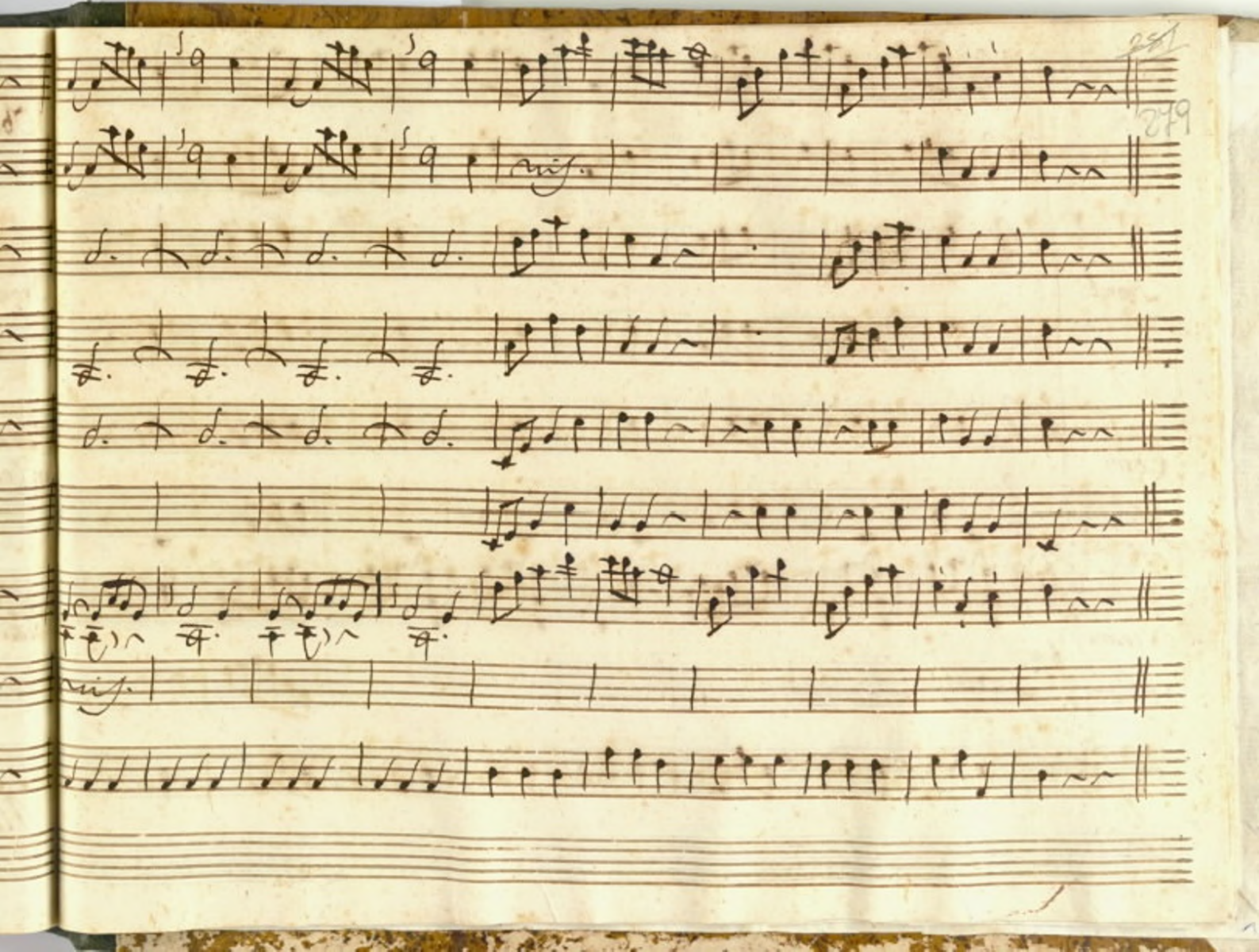
Trombe

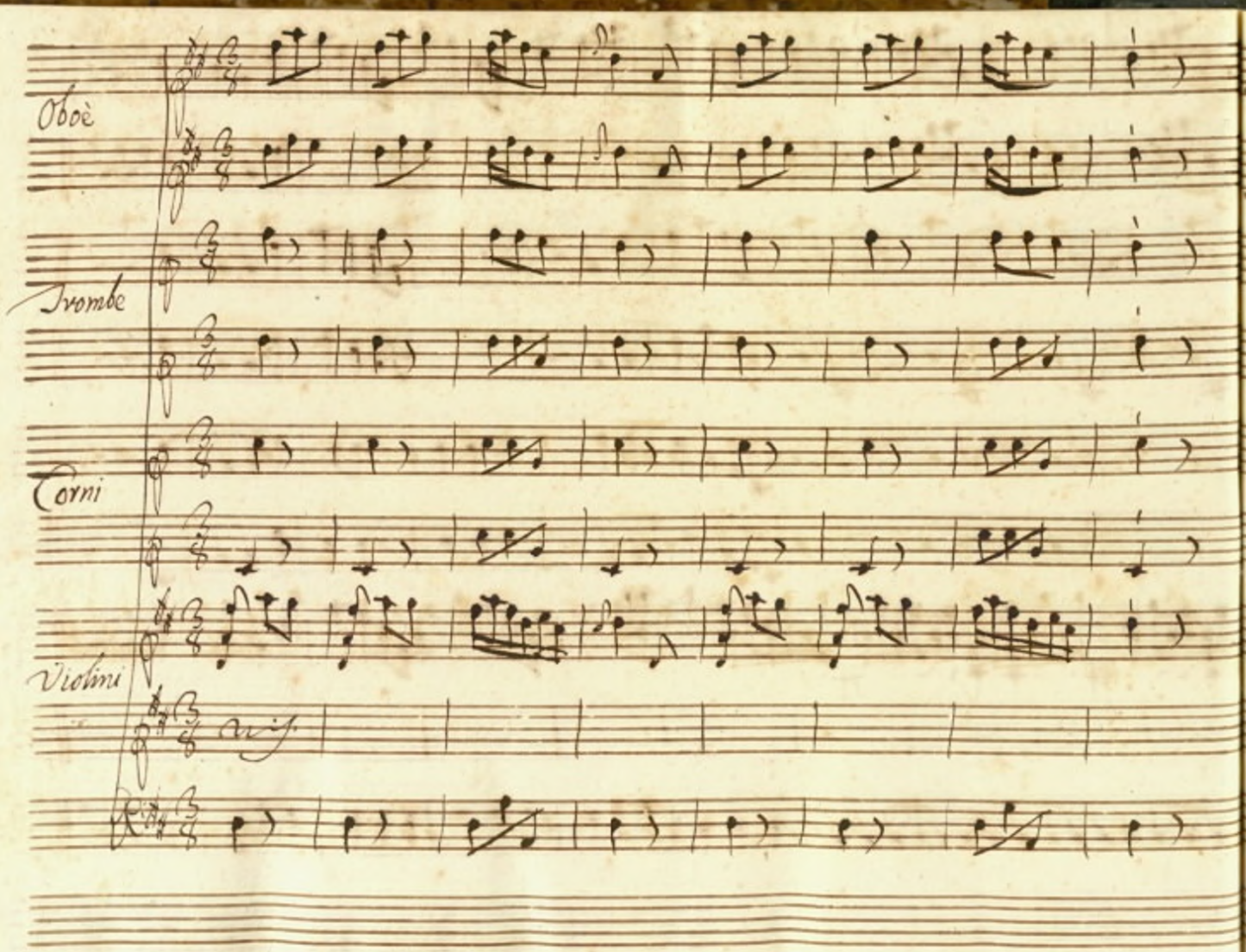
Corni in Delasolre

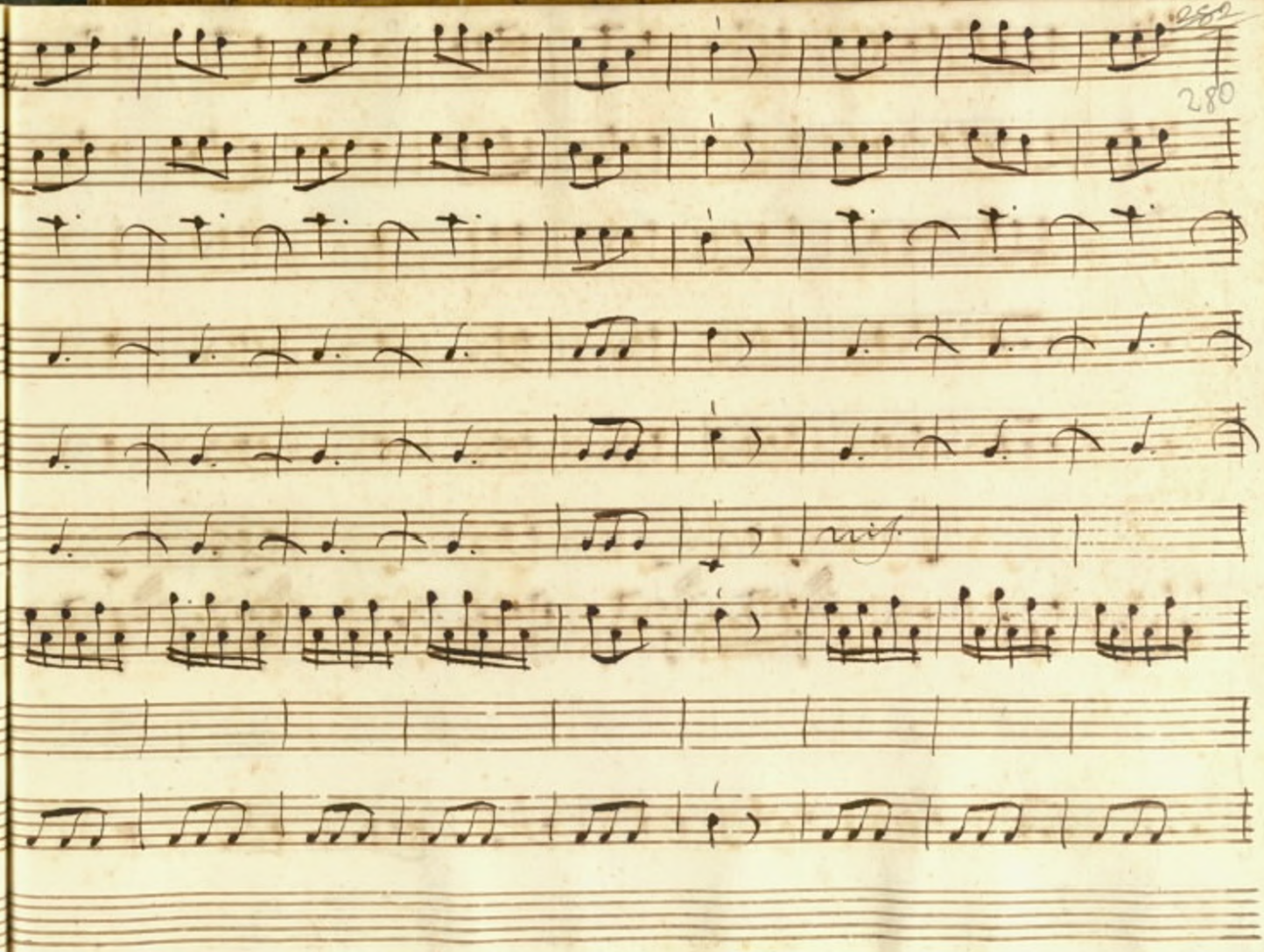
Violini

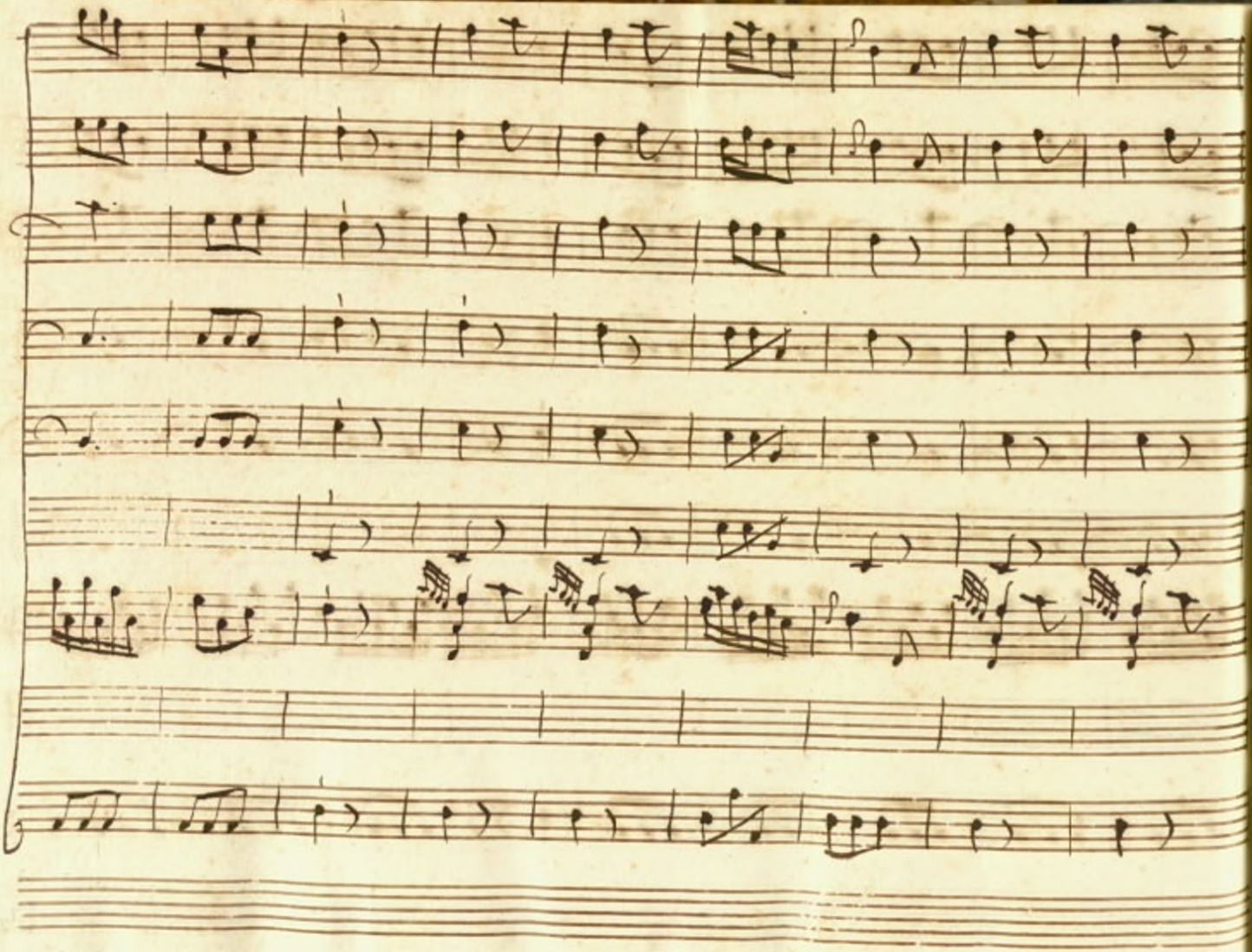
Minuè

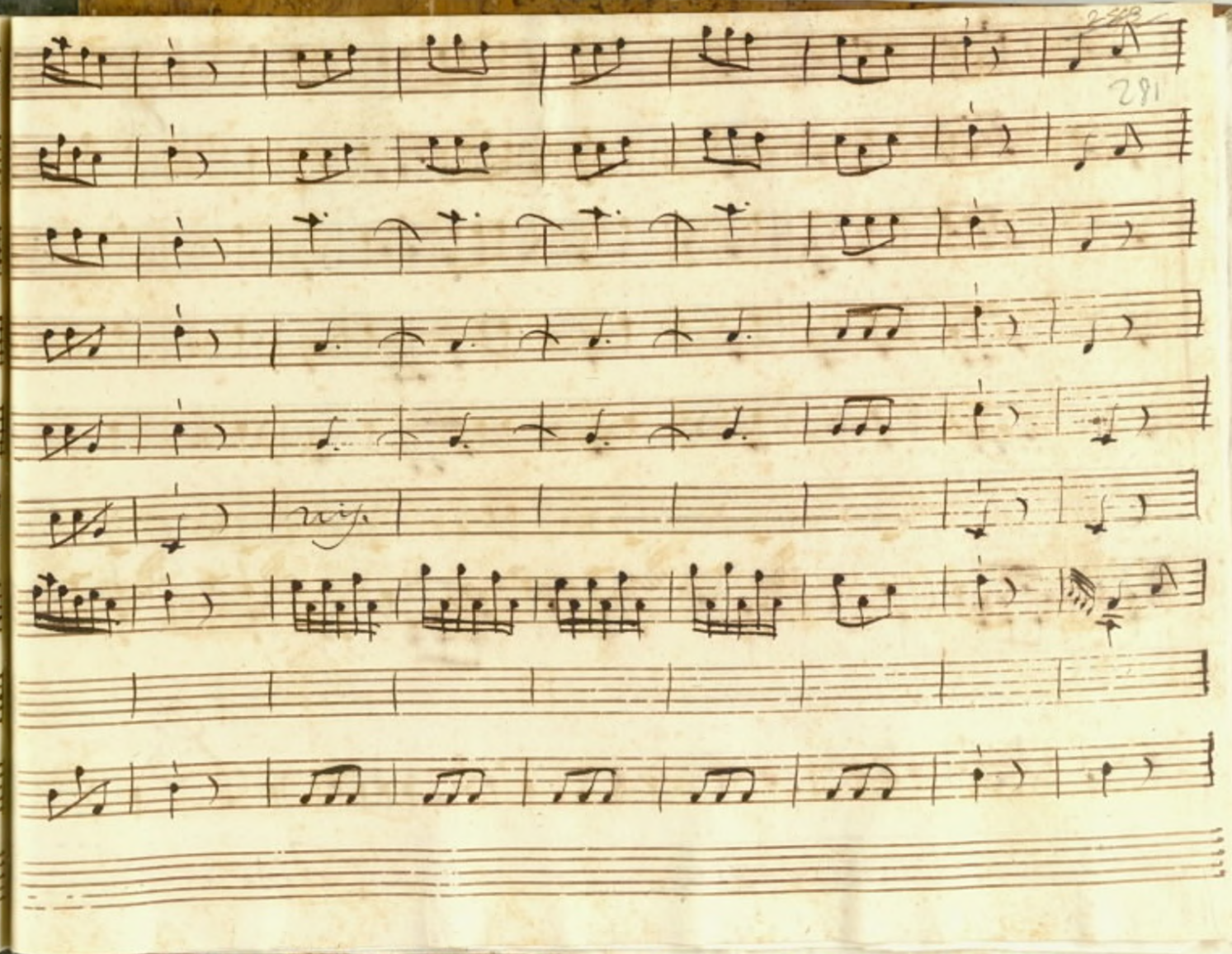


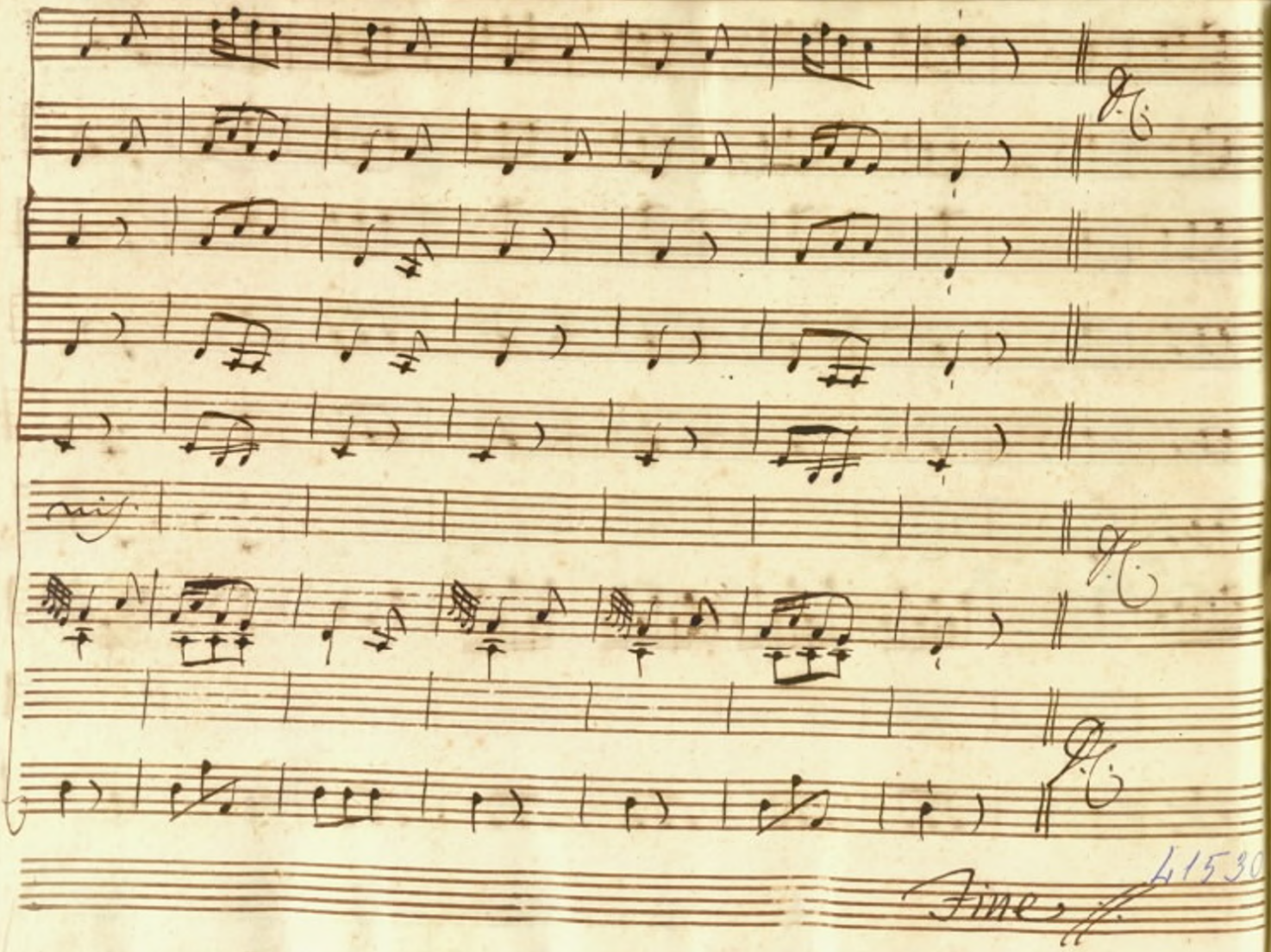



Oboè
Trombe
Corni
Violini


mf






D.C.
mf
D.C.
D.C.
Fine
41530